

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
STRUMENTI CLXXI

Inventario dell'Archivio del Pontificio
seminario regionale Pio XII di Siena
(1205-2003)

a cura di
MAURO LIVRAGA

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIPARTIMENTO PER I BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Rubbettino
2006

DIPARTIMENTO PER I BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Direttore generale per gli archivi: Maurizio Fallace

SOMMARIO

<i>Premessa</i> di monsignor Antonio Buoncristiani	p. 7
<i>Presentazione</i> di Paola Carucci	13
Nota del curatore	17
Maurizio Sangalli, <i>Il Seminario arcivescovile di Siena. Profilo di un'istituzione 1614-1953</i>	19
Roberto Di Pietra, <i>L'archivio amministrativo-contabile del Seminario arcivescovile di Siena</i>	31
Mauro Livraga, <i>Il riordinamento e l'inventario dell'Archivio del pontificio seminario regionale di Siena</i>	71
Bibliografia	77
Struttura dell'archivio	85
Inventario	95
Indice dei nomi e dei luoghi	461

© 2006 - Ministero per i beni e le attività culturali
Dipartimento per i beni archivistici e librari
Direzione generale per gli archivi

© 2006 - Rubbettino Editore
88049 Soveria Mannelli - Viale Rosario Rubbettino, 10 - Tel. (0968) 6664201
www.rubbettino.it

PREMESSA

La più antica notizia sulla formazione del clero di Siena si riferisce, quasi certamente, all'organizzazione, forse già nell'anno 945 sotto il vescovo Gerardo, di una schola che un canonico della cattedrale gestiva per l'istruzione del clero e la formazione di "magistri grammatice et cantorum". Scuole che erano sorte un po' dappertutto a fianco delle cattedrali perché, come venne poi stabilito anche dal Concilio Lateranense III (1172), non vi mancasse un adeguato beneficio concesso a un maestro «il quale insegni gratuitamente ai chierici della stessa chiesa e agli scolari poveri». Nel XVI secolo, a Siena, le visite pastorali lo indicano come "Cappellania della Grammatica" che, nel 1575, aveva 3 insegnanti con circa 25 alunni, tanto da essere considerato, nel 1598 dall'arcivescovo Tarugi, già una specie di seminario. In realtà, ancora alla fine del '700, il numero dei suoi alunni, anche esterni, era più del doppio di quelli del seminario arcivescovile.

Intanto, soprattutto a causa della difficoltà degli arcivescovi a reperire i fondi economici necessari, il decreto tridentino, che nel 1563 aveva stabilito che venissero eretti i seminari in ogni diocesi, incontrava seri ostacoli sino a quando vi provvide una decisione del pontefice Paolo V che, nel 1614, lo eresse nella chiesa parrocchiale di San Desiderio. Si trattò comunque di una "vita stentata", con 10-12 alunni e altrettanti convittori e senza scuole interne.

È da notare che prima ancora, nel 1599 per volontà del p. Matteo Guerra, era sorto un seminario della «Congregazione dei Sacri Chiodi» per la formazione dei preti secolari destinati alla Congregazione dei Padri del Ristretto; e ciò proprio durante l'episcopato (1597-1606) del card. Francesco M. Tarugi molto legato alla comune spiritualità filippina.

Si deve al papa senese Alessandro VII Chigi, nel 1666, la soppressione di tale Congregazione con una specie di "rifondazione" del Seminario arcivescovile che, ricevendone in dotazione le relative proprietà, si trasferiva nei più ampi locali della chiesa di San Giorgio. Il che permise all'istituzione diocesana di progredire gradualmente acquisendo una sua precisa identità, potendo offrire, specie a opera dell'arcivescovo Leonardo Marsili (1682-1713), una più completa formazione culturale, pastorale e spirituale. A causa delle norme che lo riguardavano, gli rimaneva comunque la caratteristica prevalente di un collegio-seminario che, oltre ad attendere alla formazione sacerdotale, si preoccupava per lo più di favorire l'educazione dei futuri ceti dirigenti cittadini, di

provenienza nobiliare e delle classi sociali medie della popolazione urbana in grado di sostenere la spesa della retta, senza alcuna attenzione a facilitare, come voleva il Concilio Tridentino, la presenza di studenti poveri.

È anche da rilevare che nel 1645, con l'eredità di Federico Soleti, pure l'Opera di S. Maria della Scala aveva costituito un proprio seminario per la formazione del personale dedito al servizio liturgico della sua chiesa e dell'ospedale. A tale riguardo, è interessante notare che, già durante l'episcopato di Francesco Todeschini Piccolomini, (1460-1503; poi Pio III per soli 22 giorni), il papa Paolo II (1464-1471) aveva concesso al Santa Maria il privilegio dell'ammissione agli ordini sacri dei "trovatelli" (chiamati figli della Scala) per l'esclusivo servizio religioso dell'ospedale. Tale collegio, per disposizione granducale, venne poi soppresso nel 1783 e unito al seminario arcivescovile.

Non è certo compito di una prefazione come questa delineare sinteticamente tutti gli elementi che in passato hanno contribuito alla formazione del clero senese. Tra l'altro, sarebbe necessario fare riferimento anche allo Studio Teologico presso l'Università (1357-1861), ai collegi e alle scuole dei vari Ordini Religiosi, alla Pia Casa degli Esercizi Spirituali (1718) e all'insuccesso dell'istituzione granducale dell'Accademia Ecclesiastica (1782) «per formare dei buoni parroci per quella diocesi e per quelle del Sanese».

Mi limito a rilevare la volontà espressa di una seria attuazione delle disposizioni tridentine da parte degli arcivescovi Tiberio Borghesi (1772-1792) e Giuseppe Mancini (1824-1855) che intendevano adeguare il seminario arcivescovile alle esigenze formative di un clero diocesano sufficientemente colto e preparato anche a livello spirituale e pastorale. Una finalità che difficilmente poteva comporsi con la persistente, e ancora economicamente inevitabile, preponderante presenza di alunni altrimenti motivati. In tal senso non riuscì ad avere attuazione neppure la costituzione apostolica *Quod divina sapientia* con la quale, nel 1824, Leone XII aveva ristrutturato gli studi teologici, ribadendo la specificità della formazione del clero, con la tendenza a escludere dai seminari gli alunni laici.

Di fatto, a Siena, almeno sino agli anni 1856-1876 (come documentato da un Registro degli Esami della Curia) la maggior parte del clero si formava prestando un servizio assiduo e lodevole nelle chiese e nelle parrocchie e, prima delle ordinazioni, sottoponendosi al giudizio di tre esaminatori presieduti dall'arcivescovo. A tale riguardo sono indicativi gli attestati da presentare, oltre ai certificati dei sacramenti ricevuti e dell'età prescritta. Per il diaconato e il presbiterato, essi riguardavano: il servizio prestato alla chiesa e l'assistenza al parroco nell'insegnare la dottrina cristiana; l'esercizio dell'ordine già ricevuto e l'obbligo di portare l'abito talare e la tonsura; la frequenza ai sacramenti; una informazione giurata del parroco "de Vita et moribus, sigillata"; la partecipazione ai Ristretti (esercizi spirituali) nella pia casa; una dichiarazione "del Maestro o Maestri sopra l'attuale applicazione agli Studi, e profitto in essi"; la testimonianza "di aver soddisfatto agli obblighi delle Mes-

se per quelli che posseggono Benefizii e quanto ai Beneficiati nella Metropolitana di essere intervenuti ai Cori, e alle Processioni, a forma degli obblighi delle loro Cappelle"; e infine la perizia nel canto gregoriano.

Come può rilevarsi, non si fa alcun cenno a una formazione comunitaria né a un determinato ordinamento di studi. È solo con l'arcivescovo Ferdinando Baldanzi (1855-1866), dopo il trasferimento del seminario nel più funzionale edificio dell'ex-convento di San Francesco (1856), che venne stabilito l'obbligo per i chierici di essere collegati a una parrocchia e di frequentare le lezioni di filosofia e teologia solo nel seminario. Sarà poi la riforma promossa da Pio X e la conseguente trasformazione del seminario di Siena in interdiocesano (1910) che riuscirà finalmente ad attuare realmente quanto suggerito dal Concilio di Trento.

In tal senso la situazione senese è davvero dimostrativa di quanto già rilevato da Maurilio Guasco quando nel 1986 scriveva: «Il Concilio aveva suggerito un'opera straordinaria (...). Passarono decenni, e talvolta secoli, prima che certe diocesi avessero il loro seminario; inoltre, il Concilio aveva chiesto la fondazione del seminario, ma non aveva imposto a tutti i futuri preti di farvi i loro studi e di attendervi alla loro formazione religiosa ed ecclesiastica. Per lungo tempo, la maggior parte dei futuri preti continuò a non prepararsi in seminario, ma a giungere al sacerdozio attraverso le vie più diverse, coltivate prima del Concilio. Bisognava in pratica attendere fino ai primi anni del Novecento, con Pio X, perché il seminario diventasse davvero il luogo unico per la formazione di tutto il futuro clero».

Chi vuole scrivere la storia della formazione del clero si trova quindi di fronte a difficoltà di ogni tipo: non esiste in Italia una storia generale dei seminari, anche se esistono numerose monografie su singoli seminari. E quand'anche venisse scritta, non avremmo la storia della formazione del clero, che richiede molti altri tipi di approccio e di fonti».

A riguardo di Siena, in realtà una piccola, anche se prestigiosa, diocesi con un territorio abbastanza limitato, le vicende del suo seminario sono state giustamente definite da Maurizio Sangalli con le parole «a sua immagine e somiglianza», dato che in esse si manifestano chiaramente le caratteristiche della sua prevalente identità storica cittadina, con classi sociali ben definite nella loro persistente staticità. La situazione è così descritta dal sacerdote senese Aldo Lotti: «dominio paternalistico di una grassa e, per lo più, pigra aristocrazia, una ridotta classe che si potrebbe dire "piccolo borghese" di anemici commercianti o di intellettuali legati di necessità al patriziato, un artigiano quasi esangue, un cetto operaio quasi inesistente, e finalmente un contadino a un livello umano estremamente basso».

Per quanto si riferisce al passato, dopo alcuni secoli di straordinaria ricchezza culturale, artistica e spirituale, si ricava l'immagine di una Chiesa fortemente radicata alle istituzioni cittadine che sino agli inizi del '900 erano in mano agli aristocratici che hanno lungamente rivendicato, per sé o per i loro

protetti, la necessaria appartenenza nobiliare senese sia per gli arcivescovi come per i canonici della cattedrale e per i titolari delle più importanti prebende ecclesiastiche. Le numerose piccole parrocchie rurali e i benefici più insignificanti, venivano lasciati a un clero di terza categoria che, a causa dell'estrema povertà dei redditi, entrava quasi a far parte della "mezzadria" padronale, limitandosi a offrire ai fedeli una abbondanza di culto tradizionale, molto partecipato ma senza neppure una minima catechesi.

Questa iniziale, ma già significativa, storia della formazione del clero senese ci conduce, tra l'altro, all'inevitabile considerazione delle persistenti difficoltà incontrate nel realizzare un importante progetto unico, anche a causa degli ostacoli derivanti da un certo "protagonismo" delle singole istituzioni che disperdevano notevoli risorse nella realizzazione di iniziative proprie, intese a sottolineare la loro autonomia ed evidenziando un prestigio particolare, senza tener conto del bene comune. Da ciò dovremmo trarre lezione anche per il nostro tempo.

Per concludere, sottolineo con soddisfazione l'importanza della pubblicazione di questo Inventario dell'Archivio Storico del Pontificio Seminario Regionale Pio XII di Siena che va a completare quanto è già stato fatto per gli archivi dei seminari vescovili di Colle di Val d'Elsa e di Montalcino (2005). Si tratta di un'opera diligente e preziosa che, in qualche modo, integra il catalogo riguardante l'Archivio Arcivescovile di Siena (1970) e che si spera possa continuare in riferimento agli altri archivi di proprietà ecclesiastica, a partire da quello, altrettanto importante, del Capitolo della Metropolitana e di quelli diocesani di Colle di Val d'Elsa e di Montalcino.

Ora sarà più facile agli studiosi approfondire la storia delle varie istituzioni documentate in questo archivio e, come nel nostro caso, delineare ancor meglio la storia della formazione del clero diocesano, mettendo a confronto i dati delle ordinazioni con quelli del corso degli studi seguiti. In tal senso è una miniera quasi inesplorata il fondo archivistico diocesano delle ordinazioni e dell'assegnazione dei benefici. Abbiamo fiducia di trovare ulteriore documentazione anche sulla Scuola della cattedrale nell'archivio capitolare, e sul Seminario Soletti di S. Maria della Scala nell'archivio di Stato.

L'Arcidiocesi di Siena esprime sincera gratitudine e apprezzamento per l'opera del professor Maurizio Sangalli al quale, oltre ai numerosi studi sul seminario senese, deve il coordinamento del lavoro che ora giunge a buon fine con l'opera qualificata e paziente del dottor Mauro Livraga. Uguale riconoscimento va alla professoressa Paola Carucci, già Sovrintendente dell'Archivio centrale dello Stato, e al professor Roberto Di Pietra ordinario di economia aziendale presso l'Università di Siena, che hanno collaborato per presentare e precisare l'importanza dei fondi archivistici qui inventariati; nonché al dottor Antonio Dentoni-Litta, direttore del Dipartimento per i beni archivistici e librari del Ministero per i beni e le attività culturali, che ha deciso di ospitare il volume in questa prestigiosa collana.

Una particolare riconoscenza la dobbiamo alla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, allora presieduta dall'avvocato Giuseppe Mussari e ora dall'avvocato Gabriello Mancini, sempre particolarmente sensibile alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico del nostro territorio che, proprio nei suoi archivi, conserva una memoria necessaria a custodire il passato ma anche a costruire, come si spera, un futuro migliore.

✠ ANTONIO BUONCRISTIANI
arcivescovo di Siena, Colle di Val d'Elsa e Montalcino

PRESENTAZIONE

La pubblicazione di un inventario consente di far conoscere alla comunità degli studiosi una fonte per la ricerca storica prima inutilizzata o solo parzialmente utilizzata e offre una possibilità di analisi comparata con fonti della stessa tipologia e natura.

Nel caso del Seminario di Siena si tratta di un fondo archivistico che, pur essendo stato oggetto di risistemazioni sei-settecentesche e di un complessivo ordinamento a opera di don Giovacchino Faluschi nel 1806, giaceva in condizioni di grandissimo disordine e, pertanto, ogni tentativo di consultazione risultava di fatto impossibile.

Proprio a causa del disordine, si è resa necessaria una attenta opera di identificazione di tutte le unità archivistiche e dalla valutazione di precedenti segnature per procedere poi a una ricostruzione organica delle serie. Come nota il curatore, Mauro Livraga, è stato possibile ricostruire le serie secondo l'ordinamento del 1806 – che organizzava la documentazione pregressa e determinava i criteri futuri di sedimentazione delle carte – e procedere a una distribuzione strutturale delle serie conforme alle funzioni del complesso ente; alle note premesse alle singole serie sono affidate le connessioni tra funzioni e relativa documentazione e i raccordi tra le varie serie. Una sobria e puntuale descrizione inventariale consente di orientarsi con sicurezza tra i molteplici contenuti dei documenti.

La nota istituzionale di Maurizio Sangalli evidenzia i nodi fondamentali della storia dell'istituzione, dalla prima forma di seminario laical-ecclesiastico della Congregazione dei Sacri Chiodi, mantenuta quando diventa Seminario arcivescovile, a quando vi viene accorpato il Seminario Soleti dell'Ospedale di Santa Maria della Scala, con principale obiettivo della formazione del clero addetto a quell'ente, fino alle vicende otto-novecentesche che ne configureranno la natura interdiocesana e, quindi, dal 1953 regionale.

Si giustappone alle note dense ma sintetiche del Livraga e del Sangalli l'ampio spazio – inconsueto nell'economia di un inventario – dedicato da Roberto Di Pietra all'interpretazione della documentazione contabile, nella dimensione specifica dei suoi rapporti con l'economia e con i criteri di gestione di patrimoni e di attività produttive, che – come è noto – ha, in campo archivistico, un solido punto di riferimento negli studi di Federigo Melis risalenti agli anni Cinquanta.

*In un saggio del 1986 sulla formazione del clero, compreso nel volume *La Chiesa e il potere politico dal Medioevo all'età contemporanea*¹, Maurilio Guasco metteva a fuoco molti temi connessi alla storia dei seminari e, facendo riferimento a una bibliografia già cospicua e di notevole rilievo, segnalava come in concreto ogni seminario avesse una sua evoluzione specifica, in gran parte da ricostruire, nonostante l'esistenza di molte monografie, spesso di natura agiografica, edite per lo più a livello locale. Nell'introduzione a quel volume, Chittolini e Miccoli lamentavano la scarsità di repertori e strumenti di ricerca all'epoca disponibili, specie per il settore della storia della Chiesa nell'ambito della società italiana. Si può rilevare come, nonostante molteplici difficoltà, si sia proceduto nell'ultimo quindicennio sia da parte dell'Amministrazione archivistica dello Stato che da parte delle autorità ecclesiastiche a uno sforzo per censire e descrivere il patrimonio archivistico delle istituzioni ecclesiastiche. Nel quadro di queste iniziative si colloca anche il presente lavoro di ordinamento e inventariazione.*

Il tema della formazione del clero può essere analizzato in rapporto alla definizione del ruolo e dell'immagine del prete e del suo modo di collocarsi nella società che lo circonda, considerando le due questioni in un rapporto dialettico, in quanto la formazione ricevuta contribuisce al profilo comportamentale ma le esigenze che emergono dalla vita pastorale possono suggerire ai responsabili della formazione sacerdotale modifiche e aggiustamenti pur nell'ambito dei limiti posti dalle regole tridentine. Permangono, e lo stesso Seminario di Siena ne è testimonianza, altre forme di istruzione per i religiosi mentre, a volte, il seminario svolge un mero ruolo di convitto, aperto cioè ad alunni esterni anche laici. Si pone in termini problematici la questione relativa all'origine delle vocazioni e al potere e alle modalità delle autorità nel verificarle, cui si connette il rischio di ordinare ecclesiastici solo in funzione di benefici da assegnare. La precarietà della situazione economica – che porta nel caso senese all'unione del seminario con la Congregazione dei sacri Chiodi e poi, con le regole del 1666, alla riserva di numerosi posti gratuiti sovvenzionati dalle famiglie nobili per garantire ai loro figli un'educazione confacente ai ruoli futuri – può incidere in vari momenti sulla difficoltà di trovare docenti di elevato livello e di garantire condizioni di vita adeguate ai discenti. L'unione del seminario senese alla congregazione induce il confronto tra diverse impostazioni spirituali. L'intervento dello Stato, specie a partire dalla seconda metà del secolo XVIII, ma a Siena è già presente nel secolo XVII, influisce sui criteri per la formazione del clero, che nel caso senese riceve anche stimoli dal modello gesuitico: nuove regole tese a un aggiorna-

¹ MAURILIO GUASCO, *La formazione del clero: i seminari*, in *La Chiesa e il potere politico dal Medioevo all'età contemporanea*, a cura di GIORGIO CHITTOLINI E GIOVANNI MICCOLI, Torino, Einaudi, 1986 (Storia d'Italia, Annali, 9), pp. 634-715.

mento ma anche a far rivivere la severità dell'originaria ispirazione si avranno in Siena nel 1772 e, nel nuovo contesto leopoldino di controllo e disciplina pubblica del clero, la riforma dei seminari si pone come materia di contrasto tra le autorità civili e l'ordinario diocesano. La crisi che sconvolge l'assetto delle istituzioni religiose ed ecclesiastiche nel periodo napoleonico si riflette, tra l'altro, sulla preoccupazione di eliminare suggestioni gianseniste e di evitare il diffondersi di idee giacobine, ma anche sulla composizione sociale degli iscritti e dei docenti; fenomeno, questo, che si andrà a collegare alla vocazione per alcuni seminari di diventare luoghi per la formazione della piccola borghesia, anche se a Siena, ove si determina nel secolo XIX un enorme aumento dei convittori, permane la presenza di posti gratuiti per i figli delle famiglie più ricche a detrimento della possibilità di accogliere chierici. Le ispezioni governative e l'introduzione di programmi compatibili con quelli delle scuole dello Stato, la soppressione delle facoltà di teologia nelle università statali nel 1873, ma a Siena già attuata nel 1861, le influenze rosminiane e il prevalere della dottrina di San Tommaso, l'attenzione di Pio X e di Pio XI sull'organizzazione degli studi e sulla riqualificazione degli insegnanti, l'influenza del Codice di diritto canonico, le funzioni interdiocesane e la creazione, infine, dei seminari regionali sono solo alcuni dei temi che – come notava Guasco, nel saggio citato – si collegano al nodo centrale della formazione spirituale e culturale del clero e dei mezzi e dell'organizzazione disciplinare per acquisirle.

Nell'analizzare l'Inventario dell'archivio del Seminario di Siena, basta scorrere l'elenco delle serie e i dati quantitativi e cronologici per constatare come, da un lato per la facoltà di distruggere documenti da parte delle autorità ecclesiastiche dall'altro per un maggiore rischio di danno e dispersione per le corrispondenze rispetto ai registri, si siano prodotte sostanziali perdite proprio per quanto attiene alla formazione spirituale e culturale dei seminaristi e risulti ora molto lacunosa proprio la parte relativa alla Scuola nei secoli XIX e XX. La ricerca, pertanto, richiede uno specifico incrocio con i fascicoli dei sacerdoti e altre serie dell'archivio della Curia vescovile, oltre che con quelli delle istituzioni pubbliche e del ricchissimo patrimonio archivistico familiare senese. L'Inventario dell'archivio però, con la puntuale descrizione delle serie e delle unità archivistiche, fornisce tutti gli elementi per una analisi trasversale e indiretta della più cospicua documentazione amministrativo-contabile, in forma di registro, anche in funzione dei temi cui si è fatto cenno.

Nonostante le lacune lamentate, il complesso documentario è imponente – consta infatti di circa 2100 unità archivistiche – e mantiene una configurazione che consente di seguire la storia del seminario. Scarse sono le tracce del primo periodo, legato alla Congregazione dei Sacri Chiodi, mentre è corposa la documentazione relativa alla vicenda del Seminario arcivescovile articolata in due fasi, la prima dal 1666 al 1806, risalente per la serie delle Memorie storiche al 1596, e la seconda dal 1806 al 1953, che comprende an-

che le serie relative alla scuola e al seminario interdiocesano. Assai frammentaria è la parte relativa all'archivio dell'attuale Pontificio seminario regionale Pio XII, dal 1953 al 2003, che si pone come un parziale archivio corrente. Di rilevante interesse anche i nuclei documentari relativi alla Chiesa di S. Giorgio (1579-1818) e alla Congregazione dei padri dei Sacri Chiodi in S. Giorgio (1589-1651), nonché le più limitate tracce relative al Seminario di S. Desiderio (1622-1663), al Pontificio collegio teologico senese (1651-1931), alla Chiesa di S. Nicolò a Maggiano (1669-1834), a Cerreto (1818-1929) e le carte Emilio Corsini (1860-1900). L'apparato degli indici, infine, contribuisce ad arricchire le possibilità di ricerca.

Paola Carucci

NOTA DEL CURATORE

L'archivio del Seminario arcivescovile di Siena e suoi aggregati sono conservati presso il Pontificio seminario regionale Pio XII di Siena, già di San Giorgio, poi di San Francesco, che ha sede in località Montarioso, nel comune di Monteriggioni, provincia di Siena. L'accesso alla documentazione avviene su richiesta da inoltrarsi all'amministrazione del seminario stesso, oppure a quella della Biblioteca Alessandro VII, pure residente presso l'istituto.

Per una storia istituzionale dell'ente conservatore si rimanda ai volumi citati in bibliografia presente nel volume e in particolare a *Il Seminario di Siena: da arcivescovile a regionale 1614-1953/1953-2003*; per quanto riguarda invece il profilo storico-istituzionale degli enti produttori si invia alla nota storica di Maurizio Sangalli e per quanto riguarda l'attività amministrativa del Seminario di San Giorgio a quella di Roberto Di Pietra, che seguono nel volume.

La descrizione dettagliata dei complessi archivistici inventariati, compresa la storia archivistica, è esposta sia nelle introduzioni ai singoli fondi documentari, sia in quelle delle serie archivistiche. I livelli di descrizione sono stati adattati alle particolarità degli archivi conservati.

Lungi dal proporre in questa sede un profilo istituzionale generale degli enti produttori, si rimanda alla bibliografia specifica. Per quanto riguarda invece l'ambito territoriale di svolgimento dell'attività degli istituti, si invia nuovamente alla bibliografia citata e in generale agli strumenti scientifico-didattici di storia delle istituzioni, così pure per il contesto politico-statuale, all'interno del quale il seminario e le altre istituzioni hanno operato.

La consistenza dei fondi è indicata insieme alla struttura dell'archivio di seguito ai criteri descrittivi per le unità archivistiche che sono circa 2078. Gli estremi cronologici sono stati espressi sia a livello di denominazione del fondo, sia al livello di descrizione di ogni serie. La bibliografia e le fonti, compresi gli eventuali strumenti di corredo, sono stati descritti in un'apposita sezione.

Maurizio Sangalli
Il Seminario arcivescovile di Siena
Profilo di un'istituzione, 1614-1953

«S. Giorgio, chiesa parrocchiale e abitazione del seminario arcivescovile. Questa chiesa [...] fu donata da Giulio Luti nel 1585 al ven. Tejo Guerra da Siena istitutore della Congregazione de' Sacri Chiodi nello Spedale, d'onde egli la trasportò in questo luogo ove dimorò fino al tempo che detta congregazione fu soppressa da Alessandro VII, cioè fino al 1656 <sic>, e fu destinata casa per ricetto del sudetto seminario. È stato a questo riunito in quest'anno 1784 in parte il Seminario Soleti, situato da prima in via de' Fusari per andare al Duomo e fondato in sollievo e vantaggio del Regio Spedale dalla felice memoria del signor Federigo Soleti computista stato generale della Camera apostolica al tempo del pontificato di Urbano VIII, fin dal 1645, con essere state riunite le sue entrate a quelle del predetto Spedale. Questo è sotto la direzione d'un sacerdote col titolo di rettore, e vigilanza di monsignor arcivescovo di questa città, e per il medesimo non tanto che per gli scolari della città, e fuori si tengono quivi aperte le scuole per le buone lettere latine, che si apprendono da ottimi e scelti sacerdoti maestri»¹.

C'è, in queste poche righe, già quasi tutta la storia istituzionale della formazione sacerdotale a Siena e diocesi. Il seminario laical-ecclesiastico della Congregazione dei Sacri Chiodi, fondato, pare, nel 1599. Il seminario arcivescovile, che a un certo punto, per disposizione pontificia, lo ingloba, per goderne ovviamente le rendite, pure questo secondo, sia a livello gestionale che funzionale, di carattere misto sacerdotale-laicale. Il seminario annesso all'Ospedale di Santa Maria della Scala, dedicato in special modo alla formazione del clero addetto all'istituzione. Tre enti dai quali però esce solo un'esigua parte del clero diocesano: la scuola catte-

¹ *Breve relazione delle cose notabili della città di Siena*, ampliata e corretta dal sacerdote Giovacchino Faluschi senese, al nobile signore Guido Savini provveditore dell'Università e rettore della Pia casa di Sapienza, in Siena, per Francesco Rossi stampatore del Pubblico, 1784 (riedizione anastatica, Atesa, Bologna 1978), pp. 145-146. Esiste anche una seconda edizione di questo testo *ampliata e corretta*, Siena, nella Stamperia Mucci, 1815, dedicata non più a Savini, ma al nobile signor cavalier commendatore Galgano Saracini.

drale, le scuole parrocchiali, i collegi degli ordini religiosi vecchi e nuovi, il tirocinio presso curati rettori pievani continuano a sfornare, sino a Ottocento inoltrato, ancora il maggior contingente di preti in diocesi. Una formazione, dunque, all'insegna della diversificazione dei percorsi e conseguentemente della plurivocità degli esiti².

Espressione di tale plurivocità l'estensore medesimo di quelle poche righe: don Giovacchino Faluschi, formatosi nel Seminario Soleti presso l'Ospedale di S. Maria della Scala, di quel seminario archivista, ma prete al servizio della diocesi e delle sue altre istituzioni. Mauro Livraga ha avuto il merito, tra gli altri, di rintracciare nei libri dei conti tempi modalità pagamenti relativi alla prima, per quanto a noi noto, inventariazione dell'archivio del seminario arcivescovile. È il 1805, negli sconvolgimenti dell'Italia napoleonica arcivescovo e deputati al seminario decidono che è giunto il momento di fare un bilancio dei primi due secoli di vita dell'istituzione. Recupero, conservazione, sistematizzazione della propria memoria storica: in un periodo di forte destabilizzazione, il seminario deve potersi affermare come ente fortemente radicato nel territorio e nella sua gloriosa storia pluri-secolare.

Nato presumibilmente a metà Settecento, morto «assai vecchio» il 13 novembre 1823, Faluschi appartiene a un'illustre tradizione di archivisti sacerdoti che a Siena poteva godere di una scuola di vaglia, in particolare presso l'Ospedale di S. Maria, dove operava anche il suo maestro Cesare Scali. Di tendenze probabilmente reazionarie il Nostro, se scrisse sul «Viva Maria» senese esaltando l'intercessione della Vergine nella cacciata dei francesi³. «Straordinario genio» archivistico, lo definisce Ettore Romagnoli nei suoi *Illustri senesi*⁴, Faluschi «lesse più volte tutte le antiche carte senesi»,

² Ci limitiamo, in questo profilo, a riprendere con poche integrazioni quanto depositato nella prima sintesi di storia istituzionale, e non solo, che del seminario arcivescovile di Siena è stata compiuta due anni or sono: *Il Seminario di Siena: da arcivescovile a regionale 1614-1953/1953-2003*, a cura di M. SANGALLI, introduzione di M. GUASCO, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003. A quella pertanto si rinvia per approfondimenti ulteriori.

³ *Ragguaglio storico della donazione e dei voti fatti dai sanesi a Maria Santissima detta delle Grazie e Advocata Senensium che si conserva nella chiesa metropolitana nella cappella d'Alessandro VII [...] in Siena il dì 18 agosto 1799 in occasione del fausto avvenimento d'essere stata la medesima liberata per mezzo delle truppe aretine e loro alleate da quelle de' francesi*, Siena, dai torchi pazziniani, 1799 [?]. Per la verità non fu solo la Vergine a mobilitarsi contro i francesi rivoluzionari, vi ebbe giustamente la sua parte anche la Santa Eucarestia, come sempre Faluschi testimonia nelle *Annotazioni alla relazione del furto delle sacre particole che si conservano nella chiesa dei minori conventuali di Siena, portate a processione il dì 28 luglio 1799*, Siena, per Francesco Rossi, 1799.

⁴ E. ROMAGNOLI, *Raccolta biografica d'illustri senesi che fa seguito alle Pompe senesi del P. Ugurgieri* (ante 1838), ff. 241-242, *ad vocem*. Ubaldo Cagliariitano, *Mamma Siena. Dizionario biografico-aneddotico dei senesi*, II, Fonte Gaia, Siena 1971, lo liquida in due righe: «Sacerdote senese, erudito, storico, oratore e poeta, visse e operò nella seconda metà

stendendo di conseguenza «una voragine di memorie», la maggior parte tuttora manoscritte e conservate presso la Biblioteca comunale degli Intronati. Un archivista dunque che studia e legge le tracce del passato, quando ancora archivisti e bibliotecari potevano permettersi di leggere e studiare testi e documenti nel mentre che li catalogavano e li inventariavano.

Nella furia classificatoria e inventariale settecentesca, il Nostro si pone a Siena al servizio di più istituzioni: del marzo 1786, insieme al collega don Pier Paolo Pizzetti, è la commissione di riordinare l'archivio dell'Opera metropolitana. Lavoro durato solo un mese, limitato alla sistemazione di buste e filze negli scaffali e all'aggiornamento delle serie lasciate «aperte» un centinaio di anni prima, secondo una metodologia intelligente e «moderna», dal predecessore Antonio Sestigiani. Lavoro che forse esita neppure nella redazione di un inventario⁵. E ancora, archivi pubblici, come quello del *Gran Consiglio della Repubblica*, dei *Contratti*, dei *Podestà*, delle *Riformazioni*, dell'Università, del Santa Maria; e privati, delle famiglie Sergardi, Biringucci, Pecci, Bulgherini, Parigini, Marsili, Ugurgieri. E di istituzioni di carattere misto, pubblico-laicale e privato-ecclesiastico o laicale, l'Opera metropolitana già citata a esempio, l'Accademia degli Intronati e dei Fisio-critici, nonché l'Accademia dei Rozzi⁶. E il nostro seminario arcivescovile, che ente a regime misto è, lo vedremo, costituzionalmente *ab origine*.

Come la maggior parte dei suoi confratelli all'epoca, e ancora per molto tempo a venire, Faluschi non può permettersi di campare facendo solo l'archivista. Oltre all'espletamento delle funzioni liturgiche e spirituali, è pure maestro dei primi elementi grammaticali, prima presso il collegio Tolomei ex-gesuitico ora scolopico, poi per più di trent'anni presso il seminario diocesano. Un insegnamento non particolarmente gravoso, almeno

del XVIII secolo. Il F. visse durante la rivoluzione del 'Viva Maria' e ne riferì ampiamente nelle sue cronache, *ad vocem*. Scarsa attenzione è stata fino a ora riservata al Nostro, benché il suo nome ricorra spesso nella documentazione archivistica settecentesca in operazioni e interventi sulle carte, come confermatomi con cognizione di causa da Stefano Moscadelli, che, insieme a Giuliano Catoni e Francesca Piselli Petrioli, tengo qui a ringraziare per le notizie fornitemi.

⁵ Devo queste informazioni a Stefano Moscadelli, che di tale archivio ha redatto un inventario: *L'Archivio dell'Opera della Metropolitana di Siena: inventario*, Bruckmann, München 1995; a Sestigiani Moscadelli accenna pure nel suo contributo: *Antonio Sestigiani e un riordinamento seicentesco dell'Archivio dell'Opera della Metropolitana di Siena*, in *Studi in onore di Arnaldo d'Addario*, a cura di L. Borgia, F. de Luca, P. Viti, R.M. Zaccaria, I, Conte, Lecce 1995, pp. 237-248. E. Romagnoli cita un *Inventario dei libri amministrativi dell'Opera del Duomo senese fatto col sac. Pizzetti*.

⁶ Cfr. *L'Accademia dei Rozzi. L'Archivio dell'Accademia*, inventario a cura di M. DE GREGORIO, Protagon, Siena 1999, curatore che nella sua introduzione *L'archivio e l'archivista*, pp. I-VIII, ricorda a p. VI che Faluschi partecipò alla stesura delle *Costituzioni accademiche del 1802* e alla nota 50 della medesima pagina che «a lui si deve l'indicizzazione delle deliberazioni del corpo accademico dal 1691 al 1800».

quanto a contenuti, e neppure particolarmente prestigioso. Ma che evidentemente gli lasciava tempo per occuparsi delle sue amate *carte*. Romagnoli cita a proposito del nostro ente uno *Spoglio di libri memorie e documenti dell'archivio del Seminario arcivescovile*. Mauro Livraga ha rinvenuto presso l'archivio l'inventario vero e proprio, redatto intorno al 1806 appunto. Romagnoli cita però anche un *Indice dei libri dovuti al Seminario dal rev. Giovanni Maria Martelli*: segno evidente, come era del resto usuale all'epoca, che Faluschi fu non solo maestro e archivista in seminario, ma pure bibliotecario. È cesura di rilievo, questa del 1806, che divide quasi esattamente in due parti la storia tetrasecolare dell'istituzione e che si cercherà di profilare anteriormente e posteriormente a tale termine cronologico. Pare comunque meritorio e salutare che dopo due secoli si sia avvertita la necessità di procedere a un nuovo lavoro di inventariazione secondo le più moderne e avvertite tecniche e pratiche archivistiche.

Le vicende del seminario senese sono caratterizzate da due momenti forti sotto il profilo istituzionale: il primo, nel 1614, vede il convergere della volontà dell'arcivescovo Metello Bichi con le risorse approvate da papa Paolo V; il secondo, nel 1666, ripropone lo stesso schema, anche se sono ovviamente cambiati i protagonisti: Ascanio II Piccolomini e papa Alessandro VII. Il problema, causa di angustie nei primi cinquant'anni di vita del seminario, è sostanzialmente quello che affligge altre istituzioni similari sparse per l'Italia: originariamente finanziato grazie alle contribuzioni elargite, o per meglio dire imposte al clero locale, l'ente si deve costantemente confrontare con difficoltà di esazione di tali tasse e pertanto con persistenti *deficit* di bilancio. Ecco dunque la decisione da parte di papa Chigi di unire al seminario rendite e patrimonio della Congregazione dei Sacri Chiodi, che, dopo il primo slancio propulsivo negli ultimi decenni del secolo precedente, slancio legato al clima post-tridentino, si era venuta smorzando nel fervore missionario e nella spiritualità ecclesiastico-laicale.

Il «primo» seminario arcivescovile senese è sostanzialmente istituzione votata al servizio alla cattedrale: ha sede presso la chiesa di San Desiderio, a pochi passi dal duomo; riunisce tra i dieci e i dodici alunni; non ha scuole interne, ma usufruisce di quelle gesuitiche di San Vigilio. È inoltre un seminario *misto*, ossia aperto sia ai chierici sia ai convittori laici e paganti. Le rette dei convittori non sono però sufficienti a ripianare lo sbilancio dei conti: è questo uno dei motivi che spinge Alessandro VII a rifondare l'istituzione, nel 1666. Da questo momento in poi, si fa sempre più evidente una caratteristica saliente del seminario senese: con la creazione di numerosi posti gratuiti sovvenzionati dalle famiglie nobiliari locali, posti nominalmente occupabili da chierici, ma nei fatti assegnati ai loro rampolli solitamente solo per garantire loro un'educazione confacente ai ruoli futuri (raramente ecclesiastici), l'istituzione si avvicina molto ai *seminaria nobilitum* sparsi per l'Italia.

Per ottenere tale risultato, c'è pure bisogno di una nuova sede: da San Desiderio il seminario si insedia a San Giorgio, sede della Congregazione, dove rimarrà per i due secoli a venire. La caratteristica mista dell'ente si ripropone anche sotto il profilo gestionale: non è, quello di Siena, un seminario esclusivamente dipendente dall'ordinario diocesano, o meglio l'ordinario dovrà costantemente confrontarsi con un controllo, impostogli peraltro dallo stesso pontefice, da parte del senese Collegio di Balìa, che riunisce i maggiorenti locali e che esprimerà per secoli ogni tre anni due deputati laici preposti all'amministrazione del seminario. Una spina nel fianco degli arcivescovi *pro-tempore*; il riconoscimento da parte di Alessandro VII della rilevanza locale dell'elemento laicale, ovviamente non solo con funzioni di controllo, ma anche di incentivo alla crescita dell'istituzione, qualora, come quasi sicuramente era negli auspici di papa Chigi, vi avesse individuato un luogo privilegiato per l'educazione della gioventù del posto, per l'accesso alla carriera ecclesiastica e a quella civile.

L'unione di seminario e congregazione porta pure a riunire sotto una medesima ispirazione i due numi tutelari delle istituzioni precedentemente separate: San Carlo Borromeo da una parte e San Filippo Neri dall'altra. I padri del Ristretto, congregazione puramente ecclesiastica affiancata a quella laicale dei Sacri Chiodi nel 1594, continuano a veicolare la loro spiritualità di impianto filippino anche nel rifondato seminario. Da parte loro invece, i presuli senesi si fanno vessilliferi di un'impronta più marcatamente borromeana nella disciplina e gesuitica nel *cursum studiorum* dell'istituzione educativa: in particolare, tale virata sarà impressa sotto l'episcopato di Leonardo Marsili, arcivescovo che, nel quadro di una più generale riorganizzazione della diocesi sulla scia dei portati del clima innocenziano degli anni ottanta e novanta del Seicento, crea in seminario delle scuole interne.

A quelle inferiori, molto probabilmente già esistenti a partire dal 1666, Marsili aggiunge gli insegnamenti di filosofia e teologia finanziati di tasca propria negli anni intorno al 1690. Con l'attivazione, entro i primi tre decenni del XVIII secolo, di lezioni di logica, diritto e catechetica, il seminario senese completa il suo *cursum studiorum* e si pone anche sotto il profilo curricolare al livello dei migliori *seminaria nobilitum* italiani, primo fra tutti il locale collegio Tolomei, la cui rinomanza non può non aver costituito uno stimolo ulteriore ad affiancarvi un'istituzione più direttamente dipendente dai potentati cittadini e dall'ordinario diocesano. Dai gesuiti però i chierici diocesani continuano a recarsi per seguire gli esercizi spirituali, obbligatori al fine di giungere all'ordinazione sacerdotale. Dal 1724 è infatti attiva presso San Vigilio la Pia casa degli esercizi spirituali, istituita ma non operante alcuni anni prima, istituzione dove si fondono spiritualità ignaziana e spiritualità filippina, visto che spesso le *mute*, ossia i cicli di esercizi, vengono tenute da padri oratoriani. Accademie spettacoli tea-

trali cantate in musica si affiancano agli insegnamenti impartiti, contribuendo a rafforzare la vicinanza al modello educativo gesuitico. Ma il pericolo è che in questo modo si smarrisca il compito originario del seminario, quello cioè della formazione sacerdotale. Pericolo che peraltro i presuli senesi, sia Alessandro Zondadari sia Alessandro Cervini, paiono ben contenti di correre: l'essenza intima di seminario-collegio per l'ente senese si sbilancia nei loro anni sempre più pesantemente verso il secondo. E gli arcivescovi non si peritano ad ammetterlo candidamente, e forse anche con una punta di orgoglio, nelle stesse *relationes ad limina apostolorum*.

Bisogna pertanto attendere l'insediamento dell'arcivescovo Tiberio Borghesi nel 1772 per assistere a una riorganizzazione del seminario, ma anche dell'intero clero diocesano. Nello spirito di ripresa tridentina che accomuna alcuni presuli toscani di quegli anni, Borghesi rivede immediatamente le regole seicentesche del seminario, al fine di aggiornarle ai tempi mutati, ma anche per riscoprirne l'originaria ispirazione. L'idea è quella del seminario tridentino di impronta claustrale, che tanto deve all'influenza della tradizione monastica medievale: nessun contatto con gli esterni; con i servitori; tra seminaristi e convittori; vigilanza continua di rettore, vice-rettore e prefetti. Un'obbedienza cieca e assoluta che si sgrana gerarchicamente dall'arcivescovo al rettore ai prefetti ai chierici. Lentamente, il seminario sta trasformandosi in istituzione votata alla formazione sacerdotale, anche se ancora in epoca napoleonica sarà la sua vocazione «civica» a salvarlo dalla chiusura, ossia il suo essere più collegio che seminario. Anche se ancora a fine Settecento la maggior parte dei sacerdoti senesi si formano presso le parrocchie.

Sul fronte alunni, dei 465 entrati in seminario tra il 1633 e il 1785, quindi nell'arco pressoché esatto di un secolo e mezzo, 155 (cioè più del 32%) appartengono sicuramente al ceto nobiliare; 5 (vale a dire poco più dell'1%) alle classi infime della società; il restante 75%, in mancanza di indicazioni precise, può essere ascritto all'indistinta classe media, che raccoglie professionisti, mercanti, banchieri, funzionari. Il dato della presenza nobiliare è comunque rilevante, tenuto conto dell'incidenza peraltro esigua sul totale della popolazione di Siena e dello stato, nonché della progressiva crisi e decadenza, anche numerica, registrata per questo ceto tra Seicento e Settecento. Pressoché identico il discorso relativo ai convittori: su 458 entrati in seminario nei nostri centocinquanta anni, 160 (quindi il 35%) appartengono alla nobiltà, il restante alle classi medie (e qui, essendo lo sbarramento della retta, la sicurezza nell'identificazione del ceto sociale è maggiore); nessuno proviene dagli strati più bassi della popolazione. In relazione infine all'esito post-seminariale, aggregando per gli alunni i dati certi relativi al sacerdozio, all'alunnato Mancini, all'ottenimento degli ordini minori e all'entrata in un ordine religioso, circa un 13% abbraccia con sicurezza la vita clericale, secolare (11%) o regolare (2%) che

sia. Anche tra i convittori, uno 0,7% diventa sacerdote e un poco più cospicuo 1,3% entra in un ordine religioso. Naturalmente, si tratta di dati parziali, visto che per la maggior parte degli alunni la fonte è muta e visto che si può ipotizzare lo sbocco in una qualche forma di vita clericale per i soggetti contraddistinti da lunghi periodi di permanenza in seminario.

Dopo il 1780, in Toscana, il granduca Pietro Leopoldo attua una più decisa politica di controllo e disciplinamento pubblico del clero diocesano, e conseguentemente dei suoi percorsi formativi. Ovvio che la riforma dei seminari acquisti in tale contesto un'importanza strategica; ovvio che su questo terreno si consumi il contrasto tra un ordinario diocesano, come quello senese di Borghesi, riottoso a qualsiasi forma di ingerenza esterna, e le autorità granducali, tese alla creazione di quel *funzionario del sacro* che nella prospettiva leopoldina doveva porsi come anello di congiunzione tra sovrano e sudditi. A Siena si contrappongono pertanto due differenti progetti: da un lato la creazione di una casa per il clero, l'Accademia ecclesiastica voluta dal granduca, ma di scarse fortune e di breve esistenza; dall'altro la volontà arcivescovile di potenziare il seminario a detrimento del disegno leopoldino, seminario che alla fine proprio quell'accademia finirà per inglobare, acquisendone strutture e testi. Il tempo, una decina d'anni soltanto, e il rifluire del riformismo granducale verso più tradizionali posizioni giurisdizionalistiche finiranno per far trionfare Borghesi e la sua idea di ampliamento dell'istituzione seminariale, innalzando il numero di posti gratuiti per gli aspiranti alla vita sacerdotale.

Idee e prospettive che non saranno perseguite lungo il corso del trentennale episcopato di Anton Felice Zondadari, che si colloca nel turbolento periodo rivoluzionario e napoleonico, per concludersi nel 1823 in clima di piena Restaurazione. Essendo oltre le preoccupazioni di Zondadari, l'eliminazione dei residui giansenisteggianti in diocesi, la lotta contro i portati della Rivoluzione francese, si occupa e si preoccupa del seminario solo quando vi ravvisa il pericolo della diffusione di idee giacobine, pericolo prontamente represso, ponendo i chierici sospetti sotto vigilante controllo e infliggendo loro un salutare periodo di esercizi spirituali, atti a estirpare qualsiasi vocazione anche pur lontanamente democratica o democrateggiante. In linea con il movimento reazionario del «Viva Maria», che nell'ispirazione mariana ravvisava un forte impulso alla lotta contro i francesi miscredenti, nel 1802 Zondadari istituisce in seminario la Congregazione dell'Immacolata Concezione, congregazione che si affianca a quella, di impianto gesuitico, degli Sbattuti di un secolo antecedente. Pur conservando un'impronta sostanzialmente conservatrice, l'istituzione può essere mantenuta in vita, come già accennato, nel 1808, quando la Toscana viene annessa all'impero napoleonico, proprio per la sua vocazione di servizio civico e civile in qualità di centro di formazione delle future classi dirigenti, locali e non.

La Restaurazione vede, come avviene anche in altre istituzioni similari, un eccezionale sviluppo dell'ente seminariale senese, tanto da ospitare negli anni venti dell'Ottocento più di 120 alunni, e da attestarsi comunque fino agli anni quaranta-cinquanta sulla settantina. Tanto maggiormente occhio e vigile pertanto il controllo che l'arcivescovo Giuseppe Mancini vi dedica nel trentennio successivo: l'anticlericalismo, già bestia nera del predecessore, va combattuto con la formazione di un clero esemplare e ubbidiente, capace di dialogare con il popolo dei fedeli al fine di estirpare la mala pianta cresciuta sulle ceneri del periodo rivoluzionario e napoleonico. All'ispirazione borromeana, improntata alla disciplina e all'operosità; a quella spirituale francese, legata alla formazione delle coscienze dei futuri sacerdoti, Mancini affianca quella proveniente dagli scritti di Alfonso Maria de' Liguori, veicolanti l'idea del seminario come istituzione globale e in sé conclusa, completamente slegata dal mondo esterno. Al santo verrà infatti intitolata una nuova congregazione creata internamente al seminario nel 1843. Questo sul fronte degli intenti e dei *desiderata*: su quello della prassi, l'istituzione senese continua a mantenere la sua duplice natura di seminario-collegio arcivescovile. Non solo, ma si ripropone l'annoso problema di sempre: i posti gratuiti vengono spesso goduti da rampolli delle famiglie dei maggiorenni locali, rampolli che non giungono quasi mai al sacerdozio, sottraendo così un'importante via di accesso alla carriera ecclesiastica ai figli di famiglie di molto più modeste condizioni.

L'abnorme aumento del numero dei convittori, nonché l'impossibilità di accettare molte decine di chierici costretti a continuare a perseguire le vie tradizionali già accennate di accesso al sacerdozio fanno maturare la decisione di un nuovo trasferimento della sede del seminario: nel 1856 da San Giorgio l'istituzione passa a occupare i locali del convento di S. Francesco, dove rimarrà per oltre un secolo. Sempre più, accanto ai frequenti dissidi tra l'arcivescovo e i deputati laici al seminario, si affianca una strisciante volontà di ingerenza da parte delle autorità pubbliche nei programmi curricolari: a esempio, nel 1817 l'ispettore Pietro Paoli indica il metodo migliore per insegnare le matematiche elementari, benché lasci la decisione finale al prelado. È comunque la società civile che, presente in seminario con i suoi rampolli, fattasi adulta dopo i sommovimenti rivoluzionari, ritiene di poter avere voce in capitolo all'interno di un'istituzione che solamente ecclesiastica non è mai stata. Si spiega così anche l'introduzione nel 1841 di una lezione di agraria: utile sia al parroco che dovrà istruire nelle moderne tecniche i contadini della sua parrocchia; sia al possidente che dovrà farsi oculato e aggiornato gestore delle sue proprietà terriere. E laici non erano solo la maggior parte degli studenti, ma entro la prima metà del secolo anche un buon numero degli insegnanti: nel 1848, su 13 cattedre attivate, i docenti laici erano più della metà, molti dei quali stati in precedenza alunni del seminario medesimo. Nella prima metà del-

l'Ottocento, si profila comunque una sempre maggiore presenza di soggetti di bassa estrazione sociale nel godimento dei posti gratuiti, ma viene anche incrementato il controllo per appurare l'esistenza in loro di una vera vocazione ed evitare pertanto i pur frequenti abbandoni dopo un certo numero di anni di studio a spese del seminario. Sin dall'epoca leopoldina, e proprio in conseguenza dei provvedimenti presi in quella temperie storica, la Toscana aveva assistito in generale a una riduzione delle ordinazioni sacerdotali: a fronte di una lenta ripresa ottocentesca, non si tornò più ai livelli di *ancien régime*, giungendo a metà secolo ad annoverare nel granducato un prete grossomodo ogni 200 abitanti.

Differente l'aria che si respirerà a Siena con il successore di Mancini, Ferdinando Baldanzi, di tendenze più apertamente liberali e legato al gruppo pistoiese di Cesare Guasti, Enrico Bindi e Giovanni Pierallini. Lo stesso Bindi, futuro arcivescovo di Siena, verrà prontamente incaricato del rettorato del seminario. Baldanzi si occupa pure di irregimentare il numeroso contingente di preti non formati in seminario: li obbliga a legarsi a una parròchia sin da chierici, nonché a frequentare le lezioni di filosofia e di teologia esclusivamente presso il seminario diocesano. Lezioni sospettate di rosminianesimo, visto che il presule vi chiamò a insegnare filosofia razionale Bernardino Donati, di quelle tendenze noto esponente.

Istituto di carità e di beneficenza, natura che gli permise di evitare l'imposizione della tassa stabilita dalla legge 7 luglio 1866, ma anche istituzione per la formazione delle *élites*, alla fine degli anni settanta il seminario senese si divide in due tronconi curricolari: quello di scienze, con gli insegnamenti di teologia dogmatica e morale, patristica, Sacra Scrittura, eloquenza sacra, storia ecclesiastica, diritto canonico e civile, filosofia morale e razionale, lingua greca ed ebraica, matematica e fisica; e il settore delle lettere, con gli studi elementari e ginnasiali di impronta umanistica. E con la possibilità di seguire corsi facoltativi di lingue moderne, scherma, ginnastica, musica e disegno. Un'istituzione educativa di livello elevato e con insegnanti patentati ed esperti, tanto da uscire indenne dalle ispezioni ministeriali, anzi da meritarse attestati di lode e apprezzamento. È naturalmente la presenza della doppia vigilanza, dell'arcivescovo e dei deputati laici, a favorire l'ammodernamento del seminario senese: il pronto adeguamento ai programmi governativi, la presenza di insegnanti regolarmente patentati, l'acquisizione di strutture per gli esercizi ginnici, il periodico rinnovo dei locali ne sono evidenti testimonianze. E questo a fronte di una situazione piuttosto depressa delle scuole secondarie senesi nel primo periodo post-unitario.

Superate incolume anche le visite apostoliche del primo decennio del Novecento, il terremoto del 1911 devasta buona parte degli stabili del seminario, costretto a gravose spese di ristrutturazione. Il *Programma ge-*

nerale di studi di papa Pio X, del 5 maggio 1907, aveva scisso le scuole ginnasiali e liceali da quelle teologiche e imposto ai chierici l'ottenimento della licenza presso le scuole pubbliche, contribuendo ancor di più ad avvicinare il seminario alla tipologia delle scuole governative. Tale programma, insieme alla Conferenza episcopale toscana tenutasi a Pisa nello stesso anno per propiziarne l'applicazione, portano alla trasformazione del seminario senese in interdiocesano. Ciò significa un notevole sforzo per la riqualificazione del corpo insegnante, con una nuova cospicua presenza dell'elemento laicale nelle scuole ginnasiali e un ancor più vigile controllo dell'arcivescovo nella scelta dei soggetti. Chiusi e Pienza, Sovana e Pitigliano, Montepulciano, Colle di Val d'Elsa, Grosseto e Montalcino inviano a partire dal 1910 i loro chierici a frequentare i corsi superiori presso l'istituzione educativa senese. L'esperienza del seminario interdiocesano si traduce nel corso degli anni venti in un notevole aumento nel numero dei chierici, che raggiungono il ragguardevole numero di 58 nell'anno scolastico 1926-27.

A Siena, il cui Studio risale alla concessione imperiale del 1357, era possibile conseguire la laurea in teologia da parte del Collegio dei teologi sino alla soppressione napoleonica del 1808. Ricostituita l'università dal granduca Ferdinando III, questi stabilisce che il Collegio non debba più conferire né baccellierato né licenza né dottorato, ma che decano e membri assistano al conferimento delle lauree presso il palazzo arcivescovile alla presenza del presule, che mantiene la sua carica di gran cancelliere. Sopprese definitivamente le facoltà teologiche nelle università statali con la legge del 1873, vengono da un lato favoriti i seminari, da ora in avanti unici depositari degli insegnamenti filosofico-teologici, e dall'altro i seminari medesimi iniziano a inviare richieste a Roma per l'ottenimento della facoltà di conferire i gradi accademici in queste discipline. Così un po' in tutta Italia; così anche a Siena. Anzi a Siena la facoltà teologica viene soppressa già nel 1861 e l'anno dopo Baldanzi ottiene da Pio IX la possibilità di continuare a laureare in teologia: non però in quanto Collegio teologico, ma in quanto prerogativa esclusiva dell'arcivescovo nella sua mansione di gran cancelliere dell'università. L'obiettivo nel cinquantennio successivo sarà quello di trasferire tale facoltà al seminario, sia sulla base dell'equiparazione degli insegnamenti impartitivi con quelli della soppressa facoltà teologica, sia facendo valere l'obbligo per alcuni alunnati di conseguire la laurea come requisito per goderne il possesso da parte del chierico. Un ulteriore tentativo condotto dall'arcivescovo Giuseppe Pierallini alla fine degli anni settanta, dopo lungo tergiversare, viene deluso e per una certa opposizione da parte del confratello fiorentino Eugenio Cecconi e forse per i sospetti di rosminianesimo e di professione di cattolicesimo liberale, sospetti dei quali era stato fatto oggetto non solo Pierallini, ma anche i suoi due predecessori Bindi e Baldanzi, come già ricordato.

La svolta si profila solamente all'inizio degli anni dieci del nuovo secolo, proprio in seguito alla nascita del Seminario interdiocesano a Siena. L'arcivescovo Prospero Scaccia si rivolge non più alla Sacra Congregazione per gli studi, ma direttamente alla Concistoriale, che quell'erezione aveva voluto e approvato. A questo punto, ripassata la pratica nelle mani della Congregazione istituzionalmente preposta agli studi seminariali, questa non può sottrarsi dal fornire una risposta interlocutoria: chiede pertanto a Scaccia come requisito indispensabile l'allineamento degli insegnamenti impartiti nel seminario senese a quelli delle facoltà teologiche esistenti presso altri enti simili. La positiva evasione di tale richiesta porta alla concessione del privilegio del conferimento dei gradi accademici *ad quadriennium* a partire dal 1914, ma, con la solita cautela di Curia, tale prerogativa viene attribuita al Collegio dei dottori teologi presieduto dall'arcivescovo e non alla neo-eretta Facoltà teologica presso il seminario. Prorogato il privilegio per ulteriori due anni e poi, nel 1921, per i successivi dieci, il Pontificio collegio teologico senese interromperà la sua esistenza nel 1931, quando, a seguito dell'emanazione da parte di papa Pio XI della bolla *Deus Scientiarum Dominum*, non essendosi omologato ai criteri richiesti, perderà il diritto al conferimento dei gradi accademici, come del resto molti altri seminari sparsi per l'Italia.

La caratteristica di interdiocesaneità del seminario senese, a parte il fatto di mantenersi nei fatti anche negli anni successivi, costituisce infine nel 1953 una delle carte che l'arcivescovo Mario Toccabelli può giocare con Roma allo scopo di ottenere l'erezione del seminario a regionale. La notizia della concessione pontificia arriva all'arcivescovo con lettera del card. Pizzardo, prefetto della Sacra Congregazione per i seminari, datata 12 agosto 1953. La «regionalizzazione» del seminario dovrà consentire una maggiore e migliore qualità dell'offerta formativa e conseguentemente una più puntuale formazione dei chierici; e allo stesso tempo la razionalizzazione delle risorse economiche destinate dalle diocesi della Toscana meridionale a tale formazione. Ma un seminario «pontificio» potrà anche significare una maggiore controllo operato da Roma sulla realtà locale e pertanto la perdita di centralità da parte di Siena in questo specifico ambito. Si va, come del resto con la riorganizzazione delle conferenze episcopali regionali, verso il raggiungimento dell'obiettivo di una Chiesa sempre più nazionale e sempre meno locale. Da questo momento in poi, inizierà una nuova fase nella storia pluri-secolare dell'istituzione seminariale senese, che nel 1969 vedrà un ulteriore spostamento di sede, da S. Francesco in città a Montarioso fuori le mura, dopo un intervallo di un anno in cui il seminario minore viene ospitato nella villa di Mensanello nei pressi di Colle di Val d'Elsa. Ma questa è una «nuova» storia del Seminario di Siena, che altri faranno.

Roberto Di Pietra
L'archivio amministrativo-contabile
del Seminario arcivescovile di Siena

*Premessa*¹

L'incontro tra competenze e sistemi di conoscenze diverse costituisce una fondamentale occasione di arricchimento del «patrimonio di conoscenze» ascrivibile a un individuo o a una qualsivoglia comunità sociale². La possibilità di crescita e di conseguente e continua ricomposizione di tale patrimonio nel caso dell'incontro tra discipline diverse richiede ovviamente il superamento di rilevanti difficoltà.

La suddivisione della cultura in dimensioni riteniamo che primariamente risponda all'esigenza di rendere più «gestibile» da un punto di vista della nostra limitata razionalità quello che inevitabilmente costituisce un'indissolubile unità. Siamo così avvezzi a condurre osservazioni, indagini e ricerche muovendo da patrimoni di conoscenze acquisiti su specifiche basi disciplinari che i casi nei quali avviene un incontro tra studiosi di differente ambito scientifico costituiscono, talvolta, occasione quasi di meraviglia.

Se, da un lato, il lavorare insieme in una prospettiva multidisciplinare richiede tempo e sforzo di reciproca comprensione delle tecniche adottate, delle teorie richiamate, delle dottrine presupposte, dei paradigmi scientifici esistenti, dall'altro, l'impegno profuso in tal senso può consentire l'acquisizione di prospettive diverse (e talvolta innovative) attraverso cui guardare al medesimo oggetto di osservazione.

¹ Limitatamente alle carte e ai registri del periodo 1666-1806 è stata pubblicata una versione precedente del presente contributo nell'ambito del volume, curato da M. SANGALLI, dal titolo *Il Seminario di Siena: da arcivescovile a regionale 1614-1953/1953-2003*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003, pp. 71-98. Una versione ulteriormente modificata è stata presentata in occasione del Convegno nazionale della Società Italiana di Storia della Ragioneria (R. DI PIETRA, *L'archivio del seminario arcivescovile di Siena nella seconda metà del XVII secolo. Storie della Ragioneria ed Archivistica: risultati di una proficua collaborazione multidisciplinare*, in «Quaderni Senesi di Economia Aziendale e di Ragioneria», Serie interventi n° 89, 2003).

² Sulla nozione di patrimonio delle conoscenze G. Catturi ne segnala il carattere di potenziale precisando come esso configuri «la dimensione culturale della comunità di persone e le sue modificazioni vengono evidenziate proprio dalle traiettorie evolutive seguite» (G. CATTURI, *L'azienda universale, l'idea forza, la morfologia, la fisiologia*, CEDAM, Padova 2003, pp. 168-169).

Nel presente contributo cercheremo di evidenziare il tipo di conoscenze che gli studiosi delle discipline ragionieristiche possono mettere al servizio delle indagini economico-aziendali, in particolare, e di quelle storiche, in generale. La ricerca storica in ambito aziendale presenta, infatti, un carattere trasversale che lambisce tutte le manifestazioni economiche, anche quelle riconducibili alle istituzioni religiose, oppure quelle riferibili al contributo che singoli o intere comunità di religiosi hanno fornito per la diffusione nel corso dei secoli del «saper far di conto»³.

La ricostruzione della storia della Chiesa e del clero passa inevitabilmente anche attraverso la conoscenza delle attività condotte all'interno delle istituzioni ecclesiastiche, nonché mediante la comprensione dei rapporti che queste hanno intrattenuto con il coevo contesto socio-economico. Una delle fonti più ricche di informazioni riguardanti tali attività può essere sicuramente individuata nei numerosi libri e carte contabili concernenti l'amministrazione delle diocesi, delle parrocchie, dei monasteri, dei conventi o, come nel caso che qui rileva, dei Seminari.

Nella prospettiva multidisciplinare che ha informato la conduzione della presente ricerca, lo sforzo compiuto ha inteso mettere al servizio degli archivisti il patrimonio di conoscenze su cui si basa il sapere contabile. Reciprocamente, la disciplina archivistica ha fornito all'indagine di storia della ragioneria una importante serie di elementi conoscitivi riguardanti lo stato di rinvenimento delle carte e dei registri contabili pervenuti ai giorni nostri. La difficile integrazione tra le due aree disciplinari, ovvero la reciproca integrazione di diversi patrimoni di conoscenze, riteniamo possa consentire di consegnare ai fruitori un archivio ordinato secondo la logica funzionale che aveva originariamente determinato la specifica struttura del sistema contabile. Crediamo che questo risultato possa favorire la migliore lettura ed interpretazione delle vicende, non solo economiche, che hanno interessato il Seminario arcivescovile di Siena nella sua centenaria esistenza.

I libri contabili contengono, trasmettendole nel tempo e nello spazio, una serie di informazioni di estrema utilità per gli studiosi di storia, ovvero per coloro che intendono ricostruire in modo completo un particolare

³ Sull'argomento G. Catturi afferma: «Così, il conto, essendo capace di originare e trasferire informazioni, ha assunto rilevanza anche come strumento di trasmissione di cultura da un popolo a un altro, poiché i modelli di comportamento, l'insieme delle credenze, dei valori, delle norme e dei linguaggi che formano il substrato di ogni cultura trovano frequente traduzione in termini di conto» (G. CATTURI, *Evoluzione storica del conto come fonte di informazioni per le decisioni aziendali*, in *Atti del Primo Convegno nazionale di Storia della Ragioneria*, Siena, 20-21/12/1991, SISR, 1993, p. 4). Sul ruolo che alcune comunità di religiosi hanno avuto nella diffusione delle «regole» di buona amministrazione possiamo, a esempio, richiamare il contributo di P. QUATTRONE, *Prassi e teorie contabili delle aziende gesuitiche nella Sicilia del XVIII e XIX secolo*, Atti del II Convegno nazionale di Storia della Ragioneria, Messina, 16-17 dicembre 1993, pp. 269-306.

quadro storico. La «codifica» degli eventi economico-aziendali (e non solo) sulla base della corretta utilizzazione del metodo partiduplistico e nel rispetto di una particolare logica amministrativa consente la realizzazione di una sintesi in grado di resistere al trascorrere del tempo. La possibilità di «decodificare» le stesse informazioni sistematicamente e cronologicamente annotate all'interno dei libri contabili di diverse serie strettamente interrelate consente di riportare all'attenzione degli studiosi, non solo di vicende economiche, una serie di momenti di vita che hanno interessato un determinato organismo aziendale⁴.

Il dato contabile, al momento della sua rilevazione, esprime una sintesi di valori che travalica il significato dello strumento adottato; in esso trovano adeguata traduzione i bisogni, le capacità, le consuetudini, le conoscenze di una determinata comunità di individui ed attraverso essa della cultura di cui quei soggetti sono stati parte attiva. La «lettura» dei dati contabili consente, dunque, agli studiosi di storia della ragioneria di apprezzare alcune tra le più rilevanti attività economiche formatesi, trasformatesi e, talvolta, dissoltesi, con il trascorrere degli anni. Tale opportunità di conoscenza viene ovviamente messa a disposizione di quanti sono interessati al medesimo oggetto di indagine sulla base di differenti prospettive disciplinari.

Nello specifico del presente contributo l'ordinamento dell'archivio del Seminario arcivescovile di Siena costituisce l'occasione per apprezzarne la dimensione economico-aziendale limitatamente alla ricostruzione del suo sistema contabile, nonché per fornire agli altri studiosi un inventario archivistico basato sull'originaria logica amministrativa.

Al ruolo fin qui assegnato alle conoscenze ragionieristiche rispetto all'archivio dell'istituzione religiosa in esame occorre, peraltro, aggiungere come il «saper far di conto» abbia da sempre costituito un bagaglio di conoscenze di strategica importanza per la corretta amministrazione dei patrimoni delle comunità e delle istituzioni religiose. La tenuta della contabilità è divenuta uno dei saperi del clero da trasmettere e diffondere all'interno della Chiesa e da insegnare ai mercanti ed ai loro figli⁵.

La conoscenza di tali strumenti è divenuta, dunque, uno dei mezzi attraverso cui ricercare la sopravvivenza e lo sviluppo della Chiesa e delle sue istituzioni. Nel contempo, proprio tale ruolo ha consentito di applicare al sapere ragionieristico quelle attenzioni e quelle intelligenze che hanno con-

⁴ Sui processi di codifica e decodifica delle informazioni contabili rinviamo a G. CATTURI, *Appunti di politica aziendale*, in «Quaderni di Strategia e Politica Aziendale», n° 5, Università degli Studi della Tuscia, Viterbo, 1996, pp. 155-172.

⁵ Cfr. G. CATTURI, *Alla ricerca del «codice etico genetico» dell'attività economico-aziendale insieme a Bernardino da Siena ed a Luca da Borgo San Sepolcro. Sulle tracce dell'origine dell'«homo oeconomicus»*, Atti del Convegno internazionale straordinario per celebrare Fra' Luca Pacioli, Venezia, 9-12 aprile 1994, Ipsoa, Milano, 1995, pp. 121-124.

tribuito, almeno in epoca preindustriale, allo sviluppo ed al costante miglioramento delle conoscenze contabili e amministrative⁶.

La vita di intere comunità religiose, la formazione di ingenti patrimoni, la conseguente loro amministrazione, la comprensione dei sottostanti meccanismi di funzionamento (in numerosi casi di ingenti dimensioni operative e di incredibile estensione territoriale) costituisce oggetto di particolare interesse scientifico da condividere con gli studiosi di altre discipline. In tal senso, ribadiamo l'importanza che i libri e le carte contabili possono assumere all'interno dei più vasti e ponderosi fondi archivistici pervenuti fino ai giorni nostri (costituendone spesso la parte prevalente). Ai fini di una corretta interpretazione delle vicende, non solo economiche, in essi contenute si rende, dunque, evidente l'esigenza di giungere a una corretta conservazione e ordinamento degli archivi delle istituzioni religiose.

Il contributo che gli studiosi di storia della ragioneria possono offrire in questa direzione consiste nel favorire la ricostruzione del meccanismo di funzionamento che necessariamente deve sussistere tra le differenti serie di libri contabili utilizzati e movimentati in un particolare periodo amministrativo. La collaborazione con gli esperti di archivistica può consentire, in tal senso, di individuare una differente chiave di lettura che sussiste tra i documenti che per il loro contenuto tecnico rischiano di essere difficilmente interpretabili nella loro specifica funzione rispetto al complessivo insieme di un determinato fondo archivistico.

Da tale esperienza di collaborazione discende il presente contributo finalizzato a supportare la definizione dell'inventario dell'archivio del Seminario arcivescovile di Siena, ricorrendo all'individuazione del contesto amministrativo che ha informato il relativo sistema contabile. Della istituzione in esame abbiamo ovviamente tralasciato la ricostruzione delle vicende storiche (ampiamente e puntigliosamente spiegate in ben più ponderosi contributi), per limitare l'attenzione al funzionamento del sistema di rilevazioni contabili operante nei due periodi individuati lungo la centenaria storia del Seminario⁷.

⁶ Per lungo tempo lo stesso progresso, quanto meno in termini di diffusione e di insegnamento, dello strumento contabile (da non limitare alla sola definizione e trasmissione della tecnica partiduplicata) deve essere ascritto a religiosi. Tra i numerosi contributi, basti qui richiamare le opere scritte e le attività di insegnamento svolte da L. Pacioli (*De computis et scripturis*, in *Summa de Arithmetica, Geometria, Proportioni et Proportionalità*, Paganino de' Paganini, Venezia, 1494), da Angelo Pietra (*Indirizzo degli economisti*, Mantova, 1586) o da Lodovico Flori (*Trattato del modo di tenere il Libro Doppio Domestico*, Palermo, 1636).

⁷ Sulla storia del seminario arcivescovile di Siena rinviamo ai contributi di M. SANGALLI, *Per la storia del seminario arcivescovile di Siena: prime indagini*, in *Chiesa, Chierici, Sacerdoti, Clero e seminari in Italia tra XVI e XX secolo*, Italia sacra, n° 64, Herder, Roma, 2000; M. SANGALLI, *Il seminario arcivescovile di Siena: nuove ricerche (1680-1730)*, in *Chie-*

Riguardo all'individuazione dei due periodi rispetto ai quali occorre identificare significativi e radicali cambiamenti nella logica di funzionamento del sistema contabile possiamo fare riferimento: a) all'iniziale accorpamento del «Seminario della Congregazione dei Sacri Chiodi» con il «Seminario arcivescovile di San Desiderio» da cui scaturì nel 1666 il «Seminario arcivescovile di San Giorgio» (poi di San Francesco); b) alle trasformazioni intervenute nei primi anni del XIX secolo con la riforma napoleonica degli istituti religiosi⁸.

Al di là delle motivazioni storiche che hanno condotto al menzionato accorpamento dei due seminari (operanti entrambi dai primi anni del Seicento) e prescindendo dalle conseguenze che tale evento determinò sulle caratteristiche della «missione» educativa di quella istituzione nella città di Siena, il 1666 esprime un momento (se non «il» momento) amministrativo di rilevante interesse. Da quell'anno il patrimonio oggetto di amministrazione (da cui scaturivano i beni necessari per il mantenimento del seminario) subisce una variazione significativa e, nel contempo, il numero dei posti disponibili e in soprannumero finisce per determinare differenti esigenze nella gestione dell'istituzione senese.

Analoga rilevanza può essere attribuita ai cambiamenti intervenuti in seguito alla riforma napoleonica degli istituti religiosi. La riforma in parola ha inciso sul sistema di *governance* del seminario, sull'amministrazione del patrimonio e, dunque, sull'organizzazione e funzionamento del relativo sistema contabile. In tal senso, le serie di numerosi registri presentano un'evidente cesura coincidente con il 1806, anche se in alcune circostanze si sono manifestati fenomeni di «trascinamento» nell'utilizzazione di alcuni libri anche ben oltre tale anno.

Problemi connessi all'ordinamento delle fonti amministrativo-contabili

I libri contabili relativi al «Seminario arcivescovile di Siena» aventi rilievo per la presente trattazione sono conservati presso l'«Archivio Storico del Pontificio seminario regionale Pio XII di Siena» (ASSS) e, come emerso dal riordinamento, derivano dalla «confluenza» dei documenti del «Seminario arcivescovile di San Desiderio» (1614-1666) e del «Seminario del-

sa e vita religiosa a Siena. Dalle origini al grande giubileo, a cura di A. MIRIZIO, P. NARDI, Edizioni Cantagalli, Siena 2002. Si veda, inoltre, l'ampia bibliografia richiamata nei testi sopra citati.

⁸ L'accorpamento dei due seminari è stato voluto dal papa «senese» Alessandro VII ampiamente coinvolto dall'esigenza di dare alla propria città natale un luogo finalizzato all'educazione del clero e alla formazione delle future classi ecclesiastiche e dirigenziali di Siena.

la Congregazione dei Sacri Chiodi» (1599-1666?). Tale circostanza e l'aggregazione di ulteriori archivi hanno condotto alla creazione di un fondo archivistico di notevoli dimensioni di quasi 2.100 pezzi⁹.

Una parte rilevante rispetto alla totalità dei documenti conservati presso l'archivio in parola presenta una natura amministrativo-contabile sulla quale, ovviamente, concentreremo le nostre osservazioni e riflessioni. Tali volumi presentano un ordinamento archivistico che organizza le differenti interrelazioni secondo specifici e necessari livelli funzionali.

La tenuta di ciascun registro contabile risponde a una logica unitaria finalizzata a raccogliere ed elaborare le informazioni relative allo svolgimento delle attività amministrative. In questo senso, la creazione di uno specifico registro, la sua destinazione ad accogliere particolari scritture contabili, i legami e i rinvii tra libri diversi redatti nel medesimo arco temporale sono tutte caratteristiche che rispondono all'esigenza di tenere memoria dei fatti amministrativi in coerenza con la logica di funzionamento che in un determinato periodo ha caratterizzato la vita di un organismo aziendale.

Nel caso del seminario senese e della sua amministrazione appare naturale attendersi un funzionamento del sistema contabile ancorato, o comunque riferito, alle logiche gestionali seguite in un determinato periodo storico e, quindi al sottostante patrimonio esistente, alle attività erogative e produttive svolte, alle soluzioni organizzative adottate. Da una iniziale ricognizione sulle carte e sui registri costituenti l'archivio del seminario non è stato possibile riscontrare la logica di funzionamento appena evocata. Anzi la situazione osservata al momento del rinvenimento dei documenti ha evidenziato, fin da subito, la difficoltà di giungere a un tale risultato. Nella definizione dei primi interventi di ordinamento dell'archivio del Seminario arcivescovile di Siena è chiaramente emersa la contrapposizione tra la situazione riscontrata e la possibilità di individuare il sistema di relazioni funzionali che devono sussistere tra le differenti serie di libri contabili originariamente utilizzate¹⁰.

Da studiosi della ragioneria riteniamo di potere affermare l'importanza che la ricostruzione dei legami può assumere per la decodifica degli

⁹ Nel fondo archivistico si contano 1.838 pezzi che nel primo periodo ammontano a 738 e che nel secondo periodo corrispondono a 1.217 e ai quali si aggiungono 123 pezzi relativi agli archivi aggregati. Tra gli archivi aggregati sono stati ricondotti i documenti relativi alla «Chiesa di S. Giorgio», alla «Parrocchia di San Nicolò a Maggiano», alla «Canonica di Cerreto», al «Pontificio Collegio Teologico», alla «Congregazione dei Sacri Chiodi», al «Seminario di San Desiderio» e alle «Carte Emilio Corsini».

¹⁰ Sui problemi di coerenza tra la logica dell'ordinamento archivistico e quella di funzionamento del sistema contabile ci sia consentito rinviare al precedente contributo riguardante il fondo dello Spedale del Santa Maria della Scala di Siena (P. DI TORO, R. DI PIETRA, *Amministrazione e contabilità nel XV e XVI secolo*, CEDAM, Padova 1999).

eventi che in un certo periodo storico hanno interessato l'azienda seminaria. Nello stesso tempo la ricostruzione dello stato di funzionamento a una certa epoca può favorire la migliore comprensione di vicende che pur esulando dagli aspetti economico-aziendali a essi risultano inevitabilmente legate.

Quel che intendiamo sostenere è che nel quadro delle informazioni desumibili dai libri e dalle carte contabili, l'esistenza di un sistema ricostruito nel suo funzionamento può consentire di apprezzare meglio il significato e il ruolo che le notizie storiche hanno assunto all'interno dell'istituzione considerata. In questa prospettiva, il rinvenimento di una informazione all'interno di un determinato registro contabile facente parte di una specifica serie può essere meglio interpretato sapendo il ruolo che quel registro svolge rispetto all'intero sistema contabile, nonché conoscendo il tipo di relazioni esistenti con altri registri contemporaneamente tenuti.

L'identificazione delle logiche di funzionamento esistenti tra i libri contabili, seppur considerando la difficoltà che questo tipo di processo comporta, consente cioè di migliorare le modalità di fruizione dei documenti a disposizione, ovvero la possibilità di trovare con maggiore facilità e rapidità un determinato tipo di informazioni riguardanti il seminario considerato nella sua interezza, oppure nelle sue specifiche aree organizzative o di attività.

Ai ragionamenti appena indicati si possono ovviamente contrapporre considerazioni e logiche di differente segno, magari finalizzati alla semplice e neutrale inventariazione del materiale rinvenuto, quasi a cristallizzare una situazione così come è stata trovata. Per tradizione e per numerose ragioni che in questa sede non riportiamo, per brevità, la logica della storizzazione risponde a un dovere preciso dell'archivista di lasciare agli studiosi la possibilità di ricostruire situazioni e vicende storiche senza che queste possano in qualche modo essere state inficiate dall'intervento di ordinamento archivistico.

Occorre, tuttavia, ricordare come l'idea di rispettare la provenienza, pura e integrale, dei documenti presenti in un archivio si leghi all'esistenza di un qualche ordine attraverso cui un determinato archivio è pervenuto al presente. La logica, se si vuole, ottocentesca del «come era, dove era» presuppone la presenza di una modalità o metodo di conservazione di documenti che nell'ordinamento archivistico si ritiene giustamente doveroso preservare. Sulla situazione così fermata in inventario è sempre comunque possibile condurre attività di ricerca che includono peraltro la stessa storia di conservazione e trasmissione nel tempo del complesso di documenti che costituiscono un archivio.

Il presupposto dell'esistenza di una qualche condizione di ordinamento dei documenti presenti in un archivio può, tuttavia, non sussistere quando le condizioni della conservazione sono state tali da disperdere, tal-

volta con dolo, o perdere del tutto l'ordine funzionale o quando lo stesso archivio è stato oggetto di drastici interventi di riordinamento¹¹.

Alle precedenti situazioni occorre peraltro aggiungere quella, per niente straordinaria, del rinvenimento di un archivio in stato di abbandono, di rovina, di totale affastellamento dei documenti. In tale circostanza, il ritrovamento impone, crediamo, all'archivista la ricerca di un ordine non più esistente. All'incaricato dell'inventario spetta il compito di identificare l'appartenenza di carte e registri ricostruendo delle serie e degli insiemi attraverso l'identificazione di una originaria provenienza e/o funzione. La condizione nella quale si ritrovano i documenti non è interpretabile come il segno di una volontà che può essere utile lasciare all'interpretazione storica, quanto piuttosto la manifestazione, a volte rovinosa, di una assenza di volontà, ovvero incuria, disinteresse, disattenzione.

Nella situazione appena descritta si manifesta l'esigenza per l'archivista chiamato a dare ordine a un archivio di individuare la logica che governava la produzione e la conservazione di un complesso di documenti, siano essi libri contabili, oppure registri dell'anagrafe, ovvero carte notari, etc. In assenza di un qualche ordine preservatosi occorre, dunque, risalire a quella che era originariamente la logica che ha determinato la produzione di quei documenti e/o che ha regolato la loro modalità di conservazione¹².

Nel caso degli archivi contabili (o prevalentemente costituiti da tali documenti) questo significa necessariamente fare ricorso a competenze di tipo ragionieristico che supportino e integrino il lavoro dell'archivista. Limitatamente all'attività di ordinamento e inventariazione dell'archivio del Seminario arcivescovile di Siena con Mauro Livraga (chiamato a svolgere tale attività) abbiamo cercato di identificare la logica di funzionamento di quel sistema contabile rispetto ai differenti periodi che hanno caratterizzato l'evoluzione di quella istituzione.

¹¹ A questo proposito può essere utile richiamare le terribili conseguenze associate a interventi di riordinamento finalizzate a una classificazione per materia (quasi enciclopedica) dei documenti rinvenuti in un determinato archivio. Il fenomeno è ben noto nella storia dell'archivistica italiana al punto da essere etichettato come metodo «peroniano» dal nome dell'archivista che ne introdusse e diffuse l'utilizzazione nel corso del XVIII secolo. La logica di intervenire attivamente per dare razionalità agli archivi si è tradotta in numerose occasioni (anche a Siena) e per ampio tempo in una paradossale disorganizzazione dei documenti e in una più triste dispersione e distruzione di parti essenziali. Per ulteriori elementi si leggano le riflessioni proposte in E. LODOLINI, *Lineamenti di storia dell'archivistica italiana. Dalle origini alla metà del secolo XX*, NIS, Roma 1991, pp. 95-114.

¹² Se la situazione impone l'effettuazione di interventi sui documenti costituenti un archivio questi devono ragionevolmente declinarsi nel tentativo di ricostruire l'ordine originario secondo l'ormai classica logica del «metodo storico» o del «principio di provenienza» (cfr. E. LODOLINI, *Lineamenti di storia dell'archivistica italiana*, cit., 1991, pp. 116-117).

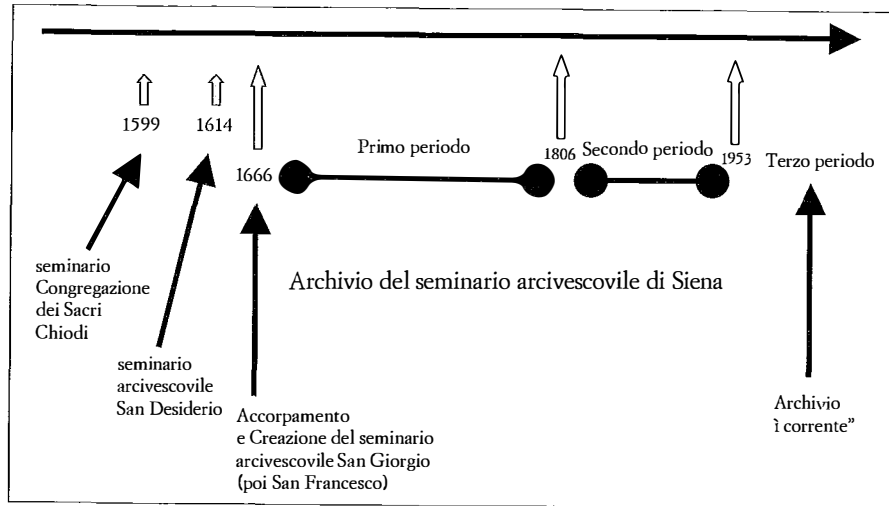
Le serie archivistiche sono state ordinate tenendo conto delle modalità amministrative e delle soluzioni organizzative adottate dal seminario nell'arco temporale esaminato. Tale operazione è stata compiuta accogliendo l'idea secondo cui l'evoluzione amministrativa sperimentata dall'ente nel corso della sua storia ha determinato una differente definizione del sottostante sistema contabile.

I cambiamenti in parola, di norma, corrispondono a momenti di riforma, di rifondazione, di fusione, di nuova istituzione, così come avvenuto nel corso della centenaria attività del seminario senese. Le trasformazioni dell'ente, determinando una modificazione della sua struttura e anche della sua funzione, hanno necessariamente richiesto una differente organizzazione del sottostante sistema di rilevazione dei fatti aziendali. Occorre, tuttavia, precisare che le modificazioni in parola presentano una naturale lentezza, al punto che preesistenti registri contabili (e le sottostanti logiche di funzionamento) si sono «trascinate» e, talvolta, «sovrapposte» a quelle richieste dalla nuova situazione.

Nel caso del seminario senese le precedenti riflessioni consentono di individuare tre distinti periodi «contabili» che corrispondono alle vicende amministrative comprese tra il 1666 e il 1806, a quelle seguite a questo ultimo anno fino al 1953, a quelle infine successive al 1953. Nel primo arco temporale si fa riferimento all'istituzione del Seminario arcivescovile di San Giorgio; il secondo periodo concerne invece la riforma dovuta agli istituti napoleonici; la terza fase temporale prende avvio dal cambio di denominazione in Pontificio seminario regionale Pio XII e assume una connotazione di contemporaneità che rende i relativi documenti estranei all'archivio oggetto di indagine¹³. Possiamo riassumere quanto appena indicato ricorrendo alla seguente rappresentazione grafica:

¹³ Le carte e i registri relativi al terzo periodo costituiscono l'archivio corrente. Si tenga presente che nel 1968 l'archivio del Seminario pontificio regionale di Siena è stato integrato dai documenti relativi all'amministrazione di Mensanello. Sulla composizione dell'archivio corrente rinviamo a M. LIVRAGA, *Inventario dell'Archivio «corrente» del Pontificio seminario regionale Pio XII di Siena (1954-2003)*, in *Il Seminario di Siena: da arcivescovile a regionale*, pp. 227-248.

Grafico 1 - Periodi amministrativo-contabili attraversati dal seminario arcivescovile di Siena



Occorre naturalmente precisare che il passaggio da un periodo all'altro, seppur legato a eventi o atti specifici dal punto di vista amministrativo e contabile, resta normalmente riferito a una situazione di transizione e di lenta sostituzione della situazione preesistente con quella nuova¹⁴. Da tale circostanza storica discendono gli effetti di prolungamento di «vecchie» prassi contabili che corrono parallelamente all'avvio di nuove impostazioni (preesistenti serie di registri contabili proseguono anche in seguito all'inizio di nuove e differenti serie di libri contabili). Nello stesso tempo, l'esigenza di affermare una nuova organizzazione della contabilità può avere favorito la scarsa cura (dispersione involontaria), oppure l'eliminazione (dispersione volontaria) di significative parti del preesistente archivio contabile, determinando evidenti lacune nelle registrazioni presenti in alcuni libri, o ancora la perdita di un ingente numero di registri.

Nel presente contributo dedicheremo specifica attenzione ai primi fra i due periodi amministrativi individuati con riferimento all'archivio del Seminario arcivescovile di Siena. Occorre, tuttavia, precisare che l'analisi condotta sul periodo 1666-1806 riguarda la parte più completa dal punto

¹⁴ L'incorrere in una serie di lacune nelle serie di libri contabili andati in rovina o semplicemente eliminati è stata peraltro favorita dal fatto che in epoca recente l'archivio ha subito tre trasferimenti.

di vista della continuità delle serie di registri contabili, mentre nel periodo 1806-1953 la situazione osservata contempla numerose lacune, nonostante la rilevante numerosità dei pezzi conservati (circa 1.050 pezzi).

Come già rilevato in precedenza, la maggior parte dei documenti che costituiscono l'archivio del seminario è di tipo contabile. La rilevanza dei libri dal punto di vista contabile non riguarda solo la presenza di informazioni aventi tale carattere, ma concerne la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative che costituiscono la base da cui traggono origine le prime. In tal senso, riteniamo di segnalare l'importanza delle cosiddette «regole» all'interno delle quali, pur non essendo riportate informazioni contabili, venivano definite le norme che reggevano la vita del seminario e dei suoi componenti, ovvero il sistema delle norme di comportamento che hanno regolato le modalità di amministrazione del seminario; in altri termini quello che oggi denomineremmo la *governance* dell'istituzione senese. Proprio in coincidenza con la creazione del seminario nel 1666 Papa Alessandro VII contribuì a formalizzare un sistema che imponeva nell'amministrazione la presenza di due deputati laici (detti «di Balìa»), in genere espressione dell'aristocrazia senese, peraltro direttamente interessata alla formazione dei propri rampolli.

L'accorpamento del Seminario di San Giorgio con la Congregazione dei Padri dei Sacri Chiodi aveva generato un patrimonio rilevante che, come mostreremo in seguito, comprendeva una serie di proprietà terriere (principalmente la tenuta di Monteantico) che dovevano essere correttamente amministrate, affinché ne potessero derivare esiti tali da garantire la missione del seminario, ovvero la formazione dei futuri sacerdoti e dei laici in convitto. Anche nel caso del seminario senese, così come in molte altre situazioni, l'amministrazione dell'ingente e articolato patrimonio, scaturito dalla fusione tra i due preesistenti seminari, richiedeva ai responsabili la presenza di un insieme adeguato di rilevazioni (raccolte in numerosi volumi contestualmente tenuti sia a livello centrale che periferico).

In simili libri, registri e documenti erano iscritte, tra le altre informazioni, una serie di annotazioni *contabili*, alle quali i soggetti deputati al controllo affidavano differenti compiti. A tali registrazioni veniva attribuita una funzione di «testimonianza» e di «memoria ordinata» dei fatti amministrativi effettuati. Le rilevazioni contabili dovevano, inoltre, dimostrare l'esistenza giuridica e il corretto titolo di possesso dei beni patrimoniali che, in alcune circostanze, fungeva da autorizzazione preventiva alla loro utilizzazione. Ai libri contabili spettava, ancora, la rilevazione delle grandezze monetarie relative ai beni interessati dagli eventi amministrativi. Ai conti si ricorreva, infine, per ottenere informazioni utili per l'assunzione di decisioni relative alla conduzione dell'attività economica¹⁵.

¹⁵ Sulle finalità del conto rinviamo alle originarie riflessioni di F. BESTA, *La Ragioneria*, voll. I, II e III, Vallardi, Milano (II ed. riveduta e ampliata con V. ALFIERI, C. GHIDI-

Per l'amministrazione del Seminario arcivescovile di Siena i libri contabili sono stati redatti per rispondere alle funzioni appena menzionate, ovvero alla generale esigenza di «controllare» e «dominare» lo svolgimento delle attività istituzionalmente riferibili a quell'ente. In tale prospettiva, le rilevazioni contabili relative al Seminario arcivescovile di Siena contribuiscono con la loro specificità alla realizzazione di una corretta ricostruzione storica, ovvero consentono di comprendere le vicende, non solo amministrative, a esso relative¹⁶.

Il ricorso alla logica funzionale nell'ordinamento dell'archivio contabile del Seminario arcivescovile di Siena

Nella seconda metà del XVII secolo costituisce il sistema di rilevazione contabile del Seminario arcivescovile di Siena una serie di libri che, in parte, possiamo definire come tipicamente osservabili in un sistema contabile tenuto a partita doppia e che, in altra, esprimono le peculiarità delle attività e del patrimonio disponibile presso quella istituzione.

La comprensione delle specifiche finalità perseguite nella redazione dei principali libri contabili costituisce lo scopo delle presenti riflessioni, segnalando tuttavia come la tenuta dei libri contabili presso il seminario senese rispondeva a una necessaria esigenza di coordinamento tra i diversi registri. Tale impostazione si accorda con le differenti attività svolte presso l'ente oggetto di indagine. I libri contabili del seminario costituiscono un sistema di relazioni su diversi livelli funzionali che non deve essere limitato ai registri oggetto del presente contributo quanto piuttosto a larga parte delle serie di documenti a noi pervenuti.

Prima di procedere all'esame dei libri contabili riteniamo opportuno richiamare il quadro generale delle rilevazioni poste in essere. Come evidenziato nel precedente paragrafo, occorre innanzitutto ricordare come nel complesso dei documenti pervenuti ai nostri giorni siano comprese carte e libri, anche di natura contabile che non riguardano il seminario arcivescovile, ma gli enti da cui esso è scaturito¹⁷.

GLIA e P. RIGOBON; I ed.: 1920), 1932, vol. II, pp. 209-210, 291 e 297. Sull'argomento si confronta G. Catturi, *Teorie contabili e scenari economico-aziendali*, CEDAM Padova 1989, pp. 67 e ss.; G. Catturi, *Evoluzione storica del conto come fonte di informazioni per le decisioni aziendali*, in *Atti del Primo Convegno nazionale di Storia della Ragioneria* (Siena, 20-21/12/1991), SISR, 1993, pp. 5-7.

¹⁶ Cfr. F. BESTA (*ibidem*, vol. II, p. 276); D. AMODEO, *Ragioneria generale nelle imprese*, Napoli 1983, p. 249 e G. CATTURI, *Evoluzione storica*, cit., p. 4.

¹⁷ Possiamo, a esempio, richiamare i documenti relativi al Seminario di San Desiderio.

In questo senso, il processo di inventariazione compiuto ha consentito di identificare la parte di documenti che a partire dal 1666 segue le vicende, non solo contabili, del Seminario arcivescovile di Siena. Tali carte e libri contabili riportano scritture relative all'intero seminario (ovvero alla sua complessiva amministrazione), oppure riferibili a specifiche aree di attività (come nel caso dei volumi relativi ai seminaristi e ai convittori o dei registri riguardanti l'amministrazione separata di poderi e tenute). Si evidenzia, dunque, una disarticolazione delle rilevazioni contabili in modo tale che alcune serie di registri contabili risultino riferiti al Seminario di San Giorgio (ovvero all'ente principale), mentre altre serie di libri contabili venivano tenute, in parallelo e in collegamento ai precedenti, limitatamente all'amministrazione di specifiche sezioni dell'intero complesso patrimoniale dell'ente in esame (ovvero relativamente ai poderi di Montecantico, di Radicondoli, delle Masse, di Abbadia Ardenghesca e altri poderi di minore rilevanza). Per l'amministrazione di tali possedimenti venivano tenuti registri la cui articolazione e i cui rinvii rispecchiavano quanto effettuato nella contabilità dei libri riguardanti il Seminario di San Giorgio, rinviando a questi ultimi i risultati di sintesi emersi da ciascun periodo amministrativo.

L'osservazione così condotta sul materiale documentale conferma le riflessioni proposte in precedenza, ovvero induce a introdurre nell'attività di ordinamento e inventariazione dell'archivio una logica di tipo funzionale che non si sovrappone a alcun preesistente ordine. L'archivio del Seminario di Siena nel 1666 presenta alcune serie di registri contabili la cui creazione e utilizzazione risponde alla specifica esigenza di dare rappresentazione alle caratteristiche strutturali e operative dell'azienda da amministrare. In relazione alle rilevanti trasformazioni del seminario, intervenute in seguito alla riforma napoleonica degli istituti religiosi, i connessi cambiamenti amministrativi hanno richiesto una necessaria modificazione della struttura del sistema contabile e, quindi, una diversa articolazione delle serie di registri contabili utilizzati.

Nel caso dell'archivio del seminario senese, la logica appena illustrata è quella adottata per realizzare l'inventario sulla base, peraltro, di una situazione di iniziale rinvenimento dei documenti che non consentiva di fare riferimento a un preesistente ordinamento. Nella impostazione seguita siamo giunti alla definizione delle serie archivistiche in modo tale da rispecchiare la relativa logica funzionale di tipo amministrativo-contabile.

In base a quest'ultima prospettiva, l'insieme dei libri tenuti all'interno di una data azienda può essere classificato secondo differenti criteri amministrativo-contabili. In ogni organismo aziendale, la prima rilevazione di accadimenti e situazioni viene operata mediante scritture contabili denominabili «originarie», poiché non traggono fonte da altre annotazioni strutturali, bensì costituiscono esse stesse prima traduzione di eventi e fenomeni in documenti, talora senza costrizioni di forma e metodo. In altri termini,

esse registrano dati grezzi, direttamente derivanti dalle operazioni amministrative. L'eventuale trascrizione, normalmente in altri registri, determina la nascita di scritture cosiddette «derivate», le quali non si basano più sull'osservazione diretta di quanto rilevato, ma unicamente sulla rilettura, trasposizione ed elaborazione di quelle «originarie». Le qualificazioni ora citate, attribuite alle scritture in funzione della provenienza dei dati in esse iscritte, si estende ai registri che le contengono: anche questi possono pertanto connotarsi per l'essere originari o derivati¹⁸.

Facendo riferimento al contenuto delle scritture e in particolare al grado di dettaglio con cui sono seguite ed eventualmente riassunte le vicende amministrative, le scritture possono essere invece distinte in «analitiche» e «sintetiche», così come analitici e sintetici possono essere i documenti e i registri che le contengono. Le prime rilevano puntualmente le diverse componenti individuabili in un unitario fenomeno oggetto di osservazione.

Si definiscono altresì analitiche quelle scritture relative ai processi amministrativi interni all'azienda esaminata. Contrariamente a queste, le sintetiche (altrimenti dette «riassuntive») discendono da una forma di sistemazione o coordinamento di dati grezzi, offrendone una sintesi ed evidenziando informazioni complessive, inerenti comunque una serie di fatti di norma omogenei¹⁹. Frequentemente esse seguono le sole vicende amministrative che pongono l'organismo considerato in relazione con l'ambiente.

Le scritture si caratterizzano altresì per il memorizzare eventi aziendali mediante annotazioni meramente «descrittive» e dalla natura «qualitativa», oppure per l'includere contemporaneamente le dimensioni «quantitative» del fenomeno osservato, eventualmente espresse in termini monetari. È in questo ultimo caso che assumono anche una chiara valenza contabile.

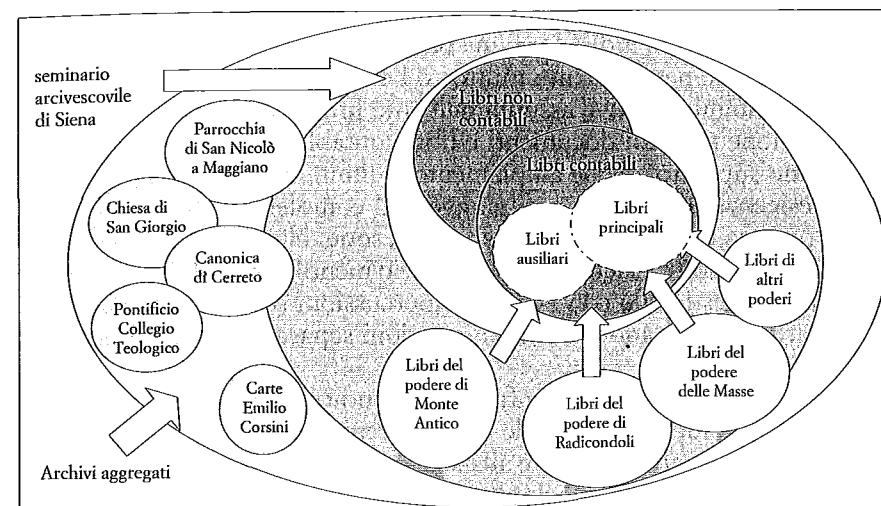
Volendo ricorrere a una sintesi rispetto alle precedenti classificazioni e intendendo adottarla per identificare la specifica funzione che alcune serie di documenti assolvono all'interno dell'intero sistema possiamo distinguere quelli relativi al seminario e alla sua amministrazione da quelli che riguardano le amministrazioni separate. All'interno di entrambi i gruppi occorre sempre individuare i documenti che presentano una natura contabile. Tra questi si renderà necessario distinguere i libri contabili «principali» da quelli che invece svolgono una funzione ausiliaria.

¹⁸ Cfr. G. CATTURI, *Teorie contabili*, cit., p. 68. Occorre precisare che il criterio discriminatorio non si fonda su un'ottica temporale, bensì assumendo a carattere qualificante la direzione percorsa dal flusso dei dati contabili, indipendentemente dal momento delle rilevazioni, le quali, pur essendo derivate, possono comunque essere redatte nel medesimo giorno di quelle da cui «originano».

¹⁹ Cfr. F. BESTA, *La Ragioneria*, voll. I, II e III, Vallardi, Milano 1932, vol. II, pp. 410 e ss.; G. PONZANELLI, *Metodologia contabile*, Ticci, Siena 1969, p. 93; G. CATTURI, *Teorie conta-*

La precedente specificazione della logica funzionale alla quale abbiamo fatto riferimento per ordinare i documenti dell'archivio del seminario senese può essere meglio compresa ricorrendo alla seguente rappresentazione grafica:

Grafico 2 - Classificazione dei libri contabili presente nell'archivio del Seminario arcivescovile di Siena²⁰



Sulla base della classificazione proposta nel precedente grafico possiamo giungere alla definizione di uno schema concettuale per l'organizzazione delle differenti serie di carte e registri presenti all'interno dell'archivio del seminario arcivescovile di Siena sia limitatamente al periodo 1666-1806 sia con riferimento al periodo 1806-1953.

I libri contabili nel periodo 1666-1806

Come precisato in precedenza l'individuazione di questo, come degli altri periodi, nella storia ultracentenaria del Seminario di Siena deriva da

bili, p. 74.

²⁰ Le esemplificazioni relative all'amministrazione dei poderi di Monteantico, Radicondoli, delle Masse, etc. fanno riferimento a quanto era osservabile nel corso del primo periodo. Una situazione analoga può, tuttavia, essere ricostruita esaminando l'amministrazione di altri poderi presenti e ricondotti al patrimonio del Seminario (come, a esempio, nei casi del podere di Mensanello, di Ferratore o di Pieve a Elsa).

cambiamenti significativi e profondi nella organizzazione e nel funzionamento del sistema contabile. A loro volta queste modificazioni sono la diretta conseguenza di radicali trasformazioni dell'istituzione in esame che, a seguito di eventi rilevanti, quali la fusione o la costituzione o quali riforme di carattere normativo, hanno comportato una differente logica amministrativa e quindi contabile. Naturalmente, i fenomeni appena richiamati non costituiscono né una cesura netta nello scorrere delle vicende amministrative né, tanto meno, un salto repentino nella struttura e dinamica di un preesistente sistema contabile.

In questo senso l'individuazione del 1806 non costituisce un momento di separazione netta, quanto piuttosto l'avvio graduale di una differente modalità amministrativa assunta dall'ente in parola che poi ha trovato manifestazione nei suoi documenti e libri contabili. In alcuni casi, alcune serie hanno superato, anche ampiamente, il limite del 1806 semplicemente per l'esigenza e l'abitudine di giungere al completamento di un determinato registro contabile o di una specifica serie. Nel contempo, si segnalano evidenti perdite e lacune (involontarie o meno) dovute al passaggio alla nuova fase gestionale con evidenti ripercussioni soprattutto nelle serie che riguardano le cosiddette amministrazioni separate relative al Seminario di Siena.

In base alla classificazione funzionale indicata nel precedente paragrafo, possiamo individuare tra le carte e i registri relativi al primo periodo le serie relative al seminario e alla sua amministrazione, nonché le serie che riguardano le amministrazioni separate. In entrambi i casi i documenti vanno ulteriormente distinti in contabili e non contabili e all'interno del primo gruppo deve essere identificato il sottogruppo dei libri contabili «principali» e quello dei libri contabili «ausiliari»²¹.

Facendo riferimento ai documenti del Seminario di Siena relativi al periodo 1666-1806 possiamo classificare tra i libri e le carte non contabili le seguenti serie (tabella 1):

²¹ La strutturazione dell'archivio del Seminario di Siena prende spunto dalla necessaria separazione di questo fondo dagli archivi relativi alla chiesa di San Giorgio (1579-1834, 51 pezzi), alla Congregazione dei Padri dei Sacri Chiodi in San Giorgio (1507-1733, 53 pezzi), alla parrocchia di San Nicolò a Maggiano (1669-1770, 4 pezzi), al Pontificio collegio teologico senese (1651-1794, 9 pezzi), alla Canonica di Cerreto (1818-1829, 2 pezzi), alla Carte Emilio Corsini (1860-1900, 1 pezzo) e al Seminario di San Desiderio (1622-1663, 3 pezzi).

Tabella 1 - Libri e carte non contabili del seminario (primo periodo)

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
Affari esteri - C	1383	1806	6
Alunnati - C	1663	1806	12
Amministrazione raccomandati - R	1764	1896	6
Cause e liti - C	1501	1814	7
Compre-Enfiteusi - C	1551	1804	5
Conti e ricevute - C	1666	1805	36
Corrispondenza del maestro di casa - C	1793	1808	7
Deputati amministrazione economica del seminario - C	1716	1766	3
Inventario - R	1686	1759	4
Istrumenti e testamenti - R	1662	1715	3
Liti - C	1501	1814	7
Mance - R	1777	1801	1
Revisioni - R	1671	1776	2
Sementi e raccolte - R	1666	1767	5
Tasse - C	1205	1790	1
Vendite - C	1437	1808	1

C = Carteggi; R = Registri

La restante e prevalente parte di documenti dello stesso periodo appartiene alla categoria dei libri contabili e, come detto, può essere ulteriormente classificata individuando i registri «principali» e quelli «ausiliari». Le scritture contenute nei libri di questo ultimo gruppo assolvono a una funzione che è di supporto alle rilevazioni principali²². Tra i registri «principali» prodotti nel periodo 1666-1806 possono essere ricondotte le seguenti serie (tabella 2):

²² Sull'argomento F. BESTA, *La Ragioneria*, vol. II, pp. 404-405 precisa che «per libri principali si intendono quelli di cui più specialmente un dato metodo si vale ...; e per libri ausiliari o elementari quegli altri, le cui scritture servono a preparare, a esplicitare, o a completare le registrazioni principali».

Tabella 2 - *Libri contabili «principali» del seminario (primo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
Bilancio - R	1666	1818	4
Debitori Creditori (registro dei) - R	1742	1827	6
Entrata e Uscita (registro) - R	1666	1787	7
Giornale del Maestro di casa (libro) - R	1668	1808	70
Prime registrazioni del seminario di San Giorgio - R	1666	1692	5
Spoglio partite diverse - R	1666	1771	10
Spoglio partite diverse - R	1764	1789	2
Stracciafoglio generale - R	1771	1778	2
Straccio Debitori e Creditori - R	1686	1771	14

C = Carteggi; R = Registri

I registri che svolgono una funzione di supporto a quelli precedentemente indicati appartengono alla categoria dei libri contabili «ausiliari» e riguardano le seguenti serie (tabella 3):

Tabella 3 - *Libri contabili «ausiliari» del seminario (primo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
Bilancio Raccomandati - R	1764	1785	1
Conti del cuoco - R	1799	1815	7
Conti e ricevute - C	1666	1805	36
Elenco degli alunni e convittori - R	1666	1786	3
Fabbrica di S. Giorgio - R + C	1685	1769	4
Spese per i seminaristi - R	1706	1751	7
Stime e conti correnti con i mezzaioli - R	1667	1811	5

C = Carteggi; R = Registri

Dall'osservazione delle due precedenti tabelle riteniamo opportuno evidenziare come l'iniziale serie delle «Prime registrazioni del Seminario di San Giorgio» (tra i libri contabili «principali») costituisca una raccolta di 6 registri che, nonostante l'accorpamento di quel seminario con altre istituzioni (e relativi patrimoni), viene affiancata dai registri effettivamente principali e che manifestano il regolare funzionamento del metodo partiduplistico, ovvero il libro «Giornale del Maestro di casa» e il «Bilancio», strettamente legati al «Registro di Entrata e Uscita», lo «Spoglio di partite diverse» e lo «Straccio di Debitori e Creditori». Si noti come la sopravvivenza delle scritture relative al Seminario di San Giorgio risulti manifesta,

anche, attraverso la tenuta di una serie di 4 registri relativi alla «Fabbrica di San Giorgio».

Nelle precedenti tabelle abbiamo presentato le serie di documenti che, all'interno del fondo archivistico del seminario arcivescovile, «raccontano» le vicende dell'ente in esame nel periodo compreso tra il 1666 e il 1806. Al concreto funzionamento del seminario hanno, peraltro, contribuito (e non poco) l'amministrazione di alcuni poderi pervenuti nel corso degli anni a incrementare il complesso patrimoniale dell'ente senese in seguito a lasciti e donazioni. La loro amministrazione consentiva di disporre di beni o di risorse finanziarie (derivanti dalla loro vendita) utili a soddisfare le esigenze del seminario. L'attività di erogazione dei servizi, da un lato, e quelle produttive connesse alla conduzione dei poderi, dall'altro, sono state svolte in modo separato e tale situazione si è riverberata nelle caratteristiche di alcune serie di documenti.

Nell'ambito dell'archivio del Seminario di Siena sono chiaramente osservabili serie di libri relativi all'intero ente, oppure riferibili alla conduzione degli specifici poderi rientranti nel complesso patrimoniale dell'ente medesimo. I libri contabili appartenenti al primo gruppo assumono la denominazione di registri «generali» e si riferiscono all'interezza delle vicende amministrative oppure, in presenza di funzioni secondarie marginali, comunque a quella caratteristica, tipica e chiaramente preponderante. I libri contabili relativi all'amministrazione dei poderi presentano, invece, un carattere parziale e sono detti «sezionali» o «settoriali», essendo la loro tenuta finalizzata all'esigenza di seguire le vicende di uno specifico oggetto, oppure di un omogeneo sottoinsieme di elementi, di un univoco ordine di fatti amministrativi, di una precisa tipologia di attività svolta.

Tra le amministrazioni separate del primo periodo di attività del Seminario di Siena possiamo, pertanto, elencare quelle dei poderi di Montecatino, di Radicondoli, delle Masse, nonché di «altri» (intesi come categoria volontariamente residuale). Per ciascuno di tali poderi sono osservabili serie di documenti distinguibili in contabili e non contabili e, tra i primi, in registri «principali» e «ausiliari». Il numero limitato di libri e carte così classificati (si vedano le seguenti tabelle) e la situazione di incompletezza sono un'evidente conseguenza della probabile dispersione e perdita di tali documenti.

Tabella 4 - *Libri del podere di Monteantico (primo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
<i>Libri contabili «principali»</i>			
Giornale di Monte Antico - R	1669	1809	99
<i>Libri contabili «ausiliari»</i>			
Tenuta di Monte Antico - R	1666	1770	9
Visita a Monte Antico - R	1669	1801	8
<i>Libri non contabili</i>			
Tenuta di Monte Antico - C	1578	1808	3

Tabella 5 - *Libri del podere di Radicondoli (primo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
<i>Libri contabili «principali»</i>			
Giornale del podere di Radicondoli - R	1735	1801	45
<i>Libri non contabili</i>			
Tenuta di Radicondoli - C	1706	1790	3

Tabella 6 - *Libri del podere delle Masse (primo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
<i>Libri contabili «principali»</i>			
Giornale amministrazione poderi delle Masse - R	1772	1812	38

Tabella 7 - *Libri di altri poderi del seminario (primo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
<i>Libri contabili «ausiliari»</i>			
Registrazioni mensuali dei poderi seminario - C, R	1715	1808	142
<i>Libri non contabili</i>			
Amministrazione dei poderi - R	1624	1764	2

C = Carteggi; R = Registri

Le rilevazioni dei libri contabili relative al periodo considerato e aventi un oggetto generale possono, a loro volta, caratterizzarsi per la costanza (ricorrenza), oppure per l'occasionalità con la quale esse sono effettuate, potendo così distinguere le scritture «ordinarie» da quelle «straordinarie». Queste ultime sono contenute in volumi alla cui chiusura non segue con-

testualmente la riapertura di un nuovo libro del medesimo tipo, poiché sono legate a periodi eccezionali e perseguono scopi contingenti. Viceversa nel caso delle prime. Nel seminario senese abbiamo sostanzialmente individuato libri contenenti scritture ordinarie.

Le scritture si effettuano in libri appositamente preordinati su eventi e situazioni «storiche», già accadute: in tal senso si dicono «susseguenti». A tale qualificazione si contrappone l'esistenza di quelle «antecedenti», le quali precedono l'accadimento. Alle due precedenti categorie si associa la presenza di rilevazioni «concomitanti», in quanto effettuate nello stesso periodo di tempo in cui si svolge l'avvenimento che memorizzano²³. Limitatamente al periodo considerato tutte le rilevazioni dei libri contabili generali del seminario senese sono di tipo susseguente²⁴.

Dal punto di vista della loro coordinazione, i fatti amministrativi possono essere acquisiti alla contabilità secondo un criterio «cronologico» oppure «sistematico». I libri che accolgono le scritture cronologiche riportano gli accadimenti rispettando e seguendo rigidamente il loro snodarsi temporale; i registri rispondenti a un ordinamento sistematico prediligono invece, in prima battuta, altri criteri di organizzazione dei contenuti, quali quelli di raggruppare questi ultimi per classi omogenee, per categorie con connotati comuni, per oggetti univoci²⁵.

Nel caso dei libri contabili del seminario senese a noi pervenuti si riscontrano rilevazioni sia di carattere sistematico che cronologico. Appartengono al primo gruppo le scritture osservabili nei registri del «Bilancio», della «Entrata e Uscita», dello «Spoglio di partite diverse» e dello «Straccio Debitori e Creditori», mentre sono registrazioni di tipo cronologico quelle presenti nel libro «Giornale del Maestro di casa». Attorno ai registri di tipo sistematico si raccordano le scritture che costituiscono l'oggetto dei libri ausiliari, ovvero «Amministrazione seminario di San Giorgio, Case e poderi, Prime registrazioni seminario di San Giorgio e Stime e conti correnti con i mezzaioi».

Le considerazioni fin qui proposte evidenziano come per la comprensione del sistema di amministrazione del Seminario arcivescovile di Siena durante la seconda metà del XVII secolo occorra fare riferimento a un nucleo fondamentale di libri contabili principali e ausiliari. Tale circo-

²³ Sulla distinzione tra rilevazioni susseguenti, antecedenti e concomitanti rinviamo alle riflessioni proposte in F. BESTA, *La ragioneria*, vol. II, pp. 211-212. Si confrontino anche D. AMODEO, *La ragioneria*, cit., pp. 260-261 e G. CATTURI, *Teorie contabili*, cit., p. 73.

²⁴ Scritture di tipo antecedente sono presenti in registri relativi al periodo che segue la riforma del 1806. Facciamo, in particolare, riferimento alla serie di libri denominata Bilanci preventivi.

²⁵ Sulla distinzione tra scritture cronologiche e sistematiche rinviamo alla definizione proposta in D. AMODEO, *La ragioneria*, p. 260. Si confrontino, inoltre, P. E. CASSANDRO, *Le rilevazioni aziendali*, Bari 1975, p. 217 e G. CATTURI, *Teorie contabili*, cit., p. 73.

stanza segnala, pertanto, una netta differenza tra i risultati ottenuti attraverso il processo di ordinamento archivistico e le modalità di classificazione dei libri contabili dal punto di vista economico-aziendale.

In quest'ultima prospettiva abbiamo dovuto di fatto prescindere dall'ordinamento archivistico che governava i documenti del seminario senese così come rinvenuti. Dall'osservazione dei legami esistenti tra le diverse serie di libri contabili disponibili abbiamo potuto indurre e quindi ricostruire il funzionamento del sottostante sistema contabile.

I registri contabili nel periodo 1806-1953

L'organizzazione dei documenti proposta in relazione al primo periodo può essere con la stessa logica adottata nel secondo, dovendo tuttavia considerare che il numero delle carte e dei registri prodotti a partire dal 1806 e fino al 1953 risulta di circa 1.050 pezzi, ovvero un numero più che doppio rispetto al primo periodo.

La crescita del numero di documenti prodotti a partire dal 1806 costituisce una chiara evidenza delle differenti esigenze amministrative dell'ente in esame che avevano finito per richiedere una più ampia e dettagliata produzione di informazioni di tipo elementare. In particolare, in seguito alla riforma napoleonica degli istituti religiosi la definizione di un nuovo sistema di *governance* aveva di fatto contribuito a introdurre l'esigenza di un maggiore dettaglio nella definizione di serie di registri, rendendo più complesso e meno comprensibile dall'esterno il funzionamento dell'intero sistema contabile.

Dalla ricostruzione effettuata dei circa 1.217 unità archivistiche conservate nell'archivio del Seminario arcivescovile di Siena e relative al periodo 1806-1953, circa 700 sono stati classificati come registri, mentre la restante parte è stata ordinata in carte. Nell'ambito dei soli registri possiamo, in primo luogo, individuare i libri che presentano un contenuto non contabile e che riportiamo nella seguente tabella:

Tabella 8 - *Libri e carte non contabili del seminario (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
Inventari - R	1845	1900	12
Libro grasce - R	1809	1854	37
Movimento degli alunni - R	1883	1952	5
Registri di protocollo - R	1887	1934	5
Richiami pagamento rette e depositi - R	1901	1901	2

R = Registri

Ai precedenti registri occorre aggiungere le carte e i fascicoli non contabili relativi al secondo periodo presentati nella seguente tabella:

Tabella 9 - *Carte e fascicoli non contabili del seminario (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
Regole - F	1647	1945	14
Verbali adunanze deputati economici - F	1864	1901	3
Deputati amministrazione economica - F	1812	1920	3
Corrispondenza del rettore - F	1817	1910	3
Amministrazione - F	1710	1950	4
Carteggio amministrativo - F	1806	1827	10
Personale in servizio - F	1878	1929	6
Alunni - F	1760	1945	20
Canonici, censi, enfiteusi e livelli - F	1821	1918	7
Cause e liti - F	1834	1889	4
Eredità Battigalli - F	1760	1853	11
Eredità Paci - F	1807	1868	1
Sede del seminario - F	1843	1945	7
Forniture alimentari - F	1809	1918	5
Conti, ricevute e mensuali - F (più 250 unità allegate)	1806	1926	97
Casi e poteri - F	1800	1952	19
Amministrazione dei legati - F	1824	1910	3
Associazioni - F	1802	1947	41
Scuola - R e F	1829	1952	128

C = Carte, F = Fascicoli, R = Registri

Tutti i restanti registri si caratterizzano per recare informazioni di carattere contabile, siano esse riferite all'amministrazione del seminario, ovvero alla conduzione dei poteri. Come abbiamo già proceduto in precedenza, distinguiamo nel gruppo dei libri contabili quelli principali da quelli che assolvono a una funzione ausiliare nei confronti dei primi. Tra questi ultimi possiamo elencare le serie di registri che riportiamo nella seguente tabella:

Tabella 10 - *Libri contabili «principali» del seminario (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
Entrata uscita cassa - R	1809	1818	10
Cassa - R	1819	1926	58
Giornale maestro all'americana - R	1904	1920	3
Rendiconto - R	1831	1952	116
Allegati al rendiconto - R	1900	1912	12
Libro giornale - R	1845	1894	21
Bilancio debitori e creditori - R	1883	1904	2
Quaderni contabili debitori e creditori - R	1830	1879	16
Cassa a titoli - R	1853	1895	38
Contabilità finanziaria - R	1900	1923	17
Incasso e pagato	1859	1866	3

R = Registri

Nella categoria dei registri che assolvono a una funzione di supporto rispetto a quelli principali possiamo elencare le serie proposte nella tabella che segue:

Tabella 11 - *Libri contabili «ausiliari» del seminario (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
Affitti e pigioni - R	1841	1900	3
Bilancio pigioni - R	1813	1829	1
Canoni e censi - R	1839	1862	2
Livelli - R	1842	1863	2
Libro assegnazioni - R	1924	1925	2
Conti dei giovani - R	1843	1878	13
Amm. de Prefetti-Ricasoli - R	1891	1915	2
Registro mandati di pagamento - R	1900	1914	2
Amministrazione alunni raccomandati - R	1883	1896	4
Ristretti dell'amministrazione - R	1869	1872	5
Spese per gli alunni - R	1861	1866	4
Vari di amministrazione - R	1804	1938	16
Rette - R	1840	1861	3
Quaderno rette - R	1830	1883	4
Stralcetto tasse - R	1889	1901	1

(segue)

Tabella 11 - (segue) *Libri contabili «ausiliari» del seminario (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
Conto dei convittori - R	1871	1896	2
Depositi - R	1843	1858	2
Noli e rette della villeggiatura - R	1845	1847	1
Bilancio rette - R	1810	1899	5
Rette e depositi dei seminaristi e convittori - R	1871	1915	9

R = Registri

Le serie di registri relative ai libri principali e ausiliari mostrano una chiara crescita nel numero delle serie rispetto al primo periodo. Rispetto a quanto osservato prima del 1806 appare, tuttavia, evidente come in alcuni casi risulti difficile immaginare la creazione di una serie nella quale l'inventario restituisce alla memoria pochi pezzi o, addirittura, uno solo. Questo è, a esempio, il caso dello stralcetto delle tasse o del registro per i noli e rette della villeggiatura o del bilancio delle pigioni.

Se nel caso dei soli 3 libri denominati Giornale maestro all'americana possiamo desumere il ricorso e l'utilizzazione di una modalità tecnica di rilevazione «di moda» nei primi anni del XIX secolo poi abbandonata, negli altri casi occorre, invece, ipotizzare la perdita di alcuni volumi o, comunque, il temporaneo ricorso alla creazione di informazioni dettagliate sui depositi, sui noli e le rette di villeggiatura, etc.

Occorre, inoltre, notare come con il passaggio al secondo periodo si affermi l'esigenza di redigere scritture di tipo preventivo che si distinguono nettamente da tutte le altre precedentemente ricordate e che presentano, invece, un carattere susseguente. Dal 1820 e fino al 1924 nella conduzione del seminario si è avvertita l'esigenza di ricorrere alla redazione annuale di un Bilancio preventivo.

Tabella 12 - *Libri contabili con rilevazioni antecedenti del seminario (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
Bilancio preventivo - R	1820	1924	58
Allegati al bilancio preventivo - R	1902	1914	13

R = Registri

Così come precisato per i libri prodotti durante il primo periodo anche in questo caso per l'amministrazione dei poteri, ovvero delle strutture produttive connesse al Seminario di Siena, occorre individuare la pre-

senza di alcune serie di registri che sono, in tutti i casi di tipo contabile, e rispetto alle quali possiamo comunque distinguere i libri principali da quelli ausiliari.

Tabella 13 - *Libri del Podere di Mensanello (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
<i>Libri contabili «principali»</i>			
Libro cassa - R (più 150 unità allegate)	1871	1954	72
Libro Mastro - R	1935	1954	13
<i>Libri contabili «ausiliari»</i>			
Libro spoglio - R	1897	1913	14

R = Registri

Tabella 14 - *Libri del Podere di Ferratore (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
<i>Libri contabili «principali»</i>			
Libro cassa - R	1882	1946	19
Libro Mastro - R	1936	1946	7

R = Registri

Tabella 15 - *Libri di altri Poderi (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
<i>Libri contabili «principali»</i>			
Podere Pieve a Elsa - Libro cassa - R	1884	1931	14
Libro giornale dei poderi delle Masse - R	1815	1821	5

R = Registri

L'esiguità nel numero di registri relativi all'amministrazione di questi poderi e l'incompleta composizione, quanto meno, delle serie di libri di tipo principale, per ciascun podere lascia chiaramente intendere la presenza di lacune legate probabilmente alla consapevolezza che le informazioni relative alla conduzione di queste attività produttive venivano, almeno in sintesi, riportate nei registri di amministrazione del seminario senese e precedentemente al passaggio dei beni in eredità all'istituto da parte della famiglia Venturi Gallerani sono andati perduti. Possono essere spiegati, in questo senso, i soli 7 registri del Mastro del podere di Ferratore che ri-

guardano il periodo 1939-1946, quando per lo stesso podere venivano redatti libri cassa fin dal 1882. Appare dunque evidente la dispersione di un numero rilevante di libri Mastri che dovevano necessariamente essere stati redatti unitamente ai registri di cassa giunti integri fino ai nostri giorni.

Le lacune così individuate costituiscono una ulteriore testimonianza del funzionamento di un sistema contabile alquanto complesso e ricco che, soprattutto nel secondo periodo, ricorre a un dettaglio nella definizione delle serie non riscontrabile rispetto al primo periodo e che proprio in questo tipo di confronto forse manifesta una maggiore «attitudine» dell'amministrazione alla dispersione dei documenti.

Come evidenziato in precedenza, all'archivio del Seminario arcivescovile di Siena occorre aggiungere i documenti relativi ad alcuni archivi separati confluiti nel medesimo luogo di conservazione e per questo denominati aggregati. A tal proposito, presentiamo la seguente tabella:

Tabella 16 - *Libri e carte degli archivi aggregati (secondo periodo)*

Denominazione	Inizio	Fine	Pezzi
<i>Archivi aggregati</i>			
Archivio Chiesa S. Giorgio - R e F	1579	1814	51
Canonica di Cerreto - F	1818	1829	2
Archivio Congregazione dei Sacri Chiodi - R e F*	1690	1666	53
Carte Emilio Corsini - F	1860	1900	1
Chiesa di San Nicolò a Maggiano - R e F	1669	1834	4
Pontificio Collegio Teologico - F	1651	1931	9
Seminario di San Desiderio - R	1622	1663	3

F = Fascicoli, R = Registri

* La serie contiene documenti che risalgono al 1253

Nei paragrafi seguenti cercheremo di approfondire l'indagine sulla ricchezza e raffinatezza del sistema contabile che consentiva l'amministrazione del seminario, ponendo particolare attenzione sulle caratteristiche formali dei libri contabili principali del seminario senese. Come vedremo un segnale evidente e importante del grado di sofisticazione raggiunto nella tenuta delle scritture contabili risiede nella capacità di ricondurre a un sistema unitario le informazioni raccolte, partendo dai libri elementari fino a giungere a quelli complessi e trovando tra questi ultimi un ordine di rinvii e richiami tra registri di diversa tipologia.

Caratteristiche formali dei libri esaminati

Dal punto di vista formale i libri contabili conservati presso l'Archivio del Seminario arcivescovile di Siena e relativi al periodo in esame presentano una serie di caratteristiche che riteniamo di estrema utilità per la comprensione dei contenuti sostanziali, dato che consentono di apprezzare il più o meno raffinato ricorso alla tecnica di rilevazione partiduplistica da parte dei responsabili dell'amministrazione di quell'istituzione e dei loro collaboratori.

Gli aspetti formali indagati hanno riguardato la composizione del frontespizio che apre ciascun libro contabile e in particolare i registri principali, la struttura esteriore delle singole rilevazioni contabili, gli aspetti linguistici e ortografici, la numerazione dei fogli e delle faccie di ciascun registro, la definizione delle interrelazioni; tra differenti parti del medesimo libro o fra più registri, la presenza di rubriche, la tipologia delle misure (monetarie e non) adottate.

– La composizione del frontespizio

I libri contabili principali presentano, di norma, nel loro frontespizio interessanti indicazioni che manifestano l'intenzione del redattore di dedicare la sua opera computistica a Dio od alla Vergine Maria, ovvero che questa attività avvenga in modo corretto adeguatamente sorretta dall'aiuto celeste.

La prassi appena menzionata risulta ampiamente diffusa presso gli amministratori di numerose istituzioni religiose che, per l'appunto, con l'invocazione del frontespizio dichiaravano di volere riferire l'attività contabile ai valori etici della religione cristiana e alle «regole» di comportamento previste nella medesima istituzione. In tal senso assume rilievo, anche dal punto amministrativo-contabile la serie di documenti denominati «regole» presso l'Archivio del Seminario arcivescovile di Siena. Le «regole» in numerose istituzioni religiose costituivano dei documenti di sintesi dei caratteri, degli usi e degli scopi immanenti della vita religiosa che, di norma, dettavano le modalità di radicamento nella vita quotidiana dell'etica di riferimento in esse contenuta. In alcuni casi le «regole» prevedevano norme di efficace amministrazione, nonché disposizioni riguardanti le attività di controllo della gestione mediante specifici documenti contabili²⁶.

²⁶ Sull'argomento rinviamo al contributo di P. DI TORO, *Alle origini etiche dei principi contabili*, in *Atti del Primo Convegno nazionale di Storia della Ragioneria* (Siena, 20-21/12/91), SISR, 1993 (Istituto di Ragioneria dell'Università degli Studi di Siena (e in «Summit», *Studi di storia della Ragioneria*, speciale di «Summa», n. 76, dic. 1993). Sull'influenza che le «regole» determinano sul contenuto e la forma della contabilità rinviamo a quanto L. FLORI, *Trattato del modo di tenere il Libro Doppio Domestico*, Palermo, 1636, parte III, cap. 6, suggeriva in ambito monastico: «il modo, che secondo l'ordine, e la disposi-

Il riferimento a un sistema di regole di comportamento può essere inteso sia nel senso di una guida morale per lo Scrittore, nella sua opera di compilazione, data la sua appartenenza a un ordine religioso, sia (e in modo più sostanziale) nel senso di un'amministrazione fondata su precisi postulati che incidono sulla definizione degli obiettivi e sulle modalità del loro perseguimento. In quest'ultima prospettiva appare evidente la relazione tra oggetto delle rilevazioni e modalità di effettuazione delle stesse. Le registrazioni contabili sono cioè legate e si modellano in relazione alle caratteristiche e ai contenuti dell'ambiente culturale cui esse fanno riferimento.

Questa prospettiva appare evidente se si considera come nell'amministrazione del seminario senese tutte le risorse dovevano essere considerate come beni sacri, preposti e finalizzati all'adempimento dell'obiettivo educativo. L'esigenza di effettuare una costante vigilanza su beni preposti a tale fine ha indotto il bisogno di ricorrere ad apposite scritturazioni, grazie alle quali seguire la posizione, la numerosità e il valore degli elementi patrimoniali disponibili. Il fine dell'istituzione religiosa può, dunque, essere perseguito anche attraverso la corretta tenuta della contabilità e la consapevole trasmissione e diffusione delle necessarie conoscenze e competenze²⁷.

Oltre alla dedica, il frontespizio dei libri contabili del seminario senese reca ulteriori indicazioni concernenti la denominazione del volume, nonché gli eventuali collegamenti esistenti con registri di specie diversa da quello di volta in volta in oggetto. Tali collegamenti possono consistere sia nel richiamo della fonte primaria e originaria dalla quale il volume in questione trae i dati contabili da rielaborare, sia di libri parallelamente redatti con i quali si instaura un interscambio di contenuti, sia di registri tenuti «a valle» ai quali quello in parola fornisce dati utili alle relative scritturazioni.

La presenza dei richiami è di rilievo, non solo formale, poiché diviene elemento importante per comprendere l'effettivo funzionamento del sistema contabile. Proprio tale sistema consente di realizzare un efficace controllo sulle modalità con le quali è condotta l'istituzione.

zione del mio Libro Doppio, devono tenere i Superiori nel pigliar conto dell'Amministrazione de i beni delle nostre Case e Collegii potrà essere perfezionato, in quello che mancar (nda: nel mio Libro), con quello che somministrano le Regole della Compagnia intorno al governo de' beni temporali». Cfr., in merito, anche A. DE VOGUE, *La règle du maître*, Paris 1964 e L. SERRA, *La Ragioneria nelle Regole degli ordini religiosi*, in *Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale*, dicembre, (1986).

²⁷ In tal senso L. FLORI, *ibidem*, avvertimenti al lettore. Della medesima opinione e anteriormente fu A. PIETRA, *Indirizzo degli economisti*, Mantova, 1586: cap. 10, ove dichiarava «avviene ch'io ... per giovare alla mia congregazione in particolar, e al prossimo universale ... mi sono posto a insegnare la maniera di tenere il Libro Doppio di Ragione co'l suo Giornale» precisando l'esigenza di ricorrere al principio di diligenza nella tenuta delle scritture (dovrà il buon computista abbracciarla volentieri, per riportarne l'eterna corona, promessa dal Signore a' vigilanti).

Sul recto della prima pagina interna dei libri contabili è contenuta, altresì, la data di inizio delle scritturazioni o comunque il periodo coperto dalle stesse. Tali date o periodi mostrano la consequenzialità (ovvero l'assenza di lacune) dei volumi di una stessa specie: una volta che in uno di essi si è esaurito lo spazio nei fogli disponibili si procede ad accantonarlo (di norma senza particolari procedure di chiusura), per aprire il successivo della medesima natura²⁸.

L'indicazione delle date di inizio delle rilevazioni e più chiaramente del periodo rende evidente come la maggioranza dei volumi presenta una durata pluriennale. Tale soluzione si giustifica con la difficoltà di rilegatura e con il costo che i volumi in questione comportavano e, quindi, con l'esigenza di sfruttarne al meglio lo spazio disponibile.

Nel frontespizio veniva, infine, fatto cenno al nome del redattore e dedica al responsabile del seminario. Nel primo caso l'indicazione consentiva di affermare la responsabilità del redattore sulla verità, correttezza e precisione delle rilevazioni effettuate; mentre nel secondo caso la dedica ha l'effetto di ribadire il rapporto tra l'autore delle registrazioni e l'amministratore del seminario.

– Le modalità di realizzazione delle rilevazioni

Riguardo alla forma delle rilevazioni contabili occorre, innanzitutto, segnalare l'*intestazione dei conti* movimentati che non è visivamente separata dalla *descrizione* del fatto amministrativo che ne determina la movimentazione²⁹.

Occorre, peraltro, notare come nelle rilevazioni effettuare non siano riportati i termini «dare» e «avere» in testa alle sezioni del conto o in cima alle facciate dei fogli. Le tradizionali diciture contabili nel caso specifico costituiscono, invccc, parte di ciascuna scrittura. Esse, in particolare, vengono direttamente riferite all'intestazione del conto, fungendo da predicato verbale strettamente conseguente al soggetto della scritturazione³⁰.

²⁸ Anche nel caso delle rilevazioni contabili effettuate all'inizio del periodo amministrativo occorre notare come non si ricorra ad alcuna scrittura di «riapertura» dei conti. La circostanza è coerente con l'assenza di scritture relative «chiusura dei conti».

²⁹ In proposito si veda P. BARIOLA, *Storia della ragioneria italiana*, Ambrosiana Di Cavalli, Milano, 1897, p. 601.

³⁰ Su tale modalità di rilevazione F. BESTA, *La Ragioneria*, cit., vol. II, p. 311, precisava che «nel secolo XVIII sono frequenti gli esempî di libri pei conti, in cui le due sezioni di questi, divise opportunamente in colonne con linee tracciate a mano, son contrassegnate colle voci *deve* o *devono dare*, *deve* o *devono avere*, o anche semplicemente *dare* e *avere* scritte in alto e in grossi caratteri. Ma nei secoli precedenti quelle voci isolate non appaiono sopra le due sezioni del conto, e non appare neppure isolato in testa a ciaschedun conto il titolo che lo contraddistingue dagli altri. Il titolo si esponeva nella scrittura con cui si iniziava il conto, e si richiama nella ... scrittura della sezione opposta».

Riguardo all'indicazione della data dell'operazione contabile abbiamo osservato come l'anno solare era posto nel primo rigo della pagina, in posizione centrale³¹. Nel caso di cambiamento di periodo amministrativo, l'indicazione talvolta avviene senza necessariamente ricorrere a un cambiamento di pagina, apponendo l'anno del nuovo periodo a margine sinistro, a fianco della prima scrittura dell'esercizio che va a iniziare. Il giorno e mese di effettuazione di ciascuna rilevazione contabile veniva iscritto all'interno della descrizione dell'operazione medesima.

Un ulteriore elemento formale che abbiamo osservato e che riteniamo opportuno segnalare riguarda la modalità di chiusura dei singoli conti che è stata effettuata: a) ponendo una barratura obliqua alla fine di ogni articolo in ciascuna sezione, sotto le relative annotazioni; b) iscrivendo i totali concordanti delle due sezioni contrapposte, in ciascuna di queste, al centro della faccia, dopo le scritture contenutevi; c) apponendo una linea obliqua sopra le scritture dell'intera pagina (come a volerle cancellare).

Nei casi di mancanza di spazio al termine di una facciata per un conto ancora aperto si è osservata la determinazione di un totale parziale (e temporaneo) che è stato successivamente riportato (spesso con salti di decine di fogli) in una pagina successiva avente inizio proprio con l'addizione precedentemente determinata, posta «a riporto»³².

Per quanto concerne, infine, il segno che evidenzia il completamento di una singola scrittura e il passaggio alla redazione di un altro articolo, viene usata semplicemente la singola barratura continua che attraversa orizzontalmente tutta la faccia del foglio, come da tempi antichi si era soliti operare.

– La forma dei conti

La struttura formale dei libri contabili del Seminario arcivescovile di Siena presenta alcuni elementi di interesse relativamente alla collocazione delle sezioni «dare» e «avere».

Come noto, le scritture contabili tenute secondo il metodo della partita doppia hanno assunto differenti e alternative modalità di collocazione tra le due sezioni dei conti al punto che assumevano una specifica denominazione in relazione al territorio di prevalente utilizzazione: a) alla «toscana», ovvero a sezioni sovrapposte, o con struttura «scalare»³³; b) alla

³¹ Cfr. G. A. TAGLIENTE, *Luminario di aritmetica, libro ugnolo e libro doppio*, Venezia, in P. Rigobon, 1894, *Di Giov. Antonio Tagliente veneziano e delle sue opere di Ragioneria*, in «Il Ragioniere», serie II, vol. X Milano, 1925. Si vedano, inoltre, i contributi di C. ANTINORI, *Luca Pacioli e la Summa de Arithmetica*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1994, p. 26 e G. CATTURI, *Le onde della conoscenza*, Intervento al IV Convegno nazionale della Società Italiana di Storia della Ragioneria, Perugia 2-3 ottobre, 1997, p. 3.

³² Cfr. F. BESTA, *La ragioneria*, cit., vol. II, p. 311.

³³ «Il conto assunse la forma di un prospetto accogliente ... variazioni le quali erano

«lombarda», ossia a sezioni divise e accostate nella medesima faccia, suddividendo quest'ultima in due colonne; c) alla «veneziana», cioè a sezioni sinottiche, ovvero contrapposte, utilizzando per il «dare» la faccia retro di un foglio e per l'«avere» quella ante del foglio immediatamente contiguo. Nei registri del seminario senese abbiamo osservato l'adozione di una struttura nella quale possiamo riconoscere la forma alla «veneziana»³⁴.

– *Gli aspetti linguistici e ortografici*

Per quanto riguarda gli aspetti linguistici possiamo rilevare come, in generale, risulti confermata la relazione che vuole l'attività economica espressa facendo ricorso al volgare divenuto dal XIV secolo in poi la lingua franca per lo svolgimento degli affari, anche se esso appare frequentemente frammisto alla lingua latina soprattutto nell'ortografia e nella costruzione grammaticale delle proposizioni.

Occorre notare, inoltre, come il carattere tecnico e ripetitivo delle registrazioni contabili ha spesso indotto i redattori a numerose variazioni e contrazioni ortografiche: a) molte parole sono state abbreviate, scrivendo la prima sillaba o lettera e indicando la parte finale della parola in posizione di apice³⁵; b) si osserva una costante utilizzazione dell'espressione «a fronte» o «item» per evitare la ripetizione di nominativi o di descrizioni di operazioni³⁶; c) in alcuni casi si è fatto ricorso a contrazioni nell'ortografia di alcuni termini.

Per le stesse motivazioni, frequente risulta, altresì, la presenza di frasi schematiche e concise, le quali sono man mano divenute veri e propri standard di scrittura.

Riguardo all'utilizzazione dei termini «dare» e «avere» (oggi indicanti, rispettivamente, la sezione sinistra e quella destra di un conto) sono in

distinte – ... accrescitive e ... diminutive – ... ovvero di due prospetti sovrapposti, l'uno destinato ad accogliere le variazioni aumentative dell'oggetto e l'altro quelle diminutive. Quest'ultima forma, che in certi casi sembra abbia preceduto quella a sezioni contrapposte, è nota come «a sezioni sovrapposte» (D. AMODEO, *Ragioneria generale*, cit., pp. 250-251).

³⁴ Cfr. T. ZERBI, *Moneta effettiva e moneta di conto nelle fonti contabili di storia economica*, Marzorati, Milano 1955, p. 39.

³⁵ Il ricorso alle sintesi ortografiche è stato peraltro rilevato da F. MELIS, *Aspetti della vita economica medievale*, MPS - Olschki, Firenze - 1962, p. XXII, quando osserva che: «I nomi propri sono completati tra parentesi, quando lo ha suggerito il pericolo di confusione».

³⁶ F. BESTA, *La ragioneria*, cit., vol. II, p. 315, rilevava a Venezia l'adozione del termine «alicontro» in scritture della prima metà del '400. Sempre nella Serenissima, G. A. Tagliente, *Luminario di aritmetica*, cit., usava lo stesso termine un secolo dopo. Invece di «item», ricordiamo che L. PACIOLI, *De computis et scripturis*, in *Summa de Arithmetica, Geometria, Proportioni et Proportionalità*, Tractatus XI (da carta 197v a carta 210v), Paganino de' Paganini, Venezia, 1494: cap. 15 (riproduzione originale – con trascrizione a fronte a cura di C. Antinori – in «Summit», supplemento al n. 40 di «Summa», nov. 1990) proponeva il «detto».

realtà forme «contratte» delle locuzioni «deve (devono) dare» o «deve (devono) avere», che in origine realmente esprimevano quanto comunemente intendiamo nel linguaggio comune, vale a dire obblighi e diritti riconducibili a persone³⁷.

– *La numerazione dei fogli e delle faccie*

Riguardo al problema della numerazione dei registri contabili, occorre innanzitutto precisare che tale indicazione può essere riferita sia ai «fogli» (pagine) che costituiscono ciascun volume, che alle rispettive «faccie» (di ogni foglio) che a entrambi.

La numerazione dei fogli avviene ricorrendo alle cifre romane oppure a quelle arabe. In generale, la numerazione delle pagine non subisce interruzioni né azzeramenti lungo l'intero libro contabile anche nei casi frequenti quando il volume copre un arco di tempo pluriennale.

Ciascun libro contabile identificato tra quelli principali presenta, tuttavia, alcune caratteristiche specifiche. In alcuni registri, lo stesso numero di pagina si trova su due fogli diversi, ovvero nel retro di un foglio, che viene a costituire la cosiddetta faccia sinistra e a fronte *del foglio successivo*, che assume il ruolo di faccia destra (avente così il medesimo numero di pagina di quella affiancata alla sua sinistra). Questa soluzione è stata, a esempio, osservata nel libro *Giornale del Maestro di Casa*, nello *Spoglio di partite diverse* e nello *Straccio Debitori e Creditori*. La soluzione appena illustrata di fatto segnala l'accostamento delle faccie sinistra e destra di due fogli consecutivi, determinando un'evidente contrapposizione delle loro rispettive scritture; la faccia sinistra coincide con la sezione contabile storicamente nota come «dare», mentre quella destra assume la funzione dell'«avere». In alcuni di questi casi, le scritture della prima sono addirittura chiaramente precedute dal prefisso «da»³⁸.

In altri libri tra quelli individuati come principali, è stata osservata una modalità di numerazione differente come, a esempio, nel *Bilancio* e nel *Registro di Entrata e Uscita* la faccia a fronte di ciascun foglio ne costituisce la prima, mentre quella retro con il medesimo numero di foglio di quella precedente, ne rappresenta la seconda. Si noti, tuttavia, come permanga caratteristica comune alle diverse ipotesi esaminate la circostanza di trovare il medesimo numero (di foglio) su due faccie successive. Soltanto nel caso particolare dell'Entrata e Uscita, è invece dato constatare numeri differenti per ciascuna faccia.

³⁷ Cfr. F. BESTA, *La ragioneria*, cit., vol. II, p. 325.

³⁸ In tal senso F. BESTA, *ibidem*, vol. III, p. 308.

– *Le interrelazioni tra parti di uno o più libri contabili*

Numerose interrelazioni sono rilevabili tra sezioni o parti di un medesimo volume, o fra libri contabili della medesima specie e tra loro successivi, od anche fra registri di natura diversa ma tenuti contestualmente.

I redattori avevano cioè sviluppato un raffinato sistema di richiami fra quelle scritture che presentavano un'incontrovertibile connessione logica, seppur fisicamente iscritte in pagine distinte del medesimo registro o addirittura in libri differenti.

Nei libri del seminario senese venivano utilizzati non soltanto chiari meccanismi di richiami fra scritture, bensì, a monte, anche tecniche di identificazione reciproca e di rinvio schematico fra i diversi volumi che le contenevano.

Nella maggioranza dei libri, ciascuna scrittura fa esplicito rinvio a quella, antecedentemente o contestualmente annotata, da cui essa deriva (o a cui essa è comunque connessa), con l'indicazione precisa del relativo numero di foglio (nonché con la specificazione del volume di originaria iscrizione, qualora diverso da quello in corso di compilazione). Viene, inoltre, aggiunto il richiamo alle contestuali o successive registrazioni che a loro volta derivano da quella in corso di scritturazione (oltre al numero di foglio, si indica anche qui la sigla del volume, se differente da quello in redazione)³⁹.

Il ripetersi della rilevazione di un unico fatto amministrativo in differenti sezioni (in «dare» oltre che in «avere», o viceversa), ma per lo stesso importo (o per somme parziali che nel loro totale conducono a quel medesimo ammontare tanto in «dare» quanto in «avere»), è indizio dell'adozione del principio partiduplistico.

L'espressione partiduplistica di una specifica (e unitaria) operazione aziendale si ha anche nel caso dell'iscrizione contestuale dei due aspetti in due parti differenti – perché separate anche da diverse centinaia di pagine – del medesimo volume, e non soltanto nel caso della loro affiancata presenza nell'ambito di un'unica registrazione, nella medesima pagina del registro. I termini appena richiamati sono verificabili nelle rilevazioni osservate sui libri contabili del Seminario arcivescovile di Siena⁴⁰.

Riguardo alle interrelazioni esistenti tra due rilevazioni relative al medesimo fatto amministrativo ma iscritte in libri differenti, notiamo che essa può presentarsi tra libri appartenenti o meno alla medesima specie. Nel caso di registri della stessa specie ma cronologicamente consecutivi, la relazione individua semplicemente il «trasferimento» di una data posizione

³⁹ In proposito si confronti F. BESTA, *ibidem*, vol. II, p. 298; vol. III, p. 332.

⁴⁰ Sul riconoscimento della partita doppia cfr. P. RIGOBON, *Cenni sulla contabilità delle antiche corporazioni religiose in Toscana*, in «Il Ragioniere», Serie II, Vol. VII, Milano, 1891.

contabile tra periodi amministrativi diversi. Nel caso della connessione tra registri di specie differente ma del medesimo arco temporale, l'interrelazione assolve alla precipua e differente funzione a ciascun libro assegnata⁴¹.

In tal proposito, risulta particolarmente significativo e ingegnoso il meccanismo previsto, sia nell'ambito del registro di Entrata e uscita di denari che del libro Giornale del Maestro di casa, per il richiamo delle registrazioni già iscritte in Bilancio. Tali collegamenti venivano resi evidenti apponendo alla sinistra di ciascuna scrittura del libro di Entrata e Uscita o del libro Giornale del Maestro di casa un simbolo corrispondente a una frazione⁴².

La presenza del richiamo con forma di frazione a margine sinistro della registrazione stava a significare che si trattava di tornare a rilevare, per una diversa finalità, un'operazione che aveva già trovato duplice annotazione nel Bilancio. Il ricorso a tale forma di rinvio permetteva pertanto di segnalare che la scrittura che seguiva era relativa al medesimo fatto amministrativo di quelle richiamate mediante la frazione.

Al numeratore veniva individuato il numero di foglio del Bilancio in cui un aspetto o momento della vicenda amministrativa in questione aveva già trovato rilevazione in «dare»; mentre al denominatore veniva indicato il numero di foglio in cui un ulteriore aspetto o momento della medesima vicenda era stato annotato in «avere».

Un'ulteriore e importante caratteristica formale da riconoscere all'insieme dei registri consiste nel meccanismo di codificazione a essi attribuito nell'intento di rendere immediata la loro eventuale contestualità o, in generale, il rinvio dell'uno all'altro. Una determinata tipologia di libri contabili è in primo luogo identificata mediante un sistema alfabetico progressivo, con codifica che, poi, diveniva comune a tutti i diversi registri tenuti nello stesso periodo⁴³. Il meccanismo di codificazione prevedeva, innanzitutto, allo stesso modo per ogni specie di libri, di seguire un criterio di codificazione alfabetico progressivo: si partiva dalla A per giungere alla Z, per poi procedere ulteriormente ricominciando l'ordine alfabetico, ma raddoppiando la A (cosicché si sono avuti registri contrassegnati da AA, oppure BB od anche, successivamente, da AAA, ..., GGG e così via)⁴⁴.

La regola consisteva, in secondo luogo, nella circostanza che un certo codice a lettere doveva essere comune a tutte le diverse tipologie di registri tenuti nel medesimo arco di tempo. Tale circostanza determinava il

⁴¹ Cfr. P. RIGOBON, *ibidem* e P. BARIOLA, *Storia della ragioneria*, cit., pp. 264 ss.

⁴² Cfr. L. PACIOLI, *Summa de aritmetica*, cit., cap. 14.

⁴³ Anche L. PACIOLI, *ibidem*, cap. 13, suggeriva il ricorso a un simile accorgimento.

⁴⁴ Sul medesimo sistema di codifica si vedano anche T. ZERBI, *Moneta effettiva*, cit., p. 37 e F. MELIS, *Storia della Ragioneria. Contributo alla conoscenza e interpretazione delle fonti più significative della storia economica*, Zuffi, Bologna 1950, p. 443.

necessario passaggio a un nuovo registro qualora uno di libri contabili del sistema giungeva a completamento. La codifica adottata veniva riportata nella costola del volume, nel suo taglio e nel frontespizio. Le prime due segnature archivistiche risultano peraltro particolarmente utili perché essendo poste all'esterno dei libri consentono di individuare agevolmente (anche a prima vista) i registri recanti le scritture relative al particolare periodo temporale ricercato⁴⁵.

In alcuni archivi i registri contabili sono, inoltre, resi riconoscibili grazie al differente colore della loro copertina, giungendo così alla specifica denominazione di libro «bianco», «rosso», «giallo», «azzurro», «nero», etc. Tale circostanza non è stata tuttavia osservata nel caso dei registri «principali» conservati presso l'Archivio del Seminario arcivescovile di Siena⁴⁶.

In definitiva, se si considera che ciascun libro risulta riconoscibile per il nome e per la codifica, che ognuno di essi riporta le scritture secondo rigorosi criteri di numerazione dei fogli e delle faccie, che le rilevazioni si richiamano l'un l'altra in maniera schematica appare evidente l'esistenza di un vero e proprio sistema di registrazioni contabili, organizzato in modo tale da ricondurre a unità le molteplici e articolate vicende amministrative dell'istituzione senese.

– *La redazione di rubriche*

Alcuni libri contabili del seminario senese si caratterizzano per la presenza di una rubrica posta come allegato, all'inizio o alla fine del volume. Tale indice analitico dei nomi contenuti in un determinato libro elenca in ordine alfabetico i soggetti cui fanno riferimento le scritture contabili, riportando, oltre la pagina (o le pagine) le cui registrazioni coinvolgono quel nominativo, talora anche la paternità o la relativa attività professionale. In alcuni casi, tale appendice è fisicamente separabile dal registro di cui è parte. La presenza delle rubriche è tipica dei Bilanci in quanto strumento estremamente utile per la loro rapida consultazione.

– *Le tipologie di misure adottate*

Nei registri del Seminario arcivescovile di Siena i valori contabili seguono il metro monetario adottato durante tutto il XVII secolo in Toscana nell'ambito del quale veniva distinta la moneta *di conto* da quella *di scambio* (ovvero corrente).

⁴⁵ Cfr. F. BESTA, *La ragioneria*, cit., vol. III, pp. 317-332.

⁴⁶ L'accorgimento di identificare i libri contabili in base al colore, da un lato, risulta tipicamente riferibile alle aziende operanti in Toscana durante l'età medievale e, dall'altro, costituisce circostanza di differenziazione rispetto a quanto avveniva nell'area lombarda. Sull'argomento cfr. T. ZERBI, *Moneta effettiva*, cit., p. 37 e F. MELIS, *Storia della Ragioneria*, cit., pp. 443-444.

Con la prima si intende il valore ammesso come unità ideale nei conteggi tra commercianti e negli atti pubblici; non si trattava di un valore rappresentato da moneta corrente. I libri contabili del seminario senese utilizzano come moneta di conto il sistema «lira – soldo – denaro»⁴⁷. Dal punto di vista contabile la moneta di conto consiste, invece, nel modulo che consente di omogeneizzare tutti i valori rilevati da un determinato sistema di registrazione⁴⁸.

Relativamente alle misure non monetarie occorre precisare come esse hanno trovato ampia manifestazione all'interno delle scritture contabili del seminario, dato il frequente intersecarsi tra l'attività produttiva agricola e l'attività meramente erogativa di servizi in favore dei seminaristi e dei convittori. Del resto, nel periodo successivo al 1806 verrà dedicata una serie specifica di registri per le Grasce, ovvero relativi a tutti i generi di vetovagliamento (o che ne garantivano e disciplinavano la disponibilità).

Per il grano (e in genere tutti gli aridi) si faceva ricorso a misure di capacità, ovviamente utilizzate per tutti i generi liquidi. Tutti i sistemi di misurazione non monetaria assumevano una caratterizzazione anche territoriale che ne determinava la denominazione e, soprattutto, l'unità di misura. La complessità di conversione tra differenti unità di misura tra loro contemporanee e i problemi di trasferimento alle attuali modalità di misurazione sono oggetto di studio della «metrologia»⁴⁹.

Il ricorso al metodo della partita doppia

Le osservazioni compiute sui caratteri formali dei libri contabili principali del Seminario arcivescovile di Siena consentono di trarre utili indizi sulle caratteristiche del sistema contabile operante nella seconda metà del XVII secolo in quell'istituzione.

Per comprendere il funzionamento di quel sistema contabile dobbiamo necessariamente apprezzare i meccanismi di rilevazione adottati nell'ambito del metodo della partita doppia. A tal proposito, l'identificazione dell'effettivo funzionamento dello strumento partiduplistico discende dalla concreta osservazione dei libri contabili conservati presso l'Archivio del Seminario arcivescovile di Siena⁵⁰.

⁴⁷ Cfr. E. MARTINORI, *La moneta*, *Vocabolario generale*, Multigrafica editrice, Roma 1977, p. 302.

⁴⁸ Cfr. T. ZERBI, *Moneta effettiva*, cit., p. 21.

⁴⁹ Cfr. A. MARTINI, *Manuale di metrologia*, Editrice ERA, Roma 1976, pp. 206 e ss.

⁵⁰ Sull'importanza di fare ricorso alle fonti documentarie nello svolgimento di uno studio storico T. ZERBI, *ibidem*, pp. 6 e 25, esprimeva un giudizio molto critico sulle pubblicazioni storiche di ragioneria poiché egli rileva «come molti autori, e in particolare come

Dall'osservazione dei registri del seminario senese possiamo innanzitutto desumere che l'adozione del metodo partiduplistico non necessariamente deriva dal pieno rispetto della forma attraverso cui esso viene attualmente realizzato, quanto piuttosto dal sostanziale allineamento ai criteri che ne rivelano la presenza. L'indagine condotta consente di confermare la piena utilizzazione della forma partiduplistica, facendo in primo luogo riferimento al costante richiamo alla contropartita: i deve «dare» e deve «avere», riscontrati nelle scritture contabili del seminario senese, rispondono all'esigenza di fungere da contropartita ad analoghe poste iscritte nella sezione opposta di altro o di altri conti⁵¹.

In particolare, seppure nei volumi tenuti presso il Seminario arcivescovile di Siena una particolare operazione aziendale è stata rilevata in due parti distanti dello stesso registro, anche separate da centinaia di pagine, comunque è stato rispettato il principio partiduplistico di annotare, contestualmente, due volte il medesimo importo in sezioni contrapposte di conti diversi del sistema contabile.

Dai libri del seminario risulta pienamente compiuto il passaggio dai conti a sezioni sovrapposte a quelli a sezioni contrapposte e divise ricorrendo alla modalità di tenuta della partita doppia, denominata «alla veneziana», basata sulla rigida contrapposizione delle sezioni del dare e dell'avere sulle due prospicienti facciate del libro mastro⁵².

molti degli storici stranieri, abbiano commesso l'errore d'impostare le proprie dissertazioni circa le origini della partita doppia su le prime trattazioni dottrinali piuttosto che su le testimonianze della prassi contabile, ...».

⁵¹ Intendiamo a questo proposito fare riferimento alla posizione bestana che ricercando le origini della partita doppia appunta la sua attenzione sulle «forme» che più gli sono proprie. Si compie una registrazione in partita doppia «quando in un mastro si accendono conti a due serie di componenti di un dato fondo (di valori), oggetto complesso di qualsivoglia sistema di scritture, e (quando) la misura mutabile di tal fondo si fa risultare» dalle variazioni «omogeneamente attribuite ai singoli componenti di ciascuna delle due serie» di conti (F. BESTA, *La ragioneria*, cit., vol. III, pp. 1-2). Nella teorica bestana la precedente convinzione scaturisce dall'esame della prassi contabile in base alla quale le forme caratteristiche della partita doppia sono riscontrabili nel «costante richiamo della contropartita» e nella «pienezza dei conti derivati» (F. BESTA, *ibidem*, vol. III, pp. 289 e ss.). Cfr. F. MELIS, *Storia della ragioneria*, cit., pp. 425 e ss., T. ZERBI, *Moneta effettiva*, cit., pp. 11-13. Le espressioni «deve dare» e «deve avere» presentano peraltro una valenza che supera il fatto linguistico e che addirittura trova sostanza economica nella diverse coniugazioni adottate nei libri contabili. Le espressioni al passato remoto intenderebbero registrare l'avvenuto pagamento o riscossione, mentre quelle al passato prossimo richiamerebbero l'insorgere di un credito o di un debito (cfr. E. PERRONE, *Il linguaggio internazionale dei bilanci*, CEDAM, Padova 1992, pp. 183-191. Cfr. T. ZERBI, *ibidem*, p. 14).

⁵² Ricordiamo che la forma dei conti non è elemento sufficiente per l'effettivo funzionamento della partita doppia, seppur ne costituisce uno dei principali elementi (cfr. T. ZERBI, *ibidem*, p. 39). Nei libri tenuti a sezioni sovrapposte si manifesta anteriormente l'adozione della forma a sezioni divise (T. ZERBI, *ibidem*, p. 50).

Un ulteriore elemento da sottolineare con riferimento al funzionamento del metodo partiduplistico riguarda la serie di collegamenti che, come rilevato in precedenza, esistono tra i cosiddetti libri principali e i libri a essi ausiliari.

L'adozione della partita doppia risulta, altresì, dalla tenuta del libro Bilancio, dove un unico fatto amministrativo trova duplice rilevazione, nella sezione «dare» di un conto e (a distanza di alcuni «fogli») in quella «avere» di un altro, per lo stesso importo. Vengono così registrati i due aspetti che, a un attento esame, risultano essere componenti dell'unitaria operazione compiuta dall'istituzione senese. A conferma di quanto appena asserito, i redattori delle rilevazioni contabili tenute presso il seminario senese adottavano il metodo della «partita doppia» nel Giornale del Maestro di casa, legando, in ciascuna delle scritture descrittive di un atto amministrativo:

- a) il soggetto debitore o creditore del seminario (poiché destinatario o fornitore di un bene o servizio), con
 - la variazione nell'entità di un oggetto materiale (quali generi e mercanzie) posseduto dall'ente religioso o con
 - l'apprestamento di un servizio o il ricevimento del medesimo da parte del seminario; oppure,
- b) la chiusura di una posizione debitoria o creditoria con il pagamento del debito o l'incasso del credito.

Dall'osservazione dei numerosi libri contabili del seminario senese, l'unica differenza constatabile rispetto al moderno funzionamento delle scritture presenta un carattere puramente esteriore: l'indicazione dei conti movimentati non è visivamente separata dalla descrizione del fatto amministrativo che ne determina la movimentazione. Per il resto, siamo in presenza di una forma analitico-descrittiva.

La piena operatività del principio partiduplistico emerge, infine, dall'esame delle operazioni di incasso di crediti sospesi: esse sono rilevate sia nell'«avere» del registro detto Spoglio di Debitori e Creditori a chiusura della posizione creditoria, che, per un pari importo, come variazioni aumentative della cassa (precedute dal prefisso «da», ovvero «dare») nel registro di Entrata e Uscita. Similmente si constata, *mutatis mutandis*, per quanto concerne l'estinzione dei debiti.

L'insistenza con la quale abbiamo riferito della piena utilizzazione del metodo della partita doppia nella tenuta della contabilità del Seminario arcivescovile di Siena non deve essere ritenuta fine a se stessa, quanto piuttosto un'evidente testimonianza di una situazione di evoluta e raffinata amministrazione di quella realtà aziendale finalizzata all'erogazione di servizi attraverso la disponibilità e l'uso di un ingente e articolato complesso patrimoniale. Le attività produttive condotte e il loro controllo attraverso for-

me di evoluta amministrazione e contabilità consentiva alla stessa realtà aziendale di erogare servizi coerenti alla funzione formativa del clero senese (e non solo). Nell'ambito della stessa funzione si colloca un sapere, sicuramente profano, che riguarda il sapere fare di conto e l'azione di consapevole amministrazione.

Mauro Livraga

Il riordinamento e l'inventario dell'Archivio del pontificio seminario regionale di Siena

L'archivio

L'archivio del Seminario arcivescovile di Siena, prima dell'attuale riordinamento, è stato ordinato almeno tre volte. Il primo ordinamento è coevo alla produzione delle carte e all'organizzazione originaria delle stesse; il secondo si può far risalire con ragionevole certezza al XVIII secolo; il terzo è stato realizzato da Giovacchino Faluschi, nei primi anni del XIX secolo.

Il primo ordinamento risale agli anni immediatamente successivi alla fondazione del Seminario, nella seconda metà del XVII secolo ed era funzionale alla prima amministrazione dell'istituto stesso. Sicuramente questo primo ordinamento fu influenzato da quello dell'archivio della Congregazione dei Sacri Chiodi, a cui il Seminario subentrò, sia per quanto riguarda la formazione dei chierici, sia per la gestione del patrimonio della Congregazione, passato in proprietà al Seminario stesso. Questo primo ordinamento si basava su un'organizzazione molto semplice delle carte e delle serie dei registri, che corrispondeva a una aggregazione per tipologia di affare. L'insieme della documentazione quindi porta ancora le tracce delle vecchie segnature, corrispondenti a questa prima organizzazione, espresse in numeri, che aggregavano le unità archivistiche con sequenze aperte per ogni tipologia d'affare.

A questa prima sistemazione del materiale documentario si sovrappose, presumibilmente nella seconda metà del XVIII secolo, un altro ordinamento, espresso con una segnatura letterale aggregata a un numero, in cartigli colorati a seconda della serie e della collocazione sugli scaffali. Questa organizzazione corrispondeva a un'aggregazione delle carte relativa alla gestione del patrimonio dell'ente, e la numerazione delle unità archivistiche all'interno del cartiglio colorato definiva la loro collocazione negli armadi dell'archivio. Questo tipo di numerazione aggregava così, all'interno di un'unica sequenza, documentazione di più serie, omogenee rispetto al contenuto dipendente dalla loro collocazione sui ripiani degli armadi.

Il terzo ordinamento, il più organico e complesso, fu dato alle carte nei primi anni del Diciannovesimo secolo dal Faluschi, maestro di quarta

presso il Seminario, di cui sono fornite notizie nella nota storica al presente lavoro, curata da Maurizio Sangalli. Nel registro del maestro di casa del 1804-5, numero 67 della serie di seguito inventariata, alla pagina 83 è segnata l'annotazione delle compenso dato al Faluschi per le spese di riordinamento dell'archivio: «A di 8 detto (maggio 1804) e fino a di 8 gennaio, quaranta, pagate al reverendo signor Giovacchino Faluschi in conto della rimodernazione dell'archivio». Spese per la gestione dell'archivio sono segnalate sul maestro di casa a partire dal 1803. L'ordinamento avvenne nel momento in cui l'organizzazione gestionale dell'ente venne completamente cambiata a seguito delle innovazioni introdotte in Italia dall'amministrazione francese. Con l'ordinamento del 1806 fu provocata una vera e propria cesura nella costruzione dell'archivio; infatti il Faluschi riorganizzò le carte dalle origini al 1806, strutturandole in due sezioni, quella del carteggio e quella dei registri. All'interno delle due sezioni furono organizzate le serie documentarie, che il più delle volte corrispondono a mere unità di conservazione e non a vere e proprie serie archivistiche, cioè con documentazione relativa ad affari omogenei. Al tempo stesso, la documentazione superstite dell'antico archivio dei Sacri Chiodi è stata inglobata nelle nuove serie. All'interno delle serie il riordinatore ha poi costituito dei fascicoli tematici, con documentazione prelevata dalle primitive serie dell'archivio. Questa organizzazione è stata poi consolidata da una condizionatura, che è dettagliata fino al livello del singolo documento. Il Faluschi ha poi prodotto una serie di strumenti di corredo che vengono di seguito descritti: *Inventario dei libri di memorie, di amministrazione delle tenute dei beni stabili si urbani che foranei e delle vacchette degli obblighi di chiesa come di filze di ricevute e altro spettante al venerabile Seminario di San Giorgio 1806*¹: il registro è diviso in due parti, l'inventario generale da carta I a carta XXVI, e l'*Indice dell'Archivio del seminario di San Giorgio*, con lo spoglio e relativa descrizione di ogni singolo documento conservato da carta I a carta 217 retto; *Supplemento di documenti, memorie e notizie spettanti al venerabile Seminario arcivescovile di San Giorgio*²: il registro è diviso in due parti, Notizie spettanti al venerabile Seminario di San Giorgio da carta I a carta XXXVI retto e lo spoglio e relativa descrizione di ogni singolo documento da carta 1 a carta 64 retto. Attribuibili allo stesso ordinamento sono anche: *Indice delle cose notabili estratte dal libro intitolato Indice dell'Archivio del venerabile Seminario di San Giorgio e dal Supplemento medesimo*; *Provenienze degli obblighi sciolti, cappelle e altro, che annualmente deve soddisfarsi nella chiesa parrocchiale arcivescovile di San Giorgio e fuori di essa per diversi benefattori, e testatori 1804*.

¹ Di seguito citato come *Inventario*.

² Di seguito citato come *Supplemento*.

Nell'ordinamento del 1806 fu però esclusa una parte della documentazione e tutta quella relativa alla scuola in seminario, che fu in seguito parzialmente recuperata dallo stesso Faluschi, producendo un supplemento di ordinamento e di inventario. Il Faluschi considerò solo la documentazione dell'amministrazione contabile e del patrimonio dell'ente, probabilmente il suo mandato si limitava a solo queste tipologie di documenti. Le carte trascurate da Faluschi anche in questo recupero successivo, sono state invece riprese e ordinate nel presente ordinamento.

A questo terzo ordinamento seguì una organizzazione delle carte che rispecchiava in parte la nuova strutturazione data all'amministrazione del seminario chiamata Nuova Montatura³, con l'unico criterio di riprodurre, in alcuni casi, i fascicoli e le serie che costituivano l'ordinamento del Faluschi; in particolare, per quanto riguarda i documenti del XX secolo, non si trovano tracce di un intervento coerente di aggregazione degli stessi, né vecchie segnature a significare interventi di ordinamento, né strumenti di corredo.

All'inizio del nostro riordinamento, la documentazione era completamente disordinata: era stata completamente ammassata nella soffitta dell'istituto. Nonostante queste disavventure, il materiale si presentava in uno stato di conservazione discreto. Va segnalata la perdita della maggior parte del carteggio amministrativo e contabile prodotto dall'istituto fino ai nostri giorni, insieme a quello più peculiarmente inerente all'amministrazione del seminario come luogo di formazione dei sacerdoti. La dispersione o distruzione della documentazione è probabilmente da ricondursi a varie cause: conservazione in luoghi impropri, distruzione volontaria da parte degli amministratori, una più generale negligenza rispetto ai documenti come testimonianze storiche, che è messa in luce dal modo in cui l'istituto aveva conservato le carte fino all'attuale riordinamento.

L'attuale ordinamento

L'attuale ordinamento parte dalla ricostruzione delle serie e dei fascicoli di quello ottocentesco. Dopo la ricostruzione dell'ordinamento del Faluschi, ci si è accorti che le carte non corrispondevano alle funzioni svolte dall'ente, ma, come già accennato, le serie erano state costruite come meri contenitori per gruppi documentari fra di loro diversificati. Pertanto, si è proceduto creando delle sezioni, che, pur rispettose degli ordinamenti precedenti, potessero rappresentare il più possibile le funzioni svolte dall'istituto nell'arco della sua esistenza. All'interno di ogni sezione le serie sono

³ «1815. Nuova Montatura del sistema economico del Seminario arcivescovile di San Giorgio dal primo luglio 1815», in *Memorie storiche*, fasc. 1.

state accorpate in gruppi che corrispondono alle varie funzioni dell'amministrazione del seminario, come meglio descritto nella struttura dell'archivio che segue.

Nella prima sezione sono state organizzate e descritte le serie archivistiche con documentazione fino al 1806; nella seconda sezione le carte corrispondenti all'amministrazione del Seminario dal 1806 al 1953.

La struttura interna, in ambedue le sezioni, è costruita in maniera quasi del tutto speculare, in quanto gli amministratori, a partire dal 1806, reiterarono, seppur in modo empirico, le serie organizzate dal Faluschi. I fascicoli, le carte avanzate dell'ordinamento del 1806 e quelle sciolte pervenute fino a oggi sono state inserite nelle stesse serie documentarie posteriori al 1806.

Le due sezioni proseguono poi ciascuna con la serie dei registri. Qui la scelta di organizzazione del materiale documentario si è basata sulle indicazioni fornite dalla contabilità storica dell'ente e suggerite dall'intervento di Roberto Di Pietra, in introduzione al presente lavoro. I gruppi di registri sono stati organizzati, sulla base delle funzioni contabili delle registrazioni, in *principali* e *ausiliari* e dunque l'elencazione delle serie propone questo modello: prima quelli principali come il mastro e poi quelli ausiliari come gli spogli ecc.

Una terza sezione corrisponde alla documentazione prodotta all'interno della scuola del Seminario e organizzata nelle specifiche serie.

La quarta sezione comprende le carte del cosiddetto archivio corrente con quel che rimane della produzione documentaria del seminario dal 1954 al 2003.

Seguono gli archivi e le carte aggregate: *Chiesa di San Giorgio, Congregazione dei padri dei Sacri Chiodi in S. Giorgio, Seminario in S. Desiderio, Pontificio collegio teologico senese, Chiesa di S. Nicolò a Maggiano, Cerreto, Carte Emilio Corsini.*

Elementi della descrizione

Titolo delle unità archivistiche: i titoli originali sono stati riportati fra virgolette; titoli critici sono stati utilizzati per unità archivistiche prive di titolazione.

Estremi cronologici: di norma sono stati riportati gli estremi cronologici dell'insieme delle carte conservate nelle singole unità archivistiche, separati graficamente da un trattino; le lacune sono individuate dalla sequenza delle date separate da una virgola; è sempre stata segnalata la presenza di documentazione senza data. Per quanto riguarda i registri sono stati riportati l'anno, il mese e il giorno della prima e dell'ultima registrazione dove sono stati trovati integralmente. Dopo il titolo di ogni serie so-

no segnalati, fra parentesi tonda, gli estremi cronologici della documentazione contenuta nelle unità archivistiche; in alcune serie gruppi di unità archivistiche sono stati descritti all'interno di sequenze scandite dall'indicazione dell'anno giuridico/economico di produzione delle carte.

Tipologia delle unità archivistiche e numero delle carte: sono sempre state indicate, in forma abbreviata, le tipologie delle unità archivistiche (fascicolo, quaderno, registro, volume ecc.) seguite dal numero delle carte, quando presente in originale. Sono indicate le tipologie particolari di documenti.

Vecchia segnatura: sono state riportate le eventuali segnature di ordinamenti precedenti.

Numerazione delle unità archivistiche: la numerazione è autonoma per ogni serie.

In generale si è usata la parentesi quadrata per indicare integrazioni o attribuzioni.

Abbreviazioni

ag.	agosto
apr.	aprile
a.s.	antica segnatura
b./bb.	busta/e
c./cc.	carta/e
dat./datt.	dattiloscritto/i
dic.	dicembre
dis./diss.	disegno/i
fasc./fasc.	fascicolo/i
feb.	febbraio
gen.	gennaio
giu.	giugno
lug.	luglio
mag.	maggio
mar.	marzo
ms./mss.	manoscritto/i
n./nn.	numero/i
n.n.	non numerate
n.o.	numerazione originale
nov.	novembre
op./opp.	opuscolo/i
ott.	ottobre
p./pp.	pagina/e
perg./pergg.	pergamena/e
quad./quadd.	quaderno/i
r.	retto
reg./regg.	registro/i
s.d.	senza data
s.fasc.	sottofascicolo
set.	settembre
sp.	segnature precedente
v.	verso
v.s.	vecchia segnatura
vol./voll.	volume/i

Bibliografia

- L'Accademia dei Rozzi. L'Archivio dell'Accademia*, inventario a cura di M. DE GREGORIO, Protagon, Siena 1999.
- L. ALLEGRA, *Il parroco: un mediatore fra alta e bassa cultura*, in *Storia d'Italia. Annali 4: Intellettuali e potere*, a cura di C. VIVANTI, Torino, Einaudi 1981, pp. 895-947.
- D. AMODEO, *Ragioneria generale nelle imprese*, Napoli 1983.
- C. ANTINORI, *Luca Pacioli e la Summa de Arithmetica*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1994.
- A. ANTONIELLA, *Problemi di inventariazione in archivi di antico regime*, in *Archivi e Chiesa locale. Studi e contributi*, a cura di F. CAVAZZANA ROMANELLI e I. RUOL, Venezia 1993.
- L'Archivio arcivescovile di Siena*, Inventario a cura di G. CATONI e S. FINE-SCHI, Roma 1970.
- L'Archivio arcivescovile di Torino*, a cura di G. BRIACCA, Torino 1980.
- L'Archivio del Capitolo della Cattedrale di Prato*, Inventario a cura di L. BANDINI e R. FANTAPPIÈ, Prato 1984.
- L'Archivio dell'Opera della Metropolitana di Siena*, Inventario a cura di S. MOSCATELLI, München 1995.
- L'Archivio diocesano di Pienza*, Inventario a cura di G. CHIRONI, Siena 2000.
- Archivio storico diocesano di Crema, Inventario (1274-1993)*, a cura di M. LIVRAGA, Crema 1996.
- L'Archivio Storico Diocesano di Napoli*, a cura di G. GALASSO e C. RUSSO, Napoli 1978-1979.
- Gli archivi dei seminari*, Atti dei convegni di Spezzano (3 settembre 2003) e di Ravenna (11 ottobre 2003), a cura di E. ANGIOLINI, sl 2004.
- M. ASCHERI, *Siena nella storia*, Monte dei Paschi di Siena, Siena 2000.
- G. BATTELLI, *La tipologia del prete romano fra tradizione e 'romanitas' nell'Otto-Novecento*, «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 7, 1988, pp. 213-250.
- G. BATTELLI, *Clero secolare e società italiana tra decennio napoleonico e primo Novecento. Alcune ipotesi di rilettura*, in *Clero e società nell'Italia*

- contemporanea*, a cura di M. ROSA, Laterza, Roma-Bari 1992, pp. 43-123.
- P. BARIOLA, *Storia della ragioneria italiana*, Ambrosiana Di Cavalli, Milano 1897.
- L. BELLATALLA, *Pietro Leopoldo di Toscana granduca educatore. Teoria e pratica di un despota illuminato*, Pacini Fazzi, Lucca 1984.
- F. BESTA, *La Ragioneria*, voll. I, II e III, Vallardi, Milano, 1932 (II ed. riveduta e ampliata con V. ALFIERI, C. GHIDIGLIA e P. RIGOBON; I ed.: 1920).
- E. BOAGA, *Gli archivi ecclesiastici nel diritto canonico*, in *Archivi e Chiesa locale. Studi e contributi*, a cura di F. CAVAZZANA ROMANELLI e I. RUOL, Venezia 1993.
- E. BOAGA, *La soppressione innocenziana dei piccoli conventi in Italia*, Roma 1971.
- B. BOCCHINI CAMAIANI, «È l'ora di Dio! Dio lo vuole». *Contrapposizioni politiche e ripercussioni ecclesiali nell'azione pastorale di mons. Toccabelli a Siena e nella provincia senese*, «Rivista di storia e letteratura religiosa», XXXIV (1998), n. 2, pp. 279-304.
- B. BOCCHINI CAMAIANI, *Episcopato e società italiana tra Sette e Novecento. Mutamenti istituzionali e indirizzi pastorali con particolare attenzione alle realtà toscane e umbre*, «Vivens homo», XI (gennaio-giugno 2000), pp. 235-261.
- G. P. BRIZZI, *La formazione della classe dirigente nel Sei-Settecento. I seminaria nobilium nell'Italia centro-settentrionale*, il Mulino, Bologna 1976.
- T. CALOGERO, *Scuole e comunità. La riforma dell'istruzione pubblica nella Toscana di Pietro Leopoldo*, «Rassegna storica toscana», XLVI, 2000, pp. 3-41.
- P. E. CASSANDRO, *Le rilevazioni aziendali*, Bari 1975.
- G. CATONI, *Le palestre dei nobili intelletti. Cultura accademica e pratiche giocose nella Siena medicea*, in *I Libri dei Leoni. La nobiltà a Siena in età medicea (1557-1737)*, a cura di M. ASCHERI, Monte dei paschi di Siena, Siena 1996, pp. 131-169.
- G. CATTURI, *Teorie contabili e scenari economico-aziendali*, CEDAM, Padova 1989.
- G. CATTURI, *Evoluzione storica del conto come fonte di informazioni per le decisioni aziendali*, in AA.VV., *Atti del Primo Convegno nazionale di Storia della Ragioneria* (Siena, 20-21 dicembre 1991), SISR, 1993.
- G. CATTURI, *Alla ricerca del «codice etico genetico» dell'attività economico-aziendale insieme a Bernardino da Siena ed a Luca da Borgo San Sepolcro. Sulle tracce dell'origine dell'«homo oeconomicus»*, Atti del Convegno internazionale straordinario per celebrare Fra' Luca Pacioli, Venezia, 9-12 aprile 1994, Ipsa Editore, Milano 1995.

- G. CATTURI, *Appunti di politica aziendale*, Quaderni di Strategia e Politica Aziendale, n° 5, Università degli Studi della Tuscia, pp. 155-172, Viterbo 1996.
- G. CATTURI, *Le onde della conoscenza*, Intervento al IV Convegno nazionale della Società Italiana di Storia della Ragioneria, Perugia (2-3 ottobre), 1977.
- G. CATTURI, *L'azienda universale, l'idea forza, la morfologia, la fisiologia*, Padova 2003.
- Chiesa Chierici Sacerdoti. Clero e seminari in Italia tra XVI e XX secolo*, a cura di M. SANGALLI, introduzione di P. STELLA, Herder, Roma 2000.
- Chiesa e vita religiosa a Siena dalle origini al grande giubileo*, atti del convegno di studi, Siena 25-27 ottobre 2000, a cura di A. MIRIZIO-P. NARDI, Cantagalli, Siena 2002.
- Clero e società nell'Italia moderna*, a cura di M. ROSA, Laterza, Roma-Bari 1997.
- K. M. COMERFORD, *Ordaining the Catholic Reformation. Priests and Seminary Pedagogy in Fiesole 1575-1675*, Olschki, Firenze 2001.
- F. DE DAINVILLE, *Effectifs des collèges et scolarité aux XVIIe et XVIIIe siècles dans le Nord-Est de la France*, «Population», 10, 1955, pp. 455-488; e *Collèges et fréquentation scolaire au XVIIe siècle*, «Population», 12, 1957, pp. 467-494.
- S. D'ADDARIO, *La Curia diocesana a norma del Codice di diritto canonico*, Giarre 1992.
- O. DI SIMPLICIO, *Peccato penitenza perdono. Siena 1575-1800. La formazione della coscienza nell'Italia moderna*, FrancoAngeli, Milano 1994.
- C. DONATI, *Vescovi e diocesi d'Italia dall'età post-tridentina alla caduta dell'antico regime*, in *Clero e società nell'Italia moderna*, a cura di M. ROSA, Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 321-389.
- Enchiridion archivorum ecclesiasticorum*, a cura di S. DUCA e P. SIMEONE DELLA SACRA FAMIGLIA, Città del Vaticano 1966.
- Enchiridion clericorum. Documenta ecclesiae sacrorum alumnis instituendis*, Città del Vaticano 1938.
- P. DI TORO, *Alle origini etiche dei principi contabili*, in AA. VV., *Atti del Primo Convegno nazionale di Storia della Ragioneria* (Siena, 20-21 dicembre 1991), SISR e Istituto di Ragioneria dell'Università degli Studi di Siena (e in AA.VV., «Summit», *Studi di storia della Ragioneria*, speciale di «Summa», n. 76, dicembre 1993).
- P. DI TORO, R. DI PIETRA, *Amministrazione e contabilità nel XV e XVI secolo*, CEDAM, Padova, 1999.
- R. DI PIETRA, *Amministrazione e contabilità del seminario arcivescovile di Siena nella seconda metà del XVII secolo*, in *Il Seminario di Siena: da arcivescovile a regionale*, a cura di M. SANGALLI, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003.

- R. DI PIETRA, *L'Archivio del seminario arcivescovile di Siena nella seconda metà del XVII secolo, Storici della Ragioneria ed Archivistici: risultati di una proficua collaborazione multidisciplinare*, Quaderni Senesi di Economia Aziendale e Ragioneria, Serie interventi n° 89, Siena.
- C. FANTAPPIÈ, *Riforme ecclesiastiche e resistenze sociali. La sperimentazione istituzionale nella diocesi di Prato alla fine dell'antico regime*, il Mulino, Bologna 1986.
- C. FANTAPPIÈ, *Istituzioni ecclesiastiche e istruzione secondaria nell'Italia moderna: i seminari-collegi vescovili*, «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento», XV, 1989, pp. 189-239.
- C. FANTAPPIÈ, *Problemi della formazione del clero nell'età moderna*, in *Istituzioni e società in Toscana nell'età moderna*, atti delle giornate di studio dedicate a Giuseppe Pansini, Firenze 4-5 dicembre 1992, I, Roma 1994 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 31), pp. 729-747.
- C. FANTAPPIÈ, *La riforma dei seminari tra Stato e Chiesa (1859-1917)*, in *Cattolici, educazione e trasformazioni socio-culturali in Italia tra Otto e Novecento*, a cura di L. PAZZAGLIA, Brescia, La Scuola 1999, pp. 595-627.
- Fascismo e antifascismo nel Senese*. Atti del convegno, Siena 10-11 dicembre 1993, a cura di A. ORLANDINI, Firenze 1994.
- L. FLORI (1636), *Trattato del modo di tenere il Libro Doppio Domestico*, Palermo 2003.
- G. GRECO, *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa a Siena dopo il Concilio di Trento*, Sellino, Torino 1984.
- G. GRECO, *Fra disciplina e sacerdozio: il clero secolare nella società italiana dal Cinquecento al Settecento*, in *Clero e società nell'Italia moderna*, a cura di M. ROSA, Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 45-113.
- G. GRECO, *Le chiese locali*, in *Storia degli antichi stati italiani*, a cura di G. GRECO e M. ROSA, Laterza, Roma-Bari 1997.
- M. GUASCO, *La formazione del clero: i seminari*, in *Storia d'Italia. Annali 9: La Chiesa e il potere politico dal Medioevo all'età contemporanea*, a cura di G. CHITTOLINI-G. MICCOLI, Einaudi, Torino 1986, pp. 629-715.
- M. GUASCO, *Seminari e clero nel '900*, Cinisello Balsamo (MI) 1990.
- M. GUASCO, *Storia del clero in Italia dall'Ottocento a oggi*, Laterza, Roma-Bari 1997.
- G. HANLON, *The decline of a provincial military aristocracy: Siena 1560-1740*, «Past and Present», 1997, n. 155, pp. 64-108.
- Inventario dell'Archivio arcivescovile di Pisa (secc. VIII-XV)*, a cura di L. CARRATORI, Pisa 1986.
- Inventario dell'archivio della Curia diocessana di Prato*, a cura di L. BANDINI e R. FANTAPPIÈ, Città di Castello 1999.
- E. JACONA, *Il teatro del Collegio Tolomei dal 1676 al 1820*, «Bullettino senese di storia patria», LXXXVIII, 1981, pp. 95-114.

- H. JEDIN, *L'importanza del decreto tridentino sui seminari nella vita della chiesa*, «Seminarium», XV, 1963, n.s., pp. 396-412.
- D. KNOX, *Disciplina: le origini monastiche e clericali del buon comportamento nell'Europa cattolica del Cinquecento e del primo Seicento*, in *Disciplina dell'anima, disciplina del corpo e disciplina della società tra medioevo ed età moderna*, a cura di P. PRODI, il Mulino, Bologna 1994, pp. 63-99.
- Lettere pastorali dei vescovi della Toscana*, a cura di B. BOCCHINI CAMAIANI-D. MENOZZI, Marietti, Genova 1990.
- A. LIBERATI, *Chiese, monasteri, oratori e spedali senesi. Ricordi e notizie*, «Bullettino senese di storia patria», LXVI, 1959, pp. 167-182.
- M. LIVRAGA, *L'Archivio storico del pontificio seminario regionale Pio XII di Siena già seminario di S. Giorgio, poi di S. Francesco*, in «Contabilità e Cultura Aziendale. Rivista della Società Italiana di Storia della Ragioneria», II, 2 (2002).
- M. LIVRAGA, *Inventario dell'Archivio «corrente» del Pontificio seminario regionale Pio XII di Siena (1954-2003)*, in *Il Seminario di Siena da arcivescovile a regionale*, a cura di M. SANGALLI, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003.
- E. LODOLINI, *Lineamenti di storia dell'archivistica italiana. Dalle origini alla metà del secolo XX*, NIS, Roma 1991.
- F. MARCHISANO, *L'evoluzione storica della formazione del clero*, «Seminarium», XXV, 1973, n.s., pp. 299-319.
- M. MARCOCCHI, *Il Concilio di Trento e l'istituzione del seminario (1563)*, «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche», 7, 2001, pp. 13-20.
- D. MARRARA, *Riseduti e nobiltà. Profilo storico-istituzionale di un'oligarchia toscana nei secoli XVI-XVII*, Pacini, Pisa 1976.
- A. MARTINI, *Manuale di metrologia*, Editrice ERA, Roma 1976.
- E. MARTINORI, *La moneta. Vocabolario generale*, Multigrafica editrice, Roma 1977.
- F. MELIS, *Storia della Ragioneria. Contributo alla conoscenza e interpretazione delle fonti più significative della storia economica*, Zuffi, Bologna 1950.
- F. MELIS, *Aspetti della vita economica medievale*, MPS - Olschki, Firenze 1962.
- D. MENOZZI, *La Chiesa cattolica e la secolarizzazione*, Einaudi, Torino 1993.
- G. MICCOLI, *Fra mito della cristianità e secolarizzazione. Studi sul rapporto chiesa-società nell'età contemporanea*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1985.
- G. MICCOLI, «Vescovo e re del suo popolo». *La figura del prete curato tra modello tridentino e risposta controrivoluzionaria*, in *Storia d'Italia. Annali 9: La Chiesa e il potere politico dal Medioevo all'età contemporanea*

- nea, a cura di G. CHITTOLINI-G. MICCOLI, Einaudi, Torino 1986, pp. 881-928.
- A. MIRIZIO, *I buoni senesi. Cattolici e società in provincia di Siena dall'Unità al Fascismo*, La Scuola, Brescia 1993.
- A. MIRIZIO, *Fede, autorità e buon senso. Chiesa, vescovi e clero in Toscana negli anni quaranta*, in *Cattolici, Chiesa, Resistenza nell'Italia centrale*, a cura di B. BOCCHINI CAMAIANI-M. C. GIUNTELLA, il Mulino, Bologna 1997, pp. 321-360.
- F. D. NARDI, *Matteo Guerra e la Congregazione dei Sacri Chiodi (secc. XVI-XVII). Aspetti della religiosità senese nell'età della Controriforma*, «Bulettno senese di storia patria», XCI (1984), pp. 12-148.
- S. NEGRUZZO, *Collegij a forma di Seminario. Il sistema di formazione teologica nello Stato di Milano in età spagnola*, La Scuola, Brescia 2001.
- A. NESTI, *Politica e stato delle anime. La religione in Toscana dall'Unità al secondo dopoguerra*, Firenze 1992.
- J. A. O'DONOHUE, *Tridentine Seminary Legislation. Its sources and its formation*, Louvain 1957.
- Per il Cinquecento religioso italiano. Clero cultura società*, atti del convegno internazionale di studi, Siena 27-30 giugno 2001, a cura di M. SANGALLI, introduzione di A. PROSPERI, Edizioni dell'Ateneo, Roma 2003.
- V. PETRONI, *I privilegi dei canonici del capitolo della cattedrale di Siena*, «Miscellanea toscana di elzeviri storico-archivistici», 2, 30 luglio 1993, pp. 29-49.
- PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni sul governo della Toscana. III: Stato Senese e Livorno*, a cura di ARNALDO SALVESTRINI, Olshki, Firenze 1974.
- L. PACIOLI (1494), *De computis et scripturis*, in *Summa de Arithmetica, Geometria, Proportioni et Proportionalità*, Tractatus XI (da carta 197v a carta 210v), Paganino de' Paganini, Venezia (riproduzione originale - con trascrizione a fronte a cura di C. ANTINORI in «Summit», supplemento al n. 40 di «Summa», novembre 1990).
- E. PERRONE, *Il linguaggio internazionale dei bilanci*, CEDAM, Padova 1992.
- A. PIETRA, *Indirizzo degli economisti*, Mantova 1586.
- G. PONZANELLI (1969), *Metodologia contabile*, Ticci, Siena 1969.
- Problemi di conoscenza e di integrazione: gli archivi delle diocesi aggregate, decentrate e soppresse*, Atti dei convegni di Spezzano (4 settembre 2002) e di Ravenna (5 ottobre 2002), a cura di E. ANGIOLINI, sl 2003.
- P. QUATTRONE, *Prassi e teorie contabili delle aziende gesuitiche nella Sicilia del XVIII e XIX secolo*, Atti del II Convegno nazionale di Storia della Ragioneria, (Messina, 16-17 dicembre), 1993.
- G. RABOTTI, *L'Archivio arcivescovile di Ravenna*, «Archiva Ecclesiae», 38-39 (1995-1996).

- G. RESTI, *L'istruzione popolare a Siena nella seconda metà dell'Ottocento*, Bulzoni, Roma 1987.
- G. PICASSO, *Erezione, traslazione, unione di diocesi in Italia (secc. XIV-XVI)*, in *Vescovi e diocesi in Italia alla metà del XVI secolo*, Atti del VII Convegno di Storia della Chiesa in Italia, a cura di G. DE SANDRE GASPARI, A. RIGON, F. TROLESE, G.M. VARANINI, Roma 1990.
- P. RIGOBON, *Cenni sulla contabilità delle antiche corporazioni religiose in Toscana*, in «Il Ragioniere», Serie II, Vol. VII, Milano 1891.
- L. ROSINI, *La diocesi di Siena alla vigilia delle riforme leopoldine*, Università di Siena, Facoltà di lettere e filosofia, rel. Ivano Tognarini, a.a. 1983-1984.
- M. SANGALLI, *Per la storia del seminario arcivescovile di Siena: prime indagini*, in *Chiesa, Chierici, Sacerdoti. Clero e seminari in Italia tra XVI e XX secolo*, Herder, Roma 2000.
- M. SANGALLI, *Il seminario arcivescovile di Siena: nuove ricerche (1680 - 1730)*, in *Chiesa e vita religiosa a Siena. Dalle origini al grande giubileo*, a cura di A. MIRIZIO, P. NARDI, Cantagalli, Siena 2002.
- F. SANI, *Collegi, seminari e conservatori nella Toscana di Pietro Leopoldo. Tra progetto pedagogico e governo della società*, La Scuola, Brescia 2001.
- Il Seminario di Siena da arcivescovile a regionale 1614-1953/1953-2003*, a cura di M. SANGALLI, introduzione di M. GUASCO, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003.
- Il Seminario Romano. Storia di un'istituzione di cultura e di pietà*, a cura di L. Mezzadri, San Paolo, Milano 2001.
- L. SERRA, *La Ragioneria nelle Regole degli ordini religiosi*, in «Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale», dicembre, 1986.
- Storia di Siena*, a cura di G. Catoni-R. Barzanti-M. De Gregorio, I-III, Al-saba, Siena 1995-97.
- G. A. TAGLIENTE (Tainted Joanne Antonio), *Luminario di aritmetica, libro ugnolo e libro doppio*, Venezia (1525), in P. RIGOBON, *Di Gio. Antonio Tagliente veneziano e delle sue opere di Ragioneria*, in «Il Ragioniere», serie II, vol. X, Milano (1894).
- A. TAMI, *Relazione del Direttore generale del fondo per il culto a S. E. il ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti sulle attività e passività delle parrocchie e delle mense vescovili del Regno d'Italia e sugli assegni di congrua a carico del fondo per il culto (Dicembre 1896)*, Roma 1897.
- J. I. TELLECHEA IDIGORAS, J. DELUMEAU, P. STELLA, X. TOSCANI, G. MARTINA, M. GUASCO, *Il clero nell'età post-tridentina: utopie, modelli, realtà*, «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 7, 1988, pp. 11-94.
- La Toscana e l'educazione. Dal Settecento a oggi: tra identità regionale e laboratorio nazionale*, a cura di F. CAMBI, Le Lettere, Firenze 1998.
- La Toscana nell'età di Cosimo III*, atti del convegno, Pisa-S. Domenico di Fiesole 4-5 giugno 1990, a cura di F. ANGIOLINI, V. BECAGLI, M. VERGA, Edifir, Firenze 1993.

- X. TOSCANI, *Il clero lombardo dall' Ancien Régime alla Restaurazione*, il Mulino, Bologna 1979.
- X. TOSCANI, *Secolarizzazione e frontiere sacerdotali*, il Mulino, Bologna 1982.
- A. TURCHINI, *La nascita del sacerdozio come professione*, in *Disciplina dell'anima, disciplina del corpo e disciplina della società tra medioevo ed età moderna*, a cura di PAOLO PRODI, Bologna, il Mulino 1994, pp. 225-256.
- G. VIAN, *La riforma della Chiesa per la restaurazione cristiana della società. Le visite apostoliche delle diocesi e dei seminari d'Italia promosse durante il pontificato di Pio X (1903-1914)*, I-II, Herder, Roma 1998.
- VIGNONO, *Inventariazione e schedatura generale dell'archivio storico diocesano di Ivrea*, in «Archivaria Ecclesiae», 26-27 (1983-1984).
- A. DE VOGUE, *La règle du maître*, Paris 1964.
- T. ZERBI, *Le origini della partita doppia. Gestioni aziendali e situazioni di mercato nei secoli XIV e XV*, Marzorati, Milano 1952.
- T. ZERBI, *Moneta effettiva e moneta di conto nelle fonti contabili di storia economica*, Marzorati, Milano 1955.

STRUTTURA DELL'ARCHIVIO*

I SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI SAN GIORGIO, p. 97

- 1 AMMINISTRAZIONE DEL SEMINARIO, p. 97
- 1.1 Memorie storiche, (1596-1814), n.u.a. 6, p. 97
- 1.2 Alunnati, (1663-1809), n.u.a. 12, p. 98
- 1.3 Deputati economici del seminario, (1716-1766), n.u.a. 3, p. 100
- 1.4 Corrispondenza del maestro di casa, (1793-1812), n.u.a. 7, p. 101
- 1.5 Compre, enfiteusi, censi e cambi, (1551-1804), n.u.a. 5, p. 102
- 1.6 Fabbrica di San Giorgio, (1685-1769), n.u.a. 4, p. 103
- 1.7 Liti, (1501-1814), n.u.a. 7, p. 104
- 1.8 Tasse, (1205-1790), n.u.a. 1, p. 105
- 1.9 Testamenti, (1595-1807), n.u.a. 1, p. 106
- 1.10 Vendite, (1437-1808), n.u.a. 1, p. 106
- 1.11 Affari esteri, (1383-1753), n.u.a. 6, p. 106
- 1.12 Affari particolari di Campiglia, (1500-1658), n.u.a. 5, p. 108
- 1.13 Casa Tolomei, (1499-1683), n.u.a. 1, p. 109
- 1.14 Eredità, p. 109
- 1.14.1 Eredità Beccafumi, (1514-1631), n.u.a., 3, p. 110
- 1.14.2 Eredità Giuditta Biondi, (1617-1666), n.u.a. 4, p. 110
- 1.14.3 Eredità Biringucci, (1704-1757), n.u.a. 2, p. 111
- 1.14.4 Eredità Bizzarri e Nobili, (1646-1647), n.u.a. 1, p. 111
- 1.14.5 Eredità Buoninsegni, (1587-1654, 1723), n.u.a. 4, p. 112
- 1.14.6 Eredità Caroni, (1635-1692), n.u.a. 1, p. 112
- 1.14.7 Eredità Fornari, (1712-1731), n.u.a. 2, p. 113

* La struttura dell'archivio è composta di cinque sezioni. All'interno delle prime quattro, le serie sono state accorpate in gruppi: Sezioni I e II, Amministrazione del seminario, Libri contabili, articolato in Libri contabili principali, Libri contabili ausiliari, Libri non contabili, Poderi; Sezione III, Amministrazione della Scuola, Registri della scuola; Sezione IV, Amministrazione del seminario, Patrimonio, Contabilità, Podere di Mensanello, Scuola. Le serie poi sono organizzate in sottoserie, che a loro volta si suddividono in raggruppamenti documentari.

- 1.14.8 Eredità Geri, (1704-1733), n.u.a. 4, p. 113
 1.14.9 Eredità Girolami, (1495-1645), n.u.a. 3, p. 114
 1.14.10 Eredità Grazi, (1618-1658), n.u.a. 1, p. 114
 1.14.11 Eredità Macchi, (1618-1785), n.u.a. 5, p. 114
 1.14.12 Famiglia Piccolomini, p. 116
 1.14.12.1 *Eredità Piccolomini, (1491-1755)*, n.u.a. 12, p. 116
 1.14.12.2 *Eredità Caterina Piccolomini, (1647-1657)*, n.u.a. 1, p. 118
 1.14.12.3 *Eredità Giovanni Battista Piccolomini, vescovo di Chiusi, (1585-1648)*, n.u.a. 6, p. 118
 1.14.12.4 *Eredità Girolamo Carli Piccolomini, (1617-1661)*, n.u.a. 7, p. 119
 1.14.12.5 *Eredità Ippolito Carli Piccolomini, (1592-1636)*, n.u.a. 2, p. 121
 1.14.12.6 *Eredità Scipione Piccolomini, (1622-1666)*, n.u.a. 8, p. 121
 1.14.13 Eredità Pannilini, (1603-1654), n.u.a. 2, p. 122
 1.14.14 Eredità Perini o del Bozzone, (1590-1660), n.u.a. 4, p. 123
 1.14.15 Eredità Reneschi, (1590-1790), n.u.a. 10, p. 123
 1.14.16 Eredità Salvini, (1576-1780), n.u.a. 1, p. 126
 1.14.17 Eredità Sermini, (1594-1630), n.u.a. 1, p. 127
 1.14.18 Eredità Talassi, (1625-1696), n.u.a. 1, p. 127
 1.14.19 Eredità Tuti, (1507-1612), n.u.a. 6, p. 127
 1.15 Conti e ricevute, p. 128
 1.15.1 Conti e ricevute, (1666-1805), n.u.a. 30, p. 129
 1.15.2 Ricevute d'estimo, (1654-1742), n.u.a. 2, p. 135
 1.15.3 Conti e ricevute per lavori, (1763-1804), n.u.a. 3, p. 136
 1.15.4 Conti e ricevute di spese per raccomandati, (1713-1783), n.u.a. 1, p. 136
 1.16 Legati della chiesa di San Giorgio, (1766-1801), n.u.a. 3, p. 136
 1.17 Strumenti di corredo, (1806-1° metà XIX sec.), n.u.a. 4, p. 137
 2 LIBRI CONTABILI, p. 138
 2.1 Libri contabili principali, p. 138
 2.1.1 Prime registrazioni seminario di S. Giorgio, (1666-1673), n.u.a. 5, p. 138
 2.1.2 Bilancio, (1666-1818), n.u.a. 4, p. 139
 2.1.3 Registro entrata e uscita, (1666-1787), n.u.a. 7, p. 140

- 2.1.4 Libro giornale del maestro di casa, (1668-1808), n.u.a. 70, p. 141
 2.1.5 Spoglio partite diverse, (1666-1789), n.u.a. 12, p. 149
 2.1.6 Straccio debitori e creditori, (1686-1771), n.u.a. 14, p. 151
 2.1.7 Registro debitori, creditori, salariati e convittori, (1742-1827), n.u.a. 6, p. 153
 2.1.8 Stracciafoglio generale, (1771-1778), n.u.a. 2, p. 154
 2.1.9 Spoglio di creditori e creditori, (1719-1789), n.u.a. 1, p. 154
 2.2 Libri contabili ausiliari, p. 155
 2.2.1 Elenco degli alunni e convittori, (1666-1786), n.u.a. 3, p. 155
 2.2.2 Registro delle spese per i seminaristi, (1706-1751), n.u.a. 7, p. 155
 2.2.3 Bilancio raccomandati, (1764-1785), n.u.a. 1, p. 156
 2.2.4 Conti del cuoco, (1799-1815), n.u.a. 7, p. 157
 2.2.5 Amministrazione dei legati pii e obblighi di messe presso la chiesa di S. Giorgio, p. 158
 2.2.5.1 *Registri di messe celebrate, (1661-1784)*, n.u.a. 23, p. 158
 2.2.5.2 *Cappella dell'Addolorata, (1746-1798)*, n.u.a. 1, p. 161
 2.2.5.3 *Cappella di S. Anna, (1685-1736)*, n.u.a. 1, p. 161
 2.2.5.4 *Chiesa del Suffragio, (1734-1789)*, n.u.a. 1, p. 161
 2.2.5.5 *Cappella del Santissimo Crocifisso, (1673-1788)*, n.u.a. 3, p. 161
 2.2.5.6 *Cappella di S. Girolamo, (1726-1793)*, n.u.a. 4, p. 162
 2.2.5.7 *Cappella di S. Maria in S. Giorgio, (1730-1791)*, n.u.a. 1, p. 162
 2.2.5.8 *Legato Alessandro Zondadari, (1741-1799)*, n.u.a. 12, p. 162
 2.2.5.9 *Legato Anton Felice Zondadari, (1738-1837)*, n.u.a. 5, p. 164
 3 LIBRI NON CONTABILI, p. 165
 3.1 Istrumenti e testamenti, (1662-1745), n.u.a. 3, p. 165
 3.2 Inventario, (1686-1765), n.u.a. 4, p. 165
 3.3 Registro mance natalizie, (1777-1801), n.u.a. 1, p. 166
 4 PODERI, p. 167
 4.1 Amministrazione dei poderi, (1624-1764), n.u.a. 2, p. 167
 4.2 Sementi e raccolte, (1666-1779), n.u.a. 5, p. 167

- 4.3 Libro delle stime di bestiame e dei conti correnti con i mezzaioli, (1667-1811), n.u.a. 5, p. 168
- 4.4 Revisioni, (1660-1776), n.u.a. 2, p. 169
- 4.5 Podere il Poderaccio, (1742-1757), n.u.a. 2, p. 170
- 4.6 Podere dell'Abbadia, (1790-1791), n.u.a. 1, p. 170
- 4.7 RegISTRAZIONI mensuali dei poderi del seminario, p. 170
 - 4.7.1 Mensuali poderi, (1715-1730), n.u.a. 14, p. 171
 - 4.7.2 Masse, (1748), n.u.a. 1, p. 173
 - 4.7.3 Montenero, (1768-1769), n.u.a. 2, p. 173
- 4.8 Podere di Monteantico, p. 173
 - 4.8.1 Tenuta di Monteantico, (1578-1808), n.u.a. 3, p. 173
 - 4.8.2 Giornale di Monteantico, (1669-1809), n.u.a. 99, p. 174
 - 4.8.3 Registro Tenuta di Monteantico, (1666-1770), n.u.a. 9, p. 189
 - 4.8.4 Straccio, (1669-1674), n.u.a. 1, p. 191
 - 4.8.5 Visita, (1682-1801), n.u.a. 8, p. 191
 - 4.8.6 Inventario, (1736), n.u.a. 1, p. 192
 - 4.8.7 Mensuali podere di Monteantico, (1768-1808), n.u.a. 48, p. 192
- 4.9 Podere di Radicandoli, p. 209
 - 4.9.1 Tenuta di Radicandoli, (1706-1790), n.u.a. 3, p. 209
 - 4.9.2 Libro giornale del podere di Radicandoli, (1735-1801), n.u.a. 45, p. 210
 - 4.9.3 Registro tenuta di Radicandoli, (1735-1767), n.u.a. 3, p. 215
 - 4.9.4 Stime di bestiame e conti correnti, (1735-1773), n.u.a. 1, p. 216
 - 4.9.5 Mensuali podere di Radicandoli, (1735-1782), n.u.a. 70, p. 216
- 4.10 Poderi delle Masse di Siena, p. 227
 - 4.10.1 Libro giornale dei poderi della Masse, (1772-1812), n.u.a. 38, p. 227

II SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI SAN GIORGIO, POI DI SAN FRANCESCO, p. 232

1 AMMINISTRAZIONE DEL SEMINARIO, p. 232

- 1.1 Regole e regolamenti per il Seminario, (1647-1945), n.u.a. 14, p. 232
- 1.2 Verbali delle adunanze dei deputati economici all'amministrazione del seminario, (1864-1901), n.u.a. 3, p. 234
- 1.3 Deputati all'amministrazione del seminario, (1812-1920), n.u.a. 3, p. 234

- 1.4 Corrispondenza del rettore, (1817-1910), n.u.a. 3, p. 235
- 1.5 Amministrazione, (1710-1950), n.u.a. 4, p. 235
- 1.6 Carteggio amministrativo, (1806-1827), n.u.a. 10, p. 236
- 1.7 Personale, (1878-1929), n.u.a. 6, p. 237
- 1.8 Alunnati, (1760-1935), n.u.a. 20, p. 238
- 1.9 Sede del seminario, (1801-1945), n.u.a. 7, p. 242
- 1.10 Case e poderi, p. 243
 - 1.10.1 Carmine e Lecceto, (1815-1918), n.u.a. 4, p. 244
 - 1.10.2 Podere di Posciano, (1800-1815), n.u.a. 4, p. 244
 - 1.10.3 San Francesco, (1857-1952), n.u.a. 9, p. 245
 - 1.10.4 Immobili, (1830-1936), n.u.a. 2, p. 246
- 1.11 Canoni, censi, enfiteusi e livelli, (1821-1918), n.u.a. 7, p. 247
- 1.12 Cause e liti, (1834-1889), n.u.a. 4, p. 248
- 1.13 Eredità, p. 249
 - 1.13.1 Eredità Battigalli, (1760-1853), n.u.a. 11, p. 249
 - 1.13.2 Eredità Paci, (1807-1868), n.u.a. 1, p. 250
- 1.14 Legati pii e obblighi di messe, (1824-1910), n.u.a. 3, p. 251
- 1.15 Forniture alimentari, (1899-1918), n.u.a. 5, p. 251
- 1.16 Conti, ricevute e mensuali, (1806-1926), n.u.a. 97, p. 252

2 LIBRI CONTABILI, p. 285

2.1 Libri contabili principali, p. 285

- 2.1.1 Entrata e uscita cassa, (1809-1818), n.u.a. 10, p. 285
- 2.1.2 Registro cassa, (1819-1950), n.u.a. 58, p. 286
- 2.1.3 Rendiconto, (1831-1952), n.u.a. 116, p. 292
- 2.1.4 Allegati al rendiconto, (1900-1912), n.u.a. 12, p. 301
- 2.1.5 Quaderni contabili, (1830-1882), n.u.a. 16, p. 302
- 2.1.6 Libro giornale, (1845-1894), n.u.a. 21, p. 304
- 2.1.7 Cassa a titoli, (1853-1895), n.u.a. 38, p. 306
- 2.1.8 Incasso e pagato del seminario di San Francesco, (1859-1866), n.u.a. 3, p. 310
- 2.1.9 Bilancio debitori e creditori, (1883-1904), n.u.a. 2, p. 310
- 2.1.10 Contabilità finanziaria, (1900-1923), n.u.a. 17, p. 310
- 2.1.11 Giornale maestro all'americana, (1904-1950), n.u.a. 3, p. 312

2.2 Libri contabili ausiliari, p. 313

- 2.2.1 Vari d'amministrazione, (1804-1938), n.u.a. 16, p. 313
- 2.2.2 Affitti e pigioni, (1841-1905), n.u.a. 3, p. 315
- 2.2.3 Bilancio pigioni, (1813-1829), n.u.a. 1, p. 315
- 2.2.4 Canoni e censi, (1839-1862), n.u.a. 2, p. 315

- 2.2.5 Livelli, (1842-1863), n.u.a. 2, p. 315
- 2.2.6 Ristretti dell'amministrazione, (1868-1872), n.u.a. 5, p. 316
- 2.2.7 Amministrazione De Prefetti-Ricasoli, (1891-1915), n.u.a. 2, p. 316
- 2.2.8 Registri mandati, (1900-1914), n.u.a. 2, p. 317
- 2.2.9 Libro assegnazioni, (1924-1925), n.u.a. 2, p. 317
- 2.2.10 Registri rette, p. 317
- 2.2.10.1 *Bilancio rette*, (1810-1899), n.u.a. 5, p. 317
- 2.2.10.2 *Quaderno rette*, (1830-1883), n.u.a. 5, p. 318
- 2.2.10.3 *Rette*, (1840-1861), n.u.a. 3, p. 319
- 2.2.10.4 *Conti dei giovani*, (1843-1878), n.u.a. 13, p. 319
- 2.2.10.5 *Depositi*, (1843-1858), n.u.a. 2, p. 321
- 2.2.10.6 *Noli e rette della villeggiatura*, (1845-1847), n.u.a. 1, p. 321
- 2.2.10.7 *Spese per gli alunni*, (1861-1866), n.u.a. 4, p. 321
- 2.2.10.8 *Rette e depositi dei seminaristi e convittori*, (1871-1915), n.u.a. 9, p. 322
- 2.2.10.9 *Conti dei convittori*, (1871-1896), n.u.a. 2, p. 323
- 2.2.10.10 *Amministrazione dei raccomandati*, (1883-1896), n.u.a. 4, p. 323
- 2.2.10.11 *Stralcetto tasse*, (1889-1901), n.u.a. 1, p. 324
- 2.2.10.12 *Richiami pagamento rette e depositi*, (1901-1910), n.u.a. 2, p. 324
- 2.2.11 Bilancio preventivo, (1820-1924), n.u.a. 58, p. 324
- 2.2.12 Allegati al bilancio preventivo, (1902-1914), n.u.a. 13, p. 328
- 2.2.13 Amministrazione dei legati pii e obblighi di messa della chiesa di S. Giorgio poi in S. Francesco, p. 330
- 2.2.13.1 *Obblighi di messe*, (1812-1871), n.u.a. 16, p. 330
- 2.2.13.2 *Obblighi in San Francesco*, (1810-1864), n.u.a. 3, p. 332
- 2.2.13.3 *Legati vari*, (1819-1867), n.u.a. 4, p. 332
- 3 LIBRI NON CONTABILI, p. 333
- 3.1 Libro grasce, (1809-1954), n.u.a. 37, p. 333
- 3.2 Inventari, (1845-1907), n.u.a. 12, p. 337
- 3.3 Movimento degli alunni, (1883-1952), n.u.a. 5, p. 338
- 3.4 Registri di protocollo, (1887-1934), n.u.a. 5, p. 339
- 4 PODERI, p. 340
- 4.1 Libro giornale dei poderi delle Masse di Siena, (1815-1821), n.u.a. 5, p. 340

- 4.2 Stime e conti correnti, (1815), n.u.a. 1, p. 341
- 4.3 Podere Ferratore, p. 341
- 4.3.1 Libro cassa, (1882-1946), n.u.a. 19, p. 341
- 4.3.2 Libro mastro, (1939-1946), n.u.a. 7, p. 348
- 4.4 Podere Mensanello, p. 348
- 4.4.1 Corrispondenza amministrativa, (1840-1951), n.u.a. 19, p. 349
- 4.4.2 Libro cassa, (1871-1954), n.u.a. 72, p. 351
- 4.4.3 Libro spoglio, (1897-1913), n.u.a. 14, p. 386
- 4.4.4 Libro mastro, (1935-1954), n.u.a. 13, p. 388
- 4.4.5 Registri vari, (1854, XX sec.), n.u.a. 2, p. 389
- 4.5 Podere di Pieve a Elsa, p. 390
- 4.5.1 Registro cassa, (1884-1931), n.u.a. 14, p. 390
- 4.5.2 Registro bilancio generi, (1903-1907), n.u.a. 1, p. 391
- 4.5.3 Registro bilancio bestiame, (1888-1889), n.u.a. 1, p. 391
- 4.5.4 Conto stime e conti correnti, (1903-1933), n.u.a. 4, p. 391
- 4.5.5 Libretto raccolte, (1905-1907), n.u.a. 3, p. 392
- 5 ASSOCIAZIONI DI SEMINARISTI E COLLEGIALI, p. 392
- 5.1 Congregazione dell'Immacolata Concezione, (1802-1934), n.u.a. 1, p. 393
- 5.2 Accademia di S. Caterina, (1878-1891), n.u.a. 5, p. 393
- 5.3 Opera per l'assistenza e l'avviamento dei giovinetti aspiranti allo stato ecclesiastico, (1914-1916), n.u.a. 1, p. 394
- 5.4 Apostolati della preghiera, (1920-1926, [1° metà XX sec.]), n.u.a. 3, p. 394
- 5.5 Circolo missionario S. Ansano, (1924-1947), n.u.a. 15, p. 394
- 5.6 Circolo missionario beato Giustino De Jacobis, (1939-1941), n.u.a. 1, p. 396
- III SCUOLA, p. 396
- 1 AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA, p. 397
- 1.1 Amministrazione, (1863-1934), n.u.a. 9, p. 397
- 1.2 Personale insegnante, (1829-1924), n.u.a. 3, p. 398
- 1.3 Domande di ammissione al seminario, (1832-1952), n.u.a. 4, p. 399
- 1.4 Scuola elementare, (1902-1907), n.u.a. 3, p. 399
- 1.5 Ginnasio, (1891-1938), n.u.a. 3, p. 400

- 1.6 Liceo, (1929-1932), n.u.a. 3, p. 400
 - 1.7 Sezione di lettere, (1865-1923), n.u.a. 7, p. 400
 - 1.8 Sezione di scienze, (1864-1934), n.u.a. 4, p. 401
 - 1.9 Sezione di teologia, (1862-1898), n.u.a. 2, p. 402
 - 1.10 Corso teologico, (1900-1938), n.u.a. 6, p. 402
 - 1.11 Università, (1812-1814), n.u.a. 1, p. 403
 - 1.12 Seminario interdiocesano, (1910-1934), n.u.a. 3, p. 403
 - 1.13 Pagelle scolastiche, (1883-1951), n.u.a. 20, p. 403
 - 1.14 Composizioni teatrali, (secoli XIX-XX), n.u.a. 15, p. 403
- 2 REGISTRI DELLA SCUOLA, p. 405
- 2.1 Registro iscritti, (1874-1919), n.u.a. 5, p. 405
 - 2.2 Registri scolastici, (1876-1915), n.u.a. 39, p. 406
 - 2.3 Registro degli esami, (1878-1887), n.u.a. 1, p. 410
 - 2.4 Diario del professore, (1910-1953), n.u.a. 4, p. 411
 - 2.5 Rapporti giornalieri, (1916-1917), n.u.a. 1, p. 411

IV ARCHIVIO "CORRENTE" DEL PONTIFICIO SEMINARIO REGIONALE PIO XII, p. 411

- 1 AMMINISTRAZIONE DEL SEMINARIO, p. 413
- 1.1 Seminario, (1972-2003), n.u.a. 4, p. 413
- 2 PATRIMONIO, p. 414
- 2.1 Eredità e legati, (1939-2000), n.u.a. 7, p. 414
 - 2.2 Casa di residenza, (1964-1998), n.u.a. 2, p. 415
 - 2.3 Case e poderi, (1967-2002), n.u.a. 12, p. 415
 - 2.4 Basilica di San Francesco, (1928-2003), n.u.a. 1, p. 417
 - 2.5 Eremito di Lecceto, (1960-1996), n.u.a. 5, p. 417
 - 2.6 Ferratore, (1933-1988), n.u.a. 2, p. 417
 - 2.7 Mensanello (Villa Sabolini), n.u.a. (1961-2003), n.u.a. 5, p. 418
- 3 CONTABILITÀ, p. 419
- 3.1 Bilancio, (1995-2002), n.u.a. 8, p. 419
 - 3.2 Libro mastro, (1953-1977), n.u.a. 19, p. 420
 - 3.3 Libro cassa, (1951-1969), n.u.a. 8, p. 421
 - 3.4 Rette, (XX sec.), n.u.a. 1, p. 422
 - 3.5 Libro matricola, (1960-1998), n.u.a. 2, p. 423

- 3.6 Libro paghe, (1967-1973), n.u.a. 2, p. 423
 - 3.7 Libro magazzino, (1953-1964), n.u.a. 6, p. 423
 - 3.8 Rendiconto dell'amministrazione di Mensanello, (1963-1969), n.u.a. 7, p. 424
- 4 PODERE DI MENSANELLO, p. 425
- 4.1 Corrispondenza amministrativa, (1952-1975), n.u.a. 2, p. 425
 - 4.2 Libro mastro, (1954-1962), n.u.a. 8, p. 425
 - 4.3 Mastro podere Mulinello, (1948-1949), n.u.a. 1, p. 426
 - 4.4 Libro cassa, (1954-1968), n.u.a. 4, p. 427
 - 4.5 Libro conto stima e conto corrente, (1953-1978), n.u.a. 11, p. 427
 - 4.6 Libro opere, (1954-1961), n.u.a. 3, p. 428
 - 4.7 Libro somministrazioni, (1954-1961), n.u.a. 7, p. 429
 - 4.8 Libro magazzino, (1952-1965), n.u.a. 11, p. 430
 - 4.9 Libro paghe, (1975-1987), n.u.a. 4, p. 431
- 5 SCUOLA, p. 431
- 5.1 Ammissione, (1953-1965), n.u.a. 1, p. 431
 - 5.2 Registri scolastici, (1953-1971), n.u.a. 9, p. 432
 - 5.3 Pagelle, (1953-1971), n.u.a. 5, p. 432

V ARCHIVI E CARTE AGGREGATE, p. 432

- 1 CHIESA DI S. GIORGIO (1579-1818), p. 432
- 1.1 Memorie storiche, (1579-1809), n.u.a. 3, p. 433
 - 1.2 Corrispondenza con il curato di S. Giorgio, (1784-1813), n.u.a. 5, p. 434
 - 1.3 Fabbrica della chiesa, (1735-1741), n.u.a. 1, p. 434
 - 1.4 Registri parrocchiali, (1598-1661), n.u.a. 1, p. 436
 - 1.5 Libro dei cresimati, (1682-1789), n.u.a. 1, p. 436
 - 1.6 Libro dei matrimoni, (1661-1818), n.u.a. 2, p. 436
 - 1.7 Libro dei morti, (1661-1818), n.u.a. 4, p. 437
 - 1.8 Stato delle anime, (1700-1818), n.u.a. 27, p. 437
 - 1.9 Registri di sagrestia, (1856-1930), n.u.a. 2, p. 440
 - 1.10 Certificazioni anagrafiche, (1729-1808), n.u.a. 3, p. 440
 - 1.11 Strumenti di corredo, (1732), n.u.a. 1, p. 441
 - 1.12 Congregazione dei padri del ristretto presso la chiesa di S. Giorgio, n.u.a. 2, p. 441

- 2 CONGREGAZIONE DEI PADRI DEI SACRI CHIODI IN S. GIORGIO (1253-1703), p. 441
- 2.1 Ordinazioni, (1589-1651), n.u.a. 3, p. 445
 - 2.2 Deliberazioni, (1610-1666), n.u.a. 2, p. 446
 - 2.3 Memorie e istrumenti, (1253-1703), n.u.a. 6, p. 446
 - 2.4 Liti, (1585-1664), n.u.a. 3, p. 448
 - 2.5 Conti e ricevute, (1597-1665), n.u.a. 7, p. 448
 - 2.6 Stracciafoglio di ricordi, (1595-1667), n.u.a. 2, p. 450
 - 2.7 Registro entrata e uscita, (1609-1660), n.u.a. 8, p. 450
 - 2.8 Libro dei canoni e censi, (1609-1667), n.u.a. 3, p. 451
 - 2.9 Affitti, perpetue e pigioni, (1557-1664), n.u.a. 3, p. 452
 - 2.10 Bilanci, (1554-1666), n.u.a. 2, p. 452
 - 2.11 Registri vari, (1637-1667), n.u.a. 3, p. 452
 - 2.12 Parentadi, (1528-1662), n.u.a. 5, p. 453
 - 2.13 Monteantico amministrazione di Mariano Rondinelli, (1647-1660), n.u.a. 3, p. 454
 - 2.14 Giornale di amministrazione di Monteantico, (1653-1671), n.u.a. 4, p. 454
 - 2.15 Debitori e creditori, (1660-1664), n.u.a. 1, p. 455
 - 2.16 Strumenti di corredo, (2° metà XVIII sec.), n.u.a. 1, p. 455
- 3 SEMINARIO DI S. DESIDERIO (1622-1663), p. 455
- 3.1 Elenco alunni, (1633-1661), n.u.a. 1, p. 456
 - 3.2 Rette, (1625-1664), n.u.a. 1, p. 456
 - 3.3 Amministrazione poderi, (1622-1663), n.u.a. 1, p. 456
- 4 PONTIFICIO COLLEGIO TEOLOGICO SENESE (1651-1931), n.u.a. 9, p. 456
- 5 CHIESA DI S. NICOLÒ A MAGGIANO, (1669-1834), n.u.a. 4, p. 458
- 6 CERRETO, (1818-1929), n.u.a. 2, p. 458
- 7 CARTE EMILIO CORSINI, (1860-1900), n.u.a. 1, p. 459.

INVENTARIO

I - SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI SAN GIORGIO

1. AMMINISTRAZIONE DEL SEMINARIO

1.1 Memorie storiche (1596-1814)

Nella serie, che è stata organizzata con il presente ordinamento, sono confluiti i fascicoli formati dall'ordinatore ottocentesco con vari documenti relativi alle congregazioni dei sacerdoti, a quella laicale e al seminario di San Giorgio.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1-3

Memorie della Congregazione dei padri di S. Giorgio, quella laicale dei Sacri Chiodi e del Seminario. 1596-1815

1.

«Memorie riguardanti la Congregazione de padri di S. Giorgio, quella laicale de Sacri Chiodi e del Seminario di S. Giorgio». *1596-1815*

fasc. n.o.docc. 1-3, 5-7, 9-12, 14-15, 19-21, 23-34, 36-40-45, 47-66, 68-69

v.s. Filza I, n. IV

2.

«Istrumenti scritte e altro attinenti a la Congregazione de' reverendi padri della Congregazione de' Sacri Chiodi di S. Giorgio e al venerabile seminario sostituito alla medesima congregazione dal 1651 al 1659, dal n. 81 al n. 178».

fasc. n.o.docc. 81-188

v.s. Filza II, n. II

3.

«Memorie riguardanti la Congregazione de' padri di S. Giorgio e del Seminario».

1666-1804, s.d. con docc. dal 1628

fasc. n.o.docc. 1-6, 8-11, 13-21, 26-31, 33-47

v.s. Supplemento n. III

v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; Liti dal n. 23 al n. 60 ve-di filza IV», Filza XVIII

4.
«Lettere del signor marchese Ranieri d'Elci a Lodovico suo affittuario e pari agente ne beni del Padula 1640 e seguenti», e di altri. 1641-1642
fasc. n.o.doc. 7
v.s. Supplemento n. III

5.
«Memorie». 1700-1777 con docc. e registrazioni in copia del 1557
reg. n.o.cc. 192 + 23 allegate

6.
«Lettere, biglietti e ordini di monsignor arcivescovo e delli signori deputati di Balia». 1753-1777, s.d.
fasc. n.o.doc. 12
v.s. Supplemento n. III

1.2 Alunnati (1663-1809, s.d.)

L'ordinatore ottocentesco aveva previsto una serie particolare riservata agli alunnati descritta in *Inventario*, carte da 32 verso a 43 recto, che si conserva riordinata per gruppi di fascicoli organizzati in sequenza alfabetica, tranne il fascicolo numero uno che è una miscellanea di documenti relativi agli alunnati formata con l'organizzazione del 1806. Notizie sulla fondazione degli alunnati sono state spogliate dall'autore dell'ordinamento del 1806 in *Supplemento*, carta IX verso a XIV recto.

La vecchia segnatura è quella del 1806.

1.
«Memorie degli alunni di S. Giorgio». 1736, 1780, 1783, 1800, 1806, s.d.
fasc. n.o.docc. 1-87, docc. 1, 3, 5, 7, 9, 11-15, 17, 21-24, 26, 30, 31, 35-43, 49-72, 74, 77, 79, 80, 83-85
v.s. Filza III, n. 1

2.
«Decreti per gli alunni eletti da Monsignor illustrissimo e reverendissimo nel venerabile Seminario di S. Giorgio dal 1711 al 1800». 1663-1800
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza III, n. 4

3.
«Alunni eletti dalla veneranda Compagnia della morte nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio dal 1666 al 1790».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza III, n. 5
v.s.b. «Memorie per gli alunnati nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio»

4.
«Alunni eletti da sua eccellenza il Principe Chigi nel Seminario di S. Giorgio dal 1667 al 1797».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza III, n. 12
v.s.b. «Memorie per gli alunnati nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio»

5.
«Alunnati di nomina del maiorascato Chigi dal 1672 al 1785».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza III, n. 13
v.s.b. «Memorie per gli alunnati nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio»

6.
«Decreti degli alunni per l'eredità Macchi nel venerando Seminario di S. Giorgio dal 1696 al 1799».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza III, n. 6
v.s.b. «Memorie per gli alunnati nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio»

7.
«Decreti per gli alunni dell'eredità Mazzoni nel venerando Seminario di S. Giorgio dal 1704 al 1791».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza III, n. 7
v.s.b. «Memorie per gli alunnati nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio»

8.
«Decreti degli alunni pell'eredità Reneschi nel venerando Seminario di S. Giorgio dal 1706 al 1791».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza III, n. 8
v.s.b. «Memorie per gli alunnati nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio»

9.
«Alunnati della veneranda Compagnia della Madonna sotto lo Spedale pel- l'eredità Biringucci nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio dal 1734 al 1799».
fasc. cc.n.n.

v.s. Filza III, n. 10
v.s.b. «Memorie per gli alunni nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio»

10.

«Seminario Soleti soppresso nell'anno 1784»: carteggio relativo alla traslazione del seminario Soleti in S. Giorgio; nota degli alunni; amministrazione degli obblighi e oneri derivati dalla traslazione.

1784, 1787, 1794 con doc. in copia del 1654

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza III, n. 2

11.

«Alunni eletti dall'Opera di Grosseto dal 1722 al 1792». 1792, 1795, 1797

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza III, n. 9
v.s.b. «Memorie per gli alunni nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio»

12.

«Alunni di Sovana». 1793, 1797, 1806, 1809, s.d.

fasc. n.o.doc. 28, 29, 44-47
v.s. Filza III, n. 11, Alunni; n. 89

1.3 Deputati economici del Seminario (1716-1766)

Nell'ordinamento del 1806 non fu prevista una serie relativa alla carte prodotte dai deputati economici del seminario che erano tenuti al rendiconto del loro operato all'Arcivescovo di Siena e al Collegio di Balìa. Documentazione attinente alla loro attività si può trovare nell'Archivio della curia arcivescovile, per quanto riguarda i rapporti con l'arcivescovo e le autorità ecclesiastiche senesi – in materia di controllo dell'operato dei deputati stessi da parte dei delegati eletti dall'arcivescovo –, nell'Archivio storico del Comune di Siena per quanto riguarda i resoconti – nonché la corrispondenza con le autorità del governo granducale della Toscana ricevuta tramite il Consiglio di Balìa – che i deputati dovevano mandare alla Balìa prima, e successivamente all'amministrazione comunale della città. I fascicoli furono formati durante l'ordinamento del 1806 e inventariati nel *Supplemento*, carta otto.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.

«Illustrissima Deputazione di Balìa»: comunicazioni delle elezioni dei deputati all'amministrazione del seminario. 1716-1764

fasc. n.o.doc. 22
v.s. Supplemento n. III

2.

Deputati all'amministrazione del Seminario: valore delle deliberazioni prese fuori dai luoghi prescritti; gratificazione al deputato Valerio Fortini; maestro di casa Tommaso Silvestrini. 1762, 1763, 1766, s.d.

fasc. n.o.doc. 23, 1°-3°
v.s. Supplemento n. III

3.

«Annotazioni o ricordi fatti nella revisione del 1760». 1760-1762

fasc. n.o.doc. 24
v.s. supplemento n. III

1.4 Corrispondenza del maestro di casa (1793-1812)

La serie è stata formata con la documentazione inventariata nel 1806 assieme alle memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio: *Inventario*, carta sei verso, ora fascicoli numero tre-sette; e con carte che si trovavano sciolte nell'archivio del seminario, fascicoli numero uno e due. La corrispondenza del maestro di casa, che si conserva, è incompleta e in parte frammentata in altri fascicoli di serie diverse.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.

Corrispondenza di Silvestro Silvestrini maestro di casa del seminario.

1793 lug. 21, ag. 3, 1795 lug. 30, s.d.

fasc. cc.n.n.

2-7

Corrispondenza di Vincenzo Sforazzini maestro di casa del seminario.

1801-1812

2.

Lettere ricevute.

1801 gen. 14-1804 lug. 27

fasc. cc.n.n.

3.

«Carteggio del reverendo signor maestro di casa Sforazzini ai signori Deputati».

1806-1809

fasc. n.o.doc. 45

v.s. «Sforazzini carteggio»; Filza I, n. I

4.
«Lettere diverse». 1806-1810
fasc. n.o.doc. 46
v.s. Filza I, n. I
5.
Carteggio Franchini. 1807-1812
fasc. n.o.doc. 47
v.s. «Franchini carteggio»; Filza I, n. I
6.
Carteggio Vincenzo Pancani. 1806-1809
fasc. n.o.doc. 48
v.s. «Pancani carteggio»; Filza I, n. I
7.
Carteggio di Antonio Borgagnini. 1806-1808
fasc. n.o.doc. 49
v.s. «Borgagnini carteggio»; Filza I, n. I

1.5 Compre, enfiteusi, censi e cambi
(1551-1804 con susseguenti del 1815-1853)

La serie è formata dai fascicoli dell'ordinamento ottocentesco: *Inventario*, carte XVII verso, XXII, da 53 verso a 65-6° verso e da 68 recto a 71 verso con susseguenti fino al 1853.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.
«Compre». 1513, 1615-1804
fasc. n.o.docc. 1-78, docc. 1-41, 43-45, 47-52, 64-68, 70, 71, 74, 75, 78 di cui 2 pergamene e 1 disegno
v.s. Filza IV
v.s.b. «I; Filza IV, compre, enfiteusi, censi e cambi»
2.
«Enfiteusi». 1551, 1688, 1705, 1720-1793,
con susseguenti del 1815, 1831, 1853, s.d.
fasc. n.o.docc. 1-35, docc. 1-12, 14, 31-33
v.s. Filza IV
v.s.b. «I; Filza IV, compre, enfiteusi, censi e cambi»

3.
«Censi». 1568, 1592, 1605, 1620, 1669, 1678, 1702, 1735-1807, 1817
fasc. n.o.docc. 1-49, docc. 1-10, 12, 14, 18, 20-22, 26, 27, 32, 39
v.s. Filza IV
v.s.b. «I; Filza IV, compre, enfiteusi, censi e cambi»
4.
«Interessi spettanti al padre Pietro Beci». 1672-1702
fasc. n.o.doc. 40
v.s. Filza I, n. IV
5.
«Interessi e conti del Seminario contro Cappannoli per il livello [del podere di Lornano]». 1761
fasc. n.o.doc. 24
v.s. Filza IV
v.s.b. I; Filza IV, compre, enfiteusi, censi e cambi

1.6 Fabbrica di S. Giorgio
(1685-1769)

La serie è stata costituita durante il presente ordinamento, il registro numero due è stato descritto in *Inventario* carta XII recto, le unità archivistiche numero tre e quattro in *Supplemento* carta nove recto e carta dieci recto.

La vecchia segnatura del registro numero due è coeva alla sua formazione; il resto delle segnature coincide con quelle dell'ordinamento del 1806.

1.
Note e spese per la fabbrica di San Giorgio. 1685-1727
fasc. cc.n.n.
2.
«Libro delle spese da farsi per la nuova fabbrica in aggiunta del nostro seminario». 1716-1730
reg. n.o.cc. 92
v.s. A
3.
«Conti e ricevute appartenenti ai lavori o accomodi fatti nella casa di Siena del Seminario di S. Giorgio dal primo settembre a tutto dicembre 1769».
fasc. n.o.doc. 25
v.s. Supplemento n. III

4.
Libro intitolato Fabbrica di S. Giorgio.
reg. n.o.doc. 32
v.s. Supplemento n. III

1.7 Liti
(1501-1814)

Nella serie sono inventariati i fascicoli con la documentazione di cause e liti intercorse fra la Congregazione dei Sacri Chiodi, l'Amministrazione del seminario, associazioni varie e privati cittadini. Nel fascicolo numero uno sono contenuti anche documenti di liti riguardanti contrasti avvenuti prima della fondazione del seminario, e descritti in *Supplemento*, carte 21-24; il fascicolo fu costituito al momento dell'organizzazione dell'archivio nel 1806. Nell'*Inventario*, carte da 75 verso a 79, documenti 1-24, è descritto un fascicolo relativo a delle liti, dal 1625 al 1828, che non si trova; il fascicolo è anche segnalato in *Supplemento* a carta 21 recto.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.
«Liti». 1501, 1610, 1613, 1615-1622, 1644, 1646, 1647, 1672, 1681, 1765, 1811, 1814, s.d.
fasc. n.o.docc. 23-62
v.s. Supplemento n. VII dal n. 23 al n. 60
v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; Liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII
2.
Causa eredità De Simoni. 1615-1622
fasc. n.o.doc. 33
v.s. Supplemento n. VII dal n. 23 al n. 60
v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; Liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII
3.
«Atti dei reverendi padri della Congregazione de Sacri Chiodi contro l'erezione del primicerato nella Chiesa metropolitana di Siena».
1644 con doc. in copia del 1585
fasc. n.o.doc. 48
v.s. Supplemento n. VII dal n. 23 al n. 60

v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; Liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII

4.
«S. Giorgio contro Landucci». [2° metà XVII sec.]
fasc. n.o.doc. 49
v.s. Supplemento n. VII dal n. 23 al n. 60
v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; Liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII
5.
Seminario di S. Giorgio contro Fiacchi. 1765, 1769
fasc. n.o.doc. 59
v.s. Supplemento n. VII dal n. 23 al n. 60
v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; Liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII
6.
«Lite Piccolomini e Colombini». [2° metà XVIII sec.]
fasc. n.o.doc. 60
v.s. Supplemento n. VII dal n. 23 al n. 60
v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; Liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII
7.
«Seminario di S. Giorgio contro Carlo Boschi». 1811
fasc. n.o.doc. 61
v.s. Supplemento n. VII dal n. 23 al n. 60
v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; Liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII
- 1.8 Tasse
(1205, 1215, 1619, 1639, 1790)

Il gruppo documentario, costituito da un unico fascicolo, è stato descritto in *Inventario* carta 90.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.
«Tasse». 1205, 1215, 1619, 1639, 1790
fasc. n.o.docc. 1-5
v.s. Filza V

1.9 Testamenti (1595, 1608-1683, 1704-1728, 1807)

Il gruppo documentario costituito da un unico fascicolo è stato descritto in *Inventario* carte 95-102 con il titolo di: *Testamenti*.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.
«Testamenti». 1595, 1608-1683, 1704-1728, 1807
fasc. di cc. , n.o.docc. 1-45, docc. 1-44
v.s. Filza V

1.10 Vendite (1437-1808)

Il gruppo documentario, costituito da un unico fascicolo, è stato descritto in *Inventario* carte 104-115.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.
«Vendite»: strumenti di compra vendita.
1437, 1570, 1613, 1621, 1629, 1636, 1641, 1647, 1649, 1701, 1708, 1731,
1738, 1745-1808
fasc. n.o.docc. 1-72, docc. 1-64, 66-69, 71
v.s. Filza V

1.11 Affari esteri (1383-1753, s.d.)

La filza *Affari esteri* è stata descritta in *Inventario* alle carte 168 verso - 180 verso e in *Supplemento* carte 18-19. Nella serie sono conservati fascicoli di carte relativi a singoli affari, non immediatamente riconducibili all'amministrazione del seminario, che in parte appartenevano all'archivio

della congregazione dei Sacri Chiodi. La documentazione si collega infatti con le carte relative ai beni del patrimonio della congregazione e di quello del seminario, già appartenuti alle varie famiglie che lasciarono dei legati o delle proprietà alle citate istituzioni.

L'antica segnatura del fascicolo numero uno corrisponde all'organizzazione che aveva l'archivio prima del riordinamento ottocentesco; il resto delle segnature coincide con quelle dell'ordinamento del 1806.

1.
«Affari esteri». 1383, 1415, 1440, 1455, 1456, 1460, 1463, 1466, 1493,
1500-1683, 1733, 1734
fasc. n.o.docc. 1-164, docc. 1-93, 111-127, 129-164 + 4 pergamene
a.s. «Buca G prima»; Filza I
v.s. Filza VIII

2.
«Scritture differenti per catture, debiti, stime di poco valore, le più notabili sono il privilegio concesso alle monache di S. Prospero indi introdotte nel monastero della Madonna l'anno 1535, di essere esenti dalle gabelle e l'ultimo alli uomini di Roccastrada di potere ornare un uomo in festa de loro parati e posture l'anno 1643». 1535, 1605-1643, s.d.
fasc. n.o.doc.163
v.s. Esteri, Filza VIII

3.
«Affari esteri». 1567, 1640, 1725, 1753, s.d.
fasc. n.o.docc. 1-9, 11 + 1 pergamena
v.s. Supplemento n. VI
v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri N. VI; liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV»; Filza XVIII

4.
«Scritture attinenti a Giovanni Battista Birelli con le quali è stato fatto usufruttuario della robba fraterna, e che dopo la morte sua vada ad Assisi la porzione in suo favore testata, sono dal 1579 al 1615». fasc. n.o.doc. 93
v.s. Esteri Filza VIII

5.
«Scritture attinenti Panichi, uno de quali essendo stato debitore colla casa Piccolomini, catturato, gli convenne convenire coi suoi creditori. Elisabetta Panichi con vari atti giuridici fa istanza di essere soddisfatta per la sua dote, e per sentenza, viene da suoi fratelli con vari accordi pagata di quanto dove-

vasigli. Questo è il sunto di tali scritture come si è accennato partitamente in ciascuna nell'esterno del foglio e sono dall'anno 1593 a tutto il 1623».

fasc. n.o.doc. 129
v.s. Esteri, Filza VIII

6.
«Scritture spettanti al Baccellieri di prestiti e ricevute fatte da esso e promesse di pagamenti da farsi ad altri. Sino dall'anno 1604 al 1627».

fasc. n.o.doc. 147
v.s. Esteri, Filza VIII

1.12 Affari di particolari di Campiglia (1500-1658)

Il gruppo di fascicoli è stato descritto, fra quelli degli affari esteri, in *Inventario* carte 158-165 con il titolo di: *Affari di particolari e specialmente della famiglia Rondelli o Rondinelli di Campiglia*. Le carte provengono probabilmente dall'eredità Piccolomini.

L'antica segnatura del fascicolo numero uno corrisponde alla organizzazione che aveva l'archivio prima del riordinamento ottocentesco; il resto delle segnature è quello dell'ordinamento del 1806.

1.
«Affari di particolari, di Campiglia e specialmente della famiglia Rondelli o Rondinelli dal 1500 al 1645 dal n. 1 al n. 81»: atti e corrispondenza relativi all'amministrazione di beni mobili ed immobili; documenti parentali di diverse persone e di famiglie abitanti nelle terre e nel luogo di Campiglia e di altri non di Campiglia. 1500-1658

fasc. n.o.docc. 1-29, 31-48, 50-66, 68-73, 75-79, 81
a.s. «G. Buca prima, filza 3°»
v.s. Filza VIII

2.
«Scritture di ricevute per prestiti e pagamenti fatti che spettano a diversi particolari dal 1542 a tutto il 1645; fedi di ricevute».

fasc. n.o.doc. 74
v.s. Filza VIII, Particolari

3.
Registro degli istrumenti di acquisto e permuta di Francesco Bisconti di beni immobiliari in Campiglia.

1506-1508, 1510, 1512, 1514, 1522, 1526, 1528

reg. perg. n.o.cc. 63, indice
v.s. B

4.
«Scritture spettanti ai Bisconti di Campiglia, di vendite, compre, conti».
1546, 1562, 1567

fasc. n.o.doc. 30
v.s. Filza VIII, Particolari

5.
«Scritture spettanti alla causa Piccolomini contro Panichi anzi a Fabio Rondelli di Campiglia con le quali compra alcuni beni nel medesimo comune e dicesi da Mariano Rondelli prete della Congregazione in S. Giorgio procuratore di Margherita Rondelli che debba essa essere reintegrata della sua dote di fiorini 400 esseasi estinti i detti Rondelli».

1588, 1589, 1594, 1600, 1620, 1647

fasc. n.o.doc. 49
v.s. Filza VIII, Piccolomini

1.13 Casa Tolomei (1499-1683)

Il fascicolo è stato descritto, fra quelli degli affari esteri, in *Inventario* carte 154-157 con il titolo di: *Affari spettanti alla nobile famiglia Tolomei*. La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.
«Affari spettanti alla casa Tolomei dal numero 1 al numero 36».
1499, 1526-1683

fasc. n.o.docc. 1-36
v.s. Filza VIII

1.14 Eredità

Il gruppo è costituito dalle serie relative all'amministrazione delle eredità pervenute alla Congregazione dei Sacri Chiodi, poi passate in amministrazione al Seminario di S. Giorgio, e di quelle arrivate successivamente al seminario dopo il 1666. L'ordinamento dell'archivio del 1806 descriveva la documentazione di gestione dei beni ereditati in gruppi di documenti omogenei per eredità, in due serie distinte, quella dei registri e quella del carteggio: *Inventario*, carte da I a II recto; carte da 122 a 205, Filze VI-XI. Nel presente ordinamento le unità archivistiche sono state descritte nelle serie intestate alle singole eredità: Beccafumi; Biondi, Biringucci, Bisconti di Campiglia, Bizzarri e Nobili, Buoninsegni, Caroni, Fornari, Girolami, Grazi, Piccolomini, Pannilini, Perini o del Bozzone, Reneschi, Ron-

dinelli, Salvini, Sermini, Tralassi, Tuti. La documentazione dell'eredità Piccolomini si configura a sua volta come un vero e proprio fondo archivistico stratificato in varie serie documentarie.

Le vecchie segnature corrispondono in parte a quelle originarie e a quelle degli ordinamenti dell'archivio del Seminario di San Giorgio.

1.14.1 Eredità Beccafumi (1514-1631, s.d.)

1.
«Memorie della Nobile famiglia Beccafumi e del signor Mariano Tralassi». 1514, 1518, 1528, 1533, 1541-1548, 1551, 1553-1588, 1601-1631, s.d.
fasc. n.o.docc. 1-50 + 1 bolla e 2 pergamene
v.s. Filza VII, n. I
2.
«Mazzo di ricevute, lettere, cattura, e decreti spettanti alla nobile casa Beccafumi». 1525, 1535-1537, 1561, 1588, 1601-1615
fasc. di cc.n.n.
a.s. «Indice generale sotto lettera L numero X in filo al numero 55»
v.s. Filza VII, n. II
3.
Registro di istrumenti di Ascanio Beccafumi. 1552, 1571, 1573, 1576, 1577, 1578, 1579, 1582, 1583, 1584
reg. n.o.cc. 44, indice
v.s. Cart. I, VII; «Beccafumi e Tolomei», Indice generale lettera G c. 28

1.14.2 Eredità Giuditta Biondi (1617-1666, s.d.)

1.
«Eredità di donna Iuditta Biondi». 1617-1666, s.d.
fasc. n.o.doc. 1-17, docc. 1-9, 11-17 + 1 pergamena
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»
2.
«Mazzo di ricordi, ricevute e fedì di donna Giuditta Biondi». 1620-1664
fasc. n.o.doc. 16
v.s. Filza VI

3.
Registro amministrazione eredità Biondi. 1646-1647
reg. n.o.cc. 98, indice
v.s. A

4.
Libro delle registrazioni delle spese effettuate dagli esecutori testamentari di Maddalena Giuditta Biondi; testamento, inventario dell'eredità. 1664-1666 con doc. in copia del 1660
reg. n.o.cc. 98, indice
v.s. B n. 43

1.14.3 Eredità Biringucci (1704-1757)

1.
Eredità Biringucci. 1704, 1754
fasc. n.o.docc. 1-3
v.s. Filza VI, n. II
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»
2.
«Fogli risguardanti la dimostrazione dei risarcimenti». 1720-1757
fasc. n.o.doc. n. 3
v.s. Eredità Biringucci, Filza VI, n. II
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»

1.14.4 Eredità Bizzarri e Nobili (1646-1647)

1.
«Eredità Bizzarri e Nobili». 1646-1647
fasc. n.o.docc. 1-2
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»

1.14.5 Eredità Buoninsegni
(1587-1654, 1723)

1.
«Eredità Boninsegni».
1633, 1644, 1653, 1654, 1723 con docc. del 1580, 1619
fasc. n.o.docc. 1-6
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»
2.
«Eredità Buoninsegna. Bastardello dare ed avere 1587-1633».
reg. n.o.cc. 132
v.s. 56; A, B n. 50
3.
«Libro di conti di Filippo Buoninsegni tenuto d'Honorato Gabrielli»¹.
1590-1593, 1603, 1654
reg. n.o.cc. 136
v.s. 42; 9, A n. 9
4.
«Libro di ricordi di Filippo Buoninsegni».
1600-1605
reg. n.o.cc. 100
v.s. 41; B, B n. 54°

1.14.6 Eredità Caroni
(1635-1692)

1.
«Notizie attinenti all'eredità giacente di Giacinto Caroni».
1692, s.d.
fasc. n.o.doc. 1
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»
- ALLEGATO:
- «Libro memorie dell'eredità del già Pietro Caroni». *1635-1687*
quad. cc.n.n.

¹ Nell'*Inventario* il registro è segnalato come facente parte di una eredità Gabrielli.

1.14.7 Eredità Fornari
(1712, 1726-1731)

1.
«Libro dell'entrata e uscita dell'uffiziatura lassata dal già Iacinto Fornari 1712».
reg. n.o.cc. 94
v.s. A
2.
«Libro dell'entrata et uscita dell'uffiziatura lassata dal già signor Iacinto Fornari. 1726».
1726-1731
reg. cc.n.n.
v.s. B

1.14.8 Eredità Geri
(1704-1733)

1.
«Eredità Geri».
1704, 1731
fasc. n.o.docc. 1-5, docc. 1-3
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»
2.
«Obbligazioni, pagamenti e ricevute».
1711-1731
fasc. n.o.doc. 4
v.s. Filza VI
3.
«Eredità di Lucia Cesari. Esecuzione testamentaria fatta in persona del reverendo signor Francesco Geri»: testamento; note di messe celebrate; ricevute.
1710, 1714
fasc. n.o.doc. 5
v.s. Filza VI
4.
Libro di registrazione delle spese per l'eredità Geri.
1731-1733
reg. n.o.cc. 22
v.s. 2

1.14.9 Eredità Girolami
(1495-1645, s.d.)

1.
«Scritture appartenenti all'eredità del signor Elio Girolami».
1495, 1510, 1523, 1530, 1536, 1554-1556, 1561, 1583, 1584, 1599, 1602,
1603, 1609, 1613, 1632, s.d.
fasc. n.o.docc. 1-25, docc. 1-22, 24, 25 + 7 pergamene
v.s. Filza VII dal n. 1 al n. 25
2.
«Mazzo di lettere, ricevute, conti, e ricordi spettanti al signor Elio Girolami 1630».
1448, 1529, 1536, 1544, 1546, 1547, 1549, 1596-1645, s.d.
fasc. n.o.doc. 22
3.
«Libro di debiti e redditi del signor Elio Girolami».
reg. n.o.cc. 75
v.s. A n. 21, n. 4

1.14.10 Eredità Grazi
(1618, 1654, 1658)

1.
«Eredità Grazi».
fasc. n.o.docc. 1-3
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»

1.14.11 Eredità Macchi
(1618-1785, s.d.)

1.
«Obblighi e chirografi a favore del fu reverendo signor Giovanni Macchi di Asinalunga dal 1618 al 1686».
fasc. n.o.docc. 1-203
a.s. «Scritture diverse attinenti all'eredità Macchia»
v.s. Eredità Macchia, Filza VI, n. I
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»

2.
«Scritture e documenti spettanti all'eredità Macchia». 1637-1689, 1716, 1725, 1726, 1785, s.d.
fasc. n.o.docc. 1-18, 20, 22-24 + 1 disegno
a.s. «Scritture diverse attinenti all'eredità Macchia»
v.s. Eredità Macchia, Filza VI, n. II
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»

ALLEGATI:

1. «Repertorio alfabetico delle scritture de' crediti del fu reverendo signor Giovanni Macchi di Sinalunga 1686».
vac. n.o.doc. 19
2. «Giornale di tutte le spese che si faranno da Francesco e Pavolo Iosi per i bonificamenti di campagna nei beni dell'eredità Macchi spettante al venerando Seminario di S. Giorgio in Siena che si tiene in affitto de noi suddetti come per scritta del 20 agosto 1772 in Sinalunga». 1763-1782
reg. n.o.pp. 8, n.o.doc. 21 + 1 c. allegata
3. «1763. Zibaldone delle spese fatte da Francesco e Pavolo Iosi nelle case dell'eredità Macchi spettanti al venerando Seminario di S. Giorgio in Siena». 1763-1773
reg. n.o.cc. 11 + 5 allegata
3.
«Fedi, ricordi e lettere dell'eredità Macchia».
fasc. di cc. n.n.
a.s. «Scritture diverse attinenti all'eredità Macchia»
v.s. Eredità Macchia, Filza VI, n. III
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»
4.
«Libro di registrazione crediti e acquisti di Giovanni Macchi».
reg. di cc.n.n. + 1 allegata
v.s. A
5.
«Libro di memorie dell'eredità Macchia»: inventario dell'eredità; registrazioni contabili.
1686-1785 con docc. in copia del 1686
reg. n.o.cc. 200, con rubrica di cc. 15

1.14.12 Famiglia Piccolomini

1.14.12.1 Eredità Piccolomini
(1491-1685, 1705-1755)

1.
«Ricordi, lettere, scritture spettanti alla signora Caterina, monsignore Giovanni Battista, e Francesco Piccolomini». 1491, 1552, 1555, 1578, 1580, 1600-1636
fasc. cc. n.n.
a.s. Filza IV
v.s. Filza XI, n. 3
v.s.b. «Affari Piccolomini consulti, scritture e ricordi. Filza XI»
- ALLEGATO:
- «Libro di carte centocinquanta per l'amministrazione de beni de figli di monsignor Girolamo Beccafumi, tenuto dal molto reverendo signor primicerio della Cattedrale di Siena il signor Giovanni Battista Piccolomini tutore (...)». 1602 ott.-1641
reg. n.o.cc. 53, mutilo
2.
«Eredità Piccolomini». 1592, 1598, 1616-1664, 1684, 1685
fasc. n.o.docc. 1-31
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tutti»
3.
«Affari Piccolomini dal n. 240 al n. 334». 1569-1697, s.d.
fasc. n.o.docc. 239-240
v.s. Filza X, n. III
v.s.b. «Affari Piccolomini dal n. 240 al n. 334»; Filza III; Filza X
4.
«Filza di ricevute diverse a favore del signor Francesco Maria Piccolomini». 1585, 1589, 1591, 1602-1652
fasc. n.o.doc. n. 322, n. 1
v.s. n. 83; Filza X Piccolomini
5.
«Mazzo di più e diverse scritture lacere e di poco conto». 1603-1675
fasc. n.o.doc. 324
v.s. 85; Filza X, doc. n. 324 Piccolomini; 3

6.
«Altro mazzo di più e diverse ricevute e scritture spettanti al signor Francesco Maria Piccolomini, di monsignor Giovanni Battista e signora Caterina Piccolomini sua sorella». 1612-1678, s.d.
fasc. n.o.doc. n. 323
v.s. n. 84; Filza X, indice generale alla lettera C n. 3, Piccolomini, C. 23 (terzo), doc. 323; n. 2
7.
«Consulti, processi, atti, e sentenze in causa Piccolomini contro Bellati». 1601-1615, 1630, 1651, s.d.
fasc. cc.n.n.
a.s. Filza IV
v.s. Filza XI, n. 1
v.s.b. «Affari Piccolomini consulti, scritture e ricordi. Filza XI»
8.
«Affari Piccolomini»: carteggio relativo all'amministrazione del patrimonio. 1463, 1465, 1470, 1477, 1601-1664, 1734
fasc. n.o.docc. 61-239 + 3 pergamene
v.s. Filza IX, n. II
v.s.b. «Affari Piccolomini», Filza IX
9.
«Consulti, atti, sentenze, scritture in causa Piccolomini contro Piccolomini». 1590, 1616-1630, 1659, s.d.
fasc. cc.n.n.
a.s. Filza IV
v.s. Filza XI, n. 2
v.s.b. «Affari Piccolomini consulti, scritture e ricordi. Filza XI»
10.
«Affari Piccolomini»: carteggio relativo all'amministrazione dei beni di Scipione Piccolomini. 1616-1660
fasc. n.o.docc. 1-60
v.s., Filza IX, n. I
v.s.b. «Affari Piccolomini», Filza IX
11.
«Piccolomini contro Colombini»: atti della causa per l'eredità di Hippolita Piccolomini. 1685-1689 con docc. in copia dal 1663
vol. n.o.cc. 134, doc. 94
v.s. Filza IX, n. II
v.s.b. «Affari Piccolomini», Filza IX

12.
«Scritture, documenti, inventari, carteggi, sentenze, copie d'istrumenti e recapiti nella causa del Seminario di S. Giorgio contro il signor Baly Piccolomini agitata dal 1705 fino al 1755».

fasc. n.o.doc. 238
v.s. Filza IX, n. II
v.s.b. «Affari Piccolomini», Filza IX

1.14.12.2 *Eredità Caterina Piccolomini*
(1647-1657)

1.
«Libro di crediti segnato D. 1647»². 1647 ag. 12-1657 feb.13
reg. n.o.cc. 128, con indice
v.s. n. 16, A n. 10°

1.14.12.3 *Eredità Giovanni Battista Piccolomini*
Vescovo di Chiusi
(1585 gen. 2-1648)

1.
Stime di bestiame. 1585 gen. 2-1599, 1620 set. 6
reg. n.o.cc. 54
v.s. 22; C n. 7

2.
«Memorie 1628». 1628-1637
reg. n.o.cc. 48
v.s. B

3.
«Memorie 1636». 1636-1648
reg. cc.n.n.
v.s. C

4.
«Entrata e uscita dell'eredità privilegiata». 1637-1647 con registrazioni dal 1598 al 1601

² Sul frontespizio: «(...) dei debiti che si dovevano pagare delli eredi (...) [di] Caterina Piccolomini (...) da me Mariano Rondinelli esecutore testamentario della medesima».

reg. n.o.cc. 98
v.s. 13; n. 4, A n. 4°

5.
«Sopra questo libro si noterano le spese fatte intorno all'eredità de Piccolomini»³. 1637 lug. 20-1642 mar. 21
quad. n.o.cc. 183
v.s. 32; B n. 65

6.
Registro entrata e uscita denari. 1637-1647 con registrazioni del 1599
reg. n.o.cc. 42
v.s. 12; N. 18, A n. 15

1.14.12.4 *Eredità Girolamo Carli Piccolomini*
(1617-1661 gen. 23)

1-3
Registri di amministrazione di Girolamo Piccolomini. 1617-1650

1.
Registro ricordi di Girolamo Piccolomini. 1617-1650
reg. n.o.cc. 86
v.s. «Eredità Piccolomini. Entrate e uscite dal 1617 al 1650», 25; E, C n. 12°

2.
Registro stime, mezzaioli e raccolte⁴. 1627-1636
reg. n.o.cc. 136
v.s. «Eredità Piccolomini. Stime, conti e crediti dal 1627 al 1636», 31; C n. 8°

3.
Ricevute diverse⁵. 1636-1645
reg. n.o.cc. 24
v.s. 28; A n. 5, C n. 5°; 28

³ Spese fatte dalla Congregazione per l'eredità del Piccolomini vescovo di Chiusi. A carta uno: «In nomine Domini amen. In questo libro si noteranno tutte le spese che si faranno dalla Congregazione de sacerdoti sotto il titolo de Sacri chiodi di Nostro Signore nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio per causa dell'eredità lassata dall'illustrissimo e reverendissimo monsignor Piccolomini già vescovo di Chiusi et accettata dalla medesima *cum beneficio legis, et inventarii*, come apparisce per pubblico istromento sotto rogito dello spettabile ser Girolamo Periccioli notaro, e cittadino senese il di 18 luglio 1637 [...]».

⁴ Sul frontespizio: «A nome di Dio e della gloriosa Vergine Maria, in questo libro saranno segnate diverse cose fedelmente secondo le rubriche da me Girolamo Piccolomini».

⁵ Di Girolamo Piccolomini.

4-7
Registri dell'amministrazione dell'eredità di Girolamo Piccolomini.
1636-1661 *gen. 23*

4.
«Eredità Piccolomini. Tutela dei figli Piccolomini 1636 e 1637»⁶.
reg. n.o.cc. 100
v.s. 17; n. 1, C n. 1
5.
Registro entrate ed uscite⁷. 1638 *feb. 1-1640 nov. 26*
reg. n.o.cc. 23
v.s. 15; n. 13, Del signor cavaliere [Scipione] Piccolomini indice generale carta 17, C n. 13°
6.
Registro entrate e uscite⁸. 1640-1654
reg. n.o.cc. 27
v.s. n. 2, Signor cavaliere Scipione Piccolomini, C n. 2°
7.
Registro amministrazione denari⁹. 1647 *ag. 8-1661 gen. 23*
reg. n.o.cc. 74
v.s. «Eredità Piccolomini. Entrate ed uscite», 26; C n. 10

⁶ Eredità di Girolamo Carli Piccolomini, tutrice Giuditta Carli Piccolomini. A carta uno «Al nome di Dio amen. Libro di carte cento marcato, e contrassegnato nella Cancelleria del magnifico Magistrato de pupilli della magnifica città di Siena per la tutela de figli del già eccellentissimo signor dottor Girolamo Carli Piccolomini tenuta et amministrata per il ventre pregnante della nobile et onestissima Juditta Carli Piccolomini nonna paterna tutrice et per il tempo curatrice et in fede etc. Dato nella corte nostra il tre settembre 1636. Alessandro Nelli cancelliere sostituto».

⁷ Sul frontespizio: «Al nome di Dio amen. Il dì 12 di febbraio 1638. In questo libro di carte centodue contate, marcate, e contrassegnato nella Corte del magnifico magistrato de Pupilli della magnifica città di Siena nel quale sarà descritta l'entrata, et uscita delli beni, e effetti dell'eredità del nobile illustrissimo et eccellentissimo signor Girolamo Piccolomini per la tutela de medesimi ritenuta dalla nobile signora Juditta Piccolomini nonna paterna di dette rede et in fede Domenico Bandini cancelliere».

⁸ Sul frontespizio: «Nel nome di Dio e di Maria sempre Vergine. In questo libro di carte cento marcato, e contrassegnato in corte del Placido, si noterà ad entrata et uscita, quanto avaderà riceversi, e spendersi per servizio e comodo delli nobili figli cioè della signora Ipolita infante del nobile et eccellentissimo signor Girolamo Piccolomini dal nobile illustrissimo signor cavaliere Scipione Piccolomini, patrino et tutore della medesima eletto dal magnifico Magistrato di corte per deliberazione del dì sei ottobre 1640. Domenico Bandini cancelliere».

⁹ Sul frontespizio: «Nel nome di Dio e di Maria Vergine. Qui saranno notati i denari che verranno in mie mani, et il loro impiego».

1.14.12.5 *Eredità Ippolito Carli Piccolomini*
(1592-1636)

1.
«Libro di ricordi di Ipolito C[arli] Piccolomini». 1592-1636
reg. cc.n.n.
v.s. 24; n. 11, C n. 2°
2.
Stime di bestiame¹⁰. 1609-1630
reg. n.o.cc. 51
v.s. 19; n. 4, C n. 4°

1.14.12.6 *Eredità Scipione Piccolomini*
(1622-1666 *set. 28*)

1.
«Contratti del illustrissimo signore Girolamo Piccolomini fattore del illustrissimo cavaliere Scipione». 1622-1634
reg. n.o.cc. 44, indice
v.s. n. 12, Indice generale, carta 17
2.
«Libro di casa Piccolomini»: strumenti e scritture varie. 1622-1654
reg. n.o.cc. 128
v.s. n. 20; 14, Indice generale, carta 17, C n. 14°
3.
Conti correnti¹¹ 1623-1637
reg. n.o.cc. 42
v.s. 21; 17, C n. 17°
4.
«Ricevute»¹². 1624 *nov. 22-1662 gen. 30*
quad. n.o.pp. 51
v.s. 30; n. 9, C n. 9

¹⁰ Di Ippolito Carli Piccolomini nella tenuta di Ripa d'Orcia.

¹¹ Sul frontespizio: «A nome di Dio e della gloriosa Vergine Maria. Questo sarà il libro di conti correnti del cavaliere Scipione Piccolomini cominciando questo di 25 ottobre 1623 segnato B».

¹² A carta uno: «Nel nome di Dio e della gloriosa Vergine Maria. Libro di ricevute del cavaliere Scipione Piccolomini».

5.
«Ricordi»: annotazioni contabili e varie. 1624-1628
reg. cc.n.n.
v.s. 16; 13, C n. 15
6.
«Registro stime di bestiame, paghe, strami ed altro»¹³. 1637-1659
reg. n.o.cc. 31
v.s. 23; n. 16, C n. 160
7.
«Ricordi. In questo libro ci sono ricordi miei cominciando il dì 30 giugno 1642. Scipione Piccolomini». 1642 giu. 30-1661 lug. 6
reg. n.o.cc. 44
v.s. C n. 6
8.
«Entrata et uscita dell'eredità lasciata del signor cavaliere Scipione Piccolomini»¹⁴. 1663 gen. 2-1666 set. 28
reg. n.o.cc. 60
v.s. 29; B n. 64

1.14.13 Eredità Pannilini
(1603, 1608, 1614, 1654, s.d.)

1.
«Eredità Pannilini». 1603, 1608, 1654
fasc. n.o.docc. 1-4, docc. 1, 3, 4
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»
2.
«Scritture spettanti alla signora Fulvia Corti a favore dei reverendi Padri di S. Giorgio». 1614, s.d.
fasc. n.o.doc. 2
v.s. Eredità Pannilini, Filza VI

¹³ Dei beni di Colle tenuto da Scipione Piccolomini. A carta uno: «Al nome di Dio e della Vergine Maria. Questo sarà libro di stime di bestiami, paghe, strami et altro che ci consegneranno i mezzaioli de' beni di Colle incominciando questo dì 16 settembre 1637 tenuto da me cavaliere Scipione Piccolomini. Segnato B».

¹⁴ A carta uno: «Nel nome di Dio amen. Nel presente libretto si noterà l'entrata, et uscita dell'eredità benefica del signor cavaliere Scipione Piccolomini buona memoria».

1.14.14 Eredità Perini o del Bozzone
(1590-1660)

1.
«Libro di conti di casa Perini». 1590-1617
reg. n.o.cc. 190
v.s. 33; A n. 33
2.
«Libro appartenente al Bozzone». 1640-1654
reg. n.o.cc. 198
v.s. B n. 58, 9
3.
«Libro del Bozzone». 1641-1656
reg. n.o.cc. 207
v.s. A n. 32°, 10
4.
Libro giornale. 1645-1660
reg. n.o.cc. 49
v.s. 135; 6, A n. 34, «Giornale segnato C»

1.14.15 Eredità Reneschi
(1590, 1608-1790)

1.
«Memorie diverse». 1590, 1637, 1787
fasc. n.o.docc. 1-4
v.s. Eredità Reneschi, Filza VI, n. IV
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»
2.
«Seminario di S. Giorgio. Fogli d'interessi». 1608-1637, 1683, 1687, 1787, 1790, s.d.
fasc. cc.n.n.
v.s. Eredità Reneschi, Filza VI, n. III
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»
3.
«Descrizione de' beni di Montenero». 1605, 1620, 1621, 1634, 1644, 1661, 1698, 1750, 1785, 1786, s.d.

fasc. n.o.doc. n. 5
v.s. Eredità Reneschi, Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»

4. «Entrate e uscite de' beni dell'eredità Reneschi dal 1742 al 1761 amministrate da diversi fattori».

fasc. cc. n.n.
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi, Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»

ALLEGATI:

1. Entrata e uscita. 1742 giu. 1-1743 mag.
quad. n.o.cc. 26 + 2 allegate
2. «Libretto di entrate e uscite delli beni del Seminario di S. Giorgio che gode nella corte di M. M. tenuta da me Agostino Cruciani agente in quest'anno 1743».
reg. n.o.cc. 14
3. «Libretto di entrate e uscite de' beni che tiene in Montenero il reverendissimo Seminario di S. Giorgio di Siena amministrato da me [Geniatio] Cruciani in questo anno 1745».
reg. n.o.cc. 21
4. «Seminario di S. Giorgio di Siena 1745».
reg. n.o.pp. 29
5. «Libretto di opere del Seminario di S. Giorgio 1746».
reg. n.o.cc. 5
6. «Entrata e uscita di Poggio Reneschi del Seminario di S. Giorgio del anno 1746».
reg. n.o.cc. 21
7. «Libretto di entrate e uscite di Poggio Reneschi del Seminario di S. Giorgio 1747».
reg. n.o.cc. 9
8. «Libretto di entrata e uscita de' beni di Montenero 1750».
reg. n.o.cc. 11 + 1 allegata

9. «Libretto di entrata e uscita de' beni di Montenero 1751».
reg. n.o.cc. 7
10. «Entrata e uscita pell'amministrazione di Montenero 1752».
reg. n.o.cc. 14 + 2 allegate
11. «Amministrazione di Montenero 1753 fattor Giuseppe Lelli».
reg. n.o.cc. 13
12. «Giornale di Montenero 1754».
reg. n.o.cc. 9
13. «Amministrazione di Montenero 1755. Eredità Renesca fattor Giuseppe Lelli».
reg. n.o.cc. 14
14. «Eredità Renesca 1756».
reg. n.o.cc. 12
15. «Eredità Renesca 1757».
reg. n.o.cc. 10
16. «Eredità Renesca 1758».
reg. n.o.cc. 14
17. «Giornale de' beni di Montenero 1759».
reg. n.o.cc. 12
18. «Eredità Renesca 1760».
reg. n.o.cc. 14
19. «Giornale di Montenero. Eredità Renesca 1761 fattor Giuseppe Lelli».
reg. n.o.cc. 20
20. «Poggio Reneschi 1701».
reg. di cc.n.n.
21. «Libretto de' ricordi che cissarà segna il entrata et uscita che a rinconsegna Francesco Leporini fattore dell'signore don Pietro Reneschi il anno detto 1696».
reg. cc.n.n.
22. «Poggio Reneschi 1699».
reg. n.o.cc. 11

23. «1748. Libretto d'entrata ed uscita di grasse, denari contati del podere di Poggio Reneschi al Seminario di S. Giorgio di Siena amministrato da me Lazzaro Magini».
reg. n.o.cc. 8 + 9 allegate

5.
Registro stime con i mezzaioli e conti correnti del podere di Montenero.
1603-1656

reg. n.o.cc. 289
v.s. A; «Eredità Reneschi»

6.
«Eredità Reneschi. Stime e dare ed avere de mezzaioli dal 1627 al 1692».
1627 dic. 31-1693 ag.

reg. n.o.cc. 199

7.
Registro stime con i mezzaioli, conti correnti e grasce dei poderi di Pietro Reneschi.
1693-1742

reg. n.o.cc. 150
v.s. B

8.
Registro dell'entrata ed uscita denaro e grasce. 1699 dic. 10-1739 lug. 30
reg. n.o.cc. 45
v.s. A, «Eredità Renesca»

9.
«Giornale di Montenero 1709».
1709-1720
reg. n.o.cc. 62

10.
Registro dell'amministrazione dell'eredità Reneschi.
1742-1770
reg. n.o.cc. 100
v.s. C

1.14.16 Eredità Salvini (1576-1780)

1.
«Libro dell'entrate ed uscite eredità Giulia Salvini».
1576 ag. 29-1780 giu. 22

reg. n.o.cc. 159
v.s. B n. 52°, 43

1.14.17 Eredità Sermini (1594-1630)

1.
Registro di conti di Flavio Sermini. 1594 dic. 3, 1595 feb. 26-1630 ag. 3
reg. n.o.cc. 130
v.s. 55, B n. 53°, «Quadernuccio casa Sermini»

1.14.18 Eredità Tralassi (1625-1696)

1.
«Memorie dell'eredità del fu signor Mariano Tralassi pievano di Montean-
tico».
1625-1672
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza VII, n. III

ALLEGATO:

«Libro per l'heredità del molto reverendo Mariano Tralassi pievano di Mon-
teantico 1670». 1670 con registrazioni al 1696
reg. n.o.cc. 39

1.14.19 Eredità Tuti (1507-1612)

1.
«Eredità del signor Tuti».
1567, 1598, 1599, 1596, 1601-1609
fasc. n.o.docc. 1-14, docc. 1-13
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi,
Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»

2.
«Lettere, ricordi, prestanze, fidi, conti e ricevute del signor abbate Tuti».
1585-1609

fasc. n.o.doc. 14
v.s. Filza VI
v.s.b. «Filza VI. Eredità Biringucci, Bizzarri, Biondi, Boninsegna, Caroni, Geri, Grazi,
Macchi, Pannilini, Piccolomini, Reneschi, Tuti»

3.
Registro di istrumenti di compra-vendita di beni immobili di Arcangelo Tuti detto medico e di Nicolò di Arcangelo Tuti. 1507, 1513, 1516, 1517, 1526, 1528, 1529
reg. perg. n.o.cc. 30, indice
v.s. A
4.
«Giornale di conti di Gabbriello Mareschini tutore e curatore dell'eredi di Bartolomeo [Tuti]». 1595-1606
reg. cc.n.n.
v.s. 2
5.
«Libretto dell'entrata ed uscita del signor abbate Tuti». 1605-1606
reg. cc.n.n.
v.s. 61, B n. 59
6.
«Entrata e uscita 1612». 1609-1612
reg. cc.n.n.
v.s. 3, B n. 60

1.15 Conti e Ricevute

Parte della serie dei conti, ricevute e mensuali (mensili), che formavano le pezze giustificative delle registrazioni contabili dell'amministrazione del seminario, è stata descritta, seppure in modo disomogeneo, dall'ordinatore ottocentesco dell'archivio in *Inventario*, carta XVIII. Una prima organizzazione alle carte era stata data dagli amministratori del seminario, in modo particolare dal maestro di casa che doveva rendicontare e giustificare le spese – e dal bilanciare che doveva conservare le pezze giustificative: essi avevano ordinato le carte in gruppi di fascicoli annuali con i documenti delle spese mensuali, unitamente ai quaderni, o alle vacchette, delle spese di vitto e delle spese correnti dell'istituto, raggruppandole per tipologia di spesa. Nel 1815, con la riforma dell'amministrazione economica del seminario, venne fatto obbligo al maestro di casa di conservare, e consegnare, la documentazione giustificativa al computista, al fine di poter facilitare i controlli previsti dalla Deputazione economica. Segnatamente, il maestro di casa «... in fine d'ogni mese noterà la spesa di vitto a contanti dietro una cartella a bella posta tenuta, come di altra cartella di spese minute e diverse, e procurerà di passare (...) le ricevute, e cartelle predette al Computista...». Il richiamo all'obbligo della conser-

vazione delle pezze giustificative lascia intravedere il fatto che molte di queste venivano distrutte e che per alcune spese, o entrate, del seminario non venivano prodotti documenti contabili giustificativi. Al momento di iniziare il presente lavoro i gruppi di fascicoli si erano accumulati disordinatamente legati in pacchi: al loro interno si è conservato però l'ordine dato alle carte dagli amministratori, seppur con delle lacune dovute alla dispersione di documenti. La serie risulta perciò composta da vari gruppi documentali collegati sostanzialmente alle diverse tipologie di spesa: Conti e ricevute; Ricevute d'estimo; Conti e ricevute per lavori; Conti e ricevute di spese per raccomandati.

La vecchia segnatura corrisponde a quella dell'ordinamento del 1806, in alcuni casi è presente anche una antica segnatura che rimanda all'ordinamento delle carte anteriore a quello citato dell'inizio del XIX secolo.

1.15.1 Conti e Ricevute (1666-1805)

1.
«Conti e ricevute dal 1666 a tutto 1669 del venerando Seminario arcivescovile di S. Giorgio».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XII; «Conti e ricevute del venerando Seminario arcivescovile di S. Giorgio del 1666 a tutto il 1709, filza seconda»
v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII
2.
«Conti e ricevute dal 1670 a tutto il 1679».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XII; «Conti e ricevute del venerando Seminario arcivescovile di S. Giorgio del 1666 a tutto il 1709, filza seconda»
v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII
3.
«Conti e ricevute dal 1680 a tutto il 1689».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XII; «Conti e ricevute del venerando Seminario arcivescovile di S. Giorgio del 1666 a tutto il 1709, filza seconda»
v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII

4.
«Conti e ricevute dal 1690 a tutto il 1699».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XII; «Conti e ricevute del venerando Seminario arcivescovile di S. Giorgio del 1666 a tutto il 1709, filza seconda»
v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII
5.
«Conti e ricevute dal 1700 al 1709».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XII; «Conti e ricevute del venerando Seminario arcivescovile di S. Giorgio del 1666 a tutto il 1709, filza seconda»
v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII
6.
«Conti e ricevute dal 1710 a tutto il 1719».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIII; «Conti e ricevute del venerabile Seminario di S. Giorgio dal 1710 a tutto il 1749»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1610 al 1749, filza III. Conti e ricevute dal 1750 al 1760, filza IV»; Filza XIII
7.
«Conti e ricevute dal 1720 a tutto il 1729».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIII
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1610 al 1749, filza III. Conti e ricevute dal 1750 al 1760, filza IV»; Filza XIII
8.
«Conti e ricevute dal 1730 a tutto il 1739».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIII
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1610 al 1749, filza III. Conti e ricevute dal 1750 al 1760, filza IV»; Filza XIII
9.
«Conti e ricevute dal 1740 a tutto il 1749».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIII
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1610 al 1749, filza III. Conti e ricevute dal 1750 al 1760, filza IV»; Filza XIII

10.
«Conti e ricevute del venerabile Seminario arcivescovile di S. Giorgio dal 1750 a tutto il ottobre 1760».
fasc. cc.n.n.
a.s. Filza IV
v.s. Filza XIII
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1610 al 1749, filza III. Conti e ricevute dal 1750 al 1760, filza IV»; Filza XIII
11.
«Ricevute del Seminario di S. Giorgio dal primo giugno 1761 a tutto maggio 1762».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV
12.
«Ricevute del Seminario di S. Giorgio dal primo giugno 1762 a tutto maggio 1763».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV
13.
«Ricevute del Seminario di S. Giorgio dal primo giugno 1763 a tutto maggio 1764».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV
14.
«Ricevute del Seminario di S. Giorgio dal primo giugno 1764 a tutto maggio 1765».
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV
15.
«Ricevute del Seminario di S. Giorgio dal primo giugno 1765 a tutto maggio 1766».

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

16.

«Ricevute dal primo giugno 1766 a tutto maggio 1767».

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

17.

«Ricevute del Seminario di S. Giorgio dal primo giugno 1767 a tutto maggio 1768».

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

18.

«Ricevute del Seminario di S. Giorgio dal primo giugno 1768 a tutto maggio 1769».

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

19.

«Ricevute del Seminario di S. Giorgio dal primo giugno 1769 a tutto maggio 1770».

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

ALLEGATO:

Ricordi del fattore Giuseppe Lelli relativi all'amministrazione 1769-70.
s.fasc. cc.n.n.
v.s. «Ricordi del Lelli di poco conto»

20.

«Ricevute dal primo giugno 1770 a tutto maggio 1771».

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

21.

«Ricevute del Seminario dal primo giugno 1771 a tutto maggio 1772».

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

22.

«Ricevute dal primo giugno 1772 a tutto maggio 1773».

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

23.

«Ricevute del Seminario di S. Giorgio dal primo giugno 1773 a tutto maggio 1774».

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

24.

«Ricevute dal primo giugno 1774 a tutto maggio 1775».

fasc. cc.n.n. + 1 s. fasc.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

24.1.

«Conti e ricevute dei fratelli Baldaconi macellai come allo spoglio partite». 1774

s.fasc. cc.n.n.
v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»
v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

25.

Conti e ricevute.

fasc. cc.n.n. + 1 s. fasc.

1775-1800

25.1

«Conto di Matteo Borghini macellaro allo spoglio». 1777-1782

s.fasc. cc.n.n.

v.s. Filza XIV; «Ricevute a favore del Seminario di S. Giorgio dal 1761 a tutto maggio 1770»

v.s.b. «Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Conti e ricevute dal 1760 al 1769, filza V»; Filza XIV

26.

«Filza conti e ricevute diverse del reverendo signor Silvestro Silvestri-
ni».

1801, s.d. con docc. dal 1779

fasc. cc.n.n. + 1 s. fasc.

26.1

«Ricevute e conti dal primo febbraio 1801 al 30 settembre detto dal numero 1 al
numero 113».

s.fasc. n.o.docc. 54-112

27.

«Ricevute e conti dal primo ottobre 1801 al 30 settembre 1802 dal n. 114
al n. 264».

fasc. n.o.docc. 114-264

ALLEGATI:

1. «Straccio del 1801».

reg. cc.n.n., s.c.

2. «Straccio dal 1 ottobre a tutto il 30 settembre 1802».

reg. cc.n.n., s.c.

3. Conti e ricevute 1802.

fasc. n.o.docc. 1-209

28.

«Ricevute e conti dal primo ottobre 1802 a tutto settembre 1803 dal numero 265
al 377,3°».

fasc. n.o.docc. 265-377

ALLEGATO:

«Giornale dell'entrata e uscita dal dì 1 ottobre 1802 a tutto il 30 settembre 1803»
reg. cc.n.n., s.c.

29.

«Ricevute e conti dal primo ottobre 1803 a tutto settembre 1804. Dal nu-
mero 378 al numero 551».

fasc. n.o.docc. 378-551

ALLEGATO:

«Giornale dell'entrata e uscita dal dì 1 ottobre 1803 a tutto il 30 settembre
1804».

reg. cc.n.n., s.c. + 2 allegate

30.

Conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

1805

1.15.2 Ricevute d'estimo

(1654-1742)

1.

«Ricevute d'estimo dal 1695 al 1751».

1654-1754

fasc. cc.n.n.

v.s.b. «Conti e spese per diversi convittori raccomandati dal 1713 al 1783. Ricevute
dell'estimo dal 1695 al 1791. Ricevute di interessi pagati al Monte per causa di eredità
devolute al Seminario e bilancetti de' frutti de' LL. di Monte di Roma dal 1700 al
1715»

2.

«Ricevute d'interessi pagati al Monte per conto di eredità devolute al se-
minario».

1644-1742

fasc. cc.n.n.

v.s.b. «Conti e spese per diversi convittori raccomandati dal 1713 al 1783. Ricevute
dell'estimo dal 1695 al 1791. Ricevute di interessi pagati al Monte per causa di eredità
devolute al Seminario e bilancetti de' frutti de' LL. di Monte di Roma dal 1700 al
1715»

1.15.3 Conti e ricevute per lavori
(1763-1804)

1.

«Conti di lavori e ricevute dal 1763 al 1780».

fasc. di cc.n.n.

v.s. Filza XV

v.s.b. «Conti e ricevute del venerabile Seminario di S. Giorgio dal 1763 al 1788 con ricevute delle Masse, filza VI»; Filza XV

2.

«Conti di lavori e ricevute dal 1781 al 1788».

fasc. di cc.n.n.

v.s. Filza XV

v.s.b. «Conti e ricevute del venerabile Seminario di S. Giorgio dal 1763 al 1788 con ricevute delle Masse, filza VI»; Filza XV 1

3.

«Conti e ricevute del venerando Seminario di S. Giorgio dal 1789 fino al 1804».

fasc. cc.n.n.

a.s. Filza VIII

v.s. Filza XVII

1.15.4 Conti e ricevute di spese per raccomandati
(1713-1783)

1.

«Ricevute per spese fatte da alcuni signori convittori raccomandati dal 1770 al 1775».

1713-1783

fasc. cc.n.n.

a.s. Filza VIII

v.s.b. «Conti e spese per diversi convittori raccomandati dal 1713 al 1783. Ricevute dell'estimo dal 1695 al 1791. Ricevute di interessi pagati al Monte per causa di eredità devolute al Seminario e bilancetti de' frutti de' LL. di Monte di Roma dal 1700 al 1715»

1.16 Legati della chiesa di S. Giorgio
(1766-1801, s.d.)

La serie è formata dalla documentazione relativa alla fondazione e amministrazione di alcuni legati pii.

La vecchia segnatura dei fascicoli numeri uno e due è quella dell'ordinamento del 1806.

1.

«Messe celebrate pell'anima del fu molto reverendo signore Ottavio Mancini pievano di S. Giovanni in Siena defunto il primo luglio 1766 in soddisfazione degli obblighi della venerabile Congregazione de' LXXII in S. Giorgio».

1766-1768

fasc. n.o.doc. 10

v.s. n. I, 1766, Filza I; Supplemento n. VI

2.

Officiatura Viaggi nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio. 1790, 1801, s.d.

fasc. n.o.doc. 18;12 secondo

v.s. Filza I, n. I

3.

Cappella della Beata Vergine Addolorata in S. Giorgio: erezione, amministrazione obblighi, registrazioni messe celebrate.

1791-1799, s.d. con registrazioni dal 1768

fasc. di cc.n.n.

1.17 Strumenti di corredo
(1804-1° metà XIX sec.)

1.

«Inventario dei libri e memorie, di amministrazione delle tenute dei beni stabili sì urbani, che foranei e delle vacchette degli obblighi di messe come di filze di ricevute e altro spettante al venerabile Seminario di S. Giorgio. 1806».

vol. n.o.cc. I-XXV, 1-221

2.

«Supplemento de' documenti, e memorie e notizie spettanti al venerando Seminario di S. Giorgio».

[1° metà XIX sec.]

reg. n.o.cc. 66

3.

«Indice delle cose notabili estratte dal libro intitolato *Indice dell'archivio del venerabile Seminario arcivescovile di S. Giorgio e dal supplemento del medesimo*.

[1° metà XIX sec.]

vol. n.o.cc. 53

4.

«Provenienze degli obblighi sciolti, cappelle e altro che annualmente deve sodisfarsi nella chiesa parrocchiale arcivescovile del Seminario di S. Giorgio e fuori di essa per diversi benefattori e testatori, 1804».

reg. n.o.cc. 102
v.s. Filza I, doc. 37

4.

Antiche camice.
2 bb.

2. LIBRI CONTABILI

2.1 Libri contabili principali

2.1.1 Prime registrazioni seminario di S. Giorgio (1666-1673 con registrazioni del 1790, 1791)

Nella serie sono state inventariate le prime scritture contabili del seminario che poi si svilupparono in quelle dei registri di amministrazione dell'ente. Il registro numero uno descrive l'entrata e uscita denaro dal 1666 al 1669. Successivamente sul registro – che non venne più utilizzato a partire dal 1669 – fu scritta parte delle spese per la fabbrica del seminario del 1790 e del 1791. Nel registro numero due sono descritte le entrate di pigioni e di grasce dei primi due anni di vita dell'ente, in seguito le scritture contabili si diversificarono in tipologie specificamente relative alle pigioni e alle grasce.

Le vecchie segnature sono degli ordinamenti precedenti a quello del 1806.

1.

Registro miscellanea: registrazioni dei Deputati economici del seminario: entrata-uscita denaro (1666-1669); registrazioni per la fabbrica del seminario (1790, 1791).
1666 dic. 11-1669 set., 1790, 1791

reg. n.o.cc. 97 + 14 allegate

2.

Entrata di pigioni e grasce varie. 1666-1668

reg. n.o.cc. 60
v.s. 11, 9; 26, E, A n. 35°; «Entrate e uscite 1666-1668»

3.

«Semente e prestanze dal 1666 al 1668». 1666 nov. 12-1668 lug. 22
reg. n.o.cc. 140, mutilo da c. 1 a c. 71
v.s. 9

4.

«Segnato B per convittori». 1668-1670 con registrazioni dal 1649 al 1650
Registrazioni contabili. 1649-1650
da c. 1 a c. 18 r.
Convittori. 1668-1670
da c. 19 a c. 22 r.
reg. n.o.pp. 36
v.s. 51, B n. 49

5.

Libro delle raccolte¹⁵. 1673-1677
reg. n.o.cc. 103
v.s. 3; 40, B, A n 39°

2.1.2 Bilancio (1666-1818)

Solo due registri della serie, i numeri uno e due, sono stati descritti in *Inventario*, carta XIII recto. I libri bilancio furono tenuti, a cura dei deputati economici, «... per notarvi, scrivervi e tenervi conto dell'entrate, et uscite di denari, grasce, e dell'entrata et uscita annuale, le partite di pigione, (...), censi, debitori e creditori ...».

La vecchia segnatura è quella coeva alla formazione del registro.

1.

«Campione A». 1666-1692
reg. n.o.cc. 200, indice
v.s. 2; A

2.

«Bilancio». 1692-1766
reg. n.o.cc. 305 + 20 allegate, indice
v.s. A

¹⁵ Sul frontespizio: «In questo libretto si noterà le raccolte e le semente, delli poderi di S. Giorgio tanto di grano e di biade, e di vino segnato B».

3.
«Bilancio». 1768-1802
reg. n.o.cc. 210, indice
v.s. B
4.
«Bilancio». 1802-1818
reg. n.o.cc. 300
v.s. C

2.1.3 Registro entrata-uscita (1666-1699, 1786-1787)

La compilazione del registro veniva effettuata dal bilanciare che registrava l'entrata e uscita denari ricevuti e spesi dal maestro di casa per l'amministrazione del seminario: «Entrata denari che entreranno nelle mani del (...) Girolamo Gallozzi maestro di casa del Seminario di S. Giorgio in occasione di riscossioni et altro per servizio del detto seminario (...) si scriveranno queste da me Camillo Primini bilanciare e cavate dal libro del maestro di casa che don Gallozzi tiene e scrive». Alcune delle informazioni contabili del libro entrata-uscita venivano poi spogliate sul registro *Campione*, sul registro *Spoglio* e su quello *Straccio*. La serie era già stata inventariata nel 1806, *Inventario*, carta VII verso. Fra la registrazione del 1699 e quelle del 1786 c'è una lacuna di quasi cento anni, già in *Inventario*, però non sono descritte le unità mancanti. Le registrazioni si interrompono al 1787.

La vecchia segnatura letterale è sia sulla costa che sulla copertina, quella numerica solo sulla costa. La segnatura espressa sulla copertina è inserita in cartiglio giallo.

1.
«Entrata e uscita del Seminario dal 1666 al 1671».
reg. n.o.cc. 82
v.s. A
2.
«Entrata e uscita denari dal 1671 al 1678».
reg. n.o.cc. 144
v.s. B
3.
«Entrata e uscita dal 1678 fino al 1684».
reg. n.o.cc. 155
v.s. C

4.
«Entrata e uscita dal 1684 fino al 1689».
reg. n.o.cc. 121
v.s. 4
5.
«Entrata e uscita denari dal 1689 fino al 1684».
reg. n.o.cc. 140
v.s. E
6.
«Entrata e uscita dal 1694 fino al 1699».
reg. n.o.cc. 151
v.s. F
7.
«Entrata, e uscita generale». 1786 ag. 1-1787 lug. 31
reg. n.o.pp. 117, indice
v.s. G

2.1.4 Libro giornale del maestro di casa (1668-1808)

La serie è stata descritta dall'ordinatore ottocentesco in *Inventario*, carte X verso, XI recto. Le registrazioni economiche dell'amministrazione del maestro di casa iniziano con il 1668 e sono complete fino al 1808. Le registrazioni contabili del maestro di casa si dividono sostanzialmente in tre parti: entrate, uscite denaro e cose diverse. Le informazioni contabili venivano poi spogliate sul registro entrata-uscita, campione o bilancio, stime e conti correnti, spoglio e straccio a cura del bilanciare. La vecchia condizionatura dei registri è formata da tre segnature diverse: la prima coeva alla produzione dei registri stessi, espressa con numeri arabi; la seconda alfabetica da A a Z e successivamente da doppia e tripla lettera da A a Z, da quadrupla lettera da A a F, dalla tripla lettera alla quadrupla la segnatura alfabetica è accompagnata da un 3 o 4; la terza alfabetico-numerica formata da una D seguita dal numero del registro è frammentaria fino al registro numero 39.

La prima e terza serie di condizionatura corrispondono a ordinamenti precedenti quello del 1806, la seconda segue la formazione dei registri stessi. La vecchia segnatura numerica e quella alfabetica sono sia sulla costa che sulla copertina, quella alfabetico-letterale solo sulla copertina.

1.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 79
v.s. A; D n. 1 1668-1670
2.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 100
v.s. 2; B; D n. 2 1670-1673
3.
Maestro di casa.
reg. n.o.cc. 97 1673-1676
4.
«Maestro di casa 1676».
reg. n.o.cc. 97
v.s. D n. 4 1676-1679
5.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 87
v.s. 9; E; D n. 5 1678-1680
6.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 98
v.s. F; D n. 6 1680-1681
7.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 113
v.s. G; D n. 7 1681-1682
8.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 142
v.s. H; D n. 8 1682-1684
9.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 100
v.s. I; D n. 9 1684-1686
10.
«Maestro di casa».
1686-1689

- reg. n.o.cc. 183
v.s. D n. 10
11.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 188
v.s. 11; L; D n. 2 1688-1690
12.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 181
v.s. M; D n. 12 1690-1692
13.
«Maestro di casa dal 1692 fino al 1695».
reg. n.o.cc. 149
v.s. N; D n. 13
14.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 199
v.s. O; D n. 14 1695-1697
15.
«Maestro di casa 1697».
reg. n.o.cc. 144
v.s. P; D n. 15 1697-1699
16.
«Maestro di casa 1699».
reg. n.o.cc. 280
v.s. 16; Q; D n. 16 1699-1703
17.
«Maestro di casa 1703».
reg. n.o.c. 307
v.s. R; D 1703-1707
18.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 180
v.s. S; D n. 18 1707-1710
19.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 199 1710-1713

- v.s. T; D n. 19
20.
«Maestro di casa». 1713-1716
reg. n.o.cc. 178
v.s. V; D n. 20
21.
«Maestro di casa». 1716-1719
reg. n.o.cc. 201
v.s. X; D n. 21
22.
«Maestro di casa 1719». 1719-1722
reg. n.o.cc. 216
v.s. Y; D n. 22
23.
«Maestro di casa». 1722-1724
reg. n.o.cc. 169
v.s. Z; D n. 23
24.
«Maestro di casa 1724». 1724-1726
reg. n.o.cc. 177
v.s. AA; D n. 24
25.
«Maestro di casa 1726». 1726-1729
reg. n.o.cc. 215
v.s. BB; D n. 25
26.
«Maestro di casa 1729». 1729-1732
reg. n.o.cc. 197
v.s. CC; D n. 26
27.
«Maestro di casa 1732». 1732-1735
reg. n.o.cc. 174
v.s. DD; D n. 27
28.
«Maestro di casa 1735». 1735-1739
reg. n.o.cc. 200
v.s. EE; D n. 28

29.
«Maestro di casa Matii E. Ricci». 1739-1743
reg. n.o.cc. 202
v.s. FF; D n. 29
30.
«Maestro di casa 1743: Ricci». 1743-1747
reg. n.o.cc. 196
v.s. GG; D n. 30
31.
«Maestro di casa 1747 Ricci. 1750». 1747-1750
reg. n.o.cc. 200
v.s. HH
32.
«Maestro di casa 1750. Silvestrini». 1750-1751
reg. cc.n.n.
v.s. 32; II
33.
«Maestro di casa». 1753-1756
reg. n.o.cc. 196
v.s. LL
34.
«Maestro di casa 1756». 1756-1760
reg. n.o.cc. 210
v.s. MM
35.
«Maestro di casa 1760». 1760-1762
reg. n.o.cc. 100
v.s. 39; NN
36.
«Maestro di casa 1762». 1762-1764
reg. n.o.cc. 87
v.s. 36; OO
37.
«Maestro di casa 1764». 1764-1767
reg. n.o.cc. 153
v.s. PP

38.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 190
v.s. QQ 1767-1771
39.
«Maestro di casa 1771».
reg. n.o.c. 192
v.s. RR 1771-1776
40.
«Maestro di casa 1775».
reg. n.o.cc. 124
v.s. SS 1775-1777
41.
«Maestro di casa dal primo giugno 1778 a tutto maggio 1779».
reg. n.o.cc. 48
v.s. TT
42.
«Maestro di casa dal primo giugno 1779 a tutto maggio 1780».
reg. n.o.cc. 43
v.s. UU
43.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 36
v.s. XX 1780-1781
44.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 37
v.s. AAA 1781-1782
45.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 50 1782-1783
46.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 50
v.s. C 3° 1783-1784
47.
«Maestro di casa».
1784-1785

- reg. n.o.cc. 50
v.s. D 3°
48.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 50
v.s. E 3° 1785-1786
49.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 50
v.s. F 3° 1786-1787
50.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 50
v.s. G 3° 1787-1788
51.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 50
v.s. H 3° 1788-1789
52.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 50 + 10 bianche
v.s. I 3° 1789-1790
53.
«Maestro di casa».
reg. n.o.cc. 50
v.s. L 3° 1790-1791
54.
«Maestro di casa dal primo giugno 1791 al 31 maggio 1792».
reg. n.o.cc. 50
v.s. M 3°
55.
«Maestro di casa dal primo giugno 1792 al 31 maggio 1793».
reg. n.o.c. 60
v.s. N 3°
56.
«Maestro di casa dal primo giugno 1793 a 31 maggio 1794».
reg. n.o.cc. 50
v.s. O 3°

57.
«Maestro di casa dal primo giugno 1794 al 30 settembre 1795».
reg. cc.n.n. 4 allegate
v.s. P 3
58.
«Maestro di casa dal primo ottobre 1795 a 30 settembre 1796».
reg. n.o.cc. 50
v.s. Q 3°
59.
«Maestro di casa dal primo ottobre 1796 al 30 settembre 1797».
reg. n.o.cc. 50
v.s. R 3°
60.
«Maestro di casa dal primo ottobre 1797 al 30 settembre 1798».
reg. n.o.cc. 50
v.s. S 3°
61.
«Maestro di casa dal primo ottobre 1798 al 30 settembre 1799».
reg. n.o.cc. 50
v.s. T 3°
62.
«Maestro di casa dal primo ottobre 1799 al 30 settembre 1800».
reg. n.o.cc. 50
v.s. U 3°
63.
«Maestro di casa dal primo ottobre 1800 a tutto settembre 1801».
reg. n.o.cc. 62
v.s. X 3°
64.
«Maestro di casa». 1801-1802
reg. n.o.cc. 50
v.s. Z 3°
65.
«Maestro di casa». 1802-1803
reg. n.o.pp. 123
v.s. A 4°

66.
«Maestro di casa». 1803-1804
reg. n.o.pp. 260
v.s. B 4°
67.
«Maestro di casa». 1804-1805
reg. n.o.pp. 260
v.s. C 4°
68.
«Maestro di casa». 1805-1806
reg. n.o.cc. 154, indice
v.s. D 4°
69.
«Maestro di casa». 1806-1807
reg. n.o.cc. 150, indice
v.s. E 4°
70.
«Maestro di casa». 1807-1808
reg. n.o.cc. 174, indice
v.s. F 4°

2.1.5 Spoglio partite diverse (1666-1787, 1788-1789)

Lo spoglio, «... per scrivervi tute le partite ordinarie che occorrirano per servizio del medesimo [seminario] ...», veniva effettuato dal bilanciere estrapolando i dati dalla registrazione del *Maestro di casa* e dal *Registro entrate e uscite*. La serie è stata descritta dall'ordinatore ottocentesco in *Inventario*, carta VIII; il registro numero 12 è stato aggiunto da mano diversa, di seguito a quelli descritti dall'ordinatore ottocentesco.

La vecchia segnatura è quella precedente all'ordinamento del 1806.

1.
«Spoglio». 1666-1672
reg. n.o.cc. 137, indice
v.s. A
2.
«Spoglio». 1672-1681

- reg. n.o.cc. 187, indice
v.s. B; 2
3.
«Spoglio». 1681-1691
reg. n.o.cc. 247, indice
v.s. C
4.
«Spoglio». 1692-1700
reg. n.o.cc. 21, indice
v.s. D; 4
5.
«Spoglio». 1700-1710
reg. n.o.cc. 199, indice
v.s. E
6.
«Spoglio». 1710-1719
reg. n.o.cc. 192, indice
v.s. F; 6
7.
«Spoglio». 1719-1729
reg. n.o.cc. 199
v.s. G; 7
8.
«Spoglio». 1729-1738
reg. n.o.cc. 199, indice
v.s. H; 8
9.
«Spoglio». 1738-1750
reg. n.o.cc. 205, indice
v.s. I
10.
«Spoglio 1750». 1750-1771
reg. n.o.cc. 250
v.s. K
11.
Spoglio. 1780-1787
reg. n.o.p.cc. 66

12. 1764-1789
«Spoglio partite diverse».
reg. n.o.cc. 51

2.1.6 Straccio debitori e creditori (1686-1771)

I registri Straccio sono descritti in *Inventario*, carte VIII verso. Mancano nella serie i primi quattro registri, quelli cioè che dovrebbero corrispondere alle segnature A, B, C, D. Sull'*Inventario* è descritto un registro vecchia segnatura A relativo ai debitori di Monteantico e ora inserito fra le serie di amministrazione del podere omonimo; l'elenco termina con il registro vecchia segnatura T del 1772.

La vecchia segnatura letterale è sia sulla costa che sulla copertina, quella numerica solo sulla costa e corrispondono all'ordinamento pre-ottocentesco. Il cartiglio della vecchia segnatura è rosso.

1. 1686-1690
«Straccio». reg. n.o.cc. 50
v.s. F
2. 1691-1695
«Straccio». reg. n.o.cc. 49
v.s. G
3.
«Straccio dal 1694 al 1701». reg. n.o.cc. 87
[v.s. H]
4. 1701-1706
«Straccio». reg. n.o.cc. 100
[v.s. K]
5. 1706-1711
«Straccio». reg. n.o.cc. 99, indice
6. 1712-1718
«Straccio 1712».

reg. n.o.cc. 98, indice v.s. L, 4	
7. «Straccio 1718». reg. n.o.cc. 103 v.s. M	1718-1723
8. «Straccio 1722». reg. n.o.cc. 97, indice v.s. N	1722-1727
9. «Straccio 1727». reg. n.o.cc. 114, indice v.s. O	1727-1732
10. «Straccio 1732». reg. n.o.cc. 93, indice v.s. P	1732-1736
11. «Straccio 1736». reg. n.o.cc. 99 v.s. Q	1736-1740
12. «Straccio». reg. n.o.cc. 198 v.s. 10, R	1740-1751
13. «Straccio 1752». reg. n.o.cc. 194, indice v.s. S	1751-1754
14. «Straccio». reg. n.o.cc. 198 v.s. T	1762-1771

2.1.7 Registro debitori, creditori, salariati e convittori (1742-1827)

Fin dalla fondazione del seminario in S. Giorgio la riscossione dei debiti e la corresponsione dei crediti era affidata al maestro di casa. Con il diversificarsi delle funzioni, all'interno dell'amministrazione dell'istituto, l'esazione dei debiti fu delegata a un esattore. Dal 1815 le funzioni di esattore tornarono nelle mani del maestro di casa che, sulla base di uno specchietto mensile formato dal computista, procedeva alla riscossione dei debiti vantati dal seminario senza operare però, relativamente ai crediti da riscuotere, transazioni o compromessi che erano di competenza della deputazione economica. La registrazione di queste operazioni contabili doveva essere tenuta, su mandato dei deputati, dal bilanciare e poi dal computista, in apposite scritture che, dopo il 1815, si differenziarono a seconda dei vari titoli di debito o credito, sulla base delle quali il computista redigeva lo specchietto da inviare al maestro di casa per le esazioni. Il bilanciare prima e, successivamente, il computista tenevano la registrazione dello spoglio debitori e, dopo il 1815, il computista il bilancio debitori. La serie è stata descritta dall'ordinatore ottocentesco, per quanto riguarda i registri uno-tre, in *Inventario*, carta VIII recto, i numeri quattro-sei successivamente, sempre in *Inventario*, da mano diversa.

La vecchia segnatura è coeva alla formazione dei registri.

1. «Debitori e creditori, salariati e convittori 1742». reg. n.o.cc. 197, indice v.s. 1; A	1742-1759
2. «Debitori e creditori: salariati e convittori 1759». reg. cc.n.n. + 4 allegate, indice v.s. B	1759-1777
3. «Debitori, creditori, convittori e salariati 1775». reg. n.o.cc. 200, indice v.s. 3; C	1775-1789
4. «Debitori, creditori, convittori e salariati». reg. n.o.cc. 246, indice v.s. D	1789-1803

5.
«Debitori, creditori, convittori e salariati 1800». 1800-1814
reg. n.o.cc. 200, indice
v.s. E
6.
«Debitori e creditori». 1809-1827
reg. cc.n.n., indice
v.s. F

2.1.8 Stracciafoglio generale (1771-1778)

I registri stracciafoglio generale sono descritti nell'*Inventario*, carta IX recto. Il registro numero uno ha la segnatura, precedente all'ordinamento ottocentesco, evidentemente in sequenza con altri registri ora perduti.

1.
«Stracciafoglio generale dal primo giugno 1771». 1771 giu. 1-1773
reg. n.o.cc. 120
v.s. B 2°
2.
«Stracciafoglio generale dal primo giugno 1777 a tutto maggio 1778».
reg. n.o.cc. 86

2.1.9 Spoglio di debitori e creditori (1719-1789)

«Nel presente libro (...) si notaranno (...) le partite di debitori, e creditori antichi, e di poca speranza d'essere da medesimi soddisfatte, principiato da me Giorgio Domenico Usinini bilanciare del seminario (...)». Il registro è stato descritto dall'ordinatore ottocentesco in *Inventario* carta VIII recto.

La vecchia segnatura è quella coeva alla produzione del registro.

1.
«Spoglio di debitori e creditori». 1719-1789
reg. n.o.cc. 101
v.s. A

2.2 Libri contabili ausiliari

2.2.1 Elenco degli alunni e convittori (1666-1786)

La serie è stata descritta dall'ordinatore ottocentesco, insieme a due registri di pagamenti di rette di seminaristi e convittori del seminario in S. Desiderio, in *Inventario*, carta XII verso, di mano diversa riportati anche a carta VIII recto. Negli elenchi all'indicazione del nome dell'alunno, o convittore, segue la registrazione dei pagamenti delle rette dovute al seminario.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento pre-ottocentesco.

1.
Seminario: alunni e convittori. 1666 nov. 1-1710 ott. 31
reg. n.o.cc. 197
[v.s. I]
2.
«Registro alunni e convittori». 1710-1748
reg. n.o.cc. 205
v.s. II
3.
«Registro alunni e convittori». 1744-1786
reg. n.o.cc. 210, indice
v.s. III

2.2.2 Registro delle spese per i seminaristi (1706-1751)

All'amministrazione del maestro di casa competevano le spese sostenute per i singoli seminaristi che erano registrate su un apposito libro. La serie è stata descritta nell'*Inventario*, carte VII verso e VIII recto.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento pre-ottocentesco.

1.
«Spese diverse per il Seminario. Giornale dal 1706 al 1715».
reg. n.o.cc. 92
v.s. 1

2.
«Spese fatte per i seminaristi. Giornale dal 1715 al 1719».
reg. n.o.cc. 97
v.s. 2; a c. 1 «Libro ricordi» B
3.
«Seminaristi. Giornale dal 1719 al 1722».
reg. n.o.cc. 99
v.s. 3, C; «Libro ricordi» C
4.
«Spese per seminaristi. Giornale dal 1722 al 1725».
reg. n.o.cc. 98
v.s. 4
5.
«Spese fatte per i seminaristi. Giornale dal 1726 al 1728».
reg. n.o.cc. 23
v.s. 5
6.
«Spese per i seminaristi. Giornale dal 1725 al 1732».
reg. n.o.cc. 98
v.s. 6; sulla copertina: «Libro per li signori seminaristi».
7.
«Giornale 1732. Spese fatte per seminaristi». 1732-1751
reg. n.o.cc. 97
v.s. 7

2.2.3 Bilancio raccomandati (1764-1785)

Di questa tipologia di registri si conserva un solo esemplare; non è descritto in *Inventario*.

1.
«Bilancetto seminaristi raccomandati». 1764 mag. 25-1785 mag. 29
reg. n.o.cc. 120 + 6 allegate, indice

2.2.4 Conti del cuoco (1799-1815)

La serie è stata formata con i registri e le vacchette, superstiti di quelle tenute dal cuoco del seminario, sulle quali erano annotate le spese sostenute per l'amministrazione della cucina che, successivamente, dovevano essere consegnate al maestro di casa per lo spoglio e verifica dei conti sul suo giornale. Un giornale di cucina è stato descritto da mano diversa di quella dell'ordinatore ottocentesco in *Inventario* carta 16 recto.

1.
«Conti del cuoco». 1799 ott.-1801 gen.
vac. cc.n.n.
2.
Conti del cuoco. 1801 feb.-1805
reg. cc.n.n.
3.
«Cartelle originali del cuoco dal 18 gennaio 1806 al 25 luglio detto»¹⁶.
vac. cc.n.n.
4.
Conti del cuoco. 1807 gen. 22-ag. 15
reg. cc.n.n.
v.s. «1807. S. Giorgio giornale»
5.
Conti del cuoco. 1807ag. 16-1808 nov. 5
reg. cc.n.n.
6.
Conti del cuoco. 1809-1813
reg. n.o.pp. 463
7.
Conti del cuoco. 1814-1815
reg. n.o.pp. 175

¹⁶ In cattivo stato di conservazione: danni dovuti all'umidità.

2.2.5 Amministrazione dei legati pii e obblighi di messe presso la chiesa di S. Giorgio

Una serie specifica per i legati pii e gli obblighi di messa non era stata prevista dall'ordinatore ottocentesco dell'archivio, il quale ha però inventariato l'antica serie dei *Libri degli obblighi di messe della Sagrestia della chiesa parrocchiale di S. Giorgio*, e altri obblighi di messe – fra i quali quelli derivanti dalle cappellanie Zondadari, in: *Inventario*, carte da XIV a XVI recto, 3, 5 e 6 recto; *Supplemento*, carta 19. L'amministrazione dei legati aveva dato origine a tante serie di registri, o vacchette, quanti erano gli oneri di messa da celebrare. Non tutta la documentazione prodotta nell'ambito dell'amministrazione dei legati pii si è conservata, vi sono infatti delle evidenti lacune nelle serie documentarie dovute a dispersioni e distruzioni non documentabili.

Le vecchie segnature corrispondono in parte a quelle originarie e a quelle degli ordinamenti dell'archivio del Seminario di San Giorgio.

2.2.5.1 Registri delle messe celebrate (1661-1784)

1. Messe celebrate. reg. cc.n.n. v.s. F n. 1°	1661-1664
2. Messe celebrate. reg. cc.n.n. v.s. F n. 2°	1664-1667
3. Messe celebrate. reg. cc.n.n. v.s. II; F n. 3°	1667-1671
4. Messe celebrate. reg. cc.n.n. v.s. F n. 4°	1671 nov.-1678 feb.
5. Messe celebrate. reg. cc.n.n. v.s. V; F n. 5°	1673-1676

6. Messe celebrate. reg. n.o.cc. 50 v.s. VI; F n. 6°	1676-1680
7. Messe celebrate. reg. cc.n.n. v.s. VIII; F n. 7°	1679-1682
8. Messe celebrate. reg. cc.n.n. v.s. VII; P n. 8	1682-1683
9. Messe celebrate. reg. n.o.cc. 150 v.s. F n. 9	1684-1685
10. «Obblighi di messe 1685-1689». reg. n.o.cc. 296 v.s. A; F n. 10°	
11. Messe celebrate. reg. cc.n.n. v.s. B; F n. 11°	1689-1690
12. Messe celebrate. reg. n.o.c. 190	1690-1692
13. «Obblighi di messe dal 1692 al 1695». reg. cc.n.n. v.s. F n. 13°	
14. «Obblighi di messe dal 1695 al 1699». reg. di cc.n.n. v.s. F n. 14	
15. «Libro degli obblighi di messe di S. Giorgio».	1699-1704

reg. cc.n.n.
v.s. A, F n. 15

16.
«Libro degli obblighi di messe». 1704-1711
reg. cc.n.n.
v.s. B

17.
Messe celebrate. 1711-1716
reg. cc.n.n.
v.s. C; F n. 17°

18.
Messe celebrate per legati di sagrestia della chiesa di S. Giorgio. 1716-1725
reg. cc.n.n.
v.s. D; F n. 18

19.
Messe celebrate. 1726-1734
reg. cc.n.n.
v.s. E; F n. 19

20.
«Libro degli obblighi di messe». 1735-1746
reg. cc.n.n.
v.s. F n. 20°

21.
«Libro degli obblighi di messe». 1746-1760
reg. n.o.cc. 384
v.s. G

22.
«Libro degli obblighi di messe». 1761-1772
reg. cc.n.n.
v.s. H

23.
«Libro degli obblighi di messe». 1773-1784
reg. n.o.cc. 314
v.s. I

2.2.5.2 *Cappella dell'Addolorata*
(1746-1798)

1.
«Cappella sotto il titolo della Santissima Addolorata». 1746 set. 29-1798 ag. 16
vac. cc.n.n.

2.2.5.3 *Cappella di S. Anna*
(1695-1736)

1.
Messe celebrate alla Cappella di S. Anna all'altare della Madonna. 1695 set.-1736 apr. 28
vac. cc.n.n.
v.s. F n. 23°; «Cappella di S. Anna dal 1635 al 1736»

2.2.5.4 *Chiesa del Suffragio*
(1734-1789)

1.
Messe celebrate all'altare della Visitazione nella chiesa del Suffragio. 1734-1789
reg. cc.n.n.

2.2.5.5 *Cappella del Santissimo Crocifisso*
(1673-1788)

1.
«Satisfazione delle messe alla cappella del Crocifisso in S. Giorgio», da parte dei sacerdoti della Congregazione. 1673-1684
reg. cc.n.n.
v.s. «Messe per la Congregazione de 70 sacerdoti», F n. 21°

2.
Messe celebrate alla cappella del SS. Crocifisso per il legato Stefano Perini. 1718-1743
vac. cc.n.n.

3.
Messe celebrate alla cappella del SS. Crocifisso. 1744-1788
reg. cc.n.n.

2.2.5.6 *Cappella di S. Girolamo*
(1726-1793)

1.
«Libro della Cappella sotto il titolo di S. Girolamo eretta in S. Giorgio». 1726-1752
reg. cc.n.n.
v.s. F n. 25; n. 26
2.
«Cappella sotto il titolo di S. Girolamo». 1752-1775
reg. cc.n.n.
3.
«Cappella sotto il titolo di S. Girolamo». 1775 ag. 13-1793
vac. cc.n.n.
4.
«Cappella sotto il titolo di S. Girolamo e S. Giorgio». 1743-1798
vac. cc.n.n.

2.2.5.7 *Cappellania di S. Maria in S. Giorgio*
(1730-1791)

1.
Messe celebrate per la Cappellania di S. Maria in S. Giorgio all'altare di S. Filippo Neri. 1730-1780, 1791
vac. cc.n.n. + 2 allegate
v.s. A

2.2.5.8 *Legato Alessandro Zondadari*
(1741-1799)

1.
«Uffiziatura d'una delle 4 cappellanie Zondadari fondate nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio dall'illustrissimo reverendissimo monsignor Zon-

dadari arcivescovo di Siena di felice memoria destinata per il molto reverendo signor maestro di casa pro tempore del Seminario arcivescovile di Siena»: prima delle quattro cappellanie. 1745-1771
reg. cc.n.n.

2.
«Uffiziatura d'una delle 4 cappellanie Zondadari conferita nell'atto dell'erezione al molto reverendo signor Giuseppe Fazi come caudatario dell'illustrissimo reverendissimo monsignor Zondadari arcivescovo di Siena di felice memoria (...)». 1745-1754
reg. cc.n.n.

3.
«Uffiziatura d'una delle 4 cappellanie Zondadari conferita nell'atto dell'erezione al molto reverendo signore Pavolo Giovannini come maestro di cerimonie dell'illustrissimo e reverendissimo monsignor Zondadari arcivescovo di Siena di felice memoria (...)». 1745-1757
reg. cc.n.n.

4.
Messe celebrate uffiziatura Zondadari. 1745-1797
vac. cc.n.n.
v.s. A

5.
«Uffiziatura d'una delle 4 cappellanie Zondadari in adempimento alla intenzione dell'illustrissimo e reverendissimo monsignor Alessandro Zondadari arcivescovo di Siena». 1757-1765
reg. cc.n.n.

6.
«Cappella fu monsignore Zondadari dal 1758 al 1772». reg. cc.n.n.

7.
Messe celebrate legato Zondadari. 1765 lug. 8-1791 gen. 3
vac. cc.n.n.
v.s. A

8.
«Uffiziatura della prima delle quattro cappellanie fondate nella chiesa di S. Giorgio dall'illustrissimo reverendissimo monsignor arcivescovo di felice memoria Alessandro Zondadari (...) per reverendo signor maestro di casa del Seminario arcivescovile di Siena libro 2° 1771». 1771-1796
reg. cc.n.n.

9.
«Uffiziatura del maestro di retorica». 1783 lug. 7-1797 gen. 4
reg. cc.n.n.
10.
«Obblighi da soddisfarsi pe' signori prefetti del Seminario». 1788 apr. 3-1812 feb. 18
reg. cc.n.n.
v.s. A
11.
«Uffiziatura del maestro di umanità». 1791-1818
reg. cc.n.n.
v.s. B
12.
Messe celebrate uffiziatura Zondadari. 1787-1799
reg. cc.n.n.
v.s. D
- 2.2.5.9 *Legato Anton Felice Zondadari*
(1738-1837)
1.
«Fiziatura Zondadari. Per il Rettore». 1738-1751
vac. cc.n.n.
v.s. A
2.
«Uffiziatura Zondadari per il rettore». 1752-1765
vac. cc.n.n.
v.s. B
3.
«Libro dell'uffiziatura Zondadari pell'anima dell'eminentissimo signore cardinale Anton Felice cominciato il primo gennaio del 1766 da me Francesco Corsetti rettore Seminario arcivescovile di S. Giorgio». 1766-1779
vac. cc.n.n.
v.s. C
4.
«Libro dell'uffiziatura pell'anima dell'eminentissimo signore cardinale Anton Felice cominciato il dì primo gennaio dell'1780 da me Francesco Faliani rettore del Seminario di S. Giorgio». 1780-1793

reg. cc.n.n. + 1 allegata
v.s. D

5. Messe celebrate. 1793-1837
reg. cc.n.n. + 3 allegate
v.s. E

3. LIBRI NON CONTABILI

3.1 Istrumenti e testamenti (1662-1745 con docc. in copia dal 1410)

Registri di istrumenti e testamenti sono descritti senza legame seriale fra di loro nella miscellanea di documenti in *Inventario*, carte XII verso e XIII recto.

1.
«Istrumenti dal 1683 al 1711». 1662 dic. 18-1707 set. 16, [XVIII sec.]
reg. n.o.cc. 190
2.
«S. Giorgio. Istrumenti diversi». 1715 set. 19-1745 mag. 26, [XVIII sec.]
reg. n.o.cc. 90
3.
Libro copie di testamenti.
[2° metà XVIII sec.] con docc. in copia del 1410 lug. 31, 1553 ott. 3, 1591 apr. 6, 1665 dic. 2, 1666 dic. 1, 1684 ott. 9, 1701 mar. 24
reg. n.o.cc. 87, indice

3.2 Inventario (1686-1691, 1750-1765)

La serie dei registri di inventario dei beni mobili del Seminario di S. Giorgio fu iniziata dopo la visita all'istituto dell'arcivescovo Leonardo Marsili nel 1685. Le registrazioni si interrompono al 1691 per poi riprendere nel 1750, non è possibile sapere se si tratti di una lacuna nella conservazione dei registri, oppure una omissione da parte degli amministratori.

ri del seminario, e in particolare del maestro di casa a cui competeva redigere l'inventario. La lacuna era già stata segnalata dall'ordinatore ottocentesco. I registri uno-tre sono descritti, da mano diversa da quella dell'autore, in *Inventario*, carta XVIII verso.

1.
«Libro d'inventario». 1686-1691
reg. n.o.pp. 193
2.
«Inventario generale del venerabile Seminario arcivescovile di S. Giorgio fatto l'anno 1750», con registrazioni di aggiunta e scarico fino al 1759.
reg. n.o.cc. 100
3.
«Inventario del venerabile Seminario di S. Giorgio 1753» con registrazioni di aggiunta fino al 1765.
reg. cc.n.n.
4.
«Mobili e attrezzi fatti di nuovo per aggiunta del Seminario». 1754-1759
reg. cc.n.n.

3.3 Registro mance natalizie (1777-1801)

Di questa tipologia di registri si conserva un solo esemplare; non è descritto in *Inventario*.

1.
Nota dei seminaristi che hanno pagato le mance natalizie. 1777-1801
reg. cc.n.n.

4. PODERI

4.1 Amministrazione dei poderi (1624, 1666, 1736-1764)

La serie è stata costituita con il presente ordinamento. Il registro numero due è stato descritto dall'ordinatore ottocentesco in: *Inventario* carta IX recto con il titolo: *Memorie di spesa fatto nei poderi*.

La vecchia segnatura del registro è coeva alla sua formazione.

1.
Relazioni di visite ai poderi di proprietà del Seminario.
1624, 1666, 1750, 1760 con doc. del 1752
fasc. cc.n.n. + 10 disegni

ALLEGATO:

«Visita dei poderi delle Masse fatta quest'anno in giugno 1768».
quad. cc.n.n.

2.
«Libro di memorie 1736»: di amministrazione dei poderi. 1736-1764
reg. n.o.cc. 98
vs. 1

4.2 Sementi e raccolte (1666-1779)

La serie fu inventariata dall'ordinatore ottocentesco fra i registri miscellanea delle Masse in: *Inventario*, carta VII recto; le registrazioni si riferiscono alle quantità annuali di sementi utilizzate nei poderi di proprietà del seminario: fave, grano, legumi, scandella, segala, vecce; e le quantità annuali delle raccolte dei prodotti degli stessi poderi: biada, conì, fave, grano, legumi, olio, scandella, vino, vecce e altri secondo le annate.

La vecchia segnatura letterale è sia sulla costa che sulla copertina, quella numerica solo sulla costa e corrisponde all'ordinamento pre-ottocentesco. Il registro numero uno ha la segnatura numerale espressa con il numero quattro, evidentemente il registro che data 1666 fu condizionato in sequenza ad altri tre appartenenti all'amministrazione della congregazione, successivamente messo in serie con gli altri e condizionato con segnatura alfabetica a partire dalla lettera A.

- | | |
|--|-----------|
| 1.
«Semente e raccolte».
reg. n.o.cc. 98
v.s. 4; A | 1666-1697 |
| 2.
«Semente e raccolte».
reg. n.o.cc. 95
v.s. B | 1697-1730 |
| 3.
«Semente e raccolte 1730».
reg. n.o.cc. 100
v.s. C | 1730-1749 |
| 4.
«Semente e raccolte 1749».
reg. n.o.cc. 102
v.s. D | 1749-1765 |
| 5.
«Semente e raccolte 1767».
reg. n.o.cc. 33
v.s. 8; E | 1766-1779 |

4.3 Libro delle stime di bestiami e dei conti correnti con i mezzaioli (1667-1811)

La serie fu inventariata dall'ordinatore ottocentesco fra i registri del Seminario di S. Giorgio e successivamente, da mano diversa, fra quelli delle Masse in *Inventario*, carte VI verso, IX e X recto, XIII verso.

La vecchia segnatura letterale è sia sulla costa sia sulla copertina, quella numerica solo sulla costa e corrisponde all'ordinamento pre-ottocentesco, il cartiglio della condizionatura è verde.

- | | |
|---|-----------|
| 1.
«Stime di bestiami e conti correnti con li mezzaioli».
reg. n.o.cc. 149, indice
v.s. A; 1 | 1667-1685 |
| 2.
«Stime di bestiami e conti correnti con li mezzaioli». | 1685-1711 |

- | | |
|---|-----------|
| reg. n.o.cc. 149, indice
v.s. B; 10 | |
| 3.
«Stime di bestiami e conti correnti con li mezzaioli».
reg. n.o.cc. 147
v.s. C | 1711-1739 |
| 4.
«Stime di bestiame e conti correnti con i mezzaioli».
reg. n.o.cc. 237, indice
v.s. D; 12 | 1735-1770 |
| 5.
«Libro stime», di tutte le tenute.
reg. n.o.cc. 304
v.s. E | 1773-1811 |

4.4 Revisioni (1670-1776)

In *Inventario*, carta IX recto, sono segnati i tre registri delle revisioni di cui quello segnato B dal 1729 al 1747 manca. Nei registri delle revisioni furono scritte le relazioni relative alle «... revisioni che saranno fatte da monsignor illustrissimo Arcivescovo, o suoi delegati alli illustrissimi signori Deputati dell'illustrissimo Collegio di Balìa all'amministrazione dei beni e governo temporale (...)».

La vecchia segnatura alfabetica dei registri è riportata sia sulla costa sia sulla copertina.

- | | |
|--|---------------------------|
| 1.
«Revisioni».
reg. n.o.cc. 50
v.s. A | 1670 mag. 20-1728 nov. 20 |
| 2.
«Revisioni».
reg. n.o.cc. 77
v.s. C; 3 | 1748 giu.-1776 ott. 9 |

4.5 Podere il Poderaccio (1742-1757)

Il registro e il fascicolo dell'amministrazione del podere non sono descritti nell'inventario ottocentesco.

1.
Libro dell'entrata e dell'uscita dei podere Poderaccio e Poderini.
reg. n.o.cc. 150
1742-1748
2.
«Stima del Poderaccio lasciata dal Guidi e presa dal Mazzoni».
fasc. cc.n.n. 1757

4.6 Podere dell'Abbadia (1790-1791)

Il registro giornale dell'Abbadia Ardenghesca è stato descritto dall'ordinatore ottocentesco fra i registri dell'amministrazione di Monteantico in *Inventario*, carta IV verso.

La vecchia segnatura è coeva alla formazione del registro.

1.
«Giornale dell'Abbadia».
reg. n.o.cc. 100
v.s. A 1790-1791

4.7 RegISTRAZIONI mensuali dei poderi del seminario

Le serie dei quaderni delle registrazioni mensuali sono state completamente ricostituite durante il presente ordinamento con i brogliacci delle annotazioni dei registri mensili, che venivano mandati dagli agenti dei poderi al maestro di casa per contribuire alla formazione del registro giornale dell'amministrazione dei poderi di proprietà del seminario. Non tutti i quaderni ci sono pervenuti: le serie sono vistosamente lacunose. La perdita di questa particolare documentazione è dovuta verosimilmente al fatto che, una volta spogliate sul giornale del maestro di casa, le scritture contabili fornite dagli agenti venivano distrutte perché non servivano più. La documentazione veniva raccolta in gruppi annuali. Allegati ai quaderni mensuali ci

sono a volte i quaderni della raccolta del grano, delle biade, del vino, i «visitini» del bestiame, i libretti delle sementi distribuite nei vari poderi, i quaderni della raccolta dell'olio, i quaderni con la registrazione delle opere effettuate nei poderi, i libretti con la registrazione della vendita dei maiali. Le unità archivistiche conservate sono tutte del XVIII secolo. Nella descrizione che segue, l'elenco dei gruppi di registri è preceduto dall'indicazione dell'anno amministrativo che fino al 1781 andava da maggio ad aprile, dal 1782 al 1794 da giugno a maggio, e dal 1795 da ottobre a settembre.

4.7.1 Mensuali poderi (1715-1730)

1715

1.
Raccolta di grano e biade nei poderi di Siena.
quad. cc.n.n.
2.
«Raccolta di vino bianco, e rosso de poderi di Siena dell'anno 1715».
quad. cc.n.n.

1716

3.
«Raccolta di grano, e biade de poderi di Siena nell'anno 1716».
quad. cc.n.n.
4.
«Raccolta di vino bianco, e rosso de poderi di Siena dell'anno 1716».
quad. cc.n.n.

1726

5.
«Raccolta di grano, e biade de poderi di Siena nell'anno 1726».
quad. cc.n.n.

1727

6.
«Raccolta di grano, e biade de poderi di Siena nell'anno 1727».
quad. cc.n.n.

7.
«Raccolta di vino bianco, e rosso de poderi di Siena dell'anno 1727».
quad. cc.n.n.

1728

8.
«Raccolta di grano, e biade de poderi di Siena nell'anno 1728».
quad. cc.n.n.

9.
«Raccolta di vino bianco, e rosso de poderi di Siena dell'anno 1728».
quad. cc.n.n.

1729

10.
«Raccolta di grano, e biade de poderi di Siena nell'anno 1729».
quad. cc.n.n.

11.
«Raccolta di vino bianco, e rosso de poderi di Siena dell'anno 1729».
quad. cc.n.n.

1730

12.
«Raccolta di grano, e biade de poderi di Siena dell'anno 1730».
quad. cc.n.n.

13.
«Raccolta di vino bianco, e rosso de poderi delle Masse di Siena dell'anno 1730».
quad. cc.n.n.

14.
«Libretto dove si segneranno le spese che si faranno in diverse coltivazioni de' poderi di Siena principiato il dì 3 febbraio 1730». 1730-1732
quad. cc.n.n.

4.7.2 Masse (1747-1748)

1.
«Libretto di semente del anno 1747 de poderi delle Masse e raccolte del anno 1748»
quad. cc.n.n.

4.7.3 Montenero (1768-1769)

1768

1.
«Giornale dei beni di Monte Nero».
quad. cc.n.n.

1769

2.
«Giornale dei beni di Monte Nero 1769».
quad. cc.n.n.

4.8 Podere di Monteantico

4.8.1 Tenuta di Monteantico (1578-1808)

L'ordinatore ottocentesco dell'archivio del seminario aveva previsto, per quanto riguarda la tenuta di Monteantico, solo la serie dei registri di amministrazione: altra documentazione fu inserita in differenti filze archivistiche descritte in *Inventario*, carte 15 recto, da 29 a 32 recto e *Supplemento*, carte 13, 14 recto. Nel presente ordinamento si è provveduto alla formazione di una serie di carteggio corrispondente ai documenti prodotti per l'amministrazione di Monteantico. I fascicoli formati dall'archivista del XIX secolo contengono documenti relativi ad affari precedenti l'erezione del seminario in S. Giorgio a partire dal 1578 e con carte fino al 1808.

La vecchia segnatura dei fascicoli è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.
«Memorie di Mont'antico e sua Chiesa»: amministrazione dei poderi; cause; descrizione dei poderi; diritti della pieve. 1578, 1587, 1632-1808
fasc. n.o.docc. 1-35, docc. 1-24, 31, 32, 34, 35
v.s. Filza II, numero III, docc. 1-26
v.s.b. «Scritture e memorie della Congregazione de padri di S. Giorgio e della chiesa di Monte Antico»
2.
«Memorie e documenti riguardanti la tenuta di Monte Antico e sua chiesa». 1705, 1724, 1739, 1756, 1759, 1765, 1777, 1790, s.d.
fasc. n.o.docc. 1-13 + 1 disegno
v.s. Supplemento n. IV
v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Mont'antico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri N. VI; liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII
3.
«Carteggio e dimostrazione per il pagamento degli uomini d'arme di Mont'antico». 1770-1774, s.d. con registrazioni dal 1760
fasc. n.o.doc. 55
v.s. Filza I, n. IV

4.8.2 Giornale di Monteantico (1669-1809)

La serie dei registri giornale di Monteantico fu descritta dall'ordinatore ottocentesco in *Inventario* carte da IV a VI recto. Le registrazioni precedenti dell'amministrazione di Monteantico sono nell'archivio della Congregazione dei Sacri Chiodi. Nel giornale di Monteantico furono registrate: entrate denari, uscite denari, cose diverse, «prestanze», semi riscossi nell'aia, raccolte, grasce, sementi, opere di contadini, foresteria, ricevute, reggruppate in tre sezioni: entrate, uscite, cose diverse; le informazioni economiche segnate sul giornale furono poi spogliate sul registro *Tenuta* e su quello *Stime di bestiame e conti correnti* e *Straccio*.

La vecchia segnatura letterale è riportata sia sulla costa sia sulla copertina; quella numerica solo sulla costa. La segnatura letterale è in ordine alfabetico reiterata cinque volte da A a Z fino a Q5°.

1.
«Giornale per Monte Antico». 1669-1671
reg. n.o.cc. 91
v.s. A

2.
«Giornale B di Monte Antico». 1671-1672
reg. n.o.cc. 94
3.
«Giornale di Monte Antico 1674». 1675-1677
reg. n.o.cc. 127
v.s. D
4.
«Giornale di Monte Antico». 1677-1681
reg. n.o.cc. 137
v.s. 8; E
5.
«Giornale della tenuta di Mont'antico». 1681-1683
reg. n.o.cc. 122
v.s. 9; F
6.
«Giornale della tenuta di Monte Antico 1683». 1683-1684
reg. n.o.cc. 99
v.s. G
7.
«Giornale di Monte Antico». 1684-1685
reg. n.o.cc. 102
v.s. 11; H
8.
«Giornale di Monte Antico». 1685-1686
reg. n.o.cc. 88
v.s. 12; I
9.
«Giornale di Monte Antico». 1686-1687
reg. n.o.cc. 104
v.s. K
10.
«Giornale di Monte Antico». 1687-1688
reg. n.o.cc. 101
v.s. L

11.
«Giornale di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 199
v.s. 15; M 1688-1691
12.
«Giornale di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 95
v.s. 18; P 1687-1699
13.
«Giornale di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 96
v.s. N 1691-1692
14.
«Giornale di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 90
v.s. 17; O 1692-1696
15.
«Giornale di Monte Antico 1699».
reg. n.o.cc. 100
v.s. 19; Q 1699-1702
16.
«Giornale di Monte Antico 1702 e 1703».
reg. n.o.cc. 93
v.s. R
17.
«Giornale di Monte Antico 1705-1707».
reg. n.o.cc. 99
v.s. 21; S
18.
«Giornale di Monte Antico 1707-1709».
reg. n.o.cc. 98
v.s. 22; T 1707-1710
19.
«Giornale di Monte Antico 1710».
reg. n.o.cc. 98
v.s. 23; V 1710-1713

20.
«Giornale di Monte Antico 1713».
reg. n.o.cc. 98
v.s. 24; X 1713-1716
21.
«Giornale di Monte Antico 1716».
reg. n.o.cc. 91
v.s. 25; Y 1716-1719
22.
«Giornale di Monte Antico 1718».
reg. n.o.cc. 100
v.s. 26; Z 1718-1721
23.
«Giornale di Monte Antico e Monte Nero 1721».
reg. n.o.cc. 100
v.s. A 1721-1724
24.
«Giornale della tenuta di Monte Antico e Monte Nero 1724».
reg. n.o.cc. 98
v.s. B 2° 1724-1726
25.
«Giornale della tenuta di Monte Antico e Monte Nero 1726».
reg. n.o.cc. 96
v.s. C 2° 1726-1728
26.
«Giornale di Monte Antico e Monte Nero 1728».
reg. n.o.cc. 90
v.s. D 2° 1728-1730
27.
«Giornale di Monte Antico 1730».
reg. n.o.cc. 89
v.s. 32; E 2° 1730-1732
28.
«Giornale di Monte Antico 1732».
reg. n.o.cc. 59
v.s. F 2° 1732-1734

29.
«Giornale di Monte Antico 1734».
reg. n.o.cc. 99
v.s. G 2°
1734-1735
30.
«Giornale di Monte Antico 1735».
reg. n.o.cc. 66
v.s. H 2°
1735-1737
31.
«Giornale di Monte Antico 1737».
reg. n.o.cc. 115
v.s. I 2°
1737-1738
32.
«Giornale di Monte Antico 1739».
reg. n.o.cc. 49
v.s. K 2°
1739-1740
33.
«Giornale di Monte Antico 1740».
reg. n.o.cc. 48
v.s. L 2°
1740-1741
34.
«Giornale di Monte Antico 1741».
reg. n.o.cc. 59
v.s. M 2°
1741-1742
35.
«Giornale di Monte Antico 1742».
reg. n.o.cc. 41, indice
v.s. N 2
36.
«Giornale di Mont'antico 1743».
reg. n.o.cc. 39
v.s. O 2°
37.
«Giornale di Monte Antico 1744».
reg. n.o.cc. 60
v.s. P 2°
1744-1745

38.
«Giornale di Monte Antico 1745».
reg. n.o.cc. 49, indice
v.s. Q 2°
39.
«Giornale di Monte Antico 1746».
reg. n.o.cc. 40
v.s. R 2°
40.
«Giornale di Monte Antico 1747».
reg. n.o.cc. 39
v.s. S 2°
41.
«Giornale di Monte Antico 1748».
reg. n.o.cc. 41
v.s. T 2°
1748-1749
42.
«Giornale di Monte Antico 1749».
reg. n.o.cc. 41
v.s. V 2°
1749-1750
43.
«Giornale di Mont'antico».
reg. n.o.cc. 44
v.s. Z 2°
1750-1751
44.
«Giornale di Monte Antico 1751».
reg. n.o.cc. 49
v.s. Y 2°
1751-1752
45.
«Giornale di Monte Antico 1752».
reg. n.o.cc. 48
v.s. A 3°
1752-1753
46.
«Giornale di Monte Antico 1753. Fattor reverendo Giuseppe Lelli».
reg. n.o.cc. 49
v.s. B 3°
1753-1754

47.
«Giornale di Monte Antico 1754. Fattor Giuseppe Lelli». 1754-1755
reg. n.o. cc. 45 + 1 allegata
v.s. C 3°
48.
«Giornale di Monte Antico 1755. Fattor Giuseppe Lelli». 1755-1757
reg. n.o. cc. 45
v.s. D 3°
49.
«Giornale di Mont'antico 1756. Fattor Giuseppe Lelli». 1756-1757
reg. n.o. cc. 47
v.s. E 3°
50.
«Giornale di Monte Antico 1757. Fattor Giuseppe Lelli». 1757-1758
reg. n.o. cc. 49
v.s. F 3°
51.
«Giornale di Mont'antico. Fattor Giuseppe Lelli». 1758-1759
reg. n.o. cc. 47
v.s. G 3
52.
«Giornale di Monte Antico 1759. Fattor Giuseppe Lelli». 1759-1760
reg. n.o. cc. 45
v.s. H 3°
53.
«Giornale di Monte Antico 1760. Fattor Giuseppe Lelli». 1760-1761
reg. n.o. cc. 50
v.s. L 3°
54.
«Giornale di Monte Antico 1761». 1761-1762
reg. n.o. cc. 50
v.s. L 3°
55.
«Giornale di Monte Antico 1762». 1762-1783
reg. n.o. cc. 79
v.s. M 3°

56.
«Giornale di Monte Antico 1763». 1763-1764
reg. n.o. cc. 65
v.s. N 3°
57.
«Giornale di Monte Antico 1764». 1764-1765
reg. n.o. cc. 65
v.s. O 3°
58.
«Giornale di Monte Antico 1765». 1765-1766
reg. n.o. cc. 61
v.s. P 3°
59.
«Giornale di Monte Antico 1766». 1766-1767
reg. n.o. cc. 63
v.s. Q 3°
60.
«Giornale di Monte Antico 1767». 1767-1768
reg. n.o. cc. 65
v.s. R 3°
61.
«Giornale di Monte Antico 1768». 1768 gen. 1-1769 mag. 31
reg. n.o. cc. 69
v.s. S 3°
62.
«Giornale di Monte Antico 1769». 1769 gen. 1-1770 mag. 31
reg. n.o. cc. 69
v.s. T 3°
63.
«Giornale di Monte Antico 1770». 1770-1771
reg. n.o. cc. 70
v.s. V 3°
64.
«Giornale di Monte Antico 1771». 1771-1772
reg. n.o. cc. 100, indice
v.s. X 3°

65.
«Giornale di Monte Antico 1772».
reg. n.o.cc. 100
v.s. Z 3°; 48
1772-1773
66.
«Giornale di Monte Antico 1773».
reg. n.o.cc. 100
v.s. A 4°
1773-1774
67.
«Giornale di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 100
v.s. C 4°
1773-1775
68.
«Giornale di Monte Antico 1774».
reg. n.o.cc. 96
v.s. B 4°
1774-1775
69.
«Giornale di Monte Antico 1775».
reg. n.o.cc. 100
v.s. C 4°
1775-1776
70.
«Giornale di Monte Antico 1776».
reg. n.o.cc. 100 + 3 allegate
v.s. D 4°
1776-1777
71.
«Giornale di Monte Antico 1777».
reg. n.o.cc. 100
v.s. E 4°
1777-1778
72.
«Giornale di Monte Antico 1778».
reg. n.o.cc. 100 + 3 allegate
v.s. F 4°
1778-1779
73.
«Giornale di Monte Antico 1779».
reg. n.o.cc. 100
v.s. G 4°
1779-1780

74.
«Giornale di Monte Antico 1780».
reg. n.o.cc. 100 + 11 allegate
v.s. H 4°
1780-1781
75.
«Giornale di Monte Antico 1782».
reg. n.o.cc. 100 + 4 allegate
v.s. L 4°
1782-1783
76.
«Giornale di Monte Antico 1781».
reg. n.o.cc. 98 + 3 allegate
v.s. I 4°
1781-1782
77.
«Giornale di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 100 + 9 allegate
v.s. M 4°
1783-1784
78.
«Giornale di Monte Antico 1784».
reg. n.o.cc. 100 + 3 allegate
v.s. N 4°
1784-1785
79.
«Giornale di Monte Antico 1785».
reg. n.o.cc. 98 + 2 bianche
v.s. 61; O 4°
1785-1786
80.
«Giornale di Monte Antico 1786».
reg. n.o.cc. 100 + 6 allegate
v.s. P 4°
1786-1787
81.
«Giornale di Monte Antico 1787».
reg. n.o.cc. 100 + 3 bianche
v.s. 63; Q 4°
1787-1788
82.
«Giornale di Monte Antico 1788».
reg. n.o.cc. 100
v.s. R 4°
1788-1789

83.
«Giornale di Monte Antico 1789».
reg. n.o.cc. 99 + 5 allegate
v.s. S 4° 1789-1790

84.
«Giornale di Mont'antico 1790».
reg. n.o.cc. 100
v.s. T 4° 1790-1791

ALLEGATO:

«Libretto delle opere tenute a diversi lavori nella tenuta di Mont'antico dallo primo giugno 1780 a tutto maggio 1791».
quad. n.o.cc. 31

85.
«Giornale di Mont'antico 1791».
reg. n.o.cc. 100 + 5 allegate
v.s. U 4° 1791-1792

ALLEGATO:

«1791. Libretto delle opere tenute a diversi lavori nella tenuta di Mont'antico dallo primo giugno 1791 a tutto maggio 1792».
reg. di cc. 23 + 7 bianche, n.o.cc. 24

86.
«Giornale di Mont'antico e Abbazia Ardenghesca a Civitella. 1792».
reg. n.o.cc. 130
v.s. X 4° 1792-1793

ALLEGATO:

«Libretto per l'opere tenute a diversi lavori nella tenuta di Mont'antico e Abbazia dallo primo giugno 1792 a tutto maggio 1793».
reg. n.o.cc. 44

87.
«Giornale di Monte Antico e Abbazia Ardenghesca a Civitella. 1793».
reg. n.o.cc. 130 + 4 allegate
v.s. Z 4° 1793-1794

ALLEGATI:

1. «Libretto dell'esito e vendita delli maiali della tenuta di Monte Antico e Abbazia Ardenghesca fatta nel Carnevale dell'annata dal 1 giugno 1793 a tutto il 31 maggio 1794».
reg. n.o.cc. 21

2. «Libretto delli capretti e cordeschi avuti di nostra parte e dalla parte delli mezzaioli dalla primo giugno 1793 a tutto il 31 maggio 1794».
reg. di cc.n.n.

3. «1793. Libretto tenuto a diversi lavori in quest'anno 1793 dal primo giugno a tutto maggio 1794 e diversi lavori nella tenuta a Mont'antico e Abbazia Ardenghesca».
reg. n.o.cc. 40

88.
«Giornale di Mont'antico e Abbazia Ardenghesca a Civitella 1794».
reg. n.o.cc. 130 + 4 allegate
v.s. 71 A 5° 1794-1795

ALLEGATI:

1. «Libretto (...) tenuti a diversi lavori in quest'anno 1794 dallo primo giugno a tutto maggio 1795 nella tenuta di Mont'antico e Abbazia Ardenghesca».
reg. n.o.cc. 48

2. «Libretto dell'esito o vendita delli maiali della tenuta di Mont'antico e Abbazia Ardenghesca fatta nel Carnevale dell'annata dal primo giugno a tutto il 31 maggio 1755».
reg. n.o.cc. 30

89.
«Giornale di Monte Antico e Abbazia Ardenghesca a Civitella 1795».
reg. n.o.cc. 129 + 7 allegate
v.s. B 5° 1795-1796

ALLEGATI:

1. «Libretto per l'operari tenuto a diversi lavori in quest'anno 1795 dalli primo ottobre a tutto settembre 1796 nella tenuta di Monte Antico e Abbazia».
quad. no.cc. 44

2. «Libretto dell'esito e vendita delli maiali della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca fatta nello Carnevale della annata delli primo ottobre 1795 a tutto settembre 1796».
quad. n.o.cc. 17

90.
«Giornale di Mont'antico e Abbadia Ardenghesca 1796». 1796-1797
reg. n.o.cc. 130 + 6 allegate
v.s. C 5°

91.
«Giornale di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca 1797». 1797-1798
reg. n.o.cc. 130 + 12 allegate
v.s. D 5°

ALLEGATO:

«Libretto de capretti venduti e presi in conto dalla parte de mazzaioli dal primo ottobre 1797 a tutto settembre 1798».
quad. di cc.n.n.

92.
«Giornale di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca 1801».
reg. n.o.cc. 130
v.s. H 5°

ALLEGATI:

1. «Libretto dell'esiti e vendite de maiali della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca fatta nella Carnevale dell'anno 1801 dal primo ottobre a tutto settembre 1802».
reg. di cc.n.n.

2. «Libretto del opere tenute a diversi lavori da il primo di ottobre a tutto settembre 1802 nella tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca».
reg. di cc.n.n.

93.
«Giornale di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca 1802». 1802-1803
reg. n.o.cc. 150 + 9 allegate
v.s. I 5°

ALLEGATI:

1. «1802. Libretto del opere tenute a diversi lavoratori a diversi lavori da il pri-

mo ottobre 1802 a tutto settembre 1803 nella tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca».
quad. n.o.cc. 38

2. «1802. Libretto delle vendite di maiali alla tenuta di Monte Antico fatta nel prossimo carnevale 1803».
quad. n.o.cc. 37

3. «1803. Straccetto per l'opere tenute alla strada che da Monte Antico conduce al campo santo di detto luogo».
quad. n.o.cc. 13 + 3 allegate

4. «1803. Libretto de capretti della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca di di parte presi in conto da lavoratori».
quad. n.o.pp. 36

94.
«Giornale di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca. 1803». 1803-1804
reg. n.o.cc. 148
v.s. K 5°

ALLEGATI:

1. «Quaderno dei capretti venduti e macellati in questo anno 1804».
reg. n.o.cc. 31

2. «Entrata ed uscita de maiali del anno 1803 e 1804».
reg. n.o.pp. 34

3. «Straccio del opere fatte alla strada che da Monte Antico porta al campo santo di detto luogo dal dì primo settembre 1803 a tutto il dì 30 settembre 1804».
reg. n.o.pp. 35

4. «Nota del opere di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca dal dì primo ottobre 1803 a tutto il dì 30 settembre 1804».
reg. n.o.pp. 38

95.
«Giornale di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca. 1804». 1804-1805
reg. n.o.cc. 130
v.s. L 2°

ALLEGATI:

1. «Entrata ed uscita de maiali dell'anno 1805».

reg. n.o.cc. 30

2. «Nota delle opere fatte alla strada che da Monte Antico porta al campo santo di detto luogo dal dì primo ottobre 1804 a tutto il dì 30 settembre 1805».

reg. n.o.pp. 14

3. «Quaderno de capretti venduti e macellati in questo anno 1805».

reg. n.o.pp. 24

4. «Nota del opere di questa tenuta di Monte Antico ed Abbadia Ardenghesca dal primo settembre 1804 a tutto il dì 30 settembre 1805».

reg. n.o.cc. 28

96.

«Giornale di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca 1805-1806».

reg. n.o.cc. 130, indice

v.s. M 1°

ALLEGATI:

1. «Entrata e uscita maiali di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca dal primo ottobre 1805 a tutto settembre 1806».

reg. di cc.n.n.

2. «Nota del opere di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca dal dì primo ottobre 1805 a tutto il dì trenta settembre 1806».

reg. di cc.n.n.

97.

«Giornale di Monte Antico ed Abbadia Ardenghesca. 1806».

reg. n.o.cc. 128, indice

v.s. N 5°

ALLEGATI:

1. «Nota del opere di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca dal primo ottobre 1806 a tutto settembre 1807».

reg. n.o.cc. 32

2. «Entrata e uscita de capretti e cordeschi di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca di questo anno 1807».

reg., n.o.cc. 17

3. «Entrata e uscita de maiali di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca di questo anno 1807».

reg. n.o.cc. 18

98.

«Giornale di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca 1807».

reg. n.o.cc. 160

v.s. O 5°

ALLEGATI:

1. «Note del opere di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca dal primo di ottobre 1807 a tutto settembre 1808».

reg. di cc.n.n.

2. «Entrata e uscita de capretti di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca di proprietà del venerabile Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena dal primo ottobre 1807 a tutto settembre 1808».

reg. di cc.n.n.

3. «Entrata e uscita a maiali di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca di proprietà del venerabile Seminario di S. Giorgio di Siena dal primo di ottobre 1807 a tutto settembre 1808».

reg. di cc.n.n.

4. «Entrata e uscita a maiali di questa tenuta di Monteantico e Abbadia Ardinghesca dal primo ottobre 1808 a tutto settembre 1809».

reg. di cc.n.n.

5. «Nota dell'opere di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca dal primo ottobre 1808 a tutto settembre 1809».

reg. di cc.n.n.

99.

«Giornale di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca 1805-1809».

reg. di c. n.o.pp. 199

v.s. K 5°

4.8.3 Registro Tenuta di Monteantico (1666-1770)

La serie dei registri *Tenuta di Monteantico* fu inventariata dall'ordinatore ottocentesco in *Inventario* carta V verso. Sui libri sono registrate «... tutte le partite dipendenti dalla medesima tenuta (...)».

La vecchia segnatura dei registri è coeva alla loro formazione, quella espressa con una lettera si trova sia sulla costa sia sulla copertina; quella numerica solo sulla costa.

1.
«Per la tenuta di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 151, rubrica
v.s. 3; A 1666-1683
2.
«Per la tenuta di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 197, rubrica
v.s. B 1683-1698
3.
«Tenuta di Monte Antico 1697».
reg. n.o.cc. 194, rubrica
v.s. C 1697-1716
4.
«Tenuta di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 210, rubrica
v.s. 6; D 1717-1731
5.
«Tenuta di Monte Antico 1731»
reg. n.o.cc. 196, rubrica
v.s. E 1731-1742
6.
«Tenuta di Monte Antico 1741».
reg. n.o.cc. 199
v.s. F 1741-1751
7.
«Tenuta di Monte Antico 1751».
reg. n.o.cc. 206, rubrica
v.s. G 1751-1760
8.
«Tenuta di Monte Antico 1760».
reg. n.o.cc. 208, rubrica
v.s. 10; I 1760-1770

9.
«Tenuta di Monte Antico 1770».
reg. n.o.cc. 3, indice
v.s. L

4.8.4 Straccio (1669-1674)

Un registro straccio segnatura A, corrispondente a questo di seguito inventariato, è descritto in *Inventario*, carta VIII verso, fra i registri straccio debitori e creditori di San Giorgio.

1.
«Straccio di Monte Antico».
reg. n.o.cc. 68
v.s. 1; A 1669-1674

4.8.5 Visita (1682-1801)

La serie dei registri della visita a Monteantico fu inventariata dall'ordinatore ottocentesco in *Inventario*, carte da V verso a VI recto. Il libro serviva «... per descrivere la visita che si fa dal signor Maestro di casa e Bilanciere quando vanno a fare i conti a mezzaioli, pigionali, e fattore della tenuta di Monteantico, e agente de' beni di Montenero (...)». Nel registro numero sei è esposta anche la visita effettuata alla tenuta di Radicondoli.

1.
Visita a Monte Antico.
reg. n.o.cc. 41 1682 set. 25-1687 giu. 27
2.
«Visita de beni di Mont'antico 1708»
reg. cc.n.n.
3.
«Visita de beni di Mont'antico 1723».
reg. n.o.cc. 55 1723-1732
4.
«Visita dei beni della tenuta di Mont'antico 1733».
reg. cc.n.n. 1733-1738

5.
«Visita di Mont'antico 1739».
reg. cc.n.n. 1739-1743
6.
«Visita di Monte Antico e Radicondoli 1745».
reg. cc.n.n. 1745-1753
7.
«Monte Antico visita».
reg. cc.n.n. 1754 mag. 3-1769 mag. 6
8.
«Monte Antico. Visita dal 1770 al 1801».
reg. cc.n.n.

4.8.6 Inventario (1736)

Il registro è descritto, da mano diversa da quella dell'autore, in *Inventario*, carta XIII verso.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento pre-ottocentesco.

1.
«Inventario di Monteantico 1736».
reg. n.o.cc. 26
v.s. B

4.8.7 Mensuali potere di Monte Antico (1768-1808)

Annualità da maggio ad aprile

1768

1.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico 1768».
quad. cc.n.n.

1769

2.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico».
quad. cc.n.n.
3.
«Fabbrica fatta a Mont'antico della nuova casa per il signor Piovano in marzo 1770».
quad. cc.n.n.
4.
«Riscontro de consumi della villeggiatura a Mont'antico in numero 7 seminaristi, 3 superiori, e due di servizio dal 29 settembre 1769. A dì 11 ottobre venne il signor Pavolo Archiadi nuovo convittore».
quad. cc.n.n.

1770

5.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico».
quad. cc.n.n.

1771

6.
Giornale mensile¹⁷.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI

1. «Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico fatto in maggio 1771».
quad. cc.n.n.
2. «Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico 1771».
quad. cc.n.n.
3. «Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico». 1772
quad. cc.n.n.

¹⁷ Spogliato in Giornale 1771 X 3°.

1773

7.
Giornale mensuale¹⁸.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico». 1774
quad. cc.n.n.

1774

8.
Giornale mensuale¹⁹.
quad. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Giornaletto dove sarà segnato il dare, e l'aver di maestro Bartolomeo Falopi muratore, tornato a Monte Antico il dì 3 ottobre 1774». quad. cc.n.n.

1775

9.
«Giornale del mese di maggio 1775». quad. cc.n.n.

10.
«Giornale del mese di luglio 1775». quad. cc.n.n.

11.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico fatto nel mese di aprile 1775». quad. cc.n.n.

12.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico 1775». quad. cc.n.n.

¹⁸ Spogliato in Giornale A 4°.

¹⁹ Spogliato in Giornale 1774 B 4°.

1776

13.
«Libretto dell'opere che si faranno nella tenuta di Mont'antico nel suddetto anno da incominciarsi il primo di maggio 1775». quad. cc.n.n.

14.
«Visitino della tenuta di Monte Antico pell'anno 1776». quad. cc.n.n.

1777

15.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico pell'anno 1777». quad. cc.n.n.

1778

16.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico pell'anno 1778». quad. cc.n.n.

17.
Giornale mensuale²⁰.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Raccolta di vino della tenuta di Monte Antico dell'anno 1778». quad. cc.n.n.

2. «Libretto delle opere dell'anno 1778». quad. cc.n.n.

3. «Libretto della raccolta della tenuta di Monte Antico dell'anno 1778». quad. cc.n.n.

²⁰ Spogliato in Giornale 1778 F 4°.

1779

18.
Giornale mensile²¹.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Libretto della raccolta di Monte Antico 1779».
quad. cc.n.n.
2. «Libretto dell'opere tenute a diversi lavori nella tenuta di Monte Antico nell'annata dal primo maggio 1779 a tutto aprile 1780».
quad. cc.n.n.
3. «Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico 1779».
quad. cc.n.n.

1780

19.
Giornale mensile²².
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Libretto dell'opere tenute a diversi lavori nella tenuta di Monte Antico dal primo maggio 1780 a tutto aprile 1781».
quad. cc.n.n.
2. «Libretto delle raccolte di Monte Antico in questo anno 1780».
quad. cc.n.n.
3. «Visitino bestiame della tenuta di Monte Antico 1781».
quad. cc.n.n.

1781

20.
«Giornale novembre-dicembre 1781; gennaio-marzo 1782».
vac. cc.n.n.

²¹ Spogliato in Giornale 1779 P 4°.

²² Spogliato in Giornale 1780 H 4°.

21.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monteantico».
quad. cc.n.n.

Annualità da giugno a maggio

1782

22.
Giornale mensile²³.
12 quadd. cc. n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico».
3 quadd. cc.n.n.
2. «Straccio per la raccolta del cacio dell'anno 1782».
quad. cc.n.n.
3. «Libretto per l'opere tenute a diversi lavori nella tenuta di Monte Antico dal maggio 1782 a tutto maggio 1783».
quad. n.o.cc. 19

1784

23.
Giornale mensile²⁴.
quad. cc.n.n.

24.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico». 1784
quad. cc.n.n.

1785

25.
«Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico del 1785».
quad. cc.n.n.

²³ Spogliato in Giornale L 4°.

²⁴ Spogliato in Giornale 1783 M 4°.

1786

26.
Giornale mensile²⁵.
quad. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Libretto delli capretti, e cordeschi ricevuti di nostra parte e dale parte delli mezzaioli delli nostri poderi e delli conti pagati a detti mezzaioli per detti capretti e cordeschi ricevuti dale loro parte nell'annata dal primo giugno 1786 a tutto il 31 maggio 1787».
quad. cc.n.n.
2. «Straccio per la raccolta del cacio per l'anno 1786 e 1787».
quad. cc.n.n.
3. «Straccio per le spese di cucina».
quad. cc.n.n.

1787

27
Giornale mensile²⁶.
quad. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame trovato nei poderi di Monte Antico nel maggio 1788».
quad. cc.n.n.
2. «Straccio per le raccolte del cacio per l'anno 1787-1788».
quad. cc.n.n.
3. «Straccio per la spesa di cucina per l'anno 1787-1788».
quad. cc.n.n.
4. «Libretto delli capretti, e cordeschi ricevuti di nostra parte, e dale parte delli massari dei nostri poderi, e delli denari contanti pagati a medesimi massari in conto di suddetti capretti, e cordeschi datici dale loro parte nell'annata dal primo giugno 1787 a tutto il 31 maggio 1788».
quad. cc.n.n.

²⁵ Spogliato in Giornale L 4°.

²⁶ Spogliato in Giornale L 4°.

1788

28.
Giornale mensile²⁷.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Libretto dei capretti, e cordeschi ricevuti di nostra parte e dale parte dei mezzaioli dei nostri poderi, e dei conti correnti pagati a medesimi mezzaioli in conto di detti capretti, e cordeschi datici della loro parte nell'annata dal primo giugno 1788 a tutto maggio 1789».
quad. cc.n.n.
2. «Straccio per i fornaciti da mattoni».
quad. cc.n.n.
3. «Straccio per la cucina l'anno 1788-89».
quad. cc.n.n.
4. «Straccio per il cacio»
quad. cc.n.n.
5. «Giornaletto di Giovanni Francardi». 1787-1789
quad. cc.n.n.

1789

29.
Giornale mensile²⁸.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino di tutto il bestiame trovato a tutto maggio 1790 nei poderi e luoghi e pigionali della tenuta di Monte Antico».
quad. cc.n.n.
2. «Libretto delli capretti e cordeschi ricevuti di nostra parte e dale parte dei mezzaioli dei nostri poderi e dei denari contanti pagati ai medesimi mezzaioli in

²⁷ Spogliato in Giornale 1788 A 4°.

²⁸ Spogliato in Giornale 1789 S 4°.

conto dei detti capretti e cordeschi datici dale loro parte nell'annata dal primo giugno 1789 a tutto maggio 1790». quad. cc.n.n.

3. «Straccio per la cucina l'anno 1789». quad. cc.n.n.

4. «Straccio del cacio l'anno 1789 e 1790». quad. cc.n.n.

1790

30.
Giornale mensile²⁹.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame trovato esistente a tutto maggio 1791 ne poderi, luoghi e pigionali della tenuta di Monte Antico». quad. cc.n.n.

2. «Libretto delli capretti e cordeschi avuti di nostra parte e dale parte de mezzaioli dal primo giugno 1790 a tutto il 31 maggio 1791». quad. cc.n.n.

3. «Straccietto per il cacio» quad. cc.n.n.

4. «Straccio per la cucina». quad. cc.n.n.

1791

31.
Giornale mensile³⁰.
12 quadd. cc.n.n.

²⁹ Spogliato in Giornale 1790 F 4°.

³⁰ Spogliato in Giornale V 4°.

ALLEGATI:

1. «Visitino di tutto il bestiame delle tenute di Monte Antico e Abbazia Ardenghesca a Civitella fatto nel maggio 1792» quad. cc.n.n.

2. «Libretto per il cacio». quad. cc.n.n.

3. «Straccietto per le spese di cucina». quad. cc.n.n.

4. «Libretto delli capretti e cordeschi avuti di nostra parte e dale parte de mezzaioli dal primo giugno 1791 a tutto il 31 maggio 1792». quad. cc.n.n.

5. «Straccietto per la fornace di mattoni». quad. cc.n.n.

1792

32.
Giornale mensile³¹.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame della tenuta di Monte Antico e Abbazia Ardenghesca a Civitella nel 31 maggio 1793». quad. cc.n.n.

2. «Libretto delli capretti e cordeschi avuti di nostra parte e dale parte de mezzaioli dal primo giugno 1792 a tutto il 31 maggio 1793». quad. cc.n.n.

3. «Straccietto per il cacio». quad. cc.n.n.

4. «Straccietto per le spese di cucina». quad. cc.n.n.

³¹ Spogliato in Giornale 1792 X 4°.

1793

33.
Giornale mensile³².
12 quad. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino di tutto il bestiame trovato a tutto maggio 1794 nella tenuta di Monte Antico». quad. cc.n.n.
2. «Straccio per il cacio ricevuto». quad. cc.n.n.
3. «Spese di cucina». quad. cc.n.n.

1794-1795

34.
Giornale mensile: agosto-dicembre 1794, gennaio, marzo 1795³³.
quad. di cc

ALLEGATI:

1. «Straccetto per la cucina 1794». quad. cc.n.n.
2. «1794. Libreto per il cacio». quad. cc.n.n.
3. «Libretto delli capretti e cordeschi avuti di nostra parte e della parte delli mezzaioli dale primo giugno 1794 a tutto il 31 maggio 1795». quad. cc.n.n.

35.
«Giornale: giugno-settembre 1795»³⁴.
quad. cc.n.n.

³² Spogliato in Giornale 1793 Z 4°.

³³ Spogliato in Giornale 1794 A 5°.

³⁴ Spogliato in Giornale 1794 A 5°.

ALLEGATO:

1. «Visitino di tutto il bestiame trovato nella tenuta di Monte Antico e Abbazia» Ardenghesca a tutto settembre 1795». quad. cc.n.n.

Annualità da ottobre a settembre

1795

36.
Giornale mensile³⁵.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame trovato nella tenuta di Monte Antico e Abbazia Ardenghesca del Seminario di S. Giorgio di Siena al 30 settembre 1796». quad. cc.n.n.
2. «Libretto per le spese di cucina». quad. cc.n.n.
3. «Libretto per il cacio per l'anno 1795». quad. cc.n.n.

1796

37.
Giornale mensile³⁶.
12 quadd. cc. n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame trovato nella tenuta di Monte Antico e Abbazia Ardenghesca del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena al 30 settembre 1797». quad. cc.n.n.

³⁵ Spogliato in Giornale 1795 B 3°.

³⁶ Spogliato in Giornale 1796 C 5°.

2. «Libretto delli capretti venduti e presi in conto del'parte del mese dal primo ottobre 1796 a tutto settembre 1797». quad. cc.n.n.

3. «Straccietto delle spese di cucina». quad. cc.n.n.

4. «Libretto del cacio che si parte nella tenuta di Mont'antico». quad. cc.n.n.

5. «1796. Libretto dell'opere tenute a diversi lavori dal primo ottobre 1796 a tutto settembre 1797 nella tenuta di Mont'antico e Abbadia Ardenghesca». quad. di n.o.cc. 38

6. «1796. Libretto dell'esito e vendita delli maiali della tenuta di Mont'antico e Abbadia fatta nel Carnevale della annata dal primo ottobre 1796 a tutto settembre 1797». quad. di n.o.cc. 17

1797

38.
Giornale mensile³⁷.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame trovato nei poderi della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca del Seminario arcivescovile di S. Giorgio a tutto settembre 1798». quad. cc.n.n.

2. «Straccetto per le spese di cucina». quad. cc.n.n.

3. «Libretto del cacio della tenuta di Mont'antico». quad. cc.n.n.

³⁷ Spogliato in Giornale 1797 D 5°.

1798

39.
Giornale mensile³⁸.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame trovato nei poderi della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca del Seminario arcivescovile di Siena». quad. cc.n.n.

2. «Libretto per le spese di cucina». quad. cc.n.n.

3. «Libretto del cacio della tenuta di Abbadia Ardenghesca e Monte Antico per l'anno 1799». quad. di c.

4. Registro.
quad. cc.n.n.

1799

40.
Giornale mensile di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca³⁹.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino bestiame ritrovato nei poderi della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca del Seminario arcivescovile di S. Giorgio a tutto settembre 1800». quad. cc.n.n.

2. «1800. Libretto del cacio di parte della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca». quad. cc.n.n.

3. «1799. Straccetto per le spese di cucina». quad. cc.n.n.

³⁸ Spogliato in Giornale 1798 E 5°.

³⁹ Spogliato in Giornale F 5°.

1800

41.
Giornale mensile di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca⁴⁰.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca del bestiame trovato a tutto settembre 1801».
quad. cc.n.n.
2. «1801. Libretto del cacio della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca»
quad. cc.n.n.
3. «1800. Straccetto si spesa di cucina».
quad. cc.n.n.
- 4-5. Visitino capretti.
2 quadd. di cc.n.n.

1801

42.
Giornale mensile⁴¹.
quad. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca del bestiame trovato a tutto settembre 1802».
quad. cc.n.n.
2. «1802. Libretto del cacio della tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca».
quad. cc.n.n.
3. «1801. Straccetto di spesa di cucina».
quad. cc.n.n.
4. «Straccio dal 1 ottobre 1801 a tutto il 30 novembre 1802».
quad. di n.o.pp. 105

⁴⁰ Spogliato in Giornale 1800 G 5°.

⁴¹ Spogliato in Giornale 1801 H 5°.

5. «Straccio del 1801».
quad. di n.o.pp. 79

1803

43.
Giornale mensile di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Vacchetta dei semi dati fori alli contadini per la futura raccolta del anno 1804».
vac. cc.n.n.

1804

44.
Giornale mensile di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «1805. Visitino del bestiame trovato in essere a tutto settembre di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca».
quad. cc.n.n.
2. «1804. Vacchetta dei semi dati fori alli contadini per la futura raccolta del anno 1805».
vac. cc.n.n.
- 3 «Mensuale della raccolta dell'olio di questo anno 1805».
quad. cc.n.n.
- 4 «Mensuale della raccolta del vino di questo anno 1805».
quad. cc.n.n.

1806

45.
Giornale mensile di Monte Antico e Abbadia Ardenghesca⁴².
12 quadd. cc.n.n.

⁴² Spogliato in Giornale 1806 D 1°.

ALLEGATO:

«Nota delle raccolte di grano, biada et altro di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca di proprietà del venerabile Seminario arcivescovile di Siena del anno 1807».
quad. cc.n.n.

1807

46.

Giornale mensile di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca.
quad. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame trovato in essere al primo ottobre 1807».
quad. cc.n.n.
2. «Nota della raccolta di grano, biade et altro di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca di proprietà del venerabile Seminario arcivescovile di Siena dal primo ottobre 1807 a tutto settembre 1808».
quad. cc.n.n.
3. «Visitino del bestiame trovato in opera del 30 settembre 1808 di questa tenuta di Monte Antico e Abbadia Ardinghesca».
quad. cc.n.n.

1808

47.

«Mensuale del mese di ottobre dell'anno 1808».
quad. cc.n.n.

48.

«Mensuale del mese di novembre dell'anno 1808».
quad. cc.n.n.

4.9 Podere di Radicondoli

4.9.1 Tenuta di Radicondoli
(1706-1790)

L'ordinatore ottocentesco dell'archivio del seminario aveva previsto, per quanto riguarda la tenuta di Radicondoli, solo la serie dei registri di amministrazione: altra documentazione fu inserita in varie filze archivistiche elencate in *Supplemento*, carte 15-17 recto. Nel presente ordinamento si è provveduto alla formazione di una serie di carteggio corrispondente ai documenti prodotti per l'amministrazione del podere. La tenuta di Radicondoli pervenne al Seminario di S. Giorgio nel 1735 dall'eredità Biringucci.

La vecchia segnatura dei fascicoli è quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.

«Memorie risguardanti la tenuta di Radicondoli».

1706, 1737, 1748, 1756, 1759, 1766, 1768, 1780, 1783, 1790, s.d.

fasc. n.o.docc. 1-7, 9-11, 13-19 + 2 disegni

v.s. Supplemento n. V

v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Monteantico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII

2.

«Transazione de' beni di Radicondoli tra la Compagnia della Madonna sotto lo Spedale e il Seminario di S. Giorgio. Documenti per la compra vendita delle Cantorie. Accordo tra il seminario e la compagnia».

1735-1737, 1740, 1741

fasc. n.o.doc. 8 + 1 disegno

v.s. Supplemento n. V

3.

«Pendenze del Mulino di Radicondoli con il signor canonico Marc'Emilio Marescotti e sua disposizione alla rinunzia a detta linea. 1754».

1753-1754

fasc. n.o.doc. 11 + 1 disegno

v.s. Supplemento n. V

4.9.2 Libro giornale del podere di Radicondoli
(1735-1801)

La serie è stata descritta dall'ordinatore ottocentesco in *Inventario* carta II verso e III recto. Nel giornale di Radicondoli furono registrate: entrate denari, uscite denari, cose diverse, «prestanze», semi riscossi nell'aia, raccolte, grasce, sementi, opere di contadini, foresteria, ricevute. Le registrazioni sono state divise in tre sezioni: entrate, uscite, cose diverse; le informazioni economiche segnate sul giornale venivano poi spogliate sul registro *Temuta* e su quello *Stime di bestiame e conti correnti*.

La vecchia segnatura letterale è riportata sia sulla costa, che sulla copertina; quella numerica solo sulla costa.

1.
«Giornale di Radicondoli 1735-1736».
reg. n.o.cc. 67
v.s. A
2.
«Giornale di Radicondoli 1737».
reg. n.o.cc. 77
v.s. B
3.
«Giornale di Radicondoli 1739».
reg. n.o.cc. 102
v.s. C
1739-1741
4.
«Giornale di Radicondoli 1741».
reg. n.o.cc. 60
v.s. D
5.
«Giornale di Radicondoli 1742».
reg. n.o.cc. 50
v.s. E
1742-1743
6.
«Radicondoli giornale 1743».
reg. n.o.cc. 50
v.s. F
1743-1744

7.
«Giornale di Radicondoli 1744».
reg. n.o.cc. 50
v.s. G
1744-1745
8.
«Giornale di Radicondoli 1745».
reg. n.o.cc. 40
v.s. H
1745-1746
9.
«Giornale di Radicondoli 1746».
reg. n.o.cc. 42
v.s. I
1746-1747
10.
«Giornale di Radicondoli 1747-1748».
reg. n.o.cc. 47 + 1 allegata e 1 disegno
v.s. L
1747-1749
11.
«Giornale di Radicondoli 1749 e 1750».
reg. n.o.cc. 47
v.s. M
12.
«Giornale di Radicondoli 1751».
reg. n.o.cc. 23
v.s. N
13.
«Giornale Radicondoli 1752».
reg. n.o.cc. 24
v.s. O
1752-1753
14.
«Giornale Radicondoli 1753».
reg. n.o.cc. 29
v.s. P
1753-1754
15.
«Giornale di Radicondoli 1754».
reg. n.o.cc. 28
v.s. Q
1754-1755

16.
«Giornale di Radicondoli 1755».
reg. n.o.cc. 30
v.s. R 1755-1756
17.
«Giornale di Radicondoli 1756».
reg. n.o.cc. 24
v.s. S 1756-1757
18.
«Giornale di Radicondoli 1757».
reg. n.o.cc. 28
v.s. T 1757-1758
19.
«Giornale di Radicondoli 1758».
reg. n.o.cc. 49
v.s. U 1758-1759
20.
«Radicondoli giornale 1759».
reg. n.o.cc. 39
v.s. X
21.
«Radicondoli Giornale 1760».
reg. n.o.cc. 29
v.s. Y 1760-1761
22.
«Giornale di Radicondoli 1761».
reg. n.o.cc. 48 + 1 allegata
v.s. Y 1761-1762
23.
«Giornale di Radicondoli 1762».
reg. n.o.cc. 50
v.s. A 2° 1762-1763
24.
«Giornale di Radicondoli 1763».
reg. n.o.cc. 41
v.s. B 2° 1763-1764

25.
«Giornale di Radicondoli 1764».
reg. n.o.pp. 95
v.s. C 2° 1764-1765
26.
«Giornale di Radicondoli 1765».
reg. n.o.cc. 93
v.s. D 2° 1765-1766
27.
«Giornale di Radicondoli 1766».
reg. n.o.pp. 96
v.s. E 2°
28.
«Giornale di Radicondoli 1767».
reg. n.o.cc. 50, indice
v.s. F 2°
29.
«Giornale di Radicondoli, fattor Giuseppe Lelli primo anno 1768».
1768-1769
reg. n.o.cc. 59 + 5 allegate
v.s. G 2°
30.
«Giornale di Radicondoli 1769».
reg. n.o.cc. 46
v.s. I 2° 1769-1770
31.
«Giornale di Radicondoli 1770».
reg. n.o.cc. 50 + 6 allegate
v.s. L 2°
32.
«Giornale di Radicondoli 1770».
reg. n.o.cc. 40 + 6 allegate
v.s. M 2° 1770-1771
33.
«Giornale di Radicondoli 1771».
reg. n.o.cc. 80 + 3 allegate
v.s. 9; N 2° 1771-1772

34.
«Giornale di Radicondoli».
reg. n.o.cc. 100 + 2 allegate
v.s. O 2° 1772-1773
35.
«Giornale di Radicondoli 1773».
reg. n.o.cc. 100
v.s. P 2°
36.
«Giornale di Radicondoli 1774».
reg. n.o.cc. 100 + 2 allegate
v.s. Q 2° 1774-1775
37.
«Giornale di Radicondoli 1775».
reg. n.o.cc. 100
v.s. 13; R 2° 1775-1776
38.
«Giornale di Radicondoli 1776».
reg. n.o.cc. 100 + 6 allegate
v.s. S 2°
39.
«Giornale di Radicondoli 1777».
reg. n.o.cc. 100
v.s. T 2°
40.
«Giornale di Radicondoli 1778».
reg. n.o.cc. 87 + 2 allegate
v.s. V 2°
41.
«Giornale di Radicondoli 1779».
reg. n.o.cc. 100 + 8 allegate
v.s. 18; X 2° 1779-1780
42.
«Giornale di Radicondoli 1780».
reg. n.o.cc. 100
v.s. 19; Z 2° 1780-1781

43.
«Giornale di Radicondoli 1781».
reg. n.o.cc. 100 + 15 allegate
v.s. A 3°
44.
«Giornale di Radicondoli 1782».
reg. n.o.cc. 100 + 17 allegate
v.s. B 3° 1782-1783
45.
«Giornale di Radicondoli 1783».
reg. n.o.cc. 50
v.s. C 3° 1783-1801

4.9.3 Registro tenuta di Radicondoli (1735-1767)

L'ordinatore ottocentesco dell'archivio ha descritto i registri in *Inventario* carta III verso, con la dicitura *Altri libri*. Sul registro Tenuta sono spogliate le informazioni economiche contenute nel giornale di Radicondoli.

La vecchia segnatura letterale è riportata sia sulla costa, sia sulla copertina, quella numerica solo sulla costa.

1.
«Tenuta di Radicondoli 1735».
reg. n.o.cc. 195, indice
v.s. A
2.
«Tenuta di Radicondoli 1751».
reg. n.o.cc. 199, indice
v.s. 24; B 1751-1767
3.
«Tenuta di Radicondoli 1767».
reg. cc.n.n., indice
v.s. C

4.9.4 Stime di bestiame e conti correnti
(1735-1773)

Il registro è descritto in *Inventario* carta III verso, con la dicitura *Altri libri*.

La vecchia segnatura letterale è riportata sia sulla costa, sia sulla copertina; quella numerica solo sulla costa.

1.
«Stime di bestiame e conti correnti di Radicondoli». 1735-1773
reg. n.o.cc. 168, indice
v.s. 26; A

4.9.5 Mensuali podere di Radicondoli
(1735-1782)

Annualità da maggio ad aprile

- 1735
1.
«Visitino del bestiame di Radicondoli 1735».
quad. cc.n.n.
- 1736
2.
«Visitino di Radicondoli 1736».
quad. cc.n.n.
- 1737
3.
«Visitino di Radicondoli 1737».
quad. cc.n.n.
- 1738
4.
«Visitino di Radicondoli 1738».
quad. cc.n.n.

1742

5.
«Radicondoli visita de bestiame fatta nell'8 giugno 1742».
quad. cc.n.n.

1743

6.
«Radicondoli visita de bestiame fatta il 12 giugno 1743».
quad. cc.n.n.

1744

7.
«Radicondoli visita de bestiame fatta il 10 giugno 1744».
quad. cc.n.n.

1745

8.
«Radicondoli visita de bestiame fatta il 12 giugno 1745».
quad. cc.n.n.

1746

9.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli fatto il 12 giugno 1746».
quad. cc.n.n.

1747

10.
«Visitino di Radicondoli 1747».
quad. cc.n.n.

1748

11.
«Visitino di Radicondoli 1748».
quad. cc.n.n.

- 1750
12.
«Visitino di Radicondoli 1750».
quad. cc.n.n.
- 1752
13.
«Visitino di Radicondoli 1752».
quad. cc.n.n.
- 1753
14.
«Visitino di Radicondoli 1753».
quad. cc.n.n.
- 1754
15.
«Visitino di Radicondoli 1754».
quad. cc.n.n.
- 1755
16.
«Visitino della tenuta di Radicondoli 1755».
quad. cc.n.n.
- 1756
17.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1756».
quad. cc.n.n.
- 1757
18.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1757».
quad. cc.n.n.

- 1758
19.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1758».
quad. cc.n.n.
20.
«Libretto di semente dell'anno 1747 de' poderi delle Masse e raccolte del
detto 1748».
quad. cc.n.n. 1747-1758
- 1759
21.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1759».
quad. cc.n.n.
- 1760
22.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1760».
quad. cc.n.n.
- 1761
23.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1761».
quad. cc.n.n.
- 1763
24.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1763».
quad. cc.n.n.
- 1764
25.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1764».
quad. cc.n.n.

1765

26.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1765».
quad. cc.n.n.

1766

27.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1766».
quad. cc.n.n.

1768

28.
«Visitino di bestiame della Tenuta di Radicondoli».
quad. cc.n.n.

1769

29-30
«Visitino di bestiame della tenuta di S. Giorgio in Radicondoli».
2 quadd. cc.n.n.

1770

31.
«1769. Raccolta del olio fatta nella Tenuta di Radicondoli e vi è notate ancora le molende che pagano li accentori che verranno alla nostra oliviera in detto anno».
quad. cc.n.n. 1769-1770

1770

32.
Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli.
quad. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

33.
Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli.
vac. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

1771

34.
«Giornaletto di Radicondoli amministrazione del Silvestrini dopo la morte del fattor Lelli dal 6 settembre 1770 al 31 maggio 1771»
quad. cc.n.n.
v.s. B

35.
Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli.
quad. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

1772

36.
Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli.
quad. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

1773

37.
Giornale mensile di Radicondoli.
12 quadd. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Fabbrica delle gatteresi».
quad. cc.n.n.

38.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli».
quad. cc.n.n.

39.
Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli.
quad. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

40.
Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli.
quad. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

1773

41.
Giornale mensile di Radicondoli.
10 quadd. cc.n.n.

42.
«Libretto d'opere».
quad. cc.n.n.

43.
«Raccolte di Radicondoli 1773».
quad. cc.n.n.

1774

44.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1774».
quad. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

1775

45.
Giornale mensile di Radicondoli.

12 quadd. cc.n.n.

1774 giu.-1775 mag.

ALLEGATI:

1. «Libretto d'opere e lavori, lavoranti e contadini dal primo giugno 1774 a tutto maggio 1775».
quad. cc.n.n.

2. «Radicondoli raccolte 1774».
quad. cc.n.n.

3. «Semente maiali raccolte d'olio 1774. Filatura, e spese dei maiali mandati, e macellati per casa».
quad. cc.n.n.

46.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1775».
quad. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

1776

47.
Giornale mensile di Radicondoli.
11 quad. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Libretto d'opere 1775».
quad. cc.n.n.

2. «Raccolte di Radicondoli 1775».
quad. cc.n.n.

1777

48.
«Radicondoli. giugno 1776».
quad. cc.n.n.

49.
«Radicondoli. luglio 1776».
quad. cc.n.n.

50.
«Radicondoli. Agosto 1776».
quad. cc.n.n.

51.
«Radicondoli. settembre 1776».
quad. cc.n.n.

52.
«Radicondoli. Raccolte 1776. Le quali prima di riportarle si è creduto bene di confrontarle con i contadini».
quad. cc.n.n.

53.
«Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli 1776».
quad. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

54.
«Libreto d'opere 1776».
quad. cc.n.n.⁴³

55.
«Radicondoli. ottobre 1776».
quad. cc.n.n.

1777

56.
«Radicondoli. novembre-dicembre 1776, gennaio 1777».
quad. cc.n.n.

57.
«Radicondoli. febbraio-marzo 1777».
quad. cc.n.n.

58.
«Radicondoli. aprile-maggio 1777».
quad. cc.n.n.

59.
«Nota dei semi dati pella raccolta del 1777».
quad. cc.n.n.

60.
Giornale mensile di Radicondoli.
quad. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Nota delle raccolte di Radicondoli».
quad. cc.n.n.

2. «Raccolte di Radicondoli vino».
quad. cc.n.n.

3. «Raccolta di lino e canape di parte dominica 1777».
quad. cc.n.n.

4. «Libretto dell'opere 1777».
quad. cc.n.n.

⁴³ Spogliato in Giornale S 2°.

61.
Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli.
vac. cc.n.n.
v.s. «Visitino bestiame»

1778

62.
Giornale mensile di Radicondoli⁴⁴.
12 quadd. cc. n.n.

ALLEGATI:

1. «Visitino del bestiame della tenuta di Radicondoli».
3 quadd. cc.n.n.

2. «Nota dei maiali di Radicondoli macellati pel Seminario».
quad. cc.n.n.

3. «Raccolta del vino di Radicondoli 1778».
quad. cc.n.n.

4. «Raccolta dell'olio 1779».
quad. cc.n.n.

5. «Libretto delle opere tenute negli poderi, e luoghi di Radicondoli in un anno dal giugno 1778 a tutto maggio 1779»⁴⁵.
quad. cc.n.n.

6. «Raccolte 1778».
quad. cc.n.n.

7. «Nota dei semi dati pella raccolta del 1779».
quad. cc.n.n.

⁴⁴ Spogliato in Giornale 1778 V 2°. I quaderni sono raccolti in una camicia sulla quale sono scritte alcune note: «Manca alla scritturazione riportata la maiolaria. Devono accreditarsi i contadini del vino e olio dato a conto non essendo verificato il quantitativo e il prezzo. Giuseppe Caradifi deve aver debito delle vinacce parte dominica. Sospesa la scritturazione di n. 4 fune di casa data al Caradifi del Colombaio per domare dubitando che deva averla gratis sotto il dì 18 luglio 1778. Non è scritturato il retratto dell'esami di maiali venduti nel 30 marzo. E manca il registro dell'opere per non esser compita la nota».

⁴⁵ Spogliato in Giornale V 2° 1778.

1780

63.
Giornale mensile di Radicondoli⁴⁶.
5 quadd. cc. n.n.

ALLEGATO:

1. «Libretto dell'opere tenute nei poderi e luoghi di Radicondoli in un anno dal primo giugno 1779 a tutto maggio 1780».
quad. cc.n.n.

1781

64.
«Libretto delle opere e lavori fatti nella tenuta di Radicondoli dal primo giugno 1781 a tutto maggio 1782».
quad. cc.n.n.

65.
«Libro opere alla tenuta di Radicondoli 1781».
quad. cc.n.n.

66.
«Giornale per i mesi di aprile e maggio 1782»⁴⁷.
quad. cc.n.n.

1782

67.
«Giornale del mese di maggio 1782»⁴⁸.
quad. cc.n.n.

68.
«Giornale giugno-novembre 1782»⁴⁹.
vac. cc.n.n.

⁴⁶ Spogliato in Giornale 1779 X 2°.

⁴⁷ Spogliato nel giornale 1781 A 3°.

⁴⁸ Spogliato nel Giornale 1782 L 4°.

⁴⁹ Spogliato in Giornale 1782 B 3°.

69.
Giornale mensile di Radicondoli⁵⁰.
3 quadd. cc.n.n.

ALLEGATO:

1. «Raccolta di grano, biade di Radicondoli»
quad. cc.n.n.

70.
«Libretto dell'opere e lavori fatti nella Tenuta di Radicondoli dal primo giugno 1782 a tutto maggio 1783».
quad. cc.n.n.

4.10 Poderi delle Masse di Siena

4.10.1 Libro giornale dei poderi delle Masse di Siena (1772-1812)

La serie del libro giornale di amministrazione dei poderi delle Masse di Siena era stata già organizzata dall'ordinatore ottocentesco dell'archivio e descritta in *Inventario*, carte VI e VII recto, sul quale la descrizione dei registri dal 1799 al 1812, numeri 28-38, è di mano diversa da quella dell'autore.

La vecchia segnatura dei registri è formata dalle lettere dell'alfabeto da A a Z e da doppia A a doppia Z, e corrisponde a quella dell'ordinamento ottocentesco.

1.
«Giornale dell'amministrazione de' poderi delle Masse dal primo giugno 1772 a tutto maggio 1773».
reg. n.o.cc. 40 + 8 allegate
v.s. A

2.
«Giornale dell'amministrazione dei poderi delle Masse dal primo giugno 1773 a tutto maggio 1774».
reg. n.o.cc. 39 + 1 allegata
v.s. B

⁵⁰ Spogliato in Giornale 1782 A 3°.

3.
«Giornale dell'amministrazione de' poderi delle Masse dal primo giugno 1774 a tutto maggio 1775».
reg. n.o.cc. 40 + 4 allegate
v.s. C
4.
«Giornale dell'amministrazione de' poderi delle Masse dal primo giugno 1775 a tutto maggio 1776».
reg. n.o.cc. 37 + 8 allegate
v.s. D
5.
«Giornale dell'amministrazione delle Masse dal primo giugno 1776 a tutto maggio 1777».
reg. n.o.cc. 60 + 9 allegate
v.s. E
6.
«Giornale dell'amministrazione delle Masse dal primo giugno 1777 a tutto maggio 1778».
reg. n.o.cc. 30
v.s. F
7.
«Giornale dell'amministrazione delle Masse dal primo giugno 1778 a tutto maggio 1779».
reg. n.o.cc. 29 + 1 allegata
v.s. G
8.
«Giornale dell'amministrazione delle Masse dal primo giugno 1779 a tutto maggio 1780».
reg. n.o.cc. 22
v.s. H
9.
«Giornaletto Masse». 1780-1782
reg. n.o.cc. 25 + 3 allegate
v.s. I
10.
«Giornale Masse». 1781-1782
reg. di cc.n.n.
v.s. L

11. «Giornale delle Masse». 1782-1783
reg. n.o.cc. 40 + 2 allegate,
12. «Giornale delle Masse». 1782-1783
reg. n.o.cc. 48
v.s. N
13. «Giornale delle Masse». 1784-1785
reg. n.o.cc. 50
v.s. O
14. «Giornale delle Masse». 1785-1786
reg. n.o.cc. 50
v.s. P
15. «Giornale delle Masse». 1786-1787
reg. n.o.cc. 50
v.s. Q
16. «Giornale delle Masse». 1787-1788
reg. n.o.cc. 50
v.s. R
17. «Giornale delle Masse». 1788-1789
reg. n.o.cc. 50
v.s. S
18. «Giornale delle Masse». 1789 giu. 1-1790 mag. 31
reg. n.o.cc. 50
v.s. T
19. «Giornale delle Masse». 1790-1791
reg. n.o.cc. 50
v.s. U

20.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 50
v.s. X 1791-1792
21.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 50
v.s. Z 1792-1793
22.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 50
v.s. A 2° 1793-1794
23.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 50
v.s. B 2° 1794-1795
24.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 50
v.s. C 2° 1796-1797
25.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 50 + 2 allegate
v.s. D 2° 1797-1798
26.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 50
v.s. E 2° 1797-1798
27.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 50
v.s. F 2° 1798-1799
28.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 50
v.s. 50 1799-1800

29.
«Giornale delle Masse 1801».
reg. n.o.cc. 56
v.s. H 2° 1800-1801
30.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 60
v.s. L 2° 1801-1802
31.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 60
v.s. L 2° 1802-1803
32.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 60
v.s. M 2° 1804
33.
«Giornale delle Masse».
reg. n.o.cc. 44
v.s. N 2° 1804-1805
34.
«Giornale Masse».
reg. n.o.cc. 50
v.s. O 2° 1806-1805
35.
«Giornale Masse».
reg. n.o.cc. 59
v.s. P 2° 1806-1807
36.
«Giornale Masse 1807 e 1808».
reg. n.o.cc. 70
v.s. Q 2°
37.
«Giornale Masse 1809».
reg. n.o.cc. 100, indice
v.s. R 2°

38.

«Giornale Masse».
reg. n.o.cc. 47, indice
v.s. S 2

1811-1812

II - SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI SAN GIORGIO, POI DI SAN FRANCESCO

1. AMMINISTRAZIONE DEL SEMINARIO

1.1 Regole e regolamenti per il Seminario (1647-1945)

Nell'ordinamento ottocentesco dell'archivio non fu prevista una serie specifica per le regole del seminario, furono inventariate solamente le regole del 1647: *Inventario*, carta XII recto. La serie è formata da tre fascicoli, quattro opuscoli a stampa (esclusi quelli inseriti in fascicolo), quattro manoscritti (esclusi quelli inseriti in fascicolo), e un dattiloscritto; il fascicolo numero nove raccoglie degli opuscoli a stampa che dovevano servire da confronto per la redazione di un nuovo regolamento interno.

La vecchia segnatura dell'unità numero cinque è quella coeva alla data di produzione dei documenti.

1-2

Regole del Seminario di Siena distinte in due parti la prima contiene l'istituzione de' ministri, l'altra i documenti de' cherici. Riformate, et accresciute dall'illustrissimo, e reverendissimo monsignore Ascanio Piccolomini d'Aragona arcivescovo della medesima città, con l'aggiunta dell'Ottima educazione de' figliuoli, Siena, Appresso il Bonetti nella Stamperia del Pubblico, 1647.

2 opp. a stampa ciascuno di pp. 70.

3-4

Regole da osservarsi nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio, 1772 nov.
24

2 mss. n.o.pp. 27

5.

Regolamento provvisorio per richiamare alla primitiva osservanza le regole

del Seminario arcivescovile di S. Giorgio con quelle modificazioni che si sono credute opportune, 1793.

ms. cc.n.n.

6.

«Regole da osservarsi dai chierici del venerando Seminario di S. Giorgio nell'atto, che vengono, o partono dall'assistenza dei divini uffici nella nostra Metropolitana».

1799

fasc. cc.n.n.

v.s. 2

7.

Regole per il Seminario.

1801

fasc. cc.n.n.

8.

Regole da osservarsi nel Seminario arcivescovile di S. Giorgio a Siena, in aumento di quelle già stabilite per ordine dell'illustrissimo, e reverendissimo monsignor arcivescovo Giuseppe Mancini. [2° metà del XIX sec.]

ms. cc.n.n.

9.

Regolamento interno: nulla osta di approvazione; 3 copie regolamento.

1883

fasc. cc.n.n.

10.

Modificazioni al capitolo VI del vigente regolamento introdotte ed approvate da sua eccellenza reverendissima monsignor arcivescovo Benedetto Tommasi con decreto del dì 22 novembre 1894, Siena, Tipografia e litografia sordomuti di L. Lazzari, 1895

op. a stampa di pp. 7.

11.

«Regolamento interno».

1899, s.d.

fasc. cc.n.n. + 2 mss. e 1 op. a stampa

ALLEGATE

1. *Convitto nazionale Tolomei in Siena. Norme per l'ammissione dei convittori*, Siena, Tipografia Cooperativa, 1899.
op. a stampa di pp. 17

Regolamento Seminario di Pisa, [2° metà XIX sec].

2 mss. di cc.n.n.

Regolamento del Convitto ecclesiastico della Consolata., [2° meta XIX sec].
ms. di cc.n.n.

12.
Seminario arcivescovile di Siena. Norme per l'ammissione, Siena, 1914.
dat. cc.n.n.

13.
«Breve traccia per un regolamento per i seminaristi». [1° metà XX sec.]
fasc. cc.n.n.

14.
Regolamento. 1945 feb. 9
dat. cc.n.n.

1.2 Verbali delle adunanze dei deputati economici all'amministrazione del seminario (1864 gen. 10-1901 dic. 24)

1.
«Processi verbali 1864-1870». 1864 gen. 10-1870 gen. 9
reg. cc.n.n.
v.s. A

2.
Registro dei verbali delle adunanze dei Deputati economici all'amministrazione del seminario. 1887 gen. 24-1898 gen. 23
quad. cc.n.n.

3.
Verbali delle adunanze dei deputati economici: minute; verbali.
1897 giu. 26-1899 dic. 17, 1900 ott. 23-1901 dic. 24
fasc. cc.n.n.

1.3 Deputati all'amministrazione economica del Seminario (1812-1820, 1885, 1899-1911, 1920)

La serie è stata costituita durante il presente ordinamento con la poca documentazione superstite dell'amministrazione dei deputati posteriore al 1805.

La vecchia segnatura della unità numero due corrisponde all'organizzazione delle carte data dopo il 1805.

1.
«Lettere di ministri, ed autorità per affari di S. Giorgio»: lettere inviate ai deputati economici. 1812-1820

fasc. n.o.docc. 3, 9, 12, 15, 17, 19, 20, 33, 36, 37, 42
v.s. Filza I

2.
«Lettere di nomina a deputati economici». 1885, 1907-1911, 1920
fasc. cc.n.n.

3.
«Invio di bilanci preventivi e resoconti con relative approvazioni». 1899-1914
fasc. cc.n.n.

1.4 Corrispondenza del rettore (1817-1910)

Nella serie è ordinata la corrispondenza particolare pervenuta al rettore del seminario.

1.
«Ordini e decreti», dell'Arcivescovo di Siena e di altre autorità ecclesiastiche: amministrazione temporale e spirituale del seminario. 1817-1855
fasc. cc.n.n.

2.
«Lettere al Rettore»: amministrazione temporale e spirituale del seminario. 1831-1888
fasc. cc.n.n.

3.
«Lettere del Comune di Siena»: lettere, circolari e comunicazioni degli organi dell'amministrazione comunale di Siena. 1843-1848, 1851-1910
fasc. cc.n.n.

1.5 Amministrazione (1710-1950 con docc. del 1486, 1633)

I documenti dei fascicoli 1-4 erano legati in pacchi con la vecchia se-

gnatura: *Documenti varii; Fogli di poco valore; Documenti e fogli diversi; Fogli diversi*. Nel presente lavoro sono stati ordinati in fascicoli pluriennali.

1.
Corrispondenza. 1710-1799 con docc. del 1486, 1633
fasc. cc.n.n.
2.
Corrispondenza. 1800-1849
fasc. cc.n.n.
3.
Corrispondenza. 1850-1899
fasc. cc.n.n. + 2 disegni
4.
Corrispondenza. 1900-1950
fasc. cc.n.n.

1.6 Carteggio amministrativo (1806-1812, 1827 con docc. dal 1797)

Il carteggio amministrativo di affari generale è stato inventariato in *Supplemento* carte 62-64 recto.

1.
«Dimostrazioni diverse, conteggi, o siano ristretti d'amministrazione, riforme economiche, proposizioni diverse sopra l'economia, ed altri oggetti relativi alla medesima, e rendimenti di conti».
1806-1812, 1827 con docc. dal 1797
fasc. n.o.docc. 1-57
v.s. Supplemento, Filza XIX
2.
«Fogli relativi alle richieste fatte dal governo francese per mezzo della comunità civica di Siena con biglietti di quei consiglieri comunitativi del marzo 1808».
fasc. cc.n.n.
v.s. filza XIX, doc. 25

3.
«Stima del fruttato dei beni di proprietà del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena per formare il livello passivo delle diverse comunità che

sono notate in ciascuna definizione separata dai poderi infrascritti, e componenti i detti beni, fatta da me perito agrario Raffaello Pievallini di Siena nel 1822».

- fasc. cc.n.n.
4.
«Assicurazione contro gli incendi»: polizze di assicurazione: corrispondenza.
1880, 1883, 1888, 1898, 1916, 1919
fasc. cc.n.n.
 5.
«Tassa di ricchezza mobile»: corrispondenza pagamento tasse; bollette di pagamento. 1886-1923
fasc. cc.n.n.
 6.
«Note delle rette e depositi degli alunni chierici»: note delle rette e depositi; tabelle costo giornaliero alunni. 1896-1911
fasc. cc.n.n.
 7.
«Richieste di pagamenti di rette non evase». 1900-1911
fasc. cc.n.n.
 8.
«Ritiro capitali del Monte dei paschi e loro reinvestimento». 1906-1911
fasc. cc.n.n.
 9.
«Cartelle fondiari del Monte dei Paschi di Siena»: elenchi delle cartelle e corrispondenza relativa. 1908-1914, s.d.
fasc. cc.n.n.
 10.
Modulistica. XIX sec.
fasc. cc.n.n.

1.7 Personale (1878-1929)

Nell'ordinamento del 1806 non fu prevista una serie specifica per le carte riguardanti la gestione del personale in servizio all'ente, ma singoli

documenti, relativi ai rapporti con gli stipendiati e i salariati del seminario, si possono recuperare in vari fascicoli dell'organizzazione citata. La serie è stata formata, durante il presente riordinamento, con documentazione che si trovava presso l'archivio del seminario.

1.
«Personale dirigente»: elenchi; nomine; ringraziamenti per nomina.
fasc. cc.n.n. 1878, 1889, 1900, 1919, s.d.
2.
«Legali del seminario»: nomine a procuratori legali del seminario; rinuncia alla carica.
fasc. cc.n.n. 1878, 1898, 1909
3.
«Personale di servizio»: richieste di sussidi pensionistici e di aumenti di mensilità.
fasc. cc.n.n. 1900-1917
4.
«Ruolo degli stipendiati». 1909
fasc. cc.n.n.
5.
Ruolo dei salariati. 1917
fasc. cc.n.n.
6.
«Libro matricola del personale di servizio». 1920 lug. 1-1929 lug. 1
reg. n.o.pp. 11 + 9 bianche,

1.8 Alunnati (1760-1935 con docc. in copia del 1656)

La serie è costituita dai fascicoli degli alunnati di fondazione del XIX secolo, con documentazione di alunnati di fondazione precedente sopravvissuti alle riforme amministrative franco-italiane della prima metà del XIX secolo.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

Alunnati dell'Arcivescovo di Siena

1.
«Alunnati dell'Arcivescovo di Siena»: decreti di nomina agli alunnati; elenco nominativo a posto gratuito 1867-1881. 1842-1927
fasc. cc.n.n.

Alunnati Battigalli

2.
Alunnati Giacomina e Giovanni Battigalli: nomine. 1868-1884, 1889, 1900
fasc. cc.n.n.
v.s. «Alunnati Battigalli»

Alunnati Casuccini

3.
«Alunnato Casuccini»: atto di fondazione di un alunnato da parte di Pietro Benci Casuccini; amministrazione alunnato. 1889, 1907-1915
fasc. cc.n.n.

Alunnati Chigi di Roma

4.
«Chigi di Roma»: domande di ammissione; decreti di nomina; regolamento per la nomina agli alunnati; carteggio. 1760-1914 con docc. in copia del 1668
fasc. cc.n.n.

Alunnati Chigi di Siena

5.
«Chigi di Siena»: nomine agli alunnati. 1848-1918 con doc. in copia del 1656
fasc. cc.n.n.

Alunnati Ciacci Pieri

6.
«Municipio di Castel del Piano e alunnato Ciacci»: copia del testamento di Pietro Ciacci Pieri; nomina degli alunnati. 1889-1903 con doc. in copia del 1875
fasc. cc.n.n.

*Alunnnati della Congregazione
di carità di Sorano*

7.
«Congregazione di carità di Sorano»: istituzione dell'alunnato Salvi di competenza della Congregazione di carità; amministrazione degli alunni.
1876-1915 con doc. in copia del 1869
fasc. cc.n.n.

Alunnnati Cugi

8.
«Alunnnati Cugi»: copie degli atti di fondazione degli alunnnati Cugi di competenza della comunità di Sarteano; regolamento per la collocazione dei posti di studio; assegnazione dei posti; carteggio. 1848, 1877-1919
fasc. cc.n.n.

Alunnnati della Diocesi di Grosseto

9.
«Alunnnati di Grosseto»: carteggio relativo alla fondazione degli alunnnati di competenza della diocesi di Grosseto; nomine e amministrazione degli alunnnati Menzine e Selvi; restituzione del capitale Selvi alla diocesi di Grosseto. 1845-1897
fasc. cc.n.n.

Alunnnati della Diocesi di Sovana e Pitigliano

10.
«Alunnnati di Sovana e Pitigliano»: carteggio relativo agli alunnnati di competenza dell'ordinario della diocesi di Sovana e Pitigliano. 1834-1905, con doc. in copia del 1795
fasc. cc.n.n.

Alunnnati Eredità Giovanni Macchi

11.
«Alunnnati Macchi»: fondazione degli alunnnati; regolamento per l'ammissione; conferimento e amministrazione degli alunnnati. 1850, 1859, 1870-1909 con doc. in copia del 1685
fasc. cc.n.n.

Alunnnati Mancini

12.
Alunnato Mancini: nomine; informazioni richieste dal Prefetto di Siena. 1895, 1902
fasc. cc.n.n.

Borsa di studio Orlandi

13.
Borsa di studio Nazareno Orlandi: atto di fondazione. 1934
fasc. cc.n.n.

Alunnnati Reneschi

14.
Alunnnati Reneschi: copia del testamento di Pietro Reneschi; decreti di nomina agli alunnnati. 1842, 1861, 1871, 1879, 1888, 1893, 1903, 1910 con docc. in copia del 1697
fasc. cc.n.n.

Alunnnati Saracini

15.
«Alunnnati Saracini»: atto di fondazione; assegnazioni e amministrazione dell'alunnato; elenco alunni. 1877, 1879, 1883, 1891, 1908-1917
fasc. cc.n.n.

*Società di esecutori di pie disposizioni detta dei disciplinati
sotto lo Spedale di Siena*

16.
«Alunnnati Biringuucci»: amministrazione. 1813-1870. 1873-1917
fasc. cc.n.n.
v.s. «Alunnnati della Compagnia della Madonna sotto lo Spedale»; «Alunnnati della Società di pie disposizioni di Siena»
17.
«Alunnnati Forteguerrri»: amministrazione; assegnazione alunnnati. 1819-1894, 1911, 1916
fasc. cc.n.n.
v.s. «Alunnnati della Compagnia della Madonna sotto lo Spedale»; «Alunnnati della Società di pie disposizioni di Siena»

18.
«Alunnato Biondi»: amministrazione. 1839-1911, 1916
fasc. cc.n.n.
v.s. «Alunnati della Compagnia della Madonna sotto lo Spedale»; «Alunnati della Società di pie disposizioni di Siena»
19.
«Lettere della venerabile Compagnia dei Disciplinati»: alunni; uso dei locali del seminario. 1860-1897
fasc. cc.n.n.
v.s. «Alunnati della Compagnia della Madonna sotto lo Spedale»; «Alunnati della Società di pie disposizioni di Siena»
20.
Amministrazione alunni: carteggio. 1883-1920
fasc. cc.n.n.

1.9 Sede del Seminario (1801, 1843-1945)

Una serie con il carteggio relativo alla fabbrica, ai lavori di ampliamento e di restauro dell'edificio del seminario, non fu prevista dall'ordinamento del 1806. Documentazione al riguardo si può trovare nei vari fascicoli dell'amministrazione dell'istituto e nella serie *Fabbrica del Seminario*. La serie è formata dai fascicoli e dai registri con documentazione delle opere di costruzione, restauro e adattamento dei locali ad uso dell'istituto, con la documentazione dei lavori di adattamento e trasformazione dell'ex convento di San Francesco in sede del seminario.

1.
S. Spirito in Siena. Progetto per la trasformazione dell'ex-convento di S. Spirito ad uso del Seminario di S. Giorgio: relazioni; perizia di spesa; stima. 1801, 1842
fasc. cc.n.n.
2.
Adattamento dell'ex-convento di S. Francesco a sede del Seminario arcivescovile di Siena. 1843-1852 con doc. del 1828
fasc. cc.n.n.
3.
«Rendiconti e ricevute della fabbrica di S. Francesco»: accolti lavori; rendiconti; perizie; pezze giustificative, verifiche lavori, verifiche di stima. 1853-1857
fasc. cc.n.n. + 2 regg.

ALLEGATI:

1. Registro cassa. 1853-1856
reg. cc.n.n.
v.s. «Fabbrica di S. Francesco»
2. Prospetto delle spese. 1857
reg. cc.n.n.
v.s. «1857. Fabbrica di S. Francesco di Siena».
4.
«1855. Carte relative al trasporto degli affreschi rinvenuti nella fabbrica di S. Francesco». 1854-1855
fasc. cc.n.n.
5.
«Atti delle adunanze del Comitato delle feste per l'inaugurazione del tempio di S. Francesco in Siena anno 1894». 1894 feb. 15-lug. 31
reg. cc.n.n.
6.
Conservazione, restauri del seminario e della chiesa di S. Francesco. 1863, 1882-1945
fasc. cc.n.n. +12 disegni e 11 fotografie
7.
«Valutazione dei lavori per formare la riduzione di un nuovo dormitorio composto di n. 10 letti per uso del Seminario-convitto arcivescovile di Siena». 1882
fasc. cc.n.n.

1.10 Case e poderi

L'ordinatore del 1806 non aveva previsto una serie specifica relativa alla amministrazione dei poderi, o di singole proprietà acquisite dal seminario nel corso della sua esistenza, ma ne aveva distribuito le carte in varie parti del suo ordinamento senza un nesso logico di collegamento e precisamente *Inventario*, carte IV verso, XII recto, XIII verso, sette recto, 58\5° recto-65\6° verso, 104 recto-115 verso.

1.10.1 Carmine e Lecceto
(1815-1820, 1846, 1891, 1918)

1.
«Carmine e Lecceto»: amministrazione. 1815-1817
fasc. cc.n.n. + 1 s.fasc.
v.s. Filza I, doc. 74

ALLEGATO:

«Stima del Carmine e Lecceto sulla permuta di S. Spirito». 1815
s.fasc. cc. n.n.
2.
«Curato Nabissi»: amministrazione della chiesa del Carmine. 1816-1818
fasc. cc.n.n.
v.s. Filza I, doc. 4
3.
Carmine: richiesta di contributi per i danni causati dall'acquartieramento di militari nell'ex convento del Carmine di proprietà del seminario; perizie. 1817, s.d.
fasc. cc.n.n.
4.
Lecceto: notizie del legato Zondadari del 1820; perizia per i lavori di restauro al convento di Lecceto del 1846; richiesta uso per lazzaretto; facoltà per la benedizione della restaurata cappella dei santi Tommaso da Villanova e Giovanni di S. Facondo 1891; disegno 1918.
fasc. cc.n.n.

1.10.2 Podere di Posciano
(1800-1815)

1.
Acquisto del podere di Posciano: memoria; perizia. 1800, 1803, [1° quarto XIX sec.]
fasc. cc.n.n.
2.
«Seminario di S. Giorgio. Amministrazione di Pociano, e Barontoly». 1810
reg. n.o.cc. 31

3.
Amministrazione di Posciano, e Barotoli. 1811
reg. n.o.cc. 56
4.
Podere di Posciano: carteggio relativo al diritto di ipoteca privilegiata che hanno i padri domenicani gavotti di Siena sul podere di Posciano di proprietà del seminario. 1822, 1823 con docc. del 1815
fasc. cc.n.n.
v.s. «Domanda Gavotti»

1.10.3 San Francesco
(1857, 1865-1952)

1.
«1857. Cessione di una parte dell'orto di S. Francesco alla Compagnia di S. Bernardino al Prato»: carteggio relativo all'acquisto di una porzione di terreno attiguo ai locali della compagnia al fine di costruire una scala per il servizio ai detti locali. 1880, 1881, 1895, 1905
fasc. cc.n.n. + 1 disegno
2.
Orto di S. Francesco: contratti di affitto e carteggio relativo; relazioni. 1865, 1878, 1886, 1887, 1891, 1892, 1912, s.d.
fasc. cc.n.n.
3.
Vendita di una porzione di terreno della Vigna di S. Francesco a Lavinia Petrilli: perizie; atto di compra-vendita; domanda di acquisto di altra porzione del terreno. 1880, 1881, 1895, 1905
fasc. cc.n.n.
4.
«Vendita di appezzamento di terreno al signor Bettino Marchetti»: carteggio relativo alla vendita di un terreno dell'Orto di S. Francesco. 1905-1910
fasc. cc.n.n.
5.
«Spettabile Seminario arcivescovile di Siena e Vanni Erminio»: richieste di locazione; minute ed atti di affitto. 1912, 1927-1941
fasc. cc.n.n.

6.
Caserma Carabinieri: contratto di affitto del pozzo di S. Francesco 1853; atti e corrispondenza relativi alla permuta di locali fra il seminario e la caserma 1901-1902.

fasc. cc.n.n. + 1 disegno

7.
Presidio militare: cessione e uso di locali e mobili. 1915-1919

fasc. cc.n.n.

8.
Cripta della chiesa di S. Francesco: contratti di affitto con il Consorzio agrario di Siena e la Società anonima Ausonia e carteggio allegato.

1945-1952

fasc. cc.n.n. + 1 quad.

ALLEGATO:

«Amministrazione Trattorino Fiat», acquistato dal Consorzio agrario di Siena.
1951 ag. 30-1960 giu. 31
quad. di cc.n.n.

9.
Progetto per la costruzione di un Istituto tecnico e liceo scientifico sulla collina prospiciente la chiesa di S. Francesco in Siena: pianta catastale del comune di Siena; assonometria del progetto. 1951

fasc. di 2 disegni e 4 fotografie

1.10.4 Immobili (1830-1936, [1° metà XX])

1.
Conservazione, restauri ed uso della chiesa di S. Giorgio e dei locali annessi: carteggio, relazioni di stima; convenzioni.

1830, 1831, 1839, 1840, 1853, 1856, 1867, 1869, 1888, 1889, 1891-1894,
1903, 1900, 1936, s.d.

fasc. cc.n.n. + 2 disegni

2.
Varie. 1858, 1878, 1881, 1913, [1° metà XX]

fasc. cc.n.n. + 3 disegni

1.11 Canoni, censi, enfiteusi e livelli (1821-1918 con doc. del 1809)

Sono conservati nella serie i fascicoli dei canoni, censi, enfiteusi e livelli costituiti nel XIX secolo.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco successivo a quello del 1806.

1.
«Documenti relativi alla livellazione dei beni delle Masse e della Tenuta di Monteanico, ordini sulla detta livellazione». 1821-1822

fasc. cc.n.n. + 1 reg.
vs. Filza IV, n. 30

ALLEGATO:

«1822. Prodotto dell'allivellazione dei beni ed estinzione dei debiti del Seminario di S. Giorgio».
reg. cc.n.o.38

2.
«Estinzione di un censo alla Compagnia della Madonna sotto lo Spedale retta tolta di lire 4900». 1835 con doc. del 1809

fasc. cc.n.n.

3.
«Recapito nel quale ci viene assegnato un'annua rendita di fiorini 199.15 dal signor Intendente il tesoro pubblico di Toscana per il credito che il seminario aveva dei Luoghi di monte che corrispondeva a lire 237.18».

1850

fasc. cc.n.n.
v.s. Filza IV Censi n. 44; Filza I n. 3

4.
«Censi attivi»: accensione e rinnovo ipoteche; elenchi censi. 1859, 1903-1915, s.d.

fasc. cc.n.n.

5.
«Seminario. Illivellamenti e affrancazioni»: canoni livellari, affrancazioni di livelli e morosità passive; reinvestimenti delle rendite di censi.

1876-1909

fasc. cc.n.n.

6.
Livello Pippi passato a Beni Reffullo e successivamente a Oreste Fineschi: carteggio amministrativo; richieste di affrancazione. 1891-1892
fasc. cc.n.n.
v.s. «Livelli e canoni»

7.
Livello Bonelli: carteggio relativo al pagamento del canone livellare dovuto dagli eredi Bonelli al Seminario sui poderi del Pozzo e del Colle; richiesta di affrancazione. 1905-1918
fasc. cc.n.n.

1.12 Cause e liti

(1834-1836, 1869-1889 con doc. in copia del 1801)

Nella serie sono inventariati i fascicoli e un volume di carte di cause e liti intercorse fra l'amministrazione del seminario, privati cittadini e lo Stato italiano.

1.
«Affari Caja»: carteggio relativo alla causa per il debito di Donato Caja nei confronti del Seminario. 1834-1836 con doc. in copia del 1801
fasc. cc.n.n.

2.
Causa Seminario-Collegio di Siena e Direzione del Demanio e tasse di Siena per il pagamento della tassa di manomorta, legge 21 aprile 1862, n. 587: atti della causa. 1869, 1882
fasc. cc.n.n. + 1 vol. e 1 op. a stampa

ALLEGATO:

1. «Suprema Corte di cassazione. Deposito nella causa Seminario-Collegio di Siena e Direzione delle tasse e del demanio di Siena». 1869 con docc. dal 1864 vol. di cc.n.n.
2. CORTE DI CASSAZIONE DI FIRENZE, *Memoria in causa Seminario-Collegio di Siena e Direzione del demanio e tasse di Siena*, Firenze, Tipografia Bonducciana, 1869, pp. 82.
3.
«Fogli relativi alla causa che la Società di esecutori di pie disposizioni ha col Regio demanio con intervento del seminario». 1878-1880
fasc. cc.n.n.

4.
«Fogli riguardanti l'ultima questione con il Demanio sulla manomorta e sulla liquidazione suppletiva della medesima». 1889
fasc. cc.n.n.

1.13 Eredità

1.13.1 Eredità Battigalli (1760-1853)

1.
«Fogli per la Chiesa»: amministrazione della Pieve di S. Maria di Civitella. 1790, 1800-1817, s.d.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

1. «1811. Libretto per l'economia della pieve di Civitella [...]». 1811 mag. 19-1813 mag. 11
quad. n.o.cc. 17
2. Ricognizione dei beni della Chiesa di Civitella. 1815-1820, s.d.
s.fasc. cc.n.n.
2.
Corrispondenza Antonio Battigalli. 1805-1809, 1811, 1814, 1815
fasc. cc.n.n.
3.
«Scritture di stabili»: atti e corrispondenza relativi alle proprietà immobiliari della famiglia Battigalli. 1746, 1760, 1769, 1772, 1774, 1778, 1780, 1788, 1808, 1821, 1822, 1832, s.d.
fasc. n.o.docc. 1-28, docc. 1-6, 8, 10-14, 16, 17, 20-25, 27
4.
«Istanze e sentenze e memorie»: amministrazione patrimonio familiare a Civitella. 1774-1789, 1801, 1814, 1829, s.d.
fasc. cc.n.n.

5.
Avvisi per il pagamento di contribuzioni dirette. 1812-1845
fasc. cc.n.n.

6. «Amministrazione dell'patrimonio del signor Clemente Battigalli di Civitella possiede in Boccheggiano tenuta da me Flaminio Santi dell'18 settembre 1818». *1818-1845*
reg. cc.n.n.
7. «Amministrazione dell'patrimonio che il signor Clemente Battigalli di Civitella possiede in Boccheggiano, tenuto da me Flaminio Santi, fino dall' primo giugno 1833». *1833-1845*
reg. cc.n.n.
8. «Libretto intitolato entrata ed uscita appartenente al signor Clemente Battigalli di Civitella dei beni che esso ritiene in Boccheggiano tenuti da me Domenico Martini suo commissionato questo otto maggio milleottocentotrentadue in Boccheggiano». *1832 mag. 8-1833 mag. 15*
reg. cc.n.n.
9. Amministrazione Santi. *1833-1838*
reg. cc.n.n.
10. Corrispondenza Clemente Battigalli. *1824-1847*
fasc. cc.n.n.
11. Eredità Clemente Battigalli: note di messe celebrate; corrispondenza di Giacinto Pericciuoli. *1844, 1846, 1851, 1853, s.d.*
fasc. cc.n.n.

1.13.2 Eredità Paci (1807-1868)

1. Eredità Diamante Paci: carteggio relativo all'amministrazione del patrimonio e dell'eredità Paci. *1807-1868, s.d.*
fasc. cc.n.n.

1.14 Legati pii e obblighi di messe (1824, 1890-1910)

1. Cappellania Zondadari: carteggio relativo alla richiesta del marchese Flavio Zondadari, erede del cardinale Anton Francesco Zondadari fondatore della cappellania, di far celebrare le messe del legato non nella chiesa di S. Giorgio ma in un oratorio della sua famiglia. *1824, s.d.*
fasc. cc.n.n.
2. «Cappellania Zondadari: soppressione e incameramento da parte del Demanio delle rendite delle quattro cappellanie Zondadari». *1890-1893, s.d. con doc. del 1831*
fasc. cc.n.n.
3. «Obblighi e legati pii»: proposta di riordinamento e concentramento dei legati pii di Siena, in particolare del trasferimento e concentramento del legato pio Polli presso la chiesa di S. Giorgio al Regio orfanotrofio S. Giorgio. *1909-1910*
fasc. cc.n.n.

1.15 Forniture alimentari (1899-1918)

Al maestro di casa spettava il compito di rifornire di derrate alimentari il seminario, coadiuvato, in questo lavoro, dal bilanciere o dal computista. La serie è stata formata con il presente ordinamento raccogliendo i fascicoli superstiti di quelli prodotti a partire dal 1815. La lacuna nella conservazione delle carte della serie è vistosa: è andata perduta tutta la documentazione prodotta nel XIX secolo e quella successiva al 1910.

1. «Fornitura del pane: lettere di offerta e polizze d'ordinazione». *1899-1907*
fasc. cc.n.n.
2. «Fornitura di carne di manzo: lettere di offerta e polizze d'ordinazione». *1899-1910*
fasc. cc.n.n.

3.
«Fornitura della carne suina: lettere di offerta e polizze d'ordinazione».

1899-1910

fasc. cc.n.n.

4.
«Fornitura delle paste da minestra: lettere di offerta e ordinazioni».

1899-1905

fasc. cc.n.n.

5.
«Regia Camera di commercio»: richieste di mercuriali alla Camera di commercio di Siena; mercuriali.

1905-1918

fasc. cc.n.n.

1.16 Conti, ricevute e mensuali (1806-1926)

La serie continua quella organizzata e descritta dall'ordinatore ottocentesco, le note spesa e le ricevute erano organizzate in una contabilità mensile che dava origine a cartelle o fascicoli mensuali, nei quali venivano raccolte tutte le pezze giustificative delle spese e i documenti di registrazione. La serie è in parte lacunosa.

1.
Conti e ricevute. 1806
fasc. n.o.docc. 253-478

ALLEGATI:

1. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: agosto.
vac. cc.n.n.

2. Villeggiatura.
reg. cc.n.n.

2.
Conti e ricevute. 806-1807 con docc. del 1804
fasc. n.o.docc. 1-336

ALLEGATI:

1. Conti del cuoco. 1807 gen. 22-ag. 15
reg. cc.n.n.
v.s. «1807. S. Giorgio giornale»

2. Villeggiatura.
reg. cc.n.n.

3.
«1808. Filza di conti e ricevute per conto dei denari ritirati dall'illustrissima Deputazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio, non tanto in ordine al decreto del signor prefetto del Dipartimento dell'Ombrone del dì 29 luglio 1808, quanto ancora dei denari ritirati per conto degli affitti».

1808 con docc. dal 1797

fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Filza ricevute dal 1 ottobre 1807 al 31 dicembre 1808».
s.fasc. n.o.docc. 12-14, 22-431

4.
«Conti e ricevute della cassa 1809».
fasc. n.o.docc. 1-11, 81, 112-300

5.
«Filza conti e ricevute 1810».
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Filza delle note d'entrata e uscita grasce 1809». 1809 set-1810 dic.
s. fasc. n.o.docc. 1-320

2. «Spese e consumi fatti nella villeggiatura del 1810 da me Domenico Rossi economo».
reg. cc.n.n. + 2 bianche

3. «1810. Seminario di S. Giorgio. Amministrazione di Posciano, e Barotoli».
reg. n.o.cc. 31, indice

6.
«Filza di conti e ricevute 1811».
fasc. n.o.docc. 1-138, 152-550, 615-656, 699-705

ALLEGATI:

1. «Filza delle note d'entrata e uscita grasce 1811».
s.fasc. n.o.docc. 1-207
2. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: dicembre.
vac. cc.n.n.
3. «1811. Seminario di S. Giorgio. Amministrazione di Posciano, e Barottoli».
reg. cc.n.n.

7.
«Filza conti e ricevute cassa 1812».
fasc. n.o.docc. 1-748

ALLEGATI:

1. «Filza recapiti per l'entrata e uscita grasce 1812».
s.fasc. n.o.docc. 1-145, docc. 1-124
2. Note di consumi di vitto giornaliero.
s.fasc. cc.n.n.
3. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: gennaio.
vac. cc.n.n.
4. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: febbraio.
vac. cc.n.n.
5. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: marzo.
vac. cc.n.n.
6. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: aprile.
vac. cc.n.n.
7. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: maggio.
vac. cc.n.n.
8. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: giugno.
vac. cc.n.n.

9. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: luglio.
vac. cc.n.n.

10. «Cartella del canevario». 1811 set.-1812 ag.
vac. cc.n.n.

8.
«Conti e ricevute della cassa 1813».
fasc. n.o.docc. 1-950, docc. 1, 15-950

ALLEGATE:

1. Note di consumi di vitto giornaliero.
s.fasc. cc.n.n.
2. «Generi diversi ricevuti in consegna nel mese di agosto 1813».
quad. cc.n.n.

1814

9.
Note di consumi di vitto giornaliero.
fasc. cc.n.n.

1815

10.
«Conti e ricevute del reverendo signor Paris Giachini maestro di casa 1815.
Primo».
fasc. n.o.docc. 1-271 1815, s.d.

ALLEGATI

1. «Conti e ricevute del 1815. 2°».
s.fasc. n.o.docc. 1-380
2. Note di consumi di vitto giornaliero.
s.fasc. cc.n.n.

1816

11.
«Conti e ricevute 1816».
fasc. n.o.docc. 1-251

1816, s.d.

ALLEGATI:

1. «Giornale fatto da me sacerdote Paris Giacchini maestro di casa del venerabile Seminario arcivescovile di S. Giorgio». 1815 lug. 26-1816 ott. 30
quad. cc.n.n.
v.s. «Ricevute 1816»
2. «Recapiti d'entrata e uscita grasce, denari, conti 1816 di Giovanni Franchini».
s.fasc. cc.n.n.
3. Riscontro di cassa. 1815 lug. 26-1816
reg. cc.n.n.

1817

12.
«Recapiti del reverendo signor maestro di casa 1817».
fasc. n.o.docc. 1-444

ALLEGATO:

«Filza dell'entrata e uscita grasce dell'1817».
s.fasc. cc.n.n.

1818

13.
«Filza di conti e ricevute 1818».
fasc. n.o.docc. 1-297

ALLEGATO:

«Dimostrazione del conto a generi (...) Giachini stato maestro di casa (...) dal primo settembre 1812 a tutto il 22 ottobre 1816, e revisione del conto a denari contanti dal luglio 1815 al 22 ottobre 1816 tempo in cui è stato cassiere del Seminario predetto». 1818 giu. 19
reg. cc.n.n.

1819

14.
Conti e ricevute 1819.
fasc. n.o.docc. 1-154

ALLEGATI:

1. «Cartella dei consumi mensuali e delle grasce venute dalle ville dei nobili signori fratelli Vinarelli dal 1 febbraio 1819 a tutto marzo 1820».
reg. cc.n.n.
2. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: settembre.
vac. cc.n.n.
3. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: novembre.
2 vacc. cc.n.n.
4. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: dicembre.
vac. cc.n.n.
5. «Spoglio delle cartelle dei consumi giornalieri dal primo gennaio 1819 a tutto dicembre detto».
reg. cc.n.n., indice

1820

15.
«1820. Filza ricevute amministrazione Pini».
fasc. n.o.docc. 1-275

ALLEGATI:

1. «Spesa di cartella e consumi mensuali pel convitto del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena voluti anno 1820. Amministrazione Pini».
12 vacc. e 12 quadd. cc.n.n.
2. «Spoglio delle cartelle dei consumi giornalieri dal primo gennaio 1820 a tutto dicembre detto».
reg. cc.n.n.
3. «Nota del grano macinato dal gennaio al dicembre 1820 e le gabelle pagate come dalle ricevute della porta. Amministrazione Pini».
s.fasc. cc.n.n.
4. «1820. Filza ricevute campagna. Amministrazione Pini». 1820, s.d.
s.fasc. cc.n.n.

1821

16.
Conti e ricevute.
fasc. n.o.docc. 1-346

ALLEGATI:

1. «Spesa di cartella e consumi mensuali pel convitto del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena voluti nell'anno 1821. Amministrazione Pini». 12 vacc. e 12 quadd. cc.n.n.
2. «Filza ricevute dell'amministrazione di campagna 1821». s.fasc. cc.n.n.

1822

17.
«Filza conti e ricevute dal primo agosto 1822 a tutto dicembre 1822».
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «1822. Filza ricevute amministrazione interna del Seminario». s.fasc. n.o.docc. 1-188
2. «1822. Consumi di dispensa a cura del canevaro Pietro Petrini fatti nel mese di gennaio 1822». quad. cc.n.n.
3. «Consumi di dispensa del mese di febbraio 1822». reg. cc.n.n.
4. «1822. Consumi di dispensa a cura del canevaro Pietro Petrini fatti nel mese di Marzo». quad. di cc.n.n.
5. «1822. Consumi di dispensa a cura del canevaro Pietro Petrini fatti nel mese di aprile». quad. cc.n.n.
6. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: aprile. vac. cc.n.n.

7. «1822. Consumi di dispensa a cura del canevaro Pietro Petrini fatti nel mese di maggio». quad. cc.n.n.

8. «Consumi di dispensa del mese di giugno 1822». reg. cc.n.n.

9. «Spesa di cartella giornaliera di vitto»: giugno. vac. cc.n.n.

10. «1822. Consumi di dispensa a cura del canevaro Pietro Petrini fatti nel mese di luglio». quad. cc.n.n.

1823

18.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza conti e ricevute dal primo agosto 1822 al tutto dicembre 1823».
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Consumi mese gennaio. reg. cc.n.n.
2. Consumi mese febbraio. reg. cc.n.n.
3. Consumi mese marzo. reg. cc.n.n.
4. Consumi mese aprile. reg. cc.n.n.
5. Consumi mese maggio. reg. cc.n.n.
6. Consumi mese giugno. reg. cc.n.n.
7. Consumi mese luglio. reg. cc.n.n.
8. Consumi mese agosto. reg. cc.n.n.

9. Consumi mese settembre.
reg. cc.n.n.

10. Consumi mese ottobre.
reg. cc.n.n.

11. Consumi mese novembre.
reg. cc.n.n.

12. Consumi mese dicembre.
reg. cc.n.n.

1824

19.

Conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

v.s. «Filza di conti e ricevute 1824-1825»

ALLEGATI:

1. «1822. Filza recapiti giustificativi la dimissione dei debiti del Seminario di S. Giorgio». 1822-1824 con *docc. del 1828, 1831*
s.fasc. n.o.docc. 1-72

2. Consumo generi alimentari.
fasc. cc.n.n.
v.s. 1824

3. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di gennaio».
vac. cc.n.n.

4. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di febbraio».
vac. cc.n.n.

5. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di marzo».
vac. cc.n.n.

6. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di aprile».
vac. cc.n.n.

7. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di maggio».
vac. cc.n.n.

8. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di giugno».
vac. cc.n.n.

9. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di luglio».
vac. cc.n.n.

10. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di agosto».
vac. cc.n.n.

11. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di settembre».
vac. cc.n.n.

12. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di ottobre».
vac. cc.n.n.

13. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di novembre».
vac. cc.n.n.

14. «1824. Cartella di spesa giornaliera del mese di dicembre».
vac. cc.n.n.

1825

20.

Conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

v.s. «Filza di conti e ricevute 1824-1825»

1826

21.

Conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

v.s. «Filza di conti e ricevute 1824-1825»

1827

22.

Conti e ricevute.

fasc. n.o.docc. 1-142

v.s. «Filza di conti e ricevute 1827-1831»

1828

23.

Conti e ricevute.

fasc. n.o.docc. 1-116

v.s. «Filza di conti e ricevute 1827-1831»

ALLEGATO:

«Mensuali, conti e ricevute 1826-1828».
s.fasc. cc.n.n.

1829

24.

Conti e ricevute.
fasc. n.o.docc. 1-114
v.s. «Filza di conti e ricevute 1827-1831»

ALLEGATO:

Mensuali.
fasc. cc.n.n.

1830

25.

Conti e ricevute.
fasc. n.o.docc. 1-105
v.s. «Filza di conti e ricevute 1827-1831»

ALLEGATO:

Mensuali.
s.fasc. di cc.n.n.

1831

26.

Conti e ricevute.
fasc. n.o.docc. 1-118
v.s. «Filza di conti e ricevute 1827-1831»

ALLEGATO:

Spese di vitto.
s.fasc. di cc.n.n.
v.s. 1831

1832

27.

Mercuriali.
fasc. cc.n.n.

1833

28.

Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1834

29.

Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Consumo generi alimentari.
s.fasc. cc.n.n.

2. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di gennaio».
vac. cc.n.n.

3. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di febbraio».
vac. cc.n.n.

4. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di marzo».
vac. cc.n.n.

5. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di aprile».
vac. cc.n.n.

6. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di maggio».
vac. cc.n.n.

7. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di giugno».
vac. cc.n.n.

8. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di luglio».
vac. cc.n.n.

9. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di agosto».
vac. cc.n.n.

10. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di settembre».
vac. cc.n.n.

11. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di ottobre».
vac. cc.n.n.

12. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di novembre».
vac. cc.n.n.

13. «1834. Cartella di spesa giornaliera del mese di dicembre».
vac. cc.n.n.

1835

30.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1836

31.
Mensuali.
fasc. cc.n.n.

1837

32.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
v.s. «Filza di conti e ricevute 1837-1842»

1838

33.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
v.s. «Filza di conti e ricevute 1837-1842»

ALLEGATO:

«Filza giustificazioni del giornale A 1830-1838».
s.fasc. cc.n.n.

1839

34.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
v.s. «Filza di conti e ricevute 1837-1842»

1840

35.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
v.s. «Filza di conti e ricevute 1837-1842»

1841

36.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. di cc.n.n.
v.s. «Filza di conti e ricevute 1837-1842»

1842

37.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
v.s. «Filza di conti e ricevute 1837-1842»

1843

38.
Conti e ricevute.
fasc. n.o.docc. 1-165

ALLEGATO:

Mensuali.
s.fasc. cc.n.n.

1844

39.
Conti e ricevute.
fasc. n.o.docc. 1-184

ALLEGATI:

1. Mensuali.
s.fasc. cc.n.n.
v.s. «Mensuali 1844-1846»

2. Mercuriali.
s.fasc. cc.n.n.

1845

40.
Conti e ricevute.
fasc. n.o.docc. 1-195

ALLEGATO:

Mensuali.
s.fasc. cc.n.n.
v.s. «Mensuali 1844-1846»

1846

41.
Conti e ricevute.
fasc. n.o.docc. 1-176

ALLEGATO:

Mensuali.
s.fasc. cc.n.n.
v.s. «Mensuali 1844-1846»

1847

42.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1848

43.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Bilancetto di previsione per la villeggiatura. 1846-1848
s.fasc. cc.n.n.

1849

44.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. di cc.n.n.

1850

45.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1851

46.
«Mensuali, conti e ricevute 1851-1852».
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Bilancio generi di vitto consumati 1852».
reg. cc.n.n.

1852

47.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1854

48.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1855

49.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Piatti consegnati ai camerieri il 6 maggio 1844». 1844-1855
quad. cc.n.n.

1856

50.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1857

51.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1858

52.
Mensuali.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Tavola del consumo mensile dei generi ocorso pel convitto del Seminario
arcivescovile in S. Francesco di Siena», con ristretto del conto a generi. 1857-
1858
reg. cc.n.n.

1859

53.
«Mensuali e ricevute».
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Mercuriali.
s.fasc. cc.n.n.

2. Spese del cuoco.
vac. cc.n.n.
v.s. «1859. Cartella»

1860

54.
«Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
v.s. «Documenti diversi 1860»

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: settembre.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: ottobre.
vac. cc.n.n.

1861

55.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1862

56.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1863

57.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
v.s. «Documenti e ricevute dell'anno 1863»

1864

58.
Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1865

59.

Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1866

60.

Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: maggio.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: giugno.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.

7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1867

61.

Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: settembre.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
2 vacc. cc.n.n.

7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1868

62.

Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: marzo.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: maggio.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.

7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: settembre.
vac. cc.n.n.

8. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.

9. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1869

63.

Mensuali, conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: marzo.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: maggio.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: giugno.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: settembre.
vac. cc.n.n.

7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1870

64.

Mensuali, conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

ALLEGATE:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: settembre.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1871

65.

Conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: ottobre.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1872

66.

«Mensuali 1871-1872».

fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: giugno.
vac. cc.n.n.
3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1873

67.

Conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
vac. cc.n.n.
2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.
3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: giugno.
vac. cc.n.n.
4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.
5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.
6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.

1874

68.

«Mensuali, conti e ricevute 1873-1874».

fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
vac. cc.n.n.
2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: ottobre.
vac. cc.n.n.

7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.

1875

69.

«1875. Seminario conti e ricevute».

fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
vac. cc.n.n.
2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
vac. cc.n.n.
3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: marzo.
vac. cc.n.n.
4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.
5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.
6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: ottobre.
vac. cc.n.n.
7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1876

70.

«Ricevute 1876».
fasc. n.o.docc. 1-145

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
vac. cc.n.n.
2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.
3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: giugno.
vac. cc.n.n.
4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.
5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.
6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.
7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1877

71.

Conti e ricevute
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
2 vacc. cc.n.n.
2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
2 vacc. cc.n.n.
3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: marzo.
2 vacc. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
2 vacc. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: maggio.
2 vacc. cc.n.n.

6-7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: giugno.
2 vacc. cc.n.n.

8. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

9-10. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
2 vacc. cc.n.n.

11. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: settembre.
vac. cc.n.n.

12-13. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: ottobre.
2 vacc. cc.n.n.

14-15. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
2 vacc. cc.n.n.

16-17. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
2 vacc. cc.n.n.

1878

72.

Mensuali, conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
vac. cc.n.n.
2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
vac. cc.n.n.
3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: marzo.
vac. cc.n.n.
4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: maggio.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: giugno.
vac. cc.n.n.

7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

8. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: settembre.
vac. cc.n.n.

9. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1879

73.

Mensuali conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: marzo.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: giugno.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.

8. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: ottobre.
vac. cc.n.n.

9. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.

1880

74.

Mensuali conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: gennaio.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: marzo.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: giugno.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.

8. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: settembre.
vac. cc.n.n.

9. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: ottobre.
vac. cc.n.n.

10. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.

1881

75.

Conti e ricevute.

fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: febbraio.
vac. cc.n.n.

2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: marzo.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: aprile.
vac. cc.n.n.

4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: luglio.
vac. cc.n.n.

5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: agosto.
vac. cc.n.n.

6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: ottobre.
vac. cc.n.n.

7. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: dicembre.
vac. cc.n.n.

1882

76.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto: novembre.
vac. cc.n.n.

2. «Gestione Merli Seminario-Collegio di Siena. Conteggio del tappezziere Bot-
ti». 1882 *con doc. dal 1873*
s.fasc. cc.n.n.

1883

77.
Conti e ricevute dell'amministrazione Bottini. 1883
fasc. n.o.docc. 1-294

1884

78.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1885

79.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1886

80.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1888

81.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

1889

82.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
s.fasc. cc.n.n.

1890

83.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
s.fasc. cc.n.n.

1891

84.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
s.fasc. cc.n.n.

1892

85.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
fasc. cc.n.n.

1893

86.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
fasc. cc.n.n.

1894

87.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
fasc. cc.n.n.

1895

88.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
s.fasc. cc.n.n.

1896

89.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
s.fasc. cc.n.n.

1897

90.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
s.fasc. cc.n.n.

1898

91.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATO:

Cartelle pagamento tasse.
s.fasc. cc.n.n.

- 1899
92.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
- 1901
93.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
- 1904
94.
«Anno 1904 primo semestre. Generi di dispensa».
vac. cc.n.n.
- 1906
95.
«Anno 1906. Generi di dispensa».
reg. cc.n.n.
- 1909
96.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.
- 1914-1926
97.
Conti e ricevute.
fasc. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto.
vac. cc.n.n.
2. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto.
vac. cc.n.n.

3. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto.
vac. cc.n.n.
4. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto.
vac. cc.n.n.
5. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto.
vac. cc.n.n.
6. Cartella della spesa e dei consumi di generi di vitto.
vac. cc.n.n.

2. LIBRI CONTABILI

2.1 Libri contabili principali

2.1.1 Entrata e uscita cassa
(1809-1818)

A partire dal 1809 si conservano dei registri di entrata e uscita di cassa che continuarono fino al 1818, dal 1819 la tipologia dei registri e delle registrazioni contabili cambiarono sulla scorta probabilmente delle indicazioni contenute nella riforma proposta nel 1815.

1.
«Entrata e uscita cassa 1809».
reg. n.o.cc. 86, indice
2.
Registro cassa 1810.
reg. n.o.cc. 100, con indice
3.
«Entrata e uscita cassa 1811».
reg. n.o.cc. 99
4.
«Entrata e uscita cassa 1812».
reg. n.o.cc. 100, indice

5.
«Entrata e uscita cassa 1813».
reg. n.o.cc. 104
6.
«Entrata e uscita cassa 1814».
reg. n.o.cc. 108
7.
«Entrata e uscita cassa 1815».
reg. n.o.cc. 100, indice
8.
«Entrata e uscita cassa 1816».
reg. n.o.cc. 102, indice
9.
«Entrata e uscita cassa 1817».
reg. n.o.cc. 99, indice
10.
«Entrata e uscita cassa 1818».
reg. n.o.cc. 54

2.1.2 Registro cassa (1819-1950)

Dopo la montanatura del 1815 il computista, sulla base delle registrazioni del libro giornale del maestro di casa, redigeva il registro della cassa a contanti o registro dell'entrata e uscita contanti. La serie dei registri, che si interrompe al 1950, è incompleta: mancano le registrazioni di cassa dal 1833 al 1836, del 1857, 1860, 1883, dal 1927 al 1945.

1.
«Registro dell'entrate e uscite del Seminario di S. Giorgio 1819».
reg. n.o.cc. 42
2.
«Entrata e uscita 1820».
reg. n.o.cc. 55

3.
«Registro dell'entrata e uscita del Seminario di S. Giorgio 1821».
reg. n.o.cc. 66
4.
«Registro dell'entrata e uscita del Seminario arcivescovile di S. Giorgio 1822».
reg. n.o.cc. 29, indice
5.
«Giornale d'entrata, ed uscita contanti dal primo agosto 1822 a tutto dicembre 1823».
reg. n.o.pp. 203
6.
«Giornale-cassa dal primo gennaio 1824 a tutto dicembre detto. 1826».
1824-1826
reg. cc.n.n
7.
«Giornale di cassa dal primo gennaio 1827 a tutto dicembre 1829».
reg. cc.n.n
8.
«Libro cassa del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena dal primo gennaio 1837 a tutto il 1844».
reg. n.o.cc. 202
9.
«Libro cassa dal primo gennaio 1845 a tutto 1850».
reg. n.o.cc. 163
10.
«Libro cassa dal 1 gennaio 1851 a tutto dicembre 1852».
reg. n.o.cc. 54.
11.
Libro cassa. 1853.
reg. cc.n.n.
12.
«Cassa 1854».
reg. cc.n.n.

13.
«Cassa 1855».
reg. cc.n.n
14.
«Cassa 1856».
reg. cc.n.n
15.
«Cassa 1858».
reg. cc.n.n
16.
«Cassa 1859».
reg. cc.n.n
17.
«Cassa. 1860»
reg. cc.n.n.
18.
«Cassa 1861».
reg. cc.n.n.
19.
«Cassa 1862».
reg. cc.n.n.
20.
«Cassa 1863».
reg. cc.n.n.
21.
«Libro cassa 1864».
reg. n.o.cc. 44
22.
«Cassa 1865».
reg. cc.n.n.
23.
«Libro cassa 1866».
reg. cc.n.n.

24.
«Cassa 1867».
reg. cc.n.n.
25.
«Cassa 1868».
reg. cc.n.n.
26.
«Cassa 1869».
reg. cc.n.n.
27.
«Cassa 1870».
reg. n.o.cc. 18
28.
«Cassa 1871».
reg. cc.n.n.
29.
«Cassa 1872».
reg. cc.n.n.
30.
«Straccio cassa 1873».
reg. cc.n.n.
31.
«Cassa 1874».
reg. cc.n.n.
32.
«Cassa 1875».
reg. cc.n.n.
33.
«Cassa 1876».
reg. cc.n.n.
34.
«Cassa 1877».
reg. cc.n.n.

35.
«Cassa 1878».
reg. cc.n.n.
36.
«Cassa 1879».
reg. cc.n.n.
37.
«Straccio cassa 1880».
reg. cc.n.n.
38.
«Registro cassa 1881».
reg. cc.n.n.
39.
«Cassa 1882».
reg. cc.n.n.
40.
«Giornale cassa 1884».
reg. cc.n.n.
41.
«Giornale cassa 1885».
reg. cc.n.n.
42.
«Libro cassa 1884 e 1885».
reg. cc.n.n.
43.
«Libro cassa 1886 e 1887».
reg. cc.n.n.
44.
«Libro cassa 1888-1889».
reg. cc.n.n.
45.
«Libro cassa 1890-1891».
reg. cc.n.n.

46.
«Libro cassa 1892 e 1893».
reg. cc.n.n.
47.
«Libro cassa 1894-1895».
reg. cc.n.n.
48.
«Libro cassa 1896 e 1897».
reg. n.o.pp. 100
49.
«Giornale cassa dal 1° gennaio 1898».
reg. cc.n.n. *1898 gen. 1-1899 dic. 31*
50.
«Libro cassa 1900-1902».
reg. cc.n.n.
51.
«Libro cassa 1903-1907».
reg. cc.n.n.
52.
«Giornale di cassa dell'anno 1908».
reg. cc.n.n.
53.
«Libro cassa dall'anno 1910 al 1914».
reg. cc.n.n.
54.
«Giornale di cassa 1 gennaio 1915-31 dicembre 1922».
reg. n.o.pp. 200
55.
«Libro giornaliero dell'amministrazione Seminario di S. Francesco di Siena».
reg. cc.n.n. *1923*
56.
Cassa 1924.
reg. cc.n.n.

57.

Cassa 1925.
reg. cc.n.n.
v.s. «Amministrazione per l'anno 1925»

58

Cassa 1926.
reg. cc.n.n.
vs. «Gestione dell'anno 1926»

2.1.3 Rendiconto (1831-1952)

1.

«Rendiconto di conti dell'annata 1831».
reg. cc.n.n.

2.

«Rendimento di conti del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena per l'annata al 31 dicembre 1832».
reg. cc.n.n.

3.

«Rendimento di conti del Seminario arcivescovile di S. Giorgio dell'anno 1833».
reg. cc.n.n.

4.

«Rendimento di conti dell'anno 1835».
reg. cc.n.n.

5.

«Rendimento di conti del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena dell'anno 1836».
reg. cc.n.n.

6.

«Rendimento di conti dell'anno 1837».
reg. cc.n.n.

7.

«Rendimento di conti pell'annata al 31 dicembre 1844».
reg. cc.n.n.

8.

«Rendimento di conti dell'anno 1843».
reg. cc.n.n.

9.

«Bilancio 1849».
reg. cc.n.n.

10.

«Bilancio 1850».
reg. cc.n.n.

11.

«Bilancio 1851».
reg. cc.n.n.

12.

«Rendimento di conti dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena dal primo gennaio al 31 dicembre 1852».
reg. cc.n.n.

13.

«Bilancio 1852».
reg. cc.n.n.

14.

«Bilancio 1853».
reg. cc.n.n.

15.

«Rendimento di conti dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena dal 1 gennaio al 31 dicembre 1854».
reg. n.o.cc. 16

16.

«Bilancio 1854».
reg. cc.n.n.

17.

«Rendiconto dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena dal 1 gennaio a tutto dicembre 1855».
reg. cc.n.n.

18.
«Rendimento dell'amministrazione del Seminario arcivescovile in S. Francesco di Siena dal 1 gennaio a tutto dicembre 1856».
reg. cc.n.n.
19.
«Bilancio 1856».
reg. cc.n.n.
20.
«Rendiconto dell'amministrazione del Seminario arcivescovile in S. Francesco di Siena dal 1 gennaio a tutto dicembre 1857».
reg. cc.n.n.
21.
«Bilancio 1857».
reg. cc.n.n.
22.
«Rendiconto». 1858.
reg. cc.n.n.
v.s. 1858
23.
«Rendiconto 1859».
reg. cc.n.n.
24.
«Rendiconto 1860».
reg. cc.n.n.
25.
«Rendiconto 1861».
reg. n.o.cc. 27
26.
«Rendiconto 1862».
reg. n.o.cc. 25
27.
«Rendiconto dell'annata 1863».
reg. n.o.cc. 26
28.
«Rendiconto dell'anno 1864».
reg. n.o.cc. 25

29.
«Rendiconto 1865».
reg. n.o.cc. 22
30.
«Rendiconto 1866».
reg. n.o.cc. 23
31.
«Rendiconto 1867».
reg. n.o.cc. 23
32.
«Rendiconto 1870».
reg. n.o.cc. 23
33.
«Rendiconto 1873».
reg. n.o.cc. 22
34.
«Rendiconto di conti dell'anno 1874».
reg. n.o.cc. 22
35.
«Rendimento di conti dell'anno 1875».
reg. cc.n.n.
- 36-38
«Rendiconto dell'anno 1876».
regg. n.o.cc. 21
39.
«Rendimento di conti 1877».
reg. n.o.cc. 20
- 40-41.
«Rendimento di conti 1877».
regg. n.o.cc. 20
- 42-43.
«Rendimento di conti 1878».
regg. n.o.cc. 20

44-45.

«Rendimento di conti 1879».
regg. n.o.cc. 20

46-47.

«Rendimento di conti dell'anno 1880».
regg. n.o.cc. 20

48-49.

«Rendimento di conti 1881».
regg. n.o.cc. 20

50.

«Rendimento di conti 1881».
reg. n.o.cc. 20

51.

«Rendiconto di conti dell'anno 1882».
reg. n.o.cc. 20

52.

«Rendiconto di conto dell'anno 1883».
reg. n.o.cc. 20

53-54.

«Rendiconto 1884».
regg. n.o.cc. 21

55-56.

«Rendiconto 1885».
regg. n.o.cc. 20

57-58.

«Rendiconto 1886».
regg. n.o.cc. 19

59-60.

«Rendiconto 1887».
regg. n.o.cc. 21

61.

«Rendiconto 1887».
reg. n.o.cc. 21

62.

«Rendiconto 1888».
reg. n.o.cc. 21

63-64.

«Rendiconto 1889».
regg. n.o.cc. 21

65-66.

«Rendiconto 1890».
regg. n.o.cc. 21

67.

«Rendiconto 1891».
reg. n.o.cc. 21

68-69.

«Rendiconto 1892».
regg. n.o.cc. 21

70-71.

«Rendiconto 1893».
regg. n.o.cc. 21

72-73.

«Rendiconto 1894».
regg. n.o.cc. 21

74.

«Rendiconto 1895».
reg. n.o.cc. 20

75.

«Rendiconto 1896».
reg. n.o.cc. 21

76-77

«Rendiconto 1897».
regg. cc.n.n.

78-79

«Rendiconto 1898».
regg. n.o.cc. 21

80.
«Rendiconto 1899».
reg. cc.n.n.
81.
«Resoconto dell'esercizio 1900».
reg. cc.n.n.
82.
«Rendiconto dell'esercizio 1901».
reg. cc.n.n.
83.
«Rendiconto dell'esercizio 1902».
reg. cc.n.n.
v.s. XII. 2
84.
«Rendiconto dell'esercizio 1903».
reg. cc.n.n.
85.
«Resoconto dell'esercizio 1905».
reg. cc.n.n.
86.
«Resoconto dell'esercizio 1906».
reg. cc.n.n.
87.
«Resoconto dell'esercizio 1908».
reg. cc.n.n.
88.
«Resoconto dell'esercizio 1909».
reg. n.o.cc. 12
89.
«Resoconto dell'esercizio 1911».
reg. cc.n.n.
90.
«Resoconto dell'esercizio 1913».
reg. cc.n.n.

91.
«Resoconto dell'esercizio 1914».
reg. cc.n.n.
92.
«Conto finanziario dell'esercizio 1915».
reg. cc.n.n.
93.
«Conto finanziario dell'esercizio 1916».
reg. cc.n.n.
94.
«Conto finanziario dell'esercizio 1917».
reg. cc.n.n.
95.
«Conto finanziario dell'esercizio 1918».
reg. cc.n.n.
96.
«Conto finanziario 1919».
reg. cc.n.n.
97.
«Conto finanziario dell'esercizio 1920».
reg. cc.n.n.
98.
«Conto finanziario dell'esercizio 1921».
reg. cc.n.n.
99.
«Conto finanziario dell'esercizio 1923».
reg. cc.n.n.
100.
«Rendiconto dell'esercizio 1929».
reg. cc.n.n.
101.
«Rendiconto dell'esercizio 1930».
reg. cc.n.n.

102.
«Conto finanziario dell'esercizio 1931».
reg. cc.n.n.
103.
«Conto finanziario dell'esercizio 1932».
reg. cc.n.n.
105.
«Conto finanziario dell'esercizio 1933».
reg. cc.n.n.
106.
«Conto finanziario dell'esercizio 1934».
reg. cc.n.n.
107.
«Conto consuntivo e finanziario 1935».
reg. cc.n.n.
108.
«Rendiconto dal 1 gennaio al 31 luglio 1937».
reg. cc.n.n.
109.
«Conto finanziario dell'esercizio 1943-44».
reg. cc.n.n.
110.
«Conto finanziario dell'esercizio 1944-45».
reg. cc.n.n.
112.
«Conto finanziario dell'esercizio 1945-'46».
reg. cc.n.n.
113.
«Conto finanziario dell'esercizio 1947-'48».
reg. cc.n.n.
114.
«Conto finanziario dell'esercizio 1948-'49».
reg. cc.n.n.

115.
«Conto finanziario dell'esercizio 1950-'51».
reg. cc.n.n.
116.
«Conto finanziario dell'esercizio 1951-'52».
reg. cc.n.n.

2.1.4 Allegati al rendiconto (1900-1912)

1.
«Allegati al resoconto 1900».
reg. cc.n.n.
2.
«Allegati al rendiconto dell'esercizio 1901».
reg. cc.n.n.
3.
«Allegati al rendiconto dell'esercizio 1902».
reg. cc.n.n.
4.
«Allegati al rendiconto dell'esercizio 1903».
reg. cc.n.n.
5.
«Allegati al rendiconto dell'esercizio 1904».
reg. cc.n.n.
6.
«Allegati al rendiconto dell'esercizio 1905».
reg. cc.n.n.
7.
«Allegati al rendiconto dell'esercizio 1906».
reg. cc.n.n.
8.
«Allegati al resoconto dell'esercizio 1907».
reg. cc.n.n.

9.
«Allegati al rendiconto 1908».
reg. cc.n.n.
10.
«Allegati al rendiconto dell'esercizio 1909».
reg. cc.n.n.
11.
«Allegati al rendiconto dell'esercizio 1911».
reg. cc.n.n.
12.
«Allegati al rendiconto 1912».
reg. cc.n.n.

2.1.5 Quaderni contabili (1830-1882)

1.
«Quaderno debitori e creditori per censi».
reg. n.o.cc. 40 + 1 bianca, mutilo da c. 27 a c. 29
v.s. A 1830-1854
2.
«Quaderno debitori per censi».
reg. n.o.cc. 24, indice
v.s. B 1855-1882
3.
«Quaderno obblighi legati pii passivi».
reg. di n.o.cc. 44, indice
v.s. A 1830-1854
4.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena. Quaderno obblighi e legati pii passivi».
reg. n.o.cc. 70
v.s. B 1855-1882
5.
«Quaderno livelli, e perpetue, attivi, e passivi».
reg. n.o.cc. 92
v.s. A 1830-1854

6.
«Quaderno debitori per livelli e perpetue ed offerte».
reg. n.o.cc. 74, indice
v.s. B 1855-1880
7.
«Quaderno debitori e creditori per mutui, e prezzo di beni».
reg. n.o.cc. 29
v.s. A 1830-1854
8.
«Debitori per pigioni ed affitti 1855-1879».
reg. n.o.cc. 42, indice
v.s. B
9.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Quaderno pigioni 1830-1854»: bilancio pigioni.
reg. n.o.cc. 75, indice
10.
«Quaderno creditori per canoni e perpetue».
reg. n.o.cc. 24, indice
v.s. B 1855-1882
11.
«Quaderno provvisionati».
reg. di cc. n.n. 1829-1852
12.
«Quaderno debitori e creditori per cause diverse 1830-1854».
reg. n.o.cc. 32 + 2 bianche
13.
«Debitori e creditori per cause diverse 1855-1862».
reg. n.o.cc. 14
14.
Bilancio.
reg. n.o.cc. 81 + 1 bianca, indice 1830-1838
15.
«Giornale».
reg. n.o.pp. 28
v.s. A 1830-1838

16.
«Libro cassa-Nuova scrittura dal primo gennaio 1830 a tutto il 1832».
reg. n.o.cc. 78

2.1.6 Libro giornale
(1845-1852, 1857, 1885-1894)

Dopo la montanatura del 1815 il maestro di casa doveva redigere un «... giornale in confuso ove noterà tutte l'entrate e tutte l'uscite del seminario a giornata, si a contante, che a grasce (...)». Già precedentemente il maestro di casa teneva un giornale dell'amministrazione del seminario: *Maestro di casa*, le cui registrazioni si fermano al 1809. La serie del libro giornale dell'amministrazione del seminario ci è pervenuta incompleta, mancano le registrazioni precedenti al 1845, dal 1853 al 1856, dal 1858 al 1884; la serie si interrompe al 1894.

1.
«Giornale del 1845».
reg. cc.n.n.
2.
«Giornale del 1846».
reg. cc.n.n.
3.
«Giornale per l'anno 1847».
reg. cc.n.n. n.n.
4.
«Giornale del 1848».
reg. cc.n.n. n.n.
5.
«Giornale del 1849».
reg. cc.n.n.
6.
«Giornale dell'anno 1850».
reg. cc.n.n.
7.
«Mensuale del 1851».
reg. cc.n.n. + 1 allegata

8.
«Mensuali del 1852».
reg. cc.n.n.
9.
«Giornale 1857».
reg. cc.n.n.
10.
«Giornale 1885».
reg. cc.n.n.
11.
«Giornale 1886».
reg. cc.n.n.
12.
«Giornale 1887».
reg. cc.n.n.
13.
«Giornale 1888».
reg. cc.n.n.
14.
«Giornale 1889».
reg. cc.n.n.
15.
«Giornale 1890».
reg. cc.n.n.
16.
«Giornale 1891».
reg. cc.n.n.
17.
«Giornale 1892».
reg. cc.n.n.
18.
«Giornale 1893».
reg. cc.n.n.

19.
«Giornale 1894».
reg. cc.n.n.

20.
«Giornale 1895».
reg. cc.n.n.

21.
«Giornale 1896».
reg. cc.n.n.

2.1.7 Cassa a titoli (1853-1895)

La serie dei registri, che si interrompe al 1899, è incompleta: mancano le registrazioni del 1858, 1865, 1866, 1872, 1877, 1878, 1882.

1.
«Libro cassa dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena».
1853 gen. 1-1854 dic. 31
reg. cc.n.n. + 2 allegate, indice

2.
«Libro cassa dal 1 gennaio 1855 a tutto dicembre 1857».
reg. n.o.cc. 200

3.
«Cassa titoli 1859».
reg. n.o.cc. 49

4.
«Cassa 1860».
reg. n.o.cc. 54

5.
«Libro cassa pell'annata 1861».
reg. n.o.cc. 46

6.
«Cassa 1862».
reg. cc.n.n.

7.
«Libro cassa 1863».
reg. n.o.cc. 47

8.
«Libro cassa 1864».
reg. n.o.cc. 44

9.
«Cassa 1867».
reg. n.o.cc. 21

10.
«Cassa 1868».
reg. n.o.cc. 20

11.
«Cassa 1869».
reg. n.o.cc. 23

12.
«Cassa 1870».
reg. n.o.cc. 18

13.
«Seminario. 1871».
reg. n.o.cc. 19

14.
«Seminario di Siena. 1873».
reg. n.o.cc. 18

15.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio. 1874».
reg. n.o.cc. 21

16.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio. 1875».
reg. n.o.cc. 21

17.
«Seminario-Collegio di Siena. 1876».
reg. n.o.cc. 21

18.
«Cassa a titoli 1879».
reg. n.o.pp. 44
19.
«Cassa a titoli 1880».
reg. n.o.cc. 47
20.
«Cassa a titoli 1881».
reg. n.o.cc. 46
21.
«Cassa a titoli 1883».
reg. n.o.cc. 70
22.
«Cassa a titoli 1884».
reg. n.o.pp. 62
23.
«Cassa a titoli 1885».
reg. n.o.cc. 66
24.
«Cassa a titoli 1886».
reg. n.o.pp. 71
25.
«Cassa a titoli 1887».
reg. n.o.cc. 70
26.
«Cassa a titoli. 1888».
reg. n.o.cc. 70
27.
«Cassa a titoli 1889».
reg. n.o.cc. 70
28.
«Cassa a titoli 1890».
reg. n.o.pp. 84

29.
«Cassa a titoli 1891».
reg. n.o.pp.92
30.
«Cassa a titoli 1892».
reg. di cc.n.n.
31.
«Cassa a titoli 1893».
reg. n.o.cc. 88
32.
«Cassa a titoli 1894».
reg. di cc.n.n.
33.
«Cassa a titoli 1895».
reg. n.o.cc. 51
34.
«Cassa titoli 1896».
reg. n.o.pp. 62
35.
«Cassa a titoli 1897».
reg. n.o.cc. 63
36.
«Cassa a titoli 1898».
reg. cc.n.n.
37.
«Cassa a titoli 1899».
reg. cc.n.n.
38.
«Riepilogo dei titoli di cassa dal 1890 al 1895».
reg. cc.n.n.

2.1.8 Incasso e pagato del seminario
di San Francesco
(1859-1866)

1.
«Seminario arcivescovile in S. Francesco di Siena. Incasso e pagato dal 1 gennaio 1858 a tutto dicembre 1859».
reg. n.o.cc. 59
2.
«Seminario arcivescovile in S. Francesco di Siena. Incasso e pagato dal 1 gennaio a tutto dicembre 1865».
reg. n.o.cc. 36
3.
«Seminario arcivescovile in S. Francesco di Siena. Incasso e pagato dal 1 gennaio a tutto dicembre 1866».
reg. n.o.cc. 23

2.1.9 Bilancio debitori-creditori
(1883-1904)

1.
«Bilancio debitori e creditori dal 1883 al 1893».
reg. n.o.cc. 127
2.
Registro debitori-creditori. 1901-1904
reg. n.o.cc. 192

2.1.10 Contabilità finanziaria
(1900-1923)

1.
«Contabilità finanziaria dell'esercizio 1900».
reg. n.o.cc. 151
2.
«Contabilità finanziaria dell'esercizio 1901».
reg. n.o.cc. 101

3.
«Contabilità finanziaria per l'esercizio 1903».
reg. n.o.cc. 111, con indice
4.
«Contabilità finanziaria per l'esercizio 1904».
reg. cc.n.n., indice
5.
«Contabilità finanziaria per l'esercizio 1905».
reg. n.o.cc. 101
6.
«Contabilità finanziaria dell'esercizio 1906».
reg. n.o.cc. 101
7.
«Contabilità finanziaria dell'esercizio 1907».
reg. n.o.cc. 109
8.
«Contabilità finanziaria dell'esercizio 1908».
reg. n.o.cc. 107
9.
«Contabilità finanziaria dell'esercizio 1909».
reg. cc.n.n.
10.
«Contabilità finanziaria dell'esercizio 1910».
reg. n.o.cc. 109
11.
«Contabilità finanziaria per l'esercizio 1911».
reg. n.o.cc. 109
12.
«Contabilità finanziaria per l'esercizio 1912».
reg. n.o.cc. 109
13.
«Contabilità finanziaria per l'esercizio 1913».
reg. cc.n.n.

14.
«Contabilità finanziaria dell'esercizio 1914».
reg. n.o.cc. 108
15.
«Contabilità finanziaria per l'esercizio 1915».
reg. cc.n.n.
16.
«Contabilità finanziaria per l'esercizio 1916».
reg. cc.n.n.
17.
«Contabilità finanziaria per l'esercizio 1923».
reg. cc.n.n.

2.1.11 Giornale maestro all'americana (1904-1950 dic. 31)

La serie è costituita da tre registri del maestro tenuto all'americana anche se i titoli degli stessi apparentemente non corrispondono alla tipologia delle registrazioni.

1.
«Libro cassa». 1904-1912
reg. cc.n.n.
2.
Giornale-Maestro. 1915-1924
reg. cc.n.n.
3.
«Giornale cassa del Seminario arcivescovile Siena dal 1° ottobre 1946».
1946 ott. 1-1950 dic. 31
reg. n.o.cc. 133

2.2 Libri contabili ausiliari

2.2.1 Vari d'amministrazione (1804-1938)

Nella serie sono raccolti i registri che non hanno trovato posto nelle altre serie archivistiche contabili o che non hanno dato apparentemente origine ad altre serie.

1.
Entrata e uscita. 1804-1809
reg. n.o.pp. 274
vs. B
2.
«Straccio di amministrazione dei beni delle Masse non affittati, e di Pocianno».
1809
quad. cc. n.n.
3.
«Amministrazione della cassa e tassa di S. Filippo Neri dal dì 28 maggio 1800 al dì 25 settembre 1815».
reg. cc.n.n.
v.s. C
4.
«Orto di Pescaja». 1833-1834
reg. n.o.pp. 27
5.
«Straccetto d'entrata e uscita 1843-1844».
reg. cc.n.n.
6.
«Straccetto della cantina, ghiaiaia, legnaia, carbonaia etc. 1849-1859».
1845-1850
reg. cc.n.n.
7.
«Magazzini della Pia casa degli esercizi. 1855»: inventario. 1855-1863
reg. cc.n.n.

8.
«Questione Merli Seminario-Collegio di Siena. Carteggio del falegname Frulloni». 1856-1881
reg. cc.n.n.
9.
«Straccetto di spese commesse per monsignor arcivescovo 1871-1875». 1870-1871
reg. cc.n.n.
10.
Registrazioni contabili di prima nota del maestro di casa. 1870-1871
reg. cc.n.n.
v.s. «Appunti 1870-1881»
11.
«Repertorio degli atti da sottoporsi a registro che devono tenere i segretari comunali e capi di tutte le amministrazioni e stabilimenti pubblici in ordine alla legge 14 luglio 1887 n. 4702 serie 3°». 1896 lug. 7-1910 lug. 8
reg. cc.n.n.
12.
«Registro magazzino». 1900
reg. cc.n.n.
13.
«Copialettere». 1921 ott.-1927 ott.
reg. n.o.cc. 500
14.
«Amministrazione del podere di S. Andrea. Salentini-Fabbani». 1927-1938
reg. cc.n.n.
15.
Registro di scadenze contabili mensili in entrata e uscita. [1° metà XX sec.]
reg. cc.n.n.
v.s. «Scadenze»
16.
Parti di registri contabili. 1877, 1879, 1872, 1882, 1883, 1891, 1894-1900
fasc. cc.n.n.

2.2.2 Affitti e pigioni (1841-1905)

1.
«Pigioni ed affitti 1841-1845». 1895-1905
reg. n.o.cc. 39
2.
«Pigioni ed affitti 1846-1851». 1895-1905
reg. cc.n.n.
3.
Libro delle pigioni di Pepi Ettore. 1895-1905
reg. cc.n.n.

2.2.3 Bilancio pigioni (1813-1829)

1.
«Bilancio pigioni 1813-1829». 1813-1829
reg. n.o.cc. 65, indice

2.2.4 Canoni e censi (1839-1862)

1.
Canoni e censi passivi. 1839-1840
reg. n.o.cc. 41
2.
«Canoni e censi passivi». 1841-1862
reg. n.o.cc. 12

2.2.5 Livelli (1842-1863)

1.
«Livelli 1842-1848». 1842-1863
reg. n.o.cc. 34

2.
«Livelli 1848-1863».
reg. cc.n.n., indice

2.2.6 Ristretti dell'amministrazione (1868-1872)

Della serie *Ristretti* si conservano solo cinque registri a partire dal 1868 fino al 1872, su questi libri sono descritti lo stato dei debitori e creditori, la dimostrazione delle entrate e spese generali per il seminario, il ristretto dell'incassato e pagato, il ristretto dei beni stabili, quello delle masserizie e mobili e il ristretto dei debitori e creditori.

1.
«Seminario. Ristretti 1868».
reg. n.o.cc. 24
2.
«Seminario. Ristretti 1869».
reg. cc.n.n.
3.
«Ristretti 1870».
reg. n.o.cc. 23
4.
«Ristretti 1871».
reg. n.o.cc. 22
5.
«Ristretti 1872».
reg. n.o.cc. 22

2.2.7 Amministrazione De Prefetti-Ricasoli (1891 ag. 1-1915 lug. 31)

1.
«De Prefetti-Ricasoli. Cassa dal 1 agosto 1891». 1891 ag. 1-1906 lug. 31
reg. cc.n.n.
2.
«De Prefetti-Ricasoli. Cassa tenuta dal signor Giovanni Giuggioli e quin-

di dal ragioniere Pino Lotti per il periodo dal 1 gennaio 1908 al 31 luglio 1915».
reg. cc.n.n.

2.2.8 Registri mandati (1900-1914)

1.
«Copia mandati dal 1° giugno 1900 al 31 dicembre 1903».
reg. cc.n.n.
2.
Registro copie mandati di pagamento. 1913-1914
reg. cc.n.n.

2.2.9 Libro assegnazioni (1924-1925)

1.
«Libro assegnazioni 1924».
reg. cc.n.n.
2.
«Libro assegnazioni 1925».
reg. cc.n.n.

2.2.10 Registri rette

2.2.10.1 Bilancio rette (1810-1899)

La registrazione di bilancio delle rette pagate al seminario era compito specifico, a partire dal 1815, del computista il quale spogliava dal registro delle rette i dati che servivano a formare il bilancio rette. La serie dei registri presenta una lacuna fra il 1830 e il 1883 quantificabile, come si rileva dalla vecchia segnatura – mancano infatti i registri che dovevano avere segnatura C e D, in due registri. Non è possibile sapere se le registrazioni di bilancio rette continuarono dopo il 1899.

La vecchia segnatura è quella data all'ordinamento dell'archivio dopo il 1806.

1. «Bilancio rette». 1810-1824
reg. n.o.cc. 170
v.s. A
2. «Bilancio rette». 1825-1829
reg. n.o.cc. 84, indice
v.s. B
3. «Bilancio rette 1884-1889». reg. n.o.cc. 199, indice
v.s. E
4. «Bilancio rette 1890-1893». reg. n.o.cc. 197
v.s. F
5. «Bilancio rette». 1892-1899
reg. n.o.cc. 180, indice
v.s. G

*2.2.10.2 Quaderno rette
(1830-1883)*

1. «Quaderno rette 1830-1844». reg. n.o.cc. 124
v.s. A
2. «Quaderno rette 1845-1854». reg. n.o.cc. 101
v.s. B
3. «Quaderno rette 1855-1866».

reg. n.o.cc. 198, indice
v.s. B

4. «Quaderno rette». 1867-1871
reg. n.o.cc. 198
v.s. C
5. «Quaderno rette». 1875-1883
reg. n.o.cc. 199
v.s. D

*2.2.10.3 Rette
(1840-1861)*

Le rette pagate dai seminaristi e convittori presso il seminario venivano esatte al maestro di casa; successivamente, con il diversificarsi all'interno della primitiva struttura del seminario di varie funzioni, l'esazione delle rette e in particolare di quelle morose fu affidata a un esattore. Tale prassi durò fino al 1815 quando in base alla riforma amministrativa del seminario il compito di esigere i debiti tornò nelle mani del maestro di casa.

1. «Rette 1840-1844». reg. cc.n.n.
2. «Rette 1844-1848». reg. cc.n.n.
3. «Rette 1855-1861». reg. cc.n.n.

*2.2.10.4 Conti dei giovani
(1843-1878)*

1. «Conto dei signori alunni e convittori per l'anno scolastico 1843». reg. cc.n.n.

2.
«Conti dei giovani».
reg. cc.n.n. 1848-1856
3.
«Conti dei giovani».
reg. cc.n.n. 1855-1861 feb.
4.
«Conti dei giovani 1863».
reg. cc.n.n.
5.
«Conti dei giovani 1865-1866».
reg. cc.n.n.
6.
«1866. Conti dei giovani».
reg. cc.n.n.
7.
«Giovani 1867-1868».
reg. cc.n.n. 1867-1869
8.
«Conti dei giovani 1870-1871».
reg. cc.n.n.
9.
«1872-1873. Conti dei giovani».
reg. cc.n.n.
10.
«Conti dei giovani 1873».
reg. cc.n.n.
11.
«Conti dei giovani 1874».
reg. cc.n.n.
12.
«1876. Conti dei giovani».
reg. cc.n.n.

13.
«Conti dei giovani 1877-1878».
reg. cc.n.n.
- 2.2.10.5 *Depositi*
(1843-1858)
1.
«Erogazione dei depositi dei signori alunni e convittori dal 1844».
reg. cc.n.n. 1843-1847
2.
«Alunni: depositi».
reg. cc.n.n. 1848-1858
- 2.2.10.6 *Noli e rette della villeggiatura*
(1845-1847)
1.
«Alunni. Noli e rette della villeggiatura e depositi 1845-1847».
reg. cc.n.n.
- 2.2.10.7 *Spese per gli alunni*
(1861-1866)
- Nella serie sono descritti i registri che si sono conservati delle spese particolari sostenute dal seminario per il mantenimento degli alunni e dei convittori.
1.
Registro di conto presso il libraio Ducci di Siena. 1861-1866
reg. cc.n.n. + 2 allegate
v.s. «Libri del Ducci»
2.
Registro di conto presso il libraio Ducci di Siena. 1861-1862
reg. cc.n.n.

3.
Registro di conto presso il libraio Ducci di Siena. 1866
reg. cc.n.n.

4.
«Gli alunni nel Seminario arcivescovile di Siena alla farmacia del dottor Romano Barsotti compresavi le operazioni odontoiatriche dal dì 15 novembre 1861 fino a tutto settembre 1862»: registro di conti.
reg. cc.n.n.

*2.2.10.8 Rette e depositi dei seminaristi e convittori
(1871-1915)*

1.
Registrazione del dare ed avere dei convittori. 1871-1882
reg. n.o.cc. 155
v.s. «Rette e noli»

2.
«Registro rette e spese fisse dall'anno 1887 al 1899»: rette e depositi degli alunni.
reg. n.o.cc. 148

3-4
«Rette e depositi di seminaristi e collegiali dal 1 gennaio 1900 al 31 dicembre 1907».
regg. n.o.pp. 400, indice

5.
«Rette e depositi di collegiali dal 1° gennaio 1908 al 31 dicembre 1909».
reg. cc.n.n.

6.
«Rette e depositi di seminaristi dal 12 gennaio 1908 al 31 dicembre 1909»
reg. n.o.cc. 97, con indice

7.
«Rette e depositi di seminaristi e collegiali». 1910-1912
reg. n.o.cc. 149, indice

8.
«Rette e depositi di seminaristi e collegiali». 1914
reg. n.o.cc. 41; 70

9.
«Rette e depositi di seminaristi e collegiali». 1915
reg. cc.n.n.

*2.2.10.9 Conti dei convittori
(1871-1896)*

1.
Registrazione del dare ed avere dei convittori. 1871-1882
reg. n.o.cc. 155 + 4 allegate
v.s. «Rette e noli»

2.
«Conti dei convittori». 1893-1896
reg. n.o.cc. 218

*2.2.10.10 Amministrazione dei raccomandati
(1883-1896)*

1.
«Amministrazione degli alunni raccomandati al maestro di casa». 1883-1884
reg. n.o.cc. 71

2.
«Amministrazione degli alunni raccomandati al maestro di casa». 1885-1886
reg. n.o.cc. 199
v.s. 2

3.
«Libro di amministrazione per gli alunni raccomandati al maestro di casa». 1887-1891
reg. n.o.pp. 196, indice
v.s. 3

4.
«Conti dei convittori». 1893-1896
reg. n.o.cc. 218

2.2.10.11 *Stralcetto tasse*
(1889-1901)

1.
«Stralcetto tasse degli scolari esterni». 1889-1901
reg. cc.n.n.

2.2.10.12 *Richiami pagamento rette e depositi*
(1901-1910)

1.
«Seminaristi. Richiami al pagamento di rette e depositi di spese fisse». 1901 nov. 16-1910 dic. 12
reg. cc.n.n.
2.
«Collegiali. Richiamo al pagamento di rette e depositi di spese fisse». 1904-1907
reg. cc.n.n.

2.2.11 Bilancio preventivo
(1820-1924)

La serie dei bilanci preventivi è molto lacunosa, non sono infatti pervenuti tutti i bilanci prodotti, anche se questi venivano scritti in più copie.

1.
Bilancio preventivo. 1820
reg. cc.n.n.
2.
«Bilancio di previsione per l'annata economica dal primo gennaio a tutto dicembre 1822»
reg. cc.n.n.
3.
«Bilancio di previsione per l'anno 1846».
reg. cc.n.n.
4.
«Bilancio di previsione per l'annata economica 1868».
reg. cc.n.n.

5.
«Bilancio di previsione per l'anno 1874».
reg. cc.n.n.
- 6-8
«Bilancio di previsione per l'anno 1880».
regg. cc.n.n.
9.
«Bilancio di previsione per l'anno 1882».
reg. cc.n.n.
- 10-11
«Bilancio di previsione per l'anno 1883».
regg. cc.n.n.
12.
«Bilancio di previsione per l'anno 1884».
reg. cc.n.n.
- 13-14
«Bilancio di previsione per l'anno 1885».
regg. cc.n.n.
- 15-16
«Bilancio di previsione per l'anno 1886».
regg. cc.n.n.
- 17-18
«Bilancio di previsione per l'anno 1887».
regg. cc.n.n.
- 19-20
«Bilancio di previsione per l'anno 1888».
regg. cc.n.n.
21.
«Bilancio di previsione per l'anno 1889»
regg. cc.n.n.
- 22-23
«Bilancio di previsione per l'anno 1890».
regg. cc.n.n.

24.
«Bilancio preventivo 1891».
reg. cc.n.n.
- 25-26
«Bilancio preventivo 1892».
regg. cc.n.n.
- 27-28
«Bilancio preventivo per l'anno 1893».
regg. cc.n.n.
- 29-30
«Bilancio preventivo 1894».
regg. cc.n.n.
- 31-32
«Bilancio preventivo 1895».
regg. cc.n.n.
33.
«Bilancio preventivo 1896».
reg. cc.n.n.
- 34-35
«Bilancio preventivo 1897».
regg. cc.n.n.
36.
«Bilancio di previsione 1898».
reg. cc.n.n.
37.
«Bilancio preventivo 1899».
reg. cc.n.n.
38.
«Bilancio preventivo 1900».
reg. cc.n.n.
39.
«Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1901».
reg. cc.n.n.

40.
«Bilancio preventivo 1902».
reg. cc.n.n.
41.
«Bilancio preventivo 1903».
reg. cc.n.n.
42.
«Bilancio preventivo per l'anno 1905».
reg. cc.n.n.
43.
«Bilancio preventivo per l'esercizio 1907».
reg. cc.n.n.
- 44-45
«Bilancio preventivo per l'esercizio 1908».
regg. cc.n.n.
46.
«Bilancio preventivo per l'esercizio 1909».
reg. cc.n.n.
47.
«Bilancio preventivo per l'esercizio 1910».
reg. cc.n.n.
48.
Bilancio preventivo.
reg. cc.n.n.
49.
«Bilancio preventivo per l'esercizio 1912».
reg. cc.n.n.
50.
«Bilancio preventivo per l'anno 1913».
reg. cc.n.n.
51.
«Bilancio preventivo per l'anno 1914».
reg. cc.n.n.

52.
«Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1915».
reg. cc.n.n.
53.
«Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1916».
reg. cc.n.n.
54.
«Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1917».
reg. cc.n.n.
55.
«Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1920».
reg. cc.n.n.
56.
«Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1922».
reg. cc.n.n.
57.
«Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1923».
reg. cc.n.n.
58.
«Bilancio preventivo dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1924».
reg. cc.n.n.

2.2.12 Allegati al bilancio preventivo (1902-1914)

La serie degli allegati è lacunosa e con documentazione a partire dal 1902 e fino al 1914.

1.
«Allegati al bilancio preventivo dell'anno 1902».
reg. cc.n.n.

2.
«Allegati al bilancio preventivo 1903».
reg. cc.n.n.
3.
«Allegati al bilancio preventivo 1904».
reg. cc.n.n.
4.
«Allegati al bilancio preventivo per l'esercizio 1905».
reg. cc.n.n.
5.
«Allegati al bilancio preventivo per l'esercizio 1906».
reg. cc.n.n.
6.
«Allegati al bilancio preventivo per l'esercizio 1907».
reg. cc.n.n.
7.
«Allegati al bilancio preventivo per l'esercizio 1908».
reg. cc.n.n.
8.
«Allegati al bilancio preventivo per l'esercizio 1909».
reg. cc.n.n.
9.
«Allegati al bilancio preventivo 1910».
reg. cc.n.n.
10.
«Allegati al bilancio preventivo per l'esercizio 1911».
reg. cc.n.n.
11.
«Allegati al bilancio preventivo 1912».
reg. cc.n.n.
12.
«Allegati al bilancio preventivo 1913».
reg. cc.n.n.

13.
«Allegati al bilancio preventivo 1914».
reg. cc.n.n.

2.2.13 Amministrazione dei legati pii
e obblighi di messa nella chiesa di S. Giorgio
e poi in S. Francesco

La documentazione, che si trovava sciolta presso l'archivio del seminario, è stata ordinata durante il presente lavoro ed è divisa in quattro serie di carte e registri dei legati provenienti da San Giorgio e di quelli istituiti in San Francesco.

2.2.13.1 *Obblighi di messe*
(1812-1871)

1.
«Obblighi di mese 1812». *1812 con registrazioni fino al 1815*
reg. n.o.cc. 60
2.
Messe celebrate. 1814
reg. n.o.cc. 26, indice
3.
«Obblighi di mese 1818».
reg. n.o.cc. 28
4.
«Obblighi di mese 1815». *1815 con registrazioni fino al 1823*
reg. n.o.cc. 28
5.
«Obblighi di mese 1816». *1816 con registrazioni fino al 1819*
reg. n.o.cc. 29
6.
«Obblighi di mese 1817».
reg. cc.n.n. + 3 allegate

7.
«Obblighi di messe 1819».
reg. cc.n.n.
8.
«Obblighi di messe 1820-1821».
reg. cc.n.n.
9.
Messe celebrate. 1824-1826
reg. cc.n.n.
10.
«Obblighi di messe del Seminario arcivescovile di Siena 1827».
1827-1829
reg. cc.n.n.
11.
«Messe celebrate». 1830-1832
reg. cc.n.n.
12.
Messe celebrate. 1833-1837
reg. cc.n.n.
13.
«Obblighi di Sagrestia degli anni 1837-1843». *1837 gen. 1-1843 apr. 20*
reg. cc.n.n.
14.
«Obblighi di chiesa degli anni 1844-1845».
reg. cc.n.n. 1844-1846
15.
Messe celebrate. 1850-1863
vac. cc.n.n.
16.
Messe celebrate. 1864-1871 *feb.*
vac. cc.n.n. + 4 allegate
v.s. «vacchetta»

2.2.13.2 *Obblighi in San Francesco*
(1810-1864)

1.
«Obblighi trovati esistenti nella chiesa del soppresso convento dei molto reverendi padri minori di S. Francesco di Siena (...)». 1810-1847
vac. cc.n.n.
2.
«Obblighi della chiesa di S. Francesco». 1851-1864
vac. cc.n.n.
3.
«San Francesco chiesa»: spese di culto. 1854-1856
reg. cc.n.n.

2.2.13.3 *Legati vari*
(1819-1867)

1.
«Vacchetta per gli obblighi del signor maestro della terza in S. Giorgio». 1819 lug. 12-1849 dic. 7
vac. cc.n.n.
2.
«Vacchetta dell'uffiziatura di S. Galgano detta uffiziatura Tommasi». 1828-1842
vac. cc.n.n. + 1 allegata
v.s. A
3.
«Vacchetta dell'uffiziatura Zondadari addetta al rettore pro tempore del venerando Seminario arcivescovile di S. Giorgio». 1853 feb. 13-1858 ag. 8
vac. cc.n.n.
4.
«Seguitane l'obbligo della Cappella del Santissimo Crocifisso in S. Giorgio celebrate e da celebrarsi da me infrascritto come rettore della suddetta cappella e consistenti in messe n. 104». 1855-1867
vac. cc.n.n.

3. LIBRI NON CONTABILI

3.1 Libro Grasce
(1809-1854)

Presumibilmente la serie iniziò negli anni fra il 1808 e il 1809 quando terminò la registrazione del maestro di casa sul giornale, tenuto a partire dal 1666 fino al 1807, sul quale venivano registrate le grasce. La montatura del 1815 prevedeva che la registrazione delle grasce venisse effettuata dal computista che spogliava i dati dal registro giornale fornitogli mensilmente dal maestro di casa. La serie ci è pervenuta incompleta: mancano le registrazioni del 1814, dal 1819 al 1824, del 1852 e del 1853; e si interrompe al 1854.

1.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Entrata e uscita grasce 1809». reg. n.o.cc. 100 + 2 allegate, indice
2.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena. Entrata e uscita grasce 1810». reg. cc.n.n., indice
3.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena. Entrata e uscita grasce 1811». reg. n.o.cc. 60
4.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena. Entrata e uscita grasce 1812». reg. n.o.cc. 54 + 2 allegate, indice
5.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena. Entrata e uscita grasce 1813». reg. cc.n.n., indice
6.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena. Entrate e uscite grasce 1815». reg. n.o.cc. 21

7.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena. Entrata e uscita grasce 1816».
reg. n.o.cc. 86
8.
«Entrata e uscita grasce 1817».
reg. n.o.cc. 91
9.
«Entrata e uscita grasce 1818».
reg. n.o.cc. 51
10.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio pell'annata 1825».
reg. cc.n.n.
11.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio pell'annata 1826».
reg. cc.n.n.
12.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio pell'annata 1827».
reg. cc.n.n.
13.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio pell'annata 1828».
reg. cc.n.n.
14.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio pell'annata 1829».
reg. cc.n.n.
15.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio pell'anno 1830».
reg. cc.n.n.

16.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio pell'anno 1831».
reg. cc.n.n.
17.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio 1832».
reg. cc.n.n.
18.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio pell'anno 1833».
reg. cc.n.n.
19.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio 1834».
reg. cc.n.n.
20.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio 1835».
reg. cc.n.n.
21.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio 1836».
reg. cc.n.n.
22.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio 1837».
reg. cc.n.n.
23.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio 1838».
reg. cc.n.n.
24.
«Libro grasce dell'amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio 1839».
reg. cc.n.n.

25.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
pell'anno 1840».
reg. cc.n.n.
26.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
per l'anno 1841».
reg. cc.n.n.
27.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
per l'anno 1842».
reg. cc.n.n.
28.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
per l'anno 1843».
reg. cc.n.n.
29.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
per l'anno 1844».
reg. cc.n.n.
30.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
per l'anno 1845».
reg. cc.n.n.
31.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
per l'anno 1846».
reg. cc.n.n.
32.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
di Siena per l'anno 1847».
reg. cc.n.n.
33.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
di Siena per l'annata al 31 dicembre 1848».
reg. cc.n.n.

34.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
di Siena per l'annata al 31 dicembre 1849».
reg. cc.n.n.
35.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
di Siena pell'anno 1850».
reg. cc.n.n.
36.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
di Siena 1851».
reg. cc.n.n.
37.
«Libro grasce. Amministrazione del Seminario arcivescovile di S. Giorgio
di Siena dal 1 gennaio a tutto dicembre 1854».
reg. cc.n.n.

3.2 Inventari (1845-1907, s.d.)

- | | |
|--|-------------|
| 1.
Inventario del guardaroba.
reg. cc.n.n. + 5 allegate
v.s. «Guardaroba» | 1845-1874 |
| 2.
Inventario del guardaroba.
reg. cc.n.n. | 1888 |
| 3.
«Inventario del guardaroba».
reg. cc.n.n. | 1889-1893 |
| 4.
«Inventario Collegio di Siena. Guardaroba».
quad. cc.n.n. | 1895 lug. 1 |
| 5.
Nota della biancheria.
fasc. cc.n.n. | 1895, s.d. |

6.
«Seminario-Collegio arcivescovile di S. Giorgio. Biancheria». 1897-1907
reg. cc.n.n.
7.
«Inventario fatto l'anno 1899 della roba fatta per S. Francesco».
quad. cc.n.n.
8.
«Nota degli argenti e degli oggetti di valore di proprietà del Seminario-collegio arcivescovile di Siena consegnati nel 28 febbraio 1900 dall'economista dimissionario molto reverendo signor canonico Luigi Pepi al nuovo eletto molto reverendo signor canonico Fedele Periccioli».
fasc. cc.n.n.
9.
«Nota dei valori e contanti di proprietà del Seminario-collegio arcivescovile di Siena consegnati nel 5 marzo 1900 come alla presenza dell'illustrissimi signori Deputati economici e del Bilanciere segretario».
fasc. cc.n.n.
10.
Inventario dei beni mobili. *s.d.*
fasc. cc.n.n.
11.
«Inventario dell'Abbadia di S. Donato». *s.d.*
fasc. cc.n.n.
12.
«Inventario della cappella di Lecceto». *s.d.*
fasc. cc.n.n.

3.3 Movimento degli alunni (1883-1952)

1.
Movimento degli alunni seminaristi. 1883 apr. 3-1892 ag. 25
reg. cc.n.n.
2.
Elenco seminaristi e convittori. 1891-1899
reg. n.o.cc. 38

3.
«Movimento degli alunni seminaristi». 1901 nov. 20-1909 ag. 2
reg. cc.n.n.
4.
«Movimento degli alunni seminaristi dal 1 gennaio 1906».
1906 ag. 20-1912 lug. 27
reg. cc.n.n.
5.
«Seminario interdiocesano Siena. Registro degli alunni»⁵¹. 1938-1952
reg. cc.n.n., indice

3.4 Registri di protocollo (1887 gen.-1894 nov. 29, 1923 lug. 22-1934 gen. 24)

Della serie delle registrazioni di protocollo si conservano solo i registri a partire dal 1890 e fino al 1937. È da segnalare una lacuna della documentazione fra il 1895 e il 1922.

1.
«Lettere, attestati, ed altri documenti spediti»⁵². 1887 gen.-1890 mar. 8
reg. cc.n.n., mutilo da c. 1 a c. 4
2.
«Protocollo». 1890 gen. 1-1894 nov. 29
reg. cc.n.n.
3.
Protocollo. 1923 lug. 22-1928 ago. 16
reg. cc.n.n.
4.
Protocollo. 1929 ott. 10-1932 ott. 14
reg. cc.n.n.

⁵¹ A c. 1: «Fino al numero 127 compreso viene segnata la data di ammissione nei propri seminari. L'apertura di questo seminario rinnovato avvenne il mercoledì 9 novembre 1938».

⁵² Sul frontespizio: «Gennaio. Son registrati in altro cartulario le lettere in numero di 86 spedite in questo mese».

5.
Protocollo.
reg. cc.n.n.

1932 ott. 28-1934 gen. 24

4. PODERI

4.1 Libro giornale dei poderi delle masse di Siena (1815-1821)

1.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio di Siena. Amministrazione a contanti e grasce dei beni delle Masse 1815». 1815-1817
reg. n.o.cc. 100, indice
2.
«S. Giorgio di Siena. Amministrazione delle Masse e grasce e conti con il conto degli interessi sulle stime e conto corrente tenuto da Agostino Bottay dal primo gennaio al dicembre 1818»
reg. n.o.cc. 85
3.
«Seminario di S. Giorgio. Amministrazione delle Masse tenuta da Agostino Bottay dal primo gennaio a tutto dicembre 1819 con il conto corrente e conto di stime degli interessi in essa».
reg. n.o.pp. 91, indice
4.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Amministrazione dei beni delle Masse di Siena dal primo gennaio 1820 a tutto dicembre anno detto. Amministrazione Pini».
reg. n.o.cc. 55
5.
«Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Amministrazione dei beni delle Masse di Siena primo gennaio 1821 a tutto dicembre detto».
reg. n.o.cc. 62

4.2 Stime conti correnti (1815)

1.
«Stime e conti correnti dei beni delle Masse 1815».
reg. n.o.cc. 30

4.3 Podere Ferratore

Il podere Ferratore è entrato a far parte del patrimonio del seminario nel 1941, quale eredità di Fulvia Resta, vedova Venturi Gallerani, morta il 25 maggio 1941, che con testamento del 15 aprile 1934, e successivi codicilli, aveva lasciato i propri beni alla Chiesa senese. La documentazione è ordinata in due serie: *Libro cassa*, *Libro mastro*, dal 1882 al 1946. Le serie erano depositate nella fattoria di Mensanello ed erano tenute dagli agenti che si occupavano dell'amministrazione del podere. Le unità archivistiche contabili pervennero all'amministrazione del seminario come erano state organizzate dai fattori, che raccoglievano l'intera registrazione economico-amministrativa annuale in un'unica unità di conservazione, il cui elemento primario era il registro cassa. Allo stesso modo la descrizione che segue rappresenta le modalità di conservazione originarie con il libro cassa che funge da unità preminente e aggregante.

La vecchia segnatura è coeva alla scrittura dei registri.

4.3.1 Libro cassa (1882-1946)

1.
«Ferratore 1882-'84». 1882 gen. 1-1884 dic. 31
reg. cc.n.n.
2.
«Ferratore. Libro cassa dal 1 gennaio 1885 al 31 dicembre 1886».
reg. cc.n.n.
3.
«Ferratore dal 1 gennaio 1886 al 31 dicembre 1886».
reg. cc.n.n.
4.
«Ferratore. Dal 1 gennaio 1887 al 31 dicembre 1887».
reg. cc.n.n. + 3 allegate

5.
«Ferratore dal 1 gennaio 1888 al 31 dicembre 1889».
reg. cc.n.n. + 6 allegate

6.
«Ferratore libro cassa dal 1 gennaio 1890 al 31 dicembre 1897».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI

1. «Ferratore. Libretto raccolte 1892».
quad. cc.n.n. 4

2. «Ferratore. Libretto raccolte 1893».
quad. cc.n.n. 4

3. «Ferratore opere dal 1° gennaio 1892 al 31 dicembre 1893».
quad. cc.n.n. 4

4. «Ferratore uscita generi». 1890-1893
reg. cc.n.n.

7.
«Ferratore cassa dal 1 gennaio 1895 al 31 dicembre 1896».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Ferratore. Bilancio bestiame». 1891-1894
reg. cc.n.n.

2. «Giornaletto del Ferratore». 1893-1894
reg. cc.n.n.

3. «Ferratore stime e conti correnti dal 1 gennaio 1894». 1894 *gen. 1-1897 dic. 31*
reg. cc.n.n.

4. «Ferratore. Giornaletto del sotto-fattore Tommaso Giusti dal 1 gennaio 1895 al 24 febbraio 1896».
reg. cc.n.n.

8.
«Cassa dal 1 gennaio 1899 al 31 dicembre 1902».
reg. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Straccetto del sotto-fattore Soldateschi dal 18 aprile 1900 al 27 febbraio 1901».
quad. cc.n.n.

9.
«Ferratore. Cassa dal 1 gennaio 1903 al 31 dicembre 1906».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Ferratore. Bilancio generi dal 1 gennaio al 31 dicembre 1903».
quad. cc.n.n.

2. «Ferratore. Bilancio generi dal 1 gennaio al 31 dicembre 1904».
quad. cc.n.n.

3. «Ferratore. Bilancio generi dal 1 gennaio al 31 dicembre 1905».
quad. cc.n.n.

4. «Ferratore. Bilancio generi dal 1 gennaio al 31 dicembre 1906».
quad. cc.n.n.

5. «Ferratore. Uscita generi». 1894-1904
vac. cc.n.n.

6. «Straccetto del sotto-fattore Soldateschi dal 15 febbraio 1901 al 13 ottobre 1902».
quad. cc.n.n.

7. «Straccetto del sotto-fattore Soldateschi dal 1 gennaio 1905 al 31 dicembre 1906».
quad. cc.n.n.

8. «Ferratore. Libretto raccolte 1903».
quad. cc.n.n.

9. «Ferratore. Libretto raccolte 1904».
quad. cc.n.n.

10. «Ferratore. Libretto raccolte 1905».
quad. cc.n.n.

11. «Ferratore. Libretto raccolte 1906».
quad. cc.n.n.

12. «Ferratore. Libretto raccolte 1907».
quad. cc.n.n.

13. «Ferratore. Libretto raccolte 1908».
quad. cc.n.n.

10.
«Ferratore. Cassa dal 1 gennaio 1907 al 31 dicembre 1911».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Straccetto del sotto-fattore Soldateschi dal 1 novembre 1906 al 30 ottobre 1908».
quad. cc.n.n.

2. «Ferratore. Bilancio generi dal 1 gennaio al 31 dicembre 1909».
quad. cc.n.n. +7 allegare

3. «Ferratore. Libretto raccolte 1909».
quad. cc.n.n.

4. «Ferratore. Libretto raccolte 1910-'11».
quad. cc.n.n.

5. «Ferratore. Bilancio generi dal 1 gennaio al 31 dicembre 1908».
quad. cc.n.n.

6. «Ferratore. Bilancio generi dal 1 gennaio al 31 dicembre 1909». *1909 gen. 1-1910 dic. 31*
quad. cc.n.n.

7. «Ferratore. Stime e conti correnti dal 1° gennaio 1907 al 31 dic. 1911».
reg. cc.n.n.

11.
«Cassa dal 1 gennaio 1912 al 31 dicembre 1915».
rec. cc.n.n. + 2 allegare

ALLEGATI:

1. «Ferratore. Generi amministrati». *1905-1912*
vac. cc.n.n.

2. «Libretto raccolte 1912».
quad. cc.n.n.

3. «Ferratore. Raccolte 1912».
quad. cc.n.n.

4. «Libretto raccolte 1913».
quad. cc.n.n.

5. «Libretto raccolte 1914».
quad. cc.n.n.

6. «Libretto raccolte 1915».
quad. cc.n.n.

7. «Bilancio generi dal 1 gennaio 1911». *1911 gen. 1-1912 dic. 31*
reg. cc.n.n.

12.
«Ferratore. Cassa dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1919».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Ferratore. Stime e conti correnti dal 1° gennaio 1913 al 31 dicembre 1916». *1915 gen. 18-1916 dic. 31*
reg. n.o.cc. 30

2. «Ferratore. Raccolte 1919».
quad. cc.n.n.

13.
«Cassa dal 1 gennaio 1920 al 31 dicembre 1921».
reg. cc.n.n.

14.
Libro cassa. 1922-1929
reg. cc.n.n.

15.
«Ferratore. Libro cassa dal 1 gennaio al 31 dicembre 1930». *1930 gen. 1-1933 dic. 31*
reg. cc.n.n. + 7 allegare

ALLEGATI:

1. «Ferratore. Conto stima e conti correnti 1933».
reg. cc.n.n.

2. «Ferratore stima e conti correnti 1932».
reg. cc.n.n.

3. «Ferratore. Libro opere 1929-1932».
reg. cc.n.n.

16.

«Ferratore. Cassa 1934-1935».
reg. cc.n.n. + 12 allegate

1934 feb. 23-1936 dic. 26

ALLEGATI:

1. «Ferratore. Libro opere 1933-1934».
reg. cc.n.n.

2. «Ferratore. Conto stima e conto corrente 1934».
reg. cc.n.n.

3. «Ferratore. Conto stima e conto corrente 1935».
reg. cc.n.n.

4. «Ferratore. Conto stima e conto corrente 1936».
reg. cc.n.n.

5. «Amministrazione Ferratore. Libro opere dal 1 gennaio 1935 al 31 dicembre 1936».
reg. cc.n.n.

17.

«Ferratore. Libro cassa dal 1 gennaio 1937».
reg. cc.n.n.

1937 gen. 1-1938 dic. 31

ALLEGATI:

1. «Ferratore. Conto stima e conto corrente 1937».
reg. cc.n.n.

2. «Amministrazione Ferratore conto stime e conto corrente dal 1 gennaio al 31 dicembre 1938».
reg. cc.n.n.

18.

«Amministrazione Ferratore. Libro cassa dal 1 gennaio 1940 al 31 dicembre 1942».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Amministrazione Ferratore. Libro opere dal 1 gennaio 1937 al 31 dicembre 1939».
reg. cc.n.n.

2. «Amministrazione Ferratore conto stime e conto corrente 1939».
reg. cc.n.n.

3. «Libro opere 1940-'42».
reg. cc.n.n.

4. «Ferratore. Conto stima e conto corrente 1941».
reg. cc.n.n.

5. «Ferratore. Conto stima e conto corrente 1942».
reg. cc.n.n.

19.

«Amministrazione Ferratore. Libro cassa dal 1 gennaio 1943».

1943 gen. 1-1946 dic. 31

reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Amministratore Ferratore. Libro opere 1943-45».
reg. cc.n.n.

2. «Amministrazione Ferratore. Libro conto stima e conto corrente 1945».
reg. cc.n.n.

3. «Conto stima e conto corrente 1943».
reg. cc.n.n.

4. «Ferratore. Conto stima e conti correnti 1944».
reg. cc.n.n.

5. «Libro conto stima e conti correnti 1945».
reg. cc.n.n.

6. «Ferratore. Conto stima e conto corrente 1946».
reg. cc.n.n.

4.3.2 Libro mastro (1939-1946)

1.
«Amministrazione Venturi Gallerani Resta contessa Fulvia. Ferratore esercizio 1939».
reg. n.o.cc. 57, indice
2.
«Amministrazione Ferratore 1941».
reg. cc.n.n.
3.
«Amministrazione Ferratore 1942».
reg. n.o.cc. 74
4.
«Amministrazione Ferratore 1943».
reg. n.o.cc. 70
5.
«Amministrazione Ferratore 1944».
reg. n.o.cc. 70, indice
6.
«Amministrazione Ferratore 1945».
reg. cc.n.n., indice
7.
«Amministrazione Ferratore 1946».
reg. n.o.cc. 76

4.4 Podere di Mensanello

Il podere di Mensanello è entrato a far parte del patrimonio del seminario nel 1941 quale eredità di Fulvia Resta, vedova Venturi Gallerani, morta il 25 maggio 1941, che con testamento del 15 aprile 1934, e successivi codicilli, aveva lasciato i propri beni alla Chiesa senese. La documentazione è ordinata in quattro serie: *Corrispondenza amministrativa*, *Libro spoglio*, *Libro cassa*, *Libro mastro*, *Registri vari* con carte e registri dal 1840 al 1953. Le serie erano depositate nella fattoria di Mensanello ed erano tenute dagli agenti che si occupavano dell'amministrazione del podere dalla gestione Gallerani a quella del seminario. Le unità archivistiche contabili perven-

ro all'amministrazione del seminario come erano state organizzate dai fattori, che raccoglievano l'intera registrazione contabile annuale in un'unica unità di conservazione di cui l'elemento primario era il registro cassa. Allo stesso modo la descrizione che segue rappresenta le modalità di conservazione originarie con il libro cassa che funge da unità preminente e aggregante. La documentazione successiva al 1953 è conservata nell'archivio corrente dell'ente.

La vecchia segnatura è coeva alla scrittura dei registri.

4.4.1 Corrispondenza amministrativa (1840-1951)

1.
«Contratti e denunce riflettenti il molino Calcinaia»: denunce di contratto verbale di affitto; contratti; carteggio. 1840, 1862-1941
fasc. cc.n.n.
2.
Contratti di assicurazione. 1873-1940
fasc. cc.n.n.
3.
«Mensanello e Pieve a Elsa copie dei miglioramenti introdotti dopo il 1° gennaio 1886»: carteggio; dichiarazioni ex art. 12 legge 1 marzo 1886, n. 3682. 1886, 1889, 1919, 1920
fasc. cc.n.n.
4.
«Contratti e denunce riflettenti il molino Le Vene»: contratti di affitto; denunce contratti verbali; carteggio. 1892, 1879-1889, 1892, 1895, 1898, 1903-1940
fasc. cc.n.n.
5.
Mensanello: carteggio amministrativo; patti colonici; contratti di compravendita e di affitto; notifiche giudiziarie. 1880-1936
fasc. cc.n.n. + 2 opp. a stampa
6.
Diplomi di benemerenzza per concorsi zootecnici e agrari. 1907, 1919, 1914, 1927, 1935, 1940, s.d.
fasc. cc.n.n.

7.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1939 nov. 1-1940 feb. 15
8.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1940-1941 feb.
9.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1941 mar-giu.
10.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1942 nov.-1943 gen.
11.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1943 feb.-mag.
12.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1944 gen.-apr.
13.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1945 ott.-dic.
14.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1946 gen.-ag.
15.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1946 set.-dic.
16.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1947-1948 gen.
17.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1947-1949

18.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1948 ag.-1949 gen.
19.
Mensanello: corrispondenza ordinaria.
fasc. cc.n.n. 1949-1951
- 4.4.2 Libro cassa
(1871-1954)
1.
«Tenuta di Mensanello. Giornale di entrata ed uscita dal 1 giugno 1871 al 31 maggio 1875».
reg. cc.n.n.
2.
«Mensanello. Giornale d'entrata e uscita dall'anno 1872-1873 fino al 31 luglio 1874».
reg. cc.n.n.
3.
«Tenuta di Mensanello. Giornale di entrata ed uscita dal 3 giugno 1875 al 31 luglio 1878».
reg. cc.n.n.
4.
«Libro cassa dal 1 agosto 1878 al 31 luglio 1880».
reg. cc.n.n.
5.
«Libro cassa dal 1 agosto 1880 al 31 luglio 1881».
reg. cc.n.n.
6.
«Libro cassa dal 1 agosto 1882 al 31 luglio 1883».
reg. cc.n.n.
7.
«Libro cassa dal 1 agosto 1883 al 31 luglio 1884».
reg. cc.n.n.

8.
«Libro cassa dal 1 agosto 1884 al 31 luglio 1885».
reg. cc.n.n.
9.
«Libro cassa dal 1 agosto 1885 al 31 luglio 1886».
reg. cc.n.n.
10.
«Libro cassa dal 1 agosto 1886 al 31 luglio 1887».
reg. cc.n.n.
11.
«Mensanello. Libro cassa dal 1 agosto 1887 al 31 luglio 1888».
reg. cc.n.n.
12.
«Mensanello. Libro cassa dal 1 agosto 1888 al 31 luglio 1889».
reg. cc.n.n.
13.
«Libro cassa dal 1 agosto 1889 al 31 luglio 1890».
reg. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Mensanello. Conto stime dal 1 agosto 1889 al 31 luglio 1890».
reg. cc.n.n.

14.
«Cassa dal 1 agosto 1890 al 31 luglio 1891».
reg. cc.n.n.

ALLEGATO:

«Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1890 al 31 luglio 1891».
reg. cc.n.n.

15.
«Libro cassa dal 1 agosto 1891 al 31 luglio 1892».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stimarella bestiame al 31 luglio 1892».
quad. cc.n.n.

2. «Mensanello. Bilancio bestiame dal 1 agosto 1891 al 31 luglio 1892».
reg. cc.n.n.

16.
«Libro cassa dal 1 agosto 1892 al 31 luglio 1893».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1892 al luglio 1893».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Inventario arnesi, mobilia, oggetti diversi 1 gennaio 1893».
reg. cc.n.n.

17.
«Libro cassa dal 1 agosto 1893 al 31 luglio 1894».
reg. cc.n.n. + 3 allegati

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Bilancio generi dal 1° agosto 1893 al 31 luglio 1894».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello stime e conti correnti dal 1 agosto 1893 al 31 luglio 1894».
reg. cc.n.n.

18.
«Cassa dal 1 agosto 1894 al 31 luglio 1895».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1894 al 31 luglio 1895».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1894 al 31 luglio 1895».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Libretto raccolte 1894».
qua. cc.n.n.
4. «Appunti diversi». 1893-1894
vac. cc.n.n.

5. «Tenuta di Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto 1894 al 31 luglio 1895».
quad. cc.n.n.

6. «Mensanello. Bilancio agnelli dal 1 agosto 1893 al 26 luglio 1895».
quad. cc.n.n.

19.

«Cassa dal 1 agosto 1895 al 31 luglio 1896».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1895 al 31 luglio 1896».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1895 al 31 luglio 1896».
reg. cc.n.n.

3. «Somministrazioni di generi alimentari».
quad. cc.n.n.

4. «Nota del vino consumato dal 1 agosto 1895 al 31 luglio 1896».
vac. cc.n.n.

5. «Tenuta di Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto 1895 al 31 luglio 1896».
quad. cc.n.n.

20.

«Cassa dal 1 agosto 1896 al 31 luglio 1897».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1896 al 31 luglio 1897».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1896 al 31 luglio 1897».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Opere dal 1 gennaio 1896 al 31 luglio 1897».
reg. cc.n.n.

21.

«Cassa dal 1 agosto 1897 al 31 luglio 1898».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Generi e conti correnti dal 1 agosto 1897 al 31 luglio 1898».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1897 al 31 lug. 1898».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Bilancio generi consegnati dal 1 agosto 1897 al 31 luglio 1898».
quad. cc.n.n.

4. «Bilancio agnelli 1896-1898».
quad. cc.n.n.

5. «Tenuta di Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto 1897 al 31 luglio 1898»
quad. cc.n.n.

22.

«Cassa dal 1 agosto 1898 al 31 luglio 1899».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1898 al 31 luglio 1899».
quad. cc.n.n.

2. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1898 al 31 luglio 1899».
quad. cc.n.n.

3. «Mensanello. Uscita generi dal 1 agosto 1896 al 31 luglio 1899».
vac. cc.n.n.

4. «Tenuta di Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto 1896 al 31 luglio 1899».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Generi consegnati dal 1 agosto 1898 al 31 luglio 1899».
quad. cc.n.n.

23.

«Cassa dal 1 agosto 1899 al 31 luglio 1900».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1899 al 31 luglio 1900».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto al 31 luglio 1900».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Generi consegnati dal 1 agosto 1899 al 31 luglio 1900».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Bilancio agnelli dal 1 agosto 1899 al 31 luglio 1900».
reg. cc.n.n.

24.

«Cassa dal 1 agosto 1900 al 31 luglio 1901».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1900 al 31 luglio 1901».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1900 al 31 luglio 1901».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Generi consegnati dal 1 agosto 1900 al 31 luglio 1901».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Generi consegnati dal 1 agosto 1899 al 2 maggio 1901».
quad. cc.n.n.
5. «Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto 1900 al 31 luglio 1901».
reg. cc.n.n.
6. «Mensanello. Censimento bestiami fatto il 20 febbraio 1901».
vac. cc.n.n.

25.

«Cassa dal 1 agosto 1901 al 31 luglio 1902».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1901 al 31 luglio 1902».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1901 al 31 luglio 1902».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Sovvenimento bestiami al 31 luglio 1902».
quad. cc.n.n.
4. «Mensanello. Stimarella bestiame al 31 luglio 1902».
quad. cc.n.n.

26.

«Cassa dal 1 agosto 1902 al 31 luglio 1903».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello Pieve a Elsa. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1902 al luglio 1903».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1902 al 31 luglio 1903».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Generi consegnati dal 1 agosto 1901 al 31 luglio 1902».
quad. cc.n.n.
4. «Mensanello. Generi somministrati dal 1 agosto 1902 al 31 luglio 1903».
reg. n.o.pp. 59
5. «Mensanello. Censimento bestiame al 31 dicembre 1902».
quad. cc.n.n.
6. «Mensanello. Stimarella bestiami esistenti al 31 luglio 1903».
reg. cc.n.n.

27.

«Cassa dal 1 agosto 1903 al 31 luglio 1904».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1903 al 31 luglio 1904».
reg. cc.n.n.
2. «Conti 1904».
quad. cc.n.n.
3. «Mensanello. Generi somministrati dal 1 agosto 1903».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1903 al 31 luglio 1904».
reg. cc.n.n.
5. «Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto 1903 al 31 luglio 1904».
quad. cc.n.n.
6. «Censimento bestiami. Mensanello e pieve a Elsa 1 gennaio 1904».
quad. cc.n.n.
7. «Mensanello. Bilancio agnelli dal 1 gennaio 1901».
quad. cc.n.n.

28.

«Cassa dal 1 agosto 1904 al 31 luglio 1905».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Giornaliere dal 1 agosto 1904 al 31 luglio 1905».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1904 al 31 luglio 1905».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1904 al 31 luglio 1905».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto 1904 al 31 luglio 1905».
quad. cc.n.n.
5. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1905».
reg. cc.n.n.
6. «Mensanello. Censimento bestiami dal 1 agosto 1904 al 31 luglio 1905».
quad. cc.n.n.

29.

«Cassa dal 1 agosto 1905 al 31 luglio 1906».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Giornale dal 1 agosto 1905 al 31 luglio 1906».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1905 al 31 luglio 1906».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1905 al 31 luglio 1906».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Libretto raccolte 1905».
quad. cc.n.n.
5. «Mensanello. Libretto raccolte 1906».
quad. cc.n.n.
6. «Mensanello. Sovvenimento bestiami 1905-1906».
quad. cc.n.n.
7. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1906».
quad. cc.n.n.
8. «Mensanello. Censimento bestiami 31 gennaio 1906».
quad. cc.n.n.

30.

«Cassa dal 1 agosto 1906 al 31 luglio 1907».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1906 al 31 luglio 1907».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Giornale generi consegnati dal 1 agosto 1906 al 31 luglio 1907».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1906 al 31 luglio 1907».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Stimarella bestiame al 31 luglio 1907».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Sovvenimento bestiame dal 1 agosto 1906 al 31 luglio 1907».
quad. cc.n.n.

31.

«Cassa dal 1 agosto 1907 al 31 luglio 1908».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1907 al 31 luglio 1908 e Pieve a Elsa dal 1 Agosto 1900 al 17 luglio 1909».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Giornale generi consegnati dal 1 agosto 1907 al 31 luglio 1908».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1907 al 31 luglio 1908».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Libretto raccolte 1907».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Consumo vino dal 1 agosto 1905 al 31 luglio 1908».
vac. cc.n.n.

6. «Mensanello. Sovvenimento bestiame dal 1 agosto 1907 al 31 luglio 1908».
quad. cc.n.n.

7. «Montoro. Pollaio e conigliario». *1907 mag. 1-1908 lug. 31*
vac. cc.n.n., indice

32.

«Cassa dal 1 agosto 1908 al 31 luglio 1909».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Spese a contanti e dazi colonici dal 1 agosto 1908 al 31 luglio 1909».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1908 al 31 luglio 1909».
reg. cc.n.n.

3. «Raccolta uva. Mensanello 1908».
quad. cc.n.n.

4. «Mensanello. Stimarella bestiame al 31 luglio 1909».
reg. cc.n.n.

5. «Mensanello. Sovvenimento bestiame dal 1 agosto 1908 al 31 luglio 1909».
quad. cc.n.n.

33.

«Cassa dal 1 agosto 1909 al 31 luglio 1910».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello e Pieve a Elsa. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1909 al 31 luglio 1910».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Spese a contanti e dazi colonici dal 1 agosto 1909 al 31 luglio 1910».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1909 al 31 luglio 1910».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Libretto raccolte 1909».
quad. cc.n.n.

5. «Oliviera 1909».
vac. cc.n.n.

6. «Sovvenimento bestiame dal 1 agosto 1909 al 31 luglio 1910».
quad. cc.n.n.

7. «Mensanello. Sovvenimento bestiame dal 1 agosto 1909 al 31 luglio 1911».
quad. cc.n.n.

8. «Mensanello. Bilancio agnelli dal 1 marzo 1905 al 31 luglio 1910».
quad. cc.n.n.

9. «Montoro. Pollaio e conigli». *1909 ag. 1-1910 lug. 31*
quad. cc.n.n.

10. «Mensanello. Stimarella bestiame al 31 luglio 1910».
reg. cc.n.n.

34.

«Cassa dal 1 agosto 1910 al 31 luglio 1911».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello e Pieve a Elsa. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1910 al 31 luglio 1911».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1910 al 31 luglio 1911».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Giornale generi consegnati dal 1 agosto 1908 al 31 lug. 1911».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Libretto raccolte 1910».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Nota vino dal 1 agosto 1911 al 31 luglio 1912».
quad. cc.n.n.

6. «Montoro. Latte venduto dal 1 gennaio 1910». *1910 gen. 1-1911 lug. 8*
vac. cc.n.n.

7. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1911».
reg. cc.n.n.

8. «Mensanello 1911-1912».
reg. n.o.cc. 99, con indice

35.

«Cassa dal 1 agosto 1911 al 31 luglio 1912».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello e Pieve a Elsa. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1911 al 31 luglio 1912».
reg. cc.n.n.

2. «Spese a contanti e dazi colonici dal 1 agosto 1911 al 31 luglio 1912».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1911 al 31 luglio 1912».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Straccietto del fattore Cortigiani». *1911*
reg. cc.n.n.

5. «Mensanello. Libretto raccolte 1911».
quad. cc.n.n.

6. «Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto 1911 al 31 luglio 1912».
quad. cc.n.n.

7. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1912».
quad. cc.n.n.

8. «Latte venduto dal 1 agosto 1911 al 31 luglio 1912».
quad. cc.n.n.

9. «Montoro. Pollaio dal 1 agosto». *1911 ag. 1-1912 lug. 31*
vac. n.o.pp. 79

36.

«Cassa dal 1 agosto 1912 al 31 luglio 1913».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. Mensuali. *1912 ag.-1913 lug.*
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1912 al 31 luglio 1913».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1912 al 31 luglio 1913».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Generi consegnati dal 1 agosto 1911 al 31 luglio 1913».
reg. cc.n.n.

5. «Mensanello. Libretto raccolte 1912».
quad. cc.n.n.

6. «Mensanello. Nota vino dal 1 agosto 1912 al 31 luglio 1913».
reg. cc.n.n.

7. «Latte venduto dal 1 agosto 1912 al 31 luglio 1913».
vac. cc.n.n.

8. «Mensanello. Divisione uva 1912».
quad. cc.n.n.

9. «Mensanello. Sovvenimento bestiame dal 1 agosto 1912 al 31 luglio 1913».
quad. cc.n.n.

10. «Montoro. Pollaio 1913».
vac. cc.n.n.

11. «Pieve a Elsa. Bilancio generi dal 1 agosto 1907 al 31 luglio 1912».
reg. cc.n.n.

37.

«Cassa dal 1 agosto 1913 al 31 luglio 1914».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stracchetto del sotto fattore Cortigiani dal 1 aprile 1911». *1911 mar. 24-1914 lug. 15*
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1913 al 31 luglio 1914».
reg. cc.n.n.

3. «Giornale generi consegnati dal 1 agosto 1913 al 31 luglio 1914».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello e Pieve a Elsa. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1913 al 31 luglio 1914».
reg. cc.n.n.

5. «Latte venduto». *1913 ag. 1-1914 lug. 31*
vac. cc.n.n.

6. «Mensanello. Divisione uva 1913».
quad. cc.n.n.

7. «Mensanello e Pieve a Elsa. Libretto raccolte 1913».
quad. cc.n.n.

8. «Mensanello. Sovvenimento bestiame dal 1 agosto 1913 al 31 luglio 1914».
reg. cc.n.n.

9. «Mensanello. Riscontro bestiame il 31 marzo 1914».
quad. cc.n.n.

10. «Mensanello. Stimarella bestiame al 31 luglio 1914».
quad. cc.n.n.

11. «Vacchetta pollaio 1914».
vac. cc.n.n.

12. «Mensanello. Inventario marzo 1914».
reg. n.o.pp. 76

38.

«Cassa dal 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1° agosto 1914 al 31 luglio 1915».
reg. n.o.cc. 43

2. «Bilancio generi dal 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915».
quad. cc.n.n.

3. Quaderno stime.
quad. cc.n.n.

4. Mensuale.
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Generi consegnati dal 1 gennaio 1914 al 31 luglio 1915».
reg. n.o.pp. 78, indice

6. «Mensanello. Nota vino». *s.d.*
quad. cc.n.n.

7. «Mensanello nota vino dal 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915».
reg. cc.n.n.

8. «Divisione uve 1914».
quad. cc.n.n.

9. «Riscontro bestiame al 31 marzo 1915».
quad. cc.n.n.

10. «Bilancio uve, polli e conigli».
quad di cc.

11. «Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915».
reg. cc.n.n.

12. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1915».
quad. cc.n.n.

13. «Mensanello. Ristretto bestiami al 31 maggio 1915».
quad. cc.n.n.

14. «Monitorio pollaio dal 1 agosto 1913 al 9 marzo 1915».
vac. cc.n.n.

15. «Mensanello opere dal 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915».
reg. cc.n.n.

39.

«Cassa dal 1 agosto 1915 al 31 luglio 1916».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1915 al 31 luglio 1916».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1915 al 31 luglio 1916».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Generi consegnati dal 1 agosto 1915 al 31 luglio 1916».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Raccolte 1914».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Raccolte 1915».
quad. cc.n.n.

6. «Mensanello. Consumo vino dal 1 agosto 1915 al 31 luglio 1916».
reg. cc.n.n.

7. «Mensanello. Opere dal 1 agosto 1915 al 31 luglio 1916».
reg. cc.n.n.

8. «Mensanello. Sovvenimento bestiami dal 1 agosto al 31 luglio 1916».
reg. cc.n.n.

9. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1916».
quad. cc.n.n.

40.

«Cassa da 1 agosto 1916 al 31 luglio 1917».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Bilancio generi dal 1 agosto 1916 al 31 luglio 1917».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1916 al 31 luglio 1917».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Generi consegnati dal 1 agosto 1916 al 31 luglio 1917».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Raccolte 1916».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Divisione uva 1916».
quad. cc.n.n.

6. «Mensanello. Consumo vino dal 1 agosto 1916 al 31 luglio 1917».
reg. cc.n.n.

7. «Mensanello. Sovvenimento bestiame dal 1 luglio 1916 al 31 luglio 1917».
reg. cc.n.n.

8. «Mensanello. Riscontro bestiame 12 luglio 1917».
quad. cc.n.n.

9. «Mensanello. Opere dal 1 agosto 1916 al 31 luglio 1917».
reg. cc.n.n.

41.

«Cassa dal 1 agosto 1917 al 31 luglio 1918».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1917 al 31 luglio 1918».
reg. cc.n.n.

2. «Registro Magazzino».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Raccolte 1917».
quad. cc.n.n.

4. «Mensanello e Pieve a Elsa al 6 aprile 1918 censimento bestiame».
reg. cc.n.n.

42.

«Cassa amministrazione dal 1 agosto 1918 al 31 luglio 1919».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Conto corrente». 1913-1919
quad. cc.n.n.

2. «Generi consegnati e conti correnti diversi dal 1° agosto 1917 al 31 luglio 1919».
reg. cc.n.n.

3. «Fattoria di Mensanello. Stime e conti correnti. Amministrazione dal 1 agosto 1918 al 31 luglio 1919».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Raccolte 1919».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Divisioni uve 1919».
quad. cc.n.n.

6. «Vacchetta del pollaio 1919». 1919-1920
vac. cc.n.n.

7. Carteggio contabile 1919.
fasc. di cc.n.n.

43.

«Cassa dal 1 agosto 1919 al 31 luglio 1920».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Fattoria di Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1919 al 31 luglio 1920».
reg. cc.n.n.

2. «Spese a contanti e dazi colonici dal 1 agosto 1919 al 31 luglio 1920».
reg. cc.n.n.

3. «Fattoria di Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1919 al 31 luglio 1920».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Raccolte 1920».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Divisione uve 1920».
quad. cc.n.n.

6. «Mensanello. Consumo vino dal 1 agosto 1919 al 31 luglio 1920».
reg. cc.n.n.

7. «Mensanello. Divisione formaggio». 1917 apr.-1921 lug. 31
quad. cc.n.n.

8. «Riscontro bestiame 22 luglio 1920».
quad. cc.n.n.

9. «Fattoria di Mensanello. Opere dal 1 agosto 1919 al 31 luglio 1920».
reg. cc.n.n.

44.

«Cassa dal 1 agosto 1920 al 31 luglio 1921».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Fattoria di Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1920 al 31 luglio 1921».
reg. cc.n.n.

2. «Conti diversi dal 1 agosto 1919 al 31 luglio 1921».
reg. n.o.pp. 58

3. «Fattoria di Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1920 al 31 luglio 1921».
reg. n.o.cc. 29

4. «Mensanello. Raccolte 1821».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1921». quad. cc.n.n.

6. «Fattoria di Mensanello. Opere dal 1 agosto 1920 al 31 luglio 1921». reg. n.o.cc. 29

45.

«Cassa dal 1 agosto 1921 al 31 luglio 1922». reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Fattoria di Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1921 al 31 luglio 1922». reg. n.o.cc. 18

2. «Fattoria di Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1921 al 31 luglio 1922». reg. n.o.cc. 23

3. «Fattoria di Mensanello. Olive dal 1 agosto 1921 al 31 luglio 1922». reg. n.o.cc. 27

4. «Straccietto vino». 1921 ag. 1-1922 lug. 31 reg. cc.n.n.

5. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1922». quad. cc.n.n.

46.

«Cassa dal 1 agosto 1922 al 31 luglio 1923». reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1922 al 31 luglio 1923». reg. cc.n.n.

2. «Spese a contanti e dazi colonici da 1 agosto 1922 al 31 luglio 1923». reg. cc.n.n.

3. «Conti dal 1 agosto 1921 al 31 luglio 1923». reg. n.o.pp. 55

4. «Mensanello. Somministrazioni, opere e lavori dal 1° agosto 1922 al 31 luglio 1923». reg. cc.n.n.

5. «Straccietto vino dal 1 agosto 1922 al 31 luglio 1923». reg. cc.n.n.

47.

«Cassa dal 1 agosto 1923 al 31 luglio 1924». reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conti stime e conti correnti dal 1 agosto 1923 al 31 luglio 1924». reg. cc.n.n.

2. «Spese a contanti e dazi colonici dal 1 agosto 1923 al 31 luglio 1924». reg. cc.n.n.

3. «Conti diversi dal 19 luglio 1923 al 31 luglio 1925». reg. cc.n.n.

5. «Mensanello. Straccetto del sottofattore Petreni Siro dal 24 novembre 1922 al 7 gennaio 1924». reg. cc.n.n.

6. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1923 al 31 luglio 1924». quad. cc.n.n.

7. «Mensanello. Divisione uve 1923». quad. cc.n.n.

8. «Straccietto vino dal 1 agosto 1923 al 31 luglio 1924». quad. cc.n.n.

9. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1924». quad. cc.n.n.

10. «Monta di verri. Calcinaia». quad. cc.n.n.

11. «Mensanello. Opere dal 1 agosto 1923 al 31 luglio 1924». reg. cc.n.n.

12. «Amministrazione macchine tribbiatrici nobili signori fratelli Venturi Gallarani dal 1 gennaio 1917 al 31 dicembre 1924». quad. cc.n.n.

48.
«Cassa dal 1 agosto 1924 al 31 luglio 1925».
reg. n.o.pp. 98

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto al 31 luglio 1925».
reg. n.o.cc. 21
2. «Mensanello. Straccetto del sottofattore Petreni Siro».
1924 set. 23-1925 nov. 25
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Libretto raccolte 1924».
quad. cc.n.n.
4. «Mensanello. Divisione uve 1924».
vac. cc.n.n.
5. «Mensanello. Consumo vino dal 1 agosto 1924 al 31 luglio 1925»
quad. cc.n.n.
6. «Mastro dei vini di Calcinaia». *s.d.*
quad. cc.n.n.
7. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1925».
quad. cc.n.n.

49.
«Mensanello. Cassa dal 1 agosto 1925 al 31 luglio 1926».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Libretto raccolte 1925».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Consumo vino dal 1 agosto 1925 al 31 luglio 1926».
reg. cc.n.n.

50.
«Cassa dal 1 agosto 1926 al 31 luglio 1927».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti dal 1 agosto 1926 al 31 luglio 1927».
reg. cc.n.n.
2. «Conti correnti diversi dal 1 agosto 1925 al 31 luglio 1927».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1926 al 31 luglio 1927».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Consumo vino dal 1 agosto 1926 al 31 luglio 1927».
reg. cc.n.n.
5. «Mensanello. Opere dal 1 agosto 1926 al 31 luglio 1927».
reg. cc.n.n.

51.
«Libro cassa dal 1 agosto 1927 al 31 luglio 1928».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Stime e conti correnti al 1 agosto 1927 al 31 luglio 1928»
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Conti correnti diversi dal 1 agosto 1927 al 31 agosto 1928».
reg. cc.n.n.
3. «Fattoria di Mensanello. Stralcetto del sotto fattore Petreni Siro».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Libretto raccolte 1927».
quad. cc.n.n.
5. «Mensanello. Consumo vino dal 1 agosto 1927 al 31 luglio 1928».
reg. cc.n.n.
6. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1927».
quad. cc.n.n.
7. «Monta verri 1927».
quad. cc.n.n.
8. «Stimarella bestiami al 31 luglio 1928».
quad. cc.n.n.

52.

«Libro cassa dal 1 agosto 1928 al 31 luglio 1929».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conto stime e conti correnti dal 1 agosto 1928 al 31 luglio 1929».
reg. cc.n.n.

2. «Spese a contanti e dazi colonici dal 1 agosto 1928 al 31 luglio 1929».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Conti correnti diversi dal 1 agosto 1928 al 31 luglio 1929».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1928 al 31 luglio 1929».
reg. cc.n.n.

5. «Mensanello. Libretto raccolte 1928».
quad. cc.n.n.

6. «Raccolte 1929».
quad. cc.n.n.

7. «Mensanello. Divisione uve 1929».
quad. cc.n.n.

8-9. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1929».
quadd. cc.n.n.

10. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1928 al 31 luglio 1929».
reg. cc.n.n.

11. «Spoglio mandati macchina 1929».
quad. cc.n.n.

53.

«Libro cassa dal 1 agosto 1929 al 31 luglio 1930».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Amministrazione dal 1 agosto 1929 al 31 luglio 1930»: bilancio gestione.
reg. n.o.cc. 110

2. «Mensanello. Conto stime e conti correnti dal 1 agosto 1929 al 31 luglio 1930».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Conti correnti diversi dal 1 agosto 1929 al 31 luglio 1930».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Spese a contanti e dazi colonici dal 1 agosto 1929 al 31 luglio 1930».
quad. cc.n.n.

5. «Amministrazione delle macchine tribbiatrici dal 1 gennaio 1925 al 31 dicembre 1930».
reg. cc.n.n.

6. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1929 al 31 luglio 1930».
reg. cc.n.n.

7. «Raccolte 1930».
quad. cc.n.n.

8-9. «Mensanello. Stimarella bestiami al 31 luglio 1930».
quadd. di cc.

10. «Mensanello. Bestiami estinti al 14 ottobre 1930».
quad. cc.n.n.

11. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1929 al 31 luglio 1930».
reg. cc.n.n.

12. «Spoglio mandati macchina 1929».
quad. cc.n.n.

54.

«Libro cassa dal 1 agosto 1930 al 31 luglio 1931».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1930 al 31 luglio 1931».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Conti correnti diversi dal 1 agosto 1930 al 31 luglio 1931».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1930 al 31 luglio 1931».
reg. cc.n.n.

4-5. «Mensanello. Stimarella bestiame al 31 luglio 1931».
quadd. di cc.

6. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1930 al 31 luglio 1931».
reg. cc.n.n.

55.

«Libro cassa dal 1 agosto 1931 al 31 luglio 1932».
reg. cc.n.n.

ALLEGATO:

1. «Mensanello. Conti correnti diversi dal 1 agosto 1931 al 31 luglio 1932».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Conto stime e conti correnti dal 1 agosto 1931 al 31 luglio 1932».
reg. cc.n.n.

3. «Campo di S. Michele affitto Petreni». *1914 ag. 1-1932 lug. 31*
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 agosto 1931 al 31 luglio 1932»
reg. cc.n.n.

5. «Mensanello. Stimarella bestiame al 31 luglio 1932».
quad. cc.n.n.

6. «Mensanello. Libre opere dal 1 agosto 1931 al 31 luglio 1932».
reg. cc.n.n.

56.

«Cassa dal 1 agosto 1932 al 31 luglio 1933».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conto stima e conto corrente dal 1 agosto 1932 al 31 luglio 1933».
quad. cc.n.n.

2. «Conti correnti diverse dal 1 agosto 1932 al 31 luglio 1933».
quad. cc.n.n.

3. «Spoglio mandati macchine 1933».
reg. cc.n.n.

4. «1932. Raccolte».
quad. cc.n.n.

5. «Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 agosto 1932 al 31 luglio 1933».
quad. cc.n.n.

6. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1932 al 31 luglio 1933».
quad. cc.n.n.

7. «Mensanello. Stimarella bestiame».
quad. cc.n.n.

57.

«Libro cassa dal 1 agosto 1933 al 31 luglio 1934».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1933 al 31 luglio 1934».
reg. cc.n.n.

2. «Conti correnti diversi dal 1 agosto 1933 al 31 luglio 1934».
reg. cc.n.n.

3. «Mensanello. Spese diverse e dazi colonici dal 1 agosto 1933 al 31 luglio 1934».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1933 al 31 luglio 1934».
reg. cc.n.n.

5. «Raccolte 1934».
quad. cc.n.n.

6. «Stimarella bestiame al 31 luglio 1934».
quad. cc.n.n.

7. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1933 al 31 luglio 1934».
reg. cc.n.n.

58.

«Cassa dal 1 agosto 1934 al 31 luglio 1935».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Conto stime e conti correnti dal 1 agosto 1934 al 31 luglio 1935».
reg. cc.n.n.
2. «Conti correnti diversi dal 1 agosto 1934 al 31 luglio 1935».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Spese diverse e dazi colonici dal 1 agosto 1934 al 31 luglio 1935».
reg. cc.n.n.
4. «Somministrazioni dal 1 agosto al 31 luglio 1935».
reg. cc.n.n.
5. «Opere dal 1 agosto 1934 al 31 luglio 1935».
reg. cc.n.n.
- 6-7. «Stimarella bestiame al 31 luglio 1935».
quadd. di cc.n.n.

59.

«Libro cassa dal 1 agosto 1935 al 31 luglio 1936».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1935 al 31 luglio 1936».
reg. cc.n.n.
2. «Conti colonici ecc.». *1935 ag. 1-1936 lug. 1936*
reg. n.o.cc. 5
3. «Mensanello. Spese diverse e dazi colonici dal 1 agosto 1935 al 31 luglio 1936».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1935 al 31 luglio 1936».
reg. cc.n.n.
5. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1935 al 31 luglio 1936».
reg. cc.n.n.

60.

«Cassa dal 1 ag. 1936 al 31 lug. 1937».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1936 al 31 luglio 1937».
reg. cc.n.n.
2. «Conti colonici 1936-1937».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Spese diverse e dazi colonici dal 1 agosto 1936 al 31 luglio 1937».
reg. cc.n.n.
4. «Libretto raccolte 1936».
quad. cc.n.n.
5. «Opere dal 1 agosto 1936 al 31 luglio 1937».
reg. cc.n.n.

61.

«Cassa dal 1 agosto 1937 al 31 luglio 1938».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conto stima e conto corrente dal 1 agosto 1937 al 31 luglio 1938».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Spese diverse e dazi colonici dal 1 agosto 1937 al 31 luglio 1938».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1937 al 31 luglio 1938».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Opere dal 1 agosto 1937 al 31 luglio 1938».
reg. cc.n.n.
5. «Mensanello. Stimarella bestiami 1939».
quad. cc.n.n.

62.

«Cassa dal 1 agosto 1938 al 31 luglio 1939».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conto stima e conto corrente dal 1 agosto 1938 al 31 luglio 1939». reg. cc.n.n.
2. «Mensanello conti colonici esercizio 1938-39». reg. cc.n.n.
3. «Conti colonici 1938-39». reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Conti correnti diversi dal 1 agosto 1938 al 31 luglio 1939». reg. cc.n.n.
5. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1939 al 31 luglio 1939». reg. cc.n.n.
6. «Mensanello. Opere dal 1 agosto 1938 al 31 luglio 1939». reg. cc.n.n.

63.

«Libro cassa dal 1 agosto 1939 al 31 luglio 1940».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Libro conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1939 al 31 luglio 1940». reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1939 al 31 luglio 1940». reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1939 al 31 luglio 1940». reg. cc.n.n.

64.

«Cassa dal 1 agosto 1940 al 31 luglio 1941».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Amministratore Mensanello dal 1 agosto 1940 al 31 luglio 1941». reg. n.o.cc. 136

2. «Mensanello. Conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1940 al 31 luglio 1941». reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Conti correnti diversi dal 1 agosto 1939 al 31 luglio 1941». reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Spese diverse e dazi colonici dal 1 agosto 1940 al 31 luglio 1941». reg. cc.n.n.
5. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1940 al 31 luglio 1941». reg. cc.n.n.
6. «Mensanello. Bestiami esistenti al 31 luglio 1941». quad. cc.n.n.
7. «Mensanello. Opere dal 1 agosto 1940 al 31 luglio 1941». reg. cc.n.n.

65.

«Cassa dal 1 agosto 1941 al 31 luglio 1942».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conto stima e conto corrente dal 1 agosto 1941 al 31 luglio 1942». reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Spese diverse e dazi colonici dal 1 agosto 1941 al 31 luglio 1942». reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 agosto 1941 al 31 luglio 1942». reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Opere dal 1 agosto 1941 al 31 luglio 1942». reg. cc.n.n.

66.

«Libro cassa dal 1 agosto 1942 al 31 luglio 1943».
reg. cc.n.n. + 6 allegate

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Libro conto stima e conto corrente dal 1 agosto 1942 al 31 luglio 1943». reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Conti diversi dal 1 agosto 1941 al 31 luglio 1943».
reg. cc.n.n.
3. «Conti colonici, classificazioni ecc. esercizio 1942-43».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Spese diverse e dazi colonici dal 1 agosto 1942 al 31 luglio 1943».
reg. cc.n.n.
5. «Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 agosto 1942 al 31 luglio 1943».
reg. cc.n.n.
6. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1942 al 31 luglio 1943».
reg. cc.n.n.

67.

«Libro cassa dal 1 agosto 1943 al 30 set. 1944».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Libro conto stime e conti correnti dal 1 agosto 1943 al 31 luglio 1944».
reg. cc.n.n.
2. «Conti colonici 1943-1944».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Libro conti correnti diversi dal 1 agosto 1943 al 31 luglio 1944».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Spese diverse e dazi colonici dal 1 agosto 1943 al 31 luglio 1944».
reg. cc.n.n.
5. «Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 agosto 1943 al 31 luglio 1944».
reg. cc.n.n.
6. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1943 al 31 luglio 1944». *1943 ag. 1-1945 ag. 18*
reg. cc.n.n.

68.

«Libro cassa dal 1 ottobre 1944 al 31 luglio 1945».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Conti colonici. Classificazioni dei conti stime e dei conti correnti e libri relativi 1944-45».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Somministrazioni dal 1 ottobre 1944 al 31 luglio 1945».
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Libro conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1945 al 31 luglio 1946».
reg. cc.n.n.
4. «Mensanello. Conti correnti diversi dal 1 agosto 1945 al 31 luglio 1946».
reg. cc.n.n.
5. «Conti colonici», *s.d.*
reg. n.o.cc. 5
6. «Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 agosto 1945 al 31 luglio 1946».
reg. cc.n.n.
7. «Amministrazione conto stalla e conti correnti». *1944 ag. 1-1945 lug. 31*
reg. cc.n.n.
8. «Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1945 al 31 luglio 1946».
reg. cc.n.n.

69.

«Libro cassa dal 1 agosto 1946 al 31 gennaio 1948».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Conto stima e conti correnti 1 agosto 1946-31 gennaio 1948».
reg. cc.n.n.
2. «Amministrazione Mensanello. Libro conto stima e conto corrente dal 1 agosto 1946». *1946 ag. 1-1947 lug. 31*
reg. cc.n.n.
3. «Mensanello. Conti correnti diversi dal 1 agosto 1946». *1946 ag. 1-1947 lug. 31*
reg. cc.n.n.

4. «Amministrazione Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 ag. 1946». 1946 ag. 1-1947 lug. 31
reg. cc.n.n.

5. «Amministrazione Mensanello. Libro opere dal 1 agosto 1946». 1946 ag. 1-1947 lug. 31
reg. cc.n.n.

70.

«Libro cassa dal 1 febbraio 1948 al 31 gennaio 1949».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Mensanello. Libro conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1948 al 31 gennaio 1949».
reg. cc.n.n.

2. «Conti colonici, classificazione ecc.». 1948-1949
reg. cc.n.n.

3. «Registro spese poderali e di stalla esercizio 13 febbraio 1948-31 gennaio 1949».
reg. cc.n.n.

4. «Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 febbraio 1948 al 31 gennaio 1949».
reg. cc.n.n.

5. Bilancio gestione. 1948-1949
reg. cc.n.n.

71.

«Cassa dal 1 febbraio 1949 al 31 luglio 1950»
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Amministrazione Mensanello. Conto stime e conti correnti dal 1 febbraio 1949 al 31 gennaio 1950».
reg. cc.n.n.

2. «Mensanello. Somministrazioni 1 febbraio 1949-31 gennaio 1950».
reg. cc.n.n.

3. «Libro magazzino». 1948-1950
reg. cc.n.n.

4. «Amministrazione Mensanello. Spese di stalla e spese poderali dal 1 febbraio 1949 al 31 gennaio 1950».
reg. cc.n.n.

5. «Mensanello. Libro opere dal 1 febbraio 1948 al 31 gennaio 1950».
reg. cc.n.n.

72.

«Libro cassa dal 1 febbraio 1950 al 31 gennaio 1951».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Fattoria di Mensanello. Conto stima e conti correnti dal 1 febbraio 1950 al 31 gennaio 1951».
reg. cc.n.n.

2. «Conti colonici, classificazione ecc. esercizio 50-51».
reg. cc.n.n.

3. «Amministrazione Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 febbraio 1950 al 31 gennaio 1951».
reg. cc.n.n.

4. «Amministrazione Mensanello. Libro opere dal 1 febbraio 1950 al 31 gennaio 1951».
reg. cc.n.n.

73.

«Amministrazione Seminario arcivescovile di Siena. Libro cassa dal 1 febbraio 1951 al 31 agosto 1953».
reg. cc.n.n.

ALLEGATI:

1. «Conti colonici. Classificazione ecc. esercizio 51-52».
reg. cc.n.n.

2. «Amministrazione Mensanello. Libro conto stima e conto corrente dal 1 febbraio 1951 al 31 gennaio 1952».
reg. cc.n.n.

3. «Libro magazzino esercizio 1950-52».
reg. cc.n.n.
4. «Amministrazione Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 febbraio 1951 al 31 gennaio 1952».
reg. cc.n.n.
5. «Fattoria di Mensanello. Libro conti diversi dal 1 febbraio 1951 al 31 gennaio 1953».
reg. cc.n.n.
6. «Mensanello conto stima e conto corrente dal 1 febbraio 1951 al 31 gennaio 1953».
reg. cc.n.n.
7. «Amministrazione Mensanello. Fitti colonici e spese diverse dal 1 febbraio 1952 al 31 gennaio 1953».
reg. cc.n.n.
8. «Amministrazione Mensanello. Libro somministrazioni dal 1 febbraio 1952 al 31 gennaio 1953».
reg. n.o.cc. 37
9. «Conti colonici 1953-54».
reg. cc.n.n.

4.4.3 Libro spoglio (1897-1913)

1. «Mensanello. Spoglio dell'amministrazione dell'agente Giuseppe Petreni per l'annata a tutto luglio 1897».
reg. cc.n.n.
2. «Mensanello. Spoglio dell'amministrazione dell'agente Giuseppe Petreni per l'annata a tutto luglio 1899».
reg. cc.n.n. 1898 ag. 1-1899 lug. 31
v.s. R
3. «Mensanello. Spoglio dell'amministrazione dell'agente Giuseppe Petreni per l'annata a tutto luglio 1900».
reg. n.o.cc. 111, indice
v.s. S

4. «Mensanello. Spoglio dell'amministrazione dell'agente Giuseppe Petreni per l'annata a tutto luglio 1901».
reg. n.o.cc. 111, indice 1900 ag. 1-1901 lug. 31
5. «Mensanello. Spoglio dell'amministrazione dell'agente Giuseppe Petreni per l'annata a tutto luglio 1903».
reg. cc.n.n.
v.s. V
6. «Mensanello. Spoglio dell'amministrazione dell'agente Giuseppe Petreni per l'annata a tutto luglio 1904».
reg. cc.n.n. 1903 ag. 1-1904 lug. 31
v.s. X
7. «Mensanello. Spoglio dell'amministrazione dell'agente Giuseppe Petreni per l'annata a tutto luglio 1944».
reg. cc.n.n.
v.s. Y
8. «Spoglio dell'amministrazione dell'agente Giuseppe Petreni per l'annata a tutto luglio 1906».
reg. cc.n.n..
v.s. Z
9. «Mensanello 1906-1907».
reg. cc.n.n.
10. «Mensanello 1907-1908».
reg. cc.n.n.
11. «Mensanello 1908-1909».
reg. n.o.cc. 97
12. «Mensanello 1909-1910».
reg. n.o.cc. 104, indice

13.
«Mensanello. 1910-1911».
reg. n.o.cc. 99

14.
«Mensanello 1912-1913».
reg. n.o.cc. 96, indice

4.4.4 Libro mastro (1935 ag. 1 - 1954 gen. 31)

1.
«Amministrazione Venturi Gallerani Resta. Mensanello dal 1 agosto 1935 al 31 luglio 1936».
reg. cc.n.n.

2.
«Fattoria di Mensanello dal 1 agosto 1936 al 31 luglio 1937».
reg. n.o.cc. 142, indice

3.
«Amministrazione Mensanello dal 1 agosto 1938 al 31 luglio 1939».
reg. n.o.cc. 92

4.
«Amministrazione Mensanello». *1940 ag. 1-1941 lug. 31*
reg. cc.n.n.

5.
«Legato Venturi Gallerani al Seminario diocesano arcivescovile di Siena. Mensanello dal 1 Ag. 1941 al 31 lug. 1942».
reg. cc.n.n.

6.
«Amministrazione Mensanello Seminario arcivescovile di Siena dal 1 agosto 1942 al 31 luglio 1943».
reg. cc.n.n.

7.
«Amministrazione Mensanello 1 agosto 1944-31 luglio 1945».
reg. cc.n.n.

8.
«Amministrazione Mensanello 1 ag. 1945-31 lug. 1946».
reg. n.o.cc. 140

9.
«Amministrazione Mensanello Seminario arcivescovile dal 1 febbraio 1949 al 31 gennaio 1950»: libro mastro.
reg. cc.n.n.

10.
«Quaderno mastro centrale esercizio 1950-1951».
reg. n.o.cc. 94

11.
«Quaderno mastro centrale esercizio 1951-52».
reg. n.o.cc. 111

12.
«Quaderno mastro centrale esercizio 1952-1953».
reg. cc.n.n.

13.
«Quaderno mastro centrale 1953-54». *1953 feb. 1-1954 gen. 31*
reg. cc.n.n.

4.4.5 Registri vari (1854, [1° metà XX sec.])

1.
«Campione del catasto», proprietà Venturi-Gallerani. *1854*
reg. cc. n.n.

2.
«Piante geometriche dei beni livellari». *[1° metà XX sec.]*
reg. cc. n.n. + 13 disegni
v.s. 38

4.5 Podere di Pieve a Elsa

4.5.1 Registro cassa (1884 dic. 7 - 1931 lug. 31)

1.
«Pieve a Elsa. Dal 7 dicembre 1884 al 31 luglio 1885».
reg. cc.n.n.
2.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1885 al 31 luglio 1887».
reg. cc.n.n.
3.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1888 al 31 luglio 1890».
reg. cc.n.n.
4.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1890 al 31 luglio 1893».
reg. cc.n.n.
5.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1893 al 31 luglio 1895».
reg. cc.n.n.
6.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1895 al 31 luglio 1898».
reg. cc.n.n.
7.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1898 al 31 luglio 1901».
reg. cc.n.n.
8.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1901 al 31 luglio 1904».
reg. cc.n.n.
9.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1904 al 31 luglio 1905».
reg. cc.n.n.
10.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1908 al 31 luglio 1913».
reg. cc.n.n.

11.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1913 al 31 luglio 1916».
reg. cc.n.n.
12.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1916 al 31 luglio 1922».
reg. cc.n.n.
13.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1922 al 31 luglio 1927».
reg. cc.n.n.
14.
«Pieve a Elsa. Libro cassa dal 1 agosto 1927 al 31 luglio 1931».
reg. cc.n.n.

4.5.2 Registro bilancio generi (1903-1907)

1.
«Pieve a Elsa. Bilancio generi dal 1 agosto 1903 al 31 luglio 1907».
reg. cc.n.n.

4.5.3 Registro bilancio bestiami (1888-1899)

1.
«Pieve a Elsa. Bilancio bestiami dal 1 agosto 1888 al 31 luglio 1899».
reg. cc.n.n.

4.5.4 Conto stime e conti correnti (1903 ag. 1 - 1933 lug. 31)

1.
«Pieve a Elsa. Conto stime e conti correnti dal 1 agosto 1903 al 31 luglio 1907».
reg. cc.n.n.
2.
«Pieve a Elsa. Conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1930 al 31 luglio 1931».
reg. cc.n.n.

3.
«Pieve a Elsa. Conto stima e conti correnti dal 1 agosto 1931 al 31 luglio 1932».
reg. cc.n.n.

4.
«Pieve a Elsa. Conto stime e conti correnti dal 1 agosto 1932 al 31 luglio 1933».
reg. cc.n.n.

4.5.5 Libretto raccolte (1905-1907)

1.
«Pieve a Elsa. Libretto raccolte 1905».
quad. di cc.n.n.

2.
«Pieve a Elsa. Libretto raccolte 1906».
quad. di cc.n.n.

3.
«Pieve a Elsa. Libretto raccolte 1907».
quad. di cc.n.n.

5. ASSOCIAZIONI DI SEMINARISTI E COLLEGIALI

Una serie specifica relativa alle associazioni di seminaristi e collegiali nel Seminario di Siena non fu organizzata dall'ordinatore ottocentesco. La documentazione, che si trovava sciolta presso l'archivio del seminario, è stata ordinata durante il presente lavoro ed è divisa in sei serie che corrispondono ad altrettante associazioni: *Congregazione dell'Immacolata Concezione*; *Accademia di S. Caterina*; *Opera per l'assistenza e l'avviamento dei giovinetti aspiranti allo stato ecclesiastico*; *Circolo missionario S. Ansano*; *Apostolato della preghiera*; *Circolo missionario beato Giustino De Jacobis*.

5.1 Congregazione dell'Immacolata Concezione (1802, 1932-1934)

1.
«Registro degli ascritti alla Congregazione dell'Immacolata Concezione di Maria eretta in questo seminario, e collegio di S. Giorgio della città di Siena, ed unita per indulto speciale del papa Pio VII alla Congregazione prima primaria del Romano Collegio», allegati: atto di aggregazione; verbali adunanze; decreto indulgenziale; decreto vescovile.
1802, 1932 mag. 1-1934 apr. 30
reg. cc.n.n. + 5 allegate

5.2 Accademia di S. Caterina (1878 nov. 7 - 1891, 2° metà XIX)

1.
«Processi verbali dell'Accademia di S. Caterina».
1878 nov. 7-1883 giu. 20
reg. cc.n.n.
v.s. I

2.
«Atti dell'Accademia di S. Caterina 1883-1886».
1883 lug. 8-1886 feb. 7
reg. cc.n.n.
v.s. II

3.
Componimenti.
fasc. cc.n.n. 1880-1891

4.
«Esami per l'ammissione a candidato».
fasc. cc.n.n. 1891

5.
«Esami per l'ammissione a corrispondente interno».
fasc. cc.n.n. [2° metà XIX sec.]

5.3 Opera per l'assistenza e l'avviamento
dei giovinetti Aspiranti allo stato ecclesiastico
(1914-1916)

1.
Opera per l'assistenza e l'avviamento dei giovinetti aspiranti allo stato ecclesiastico: statuti; lettere di invito all'adesione. 1914, 1916
fasc. cc.n.n.

5.4 Apostolato della preghiera
(1920 nov. 2 - 1926 giu. 17, [1° metà XX sec.])

1.
«Apostolato della preghiera». 1920 nov. 2-1922 mar. 3
reg. cc.n.n.
2.
Apostolato della preghiera. Libro delle adunanze. 1923 feb. 2-1926 giu. 17
quad. cc.n.n.
3.
Tessere di iscrizione. [1° metà XX sec.]
fasc. cc.n.n.

5.5 Circolo missionario S. Ansano
(1924-1947)

1.
Elenco dei soci. 1924-1953, compilato dal 1951
quad. cc.n.n.
- 2-5
Verbali delle adunanze del consiglio. 1924 dic. 18-1950 lug. 15
2.
Verbali delle adunanze del consiglio. 1924 dic. 18-1930 mag. 17
quad. cc.n.n.
3.
Verbali delle adunanze del consiglio. 1930 ott. 28-1939 gen. 1
quad. cc.n.n.

4.
Verbali delle adunanze del consiglio. 1942 ott. 18-1949 giu. 29
quad. cc.n.n.

5.
Verbali delle adunanze del consiglio. 1949 ott. 30-1950 lug. 15
quad. cc.n.n.

- 6-8
Verbali delle adunanze generali. 1925 gen. 2-1942 giu. 21

6.
Verbali delle adunanze generali. 1925 gen. 2-1927 set. 20
quad. cc.n.n.

7.
Verbali delle adunanze generali. 1931 nov. 2-1935 lug. 12
quad. cc.n.n.

8.
Verbali delle adunanze generali. 1935 ott. 27-1942 giu. 21
quad. cc.n.n.

- 9-15
Quaderno dei temi. 1927-1947

9.
Temi. 1927-1928
quad. cc.n.n.

10.
Temi. 1932-1937
quad. cc.n.n.

11.
Temi. 1936-1939
quad. cc.n.n.

12.
Temi. 1939
quad. cc.n.n.

13.
Temi. 1941
quad. cc.n.n.

14.
Temi. 1946-1947
quad. cc.n.n.

15.
«Venticinque anni di vita del Circolo missionario S. Ansano». 1947
quad. cc. n.n.

5.6 Circolo missionario
beato Giustino De Jacobis
(1939-1941)

1.
«Temi. Quaderno II». 1939-1941
quad. cc.n.n.

III - SCUOLA

Nella sezione sono conservate le serie archivistiche della amministrazione della scuola e degli insegnamenti impartiti in seminario, sia ai seminaristi sia ai collegiali, che sono state formate con i documenti che si trovavano legati in pacchi, senza la traccia di un ordinamento originario delle carte. Non tutta la documentazione prodotta nell'ambito dell'insegnamento scolastico si è conservata, vi sono infatti delle evidenti lacune nelle serie documentarie dovute a dispersioni e distruzione non documentabili, alcune serie sono formate da un'unica unità archivistica superstite. Le unità archivistiche non hanno vecchia segnatura. Le serie sono state ordinate sulla base dell'organizzazione degli studi presso il seminario.

1. AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 Amministrazione (1863-1934)

La serie è formata dalla documentazione dell'amministrazione della scuola tenuta in seminario con i regolamenti e le carte relative alla vita istituzionale scolastica.

1. Regolamenti. 1863, 1880, 1910, 1943, 1950
fasc. cc.n.n. + 1 quad., 2 opp. a stampa e 3 datt.

ALLEGATI:

Regolamento degli studi nella sezione di scienze del Seminario arcivescovile di Siena, [2° metà XIX sec.].
quad. cc. n.n.

Regolamento degli studi nella sezione di scienze del Seminario arcivescovile di Siena, Siena, Tipografia arcivescovile di Giovanni Baroni e figlio, 1863, op. a stampa di pp. 16.

Notizia per chi voglia entrare convittore nel Seminario arcivescovile di Siena, s.n.t., 5 opp. a stampa ciascuno di pp. 4.

Regolamento degli studi nella sezione di scienze del Seminario arcivescovile di Siena, Siena, Tipografia e litografia sordo-muti di A. Lazzeri, 1880, op. a stampa di pp. 15.

2. Corrispondenza con le autorità civili di governo: Amministrazione provinciale di Siena; Consiglio provinciale scolastico; Prefetto di Siena; Regio provveditore agli studi della Toscana; Regio provveditore agli studi di Siena. 1873-1915, 1923-1933
fasc. cc.n.n.

3. Consiglio provinciale scolastico: corrispondenza. 1873-1929
fasc. cc.n.n.

4.
«Istituto S. Cuore. Don Carlo Carapelli»: carteggio relativo agli studenti dell'istituto che frequentano la scuola presso il seminario. 1898-1900
fasc. cc.n.n.

5.
Elenchi e statistiche. 1916-1931, [1° metà XX sec.]
fasc. cc.n.n.

6.
«Regio provveditorato agli studi regionale della Toscana e autorizzazione per le scuole elementari e ginnasiali»: carteggio relativo alle autorizzazioni per l'apertura delle scuole. 1923-1925
fasc. cc.n.n.

7.
«Parificazione del ginnasio, R. D. 27 aprile 1929, n. 647»: richiesta di parificazione inoltrata al ministero. 1929-1930
fasc. cc.n.n.

8.
«Opera nazionale Balilla per l'educazione fisica»: corrispondenza con l'Ente nazionale per l'educazione fisica-opera nazionale Balilla relativo allo svolgimento dell'educazione fisica nel seminario. 1914-1934
fasc. cc.n.n.

9.
«Seminario arcivescovile-Siena. Anno scolastico 1915-20. Diario».
reg. cc.n.n.

1.2 Personale insegnante (1829-1924)

1.
«Nomine a cattedre»: atti e corrispondenza. 1829, 1842, 1857, 1858, 1886, 1890-1892, 1899
fasc. cc.n.n.

2.
Adunanze del Consiglio degli insegnanti: verbali. 1923 giu. 25-1936 giu. 8
fasc. cc.n.n.

3.
Diplomi di abilitazione all'insegnamento religioso nelle scuole elementari. 1923-1924
fasc. cc.n.n.

1.3 Domande di ammissione al seminario (1832-1952)

1-2
Domande di ammissione. 1832-1900
bb. cc.n.n.

3.
Domande di ammissione. 1901-1930
b. cc.n.n.

4
Domande di ammissione. 1931-1952
b. cc.n.n.

1.4 Scuola elementare (1902-1907)

1.
«Registro giornaliero». 1901-1902
reg. cc.n.n.

2.
«Registro giornaliero classi IV e V». 1902-1905
reg. cc.n.n.

3.
«Registro scolastico». 1906-1907
reg. cc.n.n.

1.5 Ginnasio
(1891-1938)

1.
Distribuzione dei premi agli scolari interni ed esterni del Seminario: elen-
chi premiati. 1891-1895
fasc. cc.n.n.
2.
Registro bimestrale e medie trimestrali. 1900-1938
reg. cc.n.n.
3.
«Camerata di S. Luigi 1929-1930»: rapporti giornalieri.
reg. cc.n.n.

1.6 Liceo
(1929-1932)

1.
Liceo: orari, scrutini, corsi. 1929-1932
fasc. cc.n.n.
2.
«Corso di lezioni per gli studenti liceali 1929-30».
reg. cc.n.n.
3.
Registro giornale mensile. 1930
reg. cc.n.n.

1.7 Sezione di lettere
(1865-1923)

1.
«Anno scolastico 1865-66. Registro degli scolari della sezione di lettere».
reg. cc.n.n.
2.
«Registro degli scolari della sezione di lettere». 1866-1867
reg. cc.n.n.

3.
«Anno scolastico 1867-69. Registro degli scolari della sezione di lette-
re». 1867-1870
reg. cc.n.n.
4.
«Registro dei rapporti mensili degli scolari della sezione di lettere». 1870-1876
reg. cc.n.n.
5.
«Sezione di lettere. Processi verbali delle adunanze de' signori maestri». 1869 nov. 21-1886 lug. 19
reg. cc.n.n.
v.s. A
6.
«Processi verbali della sezione di lettere». 1884 nov. 16-1923 set. 5
reg. cc.n.n.
7.
«Amministrazione dell'anno scolastico 1874-75. Segreteria del ginnasio-li-
ceo, sezione di lettere». 1874-1923
reg. cc.n.n.

1.8 Sezione di scienze
(1864-1934)

1.
«Processi verbali 1864-1870». 1864 gen. 10-1869 giu. 8
reg. cc.n.n.
2.
«Sezione di scienze. Processi verbali». 1869 nov. 17-1879 nov. 24
reg. cc.n.n.
v.s. B
3.
«Sezione di scienze. Processi verbali». 1879 nov. 19-1903 nov. 7
reg. cc.n.n.
v.s. C

4.
«Entrata ed uscita Segreteria della sezione di scienze venerando Seminario arcivescovile dall'anno 1872 al 1934».
reg. cc.n.n.

1.9 Sezione di teologia (1862-1898)

1.
«Registro degli studenti iscritti alla sezione di teologia nel Seminario arcivescovile di Siena».
reg. cc.n.n. 1862-1877
2.
«Registro dell'anno 1877-78 al 1897-98».
reg. cc.n.n.

1.10 Corso teologico (1900/01-1938)

- 1-3
Corso teologico.
bb. cc.n.n. 1900/01-1910/11
4.
Corso teologico.
b. cc.n.n. 1912/13-1918/19
5.
Corso teologico.
b. cc.n.n. 1919/20-1928/29
6.
Corso teologico.
b. cc.n.n. 1929/30-1930/31, 1938

1.11 Università (1812-1814)

1.
Università imperiale-Accademia di Pisa: carteggio relativo al pagamento della retribuzione universitaria.
fasc. cc.n.n. 1812-1814

1.12 Seminario interdiocesano (1910-1934)

La serie è formata dalle unità archivistiche superstiti relative alla gestione del seminario interdiocesano istituito presso la diocesi di Siena.

1.
«La questione di Colle Val d'Elsa»: carteggio relativo alla frequenza agli studi di filosofia a Firenze e di teologia a Siena dei seminaristi di Colle.
fasc. cc.n.n. 1910, 1928, 1929
2.
«Adunanze degli eccellentissimi vescovi»: verbali; carteggio.
fasc. cc.n.n. 1926-1927, 1930, 1934
3.
«Relazioni trimestrali alla S. Sede».
fasc. cc.n.n. 1929-1932

1.13 Pagelle scolastiche (1883/84-1950/51)

- 1-20
Pagelle.
bb. 20 1883/84-1950/51

1.14 Composizioni teatrali (Secoli XIX-XX)

Una serie documentale intitolata *Teatro* è descritta in *Inventario* a carta 92 recto con documentazione relativa alla giustificazione di spese per at-

tività teatrali nel seminario. La serie è perduta. Di seguito sono descritte opere teatrali che furono rappresentate per i seminaristi.

1.
«Il trionfo di S. Tommaso d'Aquino. Oratorio per musica da cantarsi in Siena nella chiesa de' padri Carmelitani scalzi il giorno della festa del detto santo l'anno 1714».
ms. cc.n.n.
2.
«Adelfi. Comedia di S. P. Terentio». 1807
ms. cc.n.n.
3.
«Orazio». 1811
ms. cc.n.n.
v.s. 3
4.
«Serse» di J. Ansano. 1830
ms. cc.n.n.
v.s. 30
5.
«Il medico dell'anno 1747, dramma in quattro atti del signor Federigi 1839».
ms. cc.n.n.
v.s. 7
6.
«Lo schiavo ossia il ritorno dalla Siria di Raul de Vitry. Dramma in 5 atti del signor Camillo Federigi da rappresentarsi nel carnevale del 1846».
ms. cc.n.n.
7.
«I Tre gobbi di Gorgona», farsa in 1 atto. 1868
ms. cc.n.n.
v.s. 28
8.
«La Calunnia. Commedia in cinque atti di Eugenio Scribe»⁵³. [1907]
ms. cc.n.n.
v.s. 3

⁵³ Nel margine superiore del frontespizio: «Ridotta per soli uomini, ma con quanta fatica, da A. P. esclusivamente per il Seminario collegio di Siena e non altrimenti! 5 novembre 1907».

9.
«L'Importuno e l'astratto. Commedia in 3 atti di F. A. Bon», copiata da Alfredo Rossini il 24 gennaio 1910.
ms. cc.n.n.
v.s. 2
10.
«Il Cavalier Daiardo». s.d.
ms. cc.n.n.
11.
Il Colonnello. s.d.
ms. cc.n.n.
12.
«Il Duello», commedia di Paolo Ferrari. s.d.
ms. cc.n.n.
13.
«Enrico Translow al castello di Spandau». s.d.
ms. cc.n.n.
v.s. IV
14.
Sedecia. s.d.
ms. cc.n.n.
15.
«Gli ultimi 16 mesi di Napoleone a S. Elena, dramma storico in tre atti». s.d.
ms. cc.n.n.

2 REGISTRI DELLA SCUOLA

2.1 Registro iscritti (1874-1919)

1.
«Registro degli alunni che frequentano le scuole ginnasiali ed elementari». 1874-1910
reg. cc.n.n.

2.
Registro iscritti. 1898-1907
reg. cc.n.n.
3.
«Registro delle iscrizioni dell'anno scolastico 1902/3 al 1914/15».
reg. cc.n.n.
4.
Registro iscritti liceo. 1913/14-1918/19
reg. cc.n.n.
5.
«Registro delle iscrizioni 1919-22».
reg. cc.n.n.

2.2 Registri scolastici (1876/77-1914/15)

La serie è formata dai registri scolastici ordinati originalmente dagli amministratori della scuola da I a XXXIX.

1.
Registro anno scolastico 1876/77.
reg. cc.n.n.
v.s. I
2.
Registro anno scolastico 1877/78.
reg. cc.n.n.
v.s. II
3.
Registro anno scolastico 1878/79.
reg. cc.n.n.
v.s. III
4.
Registro anno scolastico 1879/80.
reg. cc.n.n.
v.s. IV

5.
Registro anno scolastico 1880/81.
reg. cc.n.n.
v.s. V
6.
Registro anno scolastico 1881/82.
reg. cc.n.n.
v.s. VI
7.
Registro anno scolastico 1882/83.
reg. cc.n.n.
v.s. VII
8.
Registro anno scolastico 1883/84.
reg. cc.n.n.
v.s. VIII
9.
Registro anno scolastico 1884/85.
reg. cc.n.n.
v.s. IX
10.
Registro anno scolastico 1885/86.
reg. cc.n.n.
v.s. X
11.
Registro anno scolastico 1886/87.
reg. cc.n.n.
v.s. XI
12.
Registro anno scolastico 1887/88.
reg. cc.n.n.
v.s. XII
13.
Registro anno scolastico 1888/89.
reg. cc.n.n.
v.s. XIII

14.
Registro anno scolastico 1889/90.
reg. cc.n.n.
v.s. XIV
15.
Registro anno scolastico 1890/91.
reg. cc.n.n.
v.s. XV
16.
Registro anno scolastico 1891/92.
reg. cc.n.n.
v.s. XVI
17.
Registro anno scolastico 1892/93.
reg. cc.n.n.
v.s. XVII
18.
Registro anno scolastico 1893/94.
reg. cc.n.n.
v.s. XVIII
19.
Registro anno scolastico 1894/95.
reg. cc.n.n.
v.s. XIX
20.
Registro anno scolastico 1895/96.
reg. cc.n.n.
v.s. XX
21.
Registro anno scolastico 1896/97.
reg. cc.n.n.
v.s. XXI
22.
Registro anno scolastico 1897/98.
reg. cc.n.n.
v.s. XXII

23.
Registro anno scolastico 1898/99.
reg. cc.n.n.
v.s. XXIII
24.
Registro anno scolastico 1899/1900.
reg. cc.n.n.
v.s. XXIV
25.
Registro anno scolastico 1900/1.
reg. cc.n.n.
v.s. XXV
26.
Registro anno scolastico 1901/2.
reg. cc.n.n.
v.s. XXVI
27.
Registro anno scolastico 1902/3.
reg. cc.n.n.
v.s. XXVII
28.
Registro anno scolastico 1903/4.
reg. cc.n.n.
v.s. XXVIII
29.
Registro anno scolastico 1904/5.
reg. cc.n.n.
v.s. XXVIII
30.
Registro anno scolastico 1905/6.
reg. cc.n.n.
v.s. XXX
31.
Registro anno scolastico 1906/7.
reg. cc.n.n.
v.s. XXXI

32.
Registro anno scolastico 1907/8.
reg. cc.n.n.
v.s. XXXII
33.
Registro anno scolastico 1908/9.
reg. cc.n.n.
v.s. XXXIII
34.
Registro anno scolastico 1909/10.
reg. cc.n.n.
v.s. XXXIV
35.
Registro anno scolastico 1910/11.
reg. cc.n.n.
v.s. XXXV
36.
Registro anno scolastico 1911/12.
reg. cc.n.n.
v.s. XXXVI
37.
Registro anno scolastico 1912/13.
reg. cc.n.n.
v.s. XXXVII
38.
Registro anno scolastico 1913/14.
reg. cc.n.n.
v.s. XXXVIII
39.
Registro anno scolastico 1914/15.
reg. cc.n.n.
v.s. XXXIX

2.3 registro degli esami (1878-1887)

1.
«Registro degli iscritti per gli esami finali dell'anno 1878/9 al 1886/7».
reg. cc.n.n.

2.4 Diario del professore (1910/11-1925/53)

- | | |
|--|-----------------|
| 1.
Diario del professore.
b. di quadd. cc.n.n. | 1910/11-1928/29 |
| 2.
Diario del professore.
b. di quadd. cc.n.n. | 1929/30-1940/41 |
| 3.
Diario del professore.
b. di quadd. cc.n.n. | 1941/42-1949/50 |
| 4.
Diario del professore.
b. di quadd. cc.n.n. | 1950/51-1952/53 |

2.5 Rapporti giornalieri (1916-1917)

1.
«Rapporti giornalieri dal 20 agosto 1916 al 5 maggio 1917».
reg. cc.n.n.

IV - ARCHIVIO "CORRENTE" DEL PONTIFICIO SEMINARIO REGIONALE PIO XII DI SIENA (1954-2003)*

L'archivio

La formazione dell'archivio corrente del seminario è fortemente condizionata dalla dispersione/non produzione dei documenti attuata dagli

* L'inventario è già stato pubblicato in *Il Seminario di Siena: da arcivescovile a regionale 1614-1953/1953-2003*, a cura di Maurizio Sangalli, Siena 2003, pp. 227-247. Ne viene ora

amministratori. Le cause della non produzione sono da individuarsi nella scelta di risolvere alcuni rapporti giuridici ed economici nella non formalizzazione degli stessi. Quelle della dispersione sono molteplici: disinteresse nella conservazione; scarti consapevoli e distruzione immediata di carteggio, che non appariva di interesse rilevante agli amministratori; scarto della documentazione relativa ai rapporti con i seminaristi, dettato da esigenze legate alla tutela della persona; non organizzazione sistematica delle carte dipendente da un quadro di classificazione; affidamento a consulenti esterni della gestione economica dell'istituto; gestione presso gli istituti amministrativi diocesani di alcuni affari spettanti al seminario. In questo quadro l'archivio corrente si configura come un insieme di carte e registri che si conservano in ordine sparso, come risultato di una selezione, a volte consapevole a volte invece dettata da mere esigenze pratiche di utilizzo.

I fascicoli personali dei seminaristi sono conservati dal rettore e non sono stati versati in archivio. Le serie archivistiche si innestano su quelle dell'archivio storico in particolare per quelle relative alla contabilità dell'ente. La definizione di archivio «corrente» è da intendersi in senso lato in quanto il seminario non ha archivio di deposito dove conservare la documentazione dal 1954 al 1995, infatti tutti i documenti dal 1954 al 2003 compreso sono conservati in parte presso gli uffici amministrativi.

L'ordinamento

L'ordinamento del fondo dell'archivio corrente del seminario si articola nell'organizzazione delle serie documentali in cinque sezioni all'interno delle quali sono stati organizzati i gruppi di serie: Amministrazione del seminario: *Seminario* con la documentazione del governo dell'istituto; Patrimonio: *Eredità e legati, Casa di residenza, Case e poderi, Basilica di San Francesco, Eremo di Lecceto, Ferratore, Mensanello*; Contabilità: *Bilancio, Libro mastro, Libro cassa, Rette, Libro matricola, Libro paghe, Libro magazzino, Rendiconto*; Podere di Mensanello: *Corrispondenza amministrativa, Libro mastro, Mastro podere Mulinello, Libro cassa, Libro conto stima e conto corrente, Libro opere, Libro somministrazioni, Libro magazzino, Libro paghe*; Scuola: *Ammissione, Registri scolastici, Pagelle*. Nell'organizzazione delle unità archivistiche in serie si è tenuto conto della strutturazione delle carte dell'archivio storico, pertanto le serie documentali si innestano in quelle precedenti. La numerazione delle unità archivistiche riprende quella delle antecedenti serie, nel caso di nuove file documentali inizia da uno.

riproposta una versione in parte aggiornata, i cambiamenti sono stati segnalati al livello delle singole serie.

Gli estremi cronologici della documentazione vanno dal 1954 al 2002 con antecedenti dal 1928 e susseguenti al 2003.

Elementi della descrizione

Titolo delle unità archivistiche: titoli interpretativi sono stati utilizzati per unità archivistiche prive di titolazione; i titoli originali sono stati riportati fra virgolette.

Estremi cronologici: di norma sono stati dati gli estremi cronologici dell'insieme delle carte contenute nelle singole unità archivistiche, separati graficamente da un trattino; le lacune sono individuate dalla sequenza delle date separate da una virgola; è sempre stata segnalata la presenza di documentazione senza data. Per quanto riguarda i registri sono stati riportati l'anno, il mese e il giorno della prima e ultima registrazione dove sono stati trovati integralmente. Dopo il titolo di ogni serie sono stati riportati fra parentesi tonda gli estremi cronologici della documentazione.

Tipologia delle unità archivistiche e numero delle carte: sono sempre state indicate, in forma abbreviata, le tipologie delle unità archivistiche (fascicolo, quaderno, registro, volume).

Segnatura precedente: è stata segnalata la presenza di segnature antecedenti al presente ordinamento.

In generale si è usata la parentesi quadrata per indicare integrazioni o attribuzioni.

1. AMMINISTRAZIONE DEL SEMINARIO

1.1 Seminario (1972-2003 con doc. del 1930)

La serie, con documentazione corrispondente al governo generale dell'istituto, riprende dal numero 11 in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Carteggio amministrativo*. Fra parentesi tonda è riportata la numerazione dell'inventario del 2003.

(11) 13.
Seminario: amministrazione, bilanci consuntivi 1991, 1993-1996; amministrazione del patrimonio.

1972-2003 con doc. del 1930

fasc. di cc.n.n.
sp. 26

- 12 (14).
Seminario: nomine; personalità giuridica; gestione patrimonio. 1987-2000
fasc. di cc.n.n.
sp. 27
- 13 (15).
Seminario: contributi CEE. 1996
fasc. di cc.n.n.
sp. 24
- 14 (16).
Seminario. Verbali Consiglio amministrativo del Seminario 2000-2003
fasc. di cc.n.n.

2. PATRIMONIO

2.1 Eredità e legati (1939-2000 con docc. dal 1928)

La serie, con documentazione corrispondente alla acquisizione e amministrazione di eredità, ha numerazione a partire da uno in quanto le serie di amministrazione dei legati, e delle eredità, conservate all'archivio storico, sono autonome per ciascuna di queste e tutte cessate prima del 1953.

1.
Eredità Attilio Baroni. 1939 con doc. del 1928
fasc. cc.n.n.
2.
Eredità Fulvia Resta vedova Venturi Gallerani. 1941 con docc. del 1934
fasc. cc.n.n.
3.
Eredità Iole Borsi. 1957
fasc. cc.n.n.
4.
Eredità Mario Toccabelli. 1962-1965
fasc. cc.n.n.
5.
Eredità Ada Gambossi. 1989
fasc. cc.n.n.

6.
Legato Baratto Enrico. 1997
fasc. cc.n.n.
7.
Legato Dino Costantini. 2000
fasc. cc.n.n.

2.2 Casa di residenza (1964-1998)

La serie, con documentazione corrispondente all'amministrazione dell'edificio di residenza dell'istituto, riprende dal numero otto in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Sede del seminario*.

8.
Arte sacra: Inventari del patrimonio artistico; perizie di spesa per restauri; documentazione relativa ai beni artistico-culturali del seminario. 1964-1996
fasc. cc.n.n.
sp. 18
9.
Villa di Montarioso: donazione e restauri; atti della donazione della villa di Montarioso al Seminario; documentazione relativa ai restauri. 1968-1998
fasc. cc.n.n.
sp. 12

2.3 Case e poderi (1967-2002)

La serie, con documentazione corrispondente all'amministrazione di case e poderi di proprietà del seminario, riprende dal numero tre in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Immobili*.

3.
Chiesa di San Giorgio e appartamenti di Via Pantaneto: documentazione relativa alla proprietà e ai restauri. 1967-1998
fasc. cc.n.n.
sp. 13

4.
Affitti in Via delle Cerchia. 1974-1997
fasc. cc.n.n.
sp. 9
5.
Donazione delle Suore di Santa Marta al Seminario diocesano di Colle di
una cappella con annessa sacrestia. 1978-1995
fasc. cc.n.n.
6.
Amministrazione dei beni dell'ex - Seminario di Colle di Val d'Elsa. 1978-2002
fasc. cc.n.n.
7.
Amministrazione beni in Montalcino e Castiglione d'Orcia. 1983-2003
fasc. cc.n.n.
sp. 23
8.
Casa Emmaus: documentazione del piano di recupero e di gestione. 1983-2000
fasc. cc.n.n.
sp. 14
9.
Immobili: documentazione catastale. 1987-1996
fasc. cc.n.n.
sp. 8
10.
Seminario di Colle di Val d'Elsa: documentazione relativa ai titoli di pro-
prietà. 1989-1995
fasc. cc.n.n.
sp. 15
11.
Alma Domus. 1993-2002
fasc. cc.n.n.
12.
Affitti in Colle di Val d'Elsa e Mensanello. 1995-1998
fasc. cc.n.n.
sp. 7

13.
Affitti in Siena. 1997-2002
fasc. cc.n.n.
14.
Giubileo dell'anno 2000: atti e corrispondenza relativi ai lavori effettuati
alla Basilica di San Francesco, a Mensanello e al Seminario di Colle. 1998-2002
fasc. cc.n.n.

2.4 Basilica di San Francesco (1928-2003)

La serie, con documentazione corrispondente all'amministrazione della Basilica di San Francesco in Siena, riprende dal numero 10 in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *San Francesco*.

10.
Basilica di San Francesco. 1928-2003
fasc. cc.n.n.
sp. 3

2.5 Eremo di Lecceto (1960-1996)

La serie, con documentazione corrispondente all'amministrazione dell'Eremo di Lecceto, riprende dal numero cinque in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Carminie e Lecceto*.

5.
Eremo di Lecceto: convenzione con le agostiniane; documentazione rela-
tiva ai restauri. 1960-1996
fasc. cc.n.n.
sp. 16

2.6 Ferratore (1963-1988)

La serie che segue si riferisce alla documentazione della gestione delle proprietà e degli immobili.

1.
Ferratore: atti di compravendita. 1963-1987
fasc. cc.n.n.
sp. 2

2.
Ferratore: documentazione relativa ai restauri. 1978-1988
fasc. cc.n.n.
sp. 17

2.7 Mensanello (Villa Sabolini) (1961-2003)

La serie si riferisce alla documentazione della gestione delle proprietà e degli immobili, una sezione particolare è dedicata all'amministrazione autonoma del podere.

1.
Mensanello: atti di compravendita e permuta. 1961-2001
fasc. cc.n.n.
s.p. 1

2.
Mensanello: gestione delle proprietà; amministrazione. 1979-2002
fasc. cc.n.n.
sp. 19-22

3.
Cooperativa Archè: gestione Mensanello. 2000-2002
fasc. cc.n.n.

4.
Gestione agricola Mensanello spl: atti e corrispondenza relativi alla costituzione della società; amministrazione. 2000-2003
fasc. cc.n.n.

5.
Mensanello: affitti. 2000-2002
fasc. cc.n.n.
sp. 2

3. CONTABILITÀ

3.1 Bilancio (1995-2002)

La serie riprende dal numero 59 in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Bilancio preventivo*. Non si trovano i bilanci dal 1925 al 1994.

59.
Bilancio. 1995
reg. cc.n.n.

60.
Bilancio. 1996
reg. cc.n.n.

61.
Bilancio. 1997
reg. cc.n.n.

62.
Bilancio. 1998
reg. cc.n.n.

63.
Bilancio. 1999
reg. cc.n.n.

64.
Bilancio. 2000
reg. cc.n.n.

65.
Bilancio. 2001
reg. cc.n.n.

66.
Bilancio. 2002
reg. cc.n.n.

3.2 Libro mastro (1953-1977)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente.

1. Mastro. reg. cc.n.n.	1953-1954
2. Mastro. reg. cc.n.n.	1955-1956
3. Mastro. reg. cc.n.n.	1956-1957
4. Mastro. reg. cc.n.n.	1957-1958
5. Mastro. reg. cc.n.n.	1958-1959
6. Mastro. reg. cc.n.n.	1959-1960
7. Mastro. reg. cc.n.n.	1960-1961
8. Mastro. reg. cc.n.n.	1961-1962
9. Mastro. reg. cc.n.n.	1962-1963
10. Mastro. reg. cc.n.n.	1963-1964

11. Mastro. reg. cc.n.n.	1964-1965
12. Mastro. reg. cc.n.n.	1965-1966
13. Mastro. reg. cc.n.n.	1966-1967
14. Mastro. reg. cc.n.n.	1971-1972
15. Mastro. reg. cc.n.n.	1972-1973
16. Mastro. reg. cc.n.n.	1973-1974
17. Mastro. reg. cc.n.n.	1974-1975
18. Mastro. reg. cc.n.n.	1975-1976
19. Mastro. reg. cc.n.n.	1976-1977

3.3 Libro cassa (1951-1969)

La serie riprende dal numero 59 in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Registro cassa*.

59. Cassa. reg. cc.n.n.	1951-1952
60. Cassa. reg. cc.n.n.	1958-1961
61. Cassa. reg. cc.n.n.	1962-1963
62. Cassa. reg. cc.n.n.	1964-1965
63. Cassa. reg. cc.n.n.	1965-1966
64. Cassa. reg. cc.n.n.	1966-1967
65. Cassa. reg. cc.n.n.	1967-1968
66. Cassa. reg. cc.n.n.	1968-1969

3.4 Rette (2° metà XX sec.)

La serie riprende dal numero nove in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Rette e depositi dei seminaristi e convittori*.

9. Rette. reg. cc.n.n.	[2° metà XX sec.]
------------------------------	-------------------

3.5 Libro matricola (1960-1962, 1968-1998)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente.

1. Matricola. reg. cc.n.n.	1960-1962
2. Matricola. reg. cc.n.n.	1968-1998

3.6 Libro paghe (1967, 1973)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente.

1. Paghe. reg. cc.n.n.	1967
2. Paghe. reg. cc.n.n.	1973

3.7 Libro magazzino (1953-1964)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente.

1. Magazzino. reg. cc.n.n.	1953-1955
2. Magazzino. reg. cc.n.n.	1957-1958

3. Magazzino. reg. cc.n.n.	1959-1960
4. Magazzino. reg. cc.n.n.	1961-1962
5. Magazzino. reg. cc.n.n.	1962-1963
6. Magazzino. reg. cc.n.n.	1963-1964

3.8 Rendiconto dell'amministrazione di Mensanello (1963-1969)

Nell'inventario pubblicato nel 2003⁵⁴ la numerazione della serie ripartiva dal 117 in relazione con quella conservata nell'archivio storico, un attento esame della documentazione ha portato a riconsiderare la serie come autonoma rispetto ai registri rendiconto conservati nell'archivio storico. Fra parentesi tonda è riportata la numerazione dell'inventario del 2003 citato.

1. (117) Rendiconto. reg. cc.n.n.	1962-1963
2. (118) Rendiconto. reg. cc.n.n.	1963-1964
3. (119) Rendiconto. reg. cc.n.n.	1964-1965

⁵⁴ M. LIVRAGA, *Inventario...* op. cit., p. 240.

4. (120) Rendiconto. reg. cc.n.n.	1965-1966
5. (121) Rendiconto. reg. cc.n.n.	1966-1967
6. (122) Rendiconto. reg. cc.n.n.	1967-1968
7. (123) Rendiconto. reg. cc.n.n.	1968-1969

4 PODERE DI MENSANELLO

4.1 Corrispondenza amministrativa (1952-1975)

La serie riprende dal numero 20 in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Corrispondenza amministrativa*.

20. Corrispondenza amministrativa. reg. cc.n.n.	1952, 1956, 1958, 1959
21. Corrispondenza amministrativa. reg. cc.n.n.	1960-1962, 1966, 1967, 1975

4.2 Libro mastro (1954-1962)

La serie riprende dal numero 14 in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Libro mastro*.

14. Mastro. reg. cc.n.n.	1954-1955
15. Mastro. reg. cc.n.n.	1955-1956
16. Mastro. reg. cc.n.n.	1956-1957
17. Mastro. reg. cc.n.n.	1957-1958
18. Mastro. reg. cc.n.n.	1958-1959
19. Mastro. reg. cc.n.n.	1959-1960
20. Mastro. reg. cc.n.n.	1960-1961
21. Mastro. reg. cc.n.n.	1961-1962

4.3 Mastro podere Molinello (1948-1949)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente.

1. Mastro. reg. cc.n.n.	1948-1949
-------------------------------	-----------

4.4 Libro Cassa (1954-1968)

La serie riprende dal numero 73 in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Libro cassa*.

73. Libro cassa. reg. cc.n.n.	1954-1955
74. Libro cassa. reg. cc.n.n.	1955-1956
75. Libro cassa. reg. cc.n.n.	1958-1964
76. Libro cassa. reg. cc.n.n.	1965-1968

4.5 Libro conto stima e conto corrente (1953-1973)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente⁵⁵.

1. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1953-1954
2. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1954-1955
3. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1955-1956

⁵⁵ Nell'edizione del 2003 citata per un refuso non compariva il registro numero tre che era stato assegnato all'attuale numero quattro.

(4) 3. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1956-1957
5. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1957-1958
6. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1958-1959
7. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1959-1960
8. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1960-1961
9. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1968-1969
10. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1969-1970
11. Conto stima e conto corrente. reg. cc.n.n.	1972-1973

4.6 Libro opere (1954-1961)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente.

1. Opere. reg. cc.n.n.	1954-1955
------------------------------	-----------

2. Opere. reg. cc.n.n.	1958-1959
3. Opere. reg. cc.n.n.	1960-1961

4.7 Libro somministrazioni (1954-1961)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente.

1. Somministrazioni. reg. cc.n.n.	1954-1955
2. Somministrazioni. reg. cc.n.n.	1955-1956
3. Somministrazioni. reg. cc.n.n.	1956-1957
4. Somministrazioni. reg. cc.n.n.	1957-1958
5. Somministrazioni. reg. cc.n.n.	1958-1959
6. Somministrazioni. reg. cc.n.n.	1959-1960
7. Somministrazioni. reg. cc.n.n.	1960-1961

4.8 Libro Magazzino (1952-1965)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente.

1. Magazzino. reg. cc.n.n.	1952-1954
2. Magazzino. reg. cc.n.n.	1954-1955
3. Magazzino. reg. cc.n.n.	1955-1956
4. Magazzino. reg. cc.n.n.	1956-1957
5. Magazzino. reg. cc.n.n.	1957-1958
6. Magazzino. reg. cc.n.n.	1958-1959
7. Magazzino. reg. cc.n.n.	1959-1960
8. Magazzino. reg. cc.n.n.	1960-1961
9. Magazzino. reg. cc.n.n.	1962-1963
10. Magazzino. reg. cc.n.n.	1963-1964

11.
Magazzino.
reg. cc.n.n.

1964-1965

4.9 Libro paghe (1975-1987)

La serie inizia con il numero uno, non è presente nell'archivio storico una serie corrispondente.

1. Paghe. reg. cc.n.n.	1975-1977
2. Paghe. reg. cc.n.n.	1977-1980
3. Paghe. reg. cc.n.n.	1980-1982
4. Paghe. reg. cc.n.n.	1985-1987

5 SCUOLA

5.1 Ammissione (1953-1965)

La serie riprende dal numero cinque in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Domande di ammissione al seminario*.

5. Corrispondenza del rettore e domande di ammissione. b. cc.n.n.	1953-1965
---	-----------

5.2 Registri scolastici (1953-1971)

La serie riprende dal numero cinque in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Diario del professore*.

5-10 Quaderni del professore. 5 bb. con 151 regg. cc.n.n.	1953/54-1959/60
11-14 Registri del professore. 4 bb. con 121 regg. cc.n.n.	1960/61-1970/71

5.3 Pagelle (1953-1971)

La serie riprende dal numero 21 in relazione con quella conservata nell'archivio storico, *Pagelle scolastiche*.

21-25 Pagelle. 5 bb. cc.n.n.	1953/54-1970/71
------------------------------------	-----------------

V - ARCHIVI E CARTE AGGREGATE

1 CHIESA DI S. GIORGIO (1579-1818)

Il rettore del seminario era anche il parroco della chiesa di S. Giorgio. Il fondo è stato ricostruito con i tre fascicoli dell'ordinamento ottocentesco, numeri 1, 2, 9: *Inventario*, carte 1-7 recto, *Supplemento*, carte 1, 2 recto; e con altra documentazione che non era stata inventariata nello strumento di corredo del 1806, ma che si trovava presso l'archivio del seminario, numeri 3-8, 10-47. La documentazione è divisa in 11 serie documentarie: *Memorie storiche* con due dei fascicoli costituiti nel 1806 che conservano documentazione eterogenea relativa all'amministrazione temporale e spirituale della chiesa e parrocchia anche prima della fondazione del seminario; *Corrispondenza con il curato di S. Giorgio* con i fascicoli relativi alle

lettere ricevute dal rettore di S. Giorgio nell'ambito del suo ufficio di parroco; *Fabbrica della chiesa* con il fascicolo concernente la costruzione della nuova facciata della chiesa e i quaderni della contabilità dei lavori del 1735; seguono le serie delle registrazioni anagrafiche della popolazione: *Libro dei cresimati*, *Libro dei matrimoni*, *Libro dei morti*, *Stato delle anime*; *Registri di sagrestia* con il registro degli oli santi e il copialettere. I registri non erano stati inventariati nel 1806, assieme alle altre unità archivistiche del seminario, perché la parrocchia era ancora esistente a quella data: fu, infatti, soppressa nel 1818. Pervennero successivamente al fondo archivistico del seminario e, al momento di iniziare il presente ordinamento, si trovavano mischiati a quelli dell'amministrazione dell'istituto. Le registrazioni delle matricole ecclesiastiche sono complete, dal 1598 al 1818, per quanto riguarda i matrimoni e i morti; per quanto riguarda invece lo stato delle anime è da segnalare una lacuna che va dal 1598 al 1770, le registrazioni dei cresimati si conservano solo per il 1598; mancano completamente quelle dei battezzati. La vecchia segnatura dei registri numero 10 e 11 è coeva alla loro formazione. *Certificazioni anagrafiche*: attestazioni per la celebrazione del matrimonio e fedi di sepoltura. *Strumenti di corredo*. Aggregate al fondo della chiesa di San Giogo ci sono le poche carte della Congregazione dei padri del ristretto presso la chiesa di San Giorgio.

La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento del 1806.

1.1 Memorie storiche (1579-1809)

1.
«Memorie appartenenti alla Chiesa parrocchiale arcivescovile di S. Giorgio».

1579, 1584, 1586, 1596, 1610-1809, 1814

fasc. n.o.docc. 1-73, docc. 1, 3-8, 10-14, 16-30, 31-44, 50-73, 76 + 1 pergamena

v.s. Filza I, n. I

v.s.b. «Memorie della Chiesa di S. Giorgio; sua fabbrica. Della Chiesa di S. Nicolò a Maggiano e Congregazione dei padri de Sacri Chiodi e Seminario di S. Giorgio», Filza I

2.
«Memorie appartenenti alla chiesa parrocchiale di S. Giorgio».

1664, 1734, 1744, 1768, 1778, 1780, 1788, 1796, s.d.

fasc. n.o.docc. 1-10 + 1 pergamena e 2 disegni

v.s. Supplemento n. I

v.s.b. «Supplemento. Memorie della chiesa parrocchiale di S. Giorgio n. I; della chiesa di S. Nicolò a Maggiano n. II; della Congregazione dei Padri di S. Giorgio e Seminario n. III; di Monteantico n. IV; di Radicondoli n. V; Affari esteri n. VI; liti dal n. 23 al n. 60 vedi filza IV», Filza XVIII

3.

Patenti d'autenticità delle reliquie.

1726, 1737, 1765, 1766, 1768, 1769, 1788, 1790

fasc. cc.n.n.

1.2 Corrispondenza con il Curato di S. Giorgio (1784-1813)

4.

Circolari, inviti sacri, lettere vescovili, notificazioni dell'Arcivescovo di Siena, della curia e di altre autorità ecclesiastiche e civili inviati al parroco di S. Giorgio.

1784-1789, 1793, 1794, 1796, 1799, 1800-1812, 1815, 1824-1829, 1833, 1834, s.d.

fasc. cc.n.n.

5.

Prefetto del Dipartimento dell'Ombrone.

1808, 1811

fasc. cc.n.n.

6.

Comune di Siena. 1808, 1814, 28 *germinale*, 4 *fiorile* 7 *rep.*, 1826, 1827

fasc. cc.n.n.

7.

Maire di Siena.

1808-1813

fasc. cc.n.n.

8.

«Nota o inventario di pianete ed altri simili arredi sagri della Sagrestia di San Giorgio, svicchiati, risarciti ed accresciuti a tatto questo dì primo novembre 1775 nuovamente consegnati al reverendo chierico Filippo Cioppi».

fasc. cc.n.n.

1.3 Fabbrica della chiesa (1735-1741)

9.

«Fabbrica della chiesa»: costruzione della nuova facciata e restauri alla chiesa di S. Giorgio promossi dal cardinale Anton Felice Zondadari. 1735

fasc. n.o.cc. 1-8 1 + s.fascicolo, 13 quaderni e 1 disegno

v.s. Filza I, n. II

v.s.b. «Memorie della Chiesa di S. Giorgio; sua fabbrica. Della Chiesa di S. Nicolò a Maggiano e Congregazione dei padri de Sacri Chiodi e Seminario di S. Giorgio», Filza I

ALLEGATI:

1. Conti e ricevute per la fabbrica della chiesa di S. Giorgio. 1734-1741

s. fasc. n.o.doc. 7

v.s. Filza I, n. II

2. «Libretto di denari spesi per la detta fabbrica». 1735 *nov. 10-1736 dic. 29*

quad. n.o.doc. 8

v.s. Filza I, n. II

3. «Fabbrica di S. Giorgio libro primo». 1735-1741

quad. n.o.cc. 26

4. «Fabbrica di S. Giorgio libro secondo». 1734-1741

quad. n.o.cc. 41

5. «Libretto 5°». 1736 *gen. 23-1737 mag. 28*

quad. cc.n.n.

6. «Libretto 6° signano le spese per la fabbrica». 1737 *giu. 1-ag.-17*

quad. cc.n.

7. «Libretto settimo signano le spese per la fabbrica». 1737 *ag. 23-nov. 9*

quad. cc.n.n.

8. «Libretto ottavo signano le spese per la fabbrica». 1737 *nov.-1738 feb. 15*

quad. cc.n.n.

9. Quaderno di conti per la fabbrica di S. Giorgio. 1738 *feb. 22-1738 ag. 30*

quad. di cc.

10. «Libretto decimo signano le spese per la fabbrica». 1738 *set. 6-1739 lug. 4*

quad. cc.n.n.

11. «Libretto undecimo signano le spese per la fabbrica».

1739 *lug. 6-1739 dic. 5*

quad. cc.n.n.

12. «Libretto duodecimo signano le spese per la fabbrica».

1739 *dic. 12-1740 lug. 16*

quad. cc.n.n.

13. «Libretto decimoterzo signano le spese per la fabbrica». 1740 *lug. 23-1741 feb. 25*
quad. cc.n.n.

14. «Libretto decimoquarto signano le spese per la fabbrica». 1741 *mar. 18-1741 dic. 21*
quad. cc.n.n.

1.4 Registri parrocchiali (1598-1661)

10.
Libro miscellanea. 1598 *apr. 20-1661 mar. 2*
reg. cc.n.n.
v.s. «1598. Deifebus Patellius emit hunc libro pro Ecclesia Divi Georgii cum animarum
praecesset curae»

1.5 Libro dei cresimati (1682-1789)

11.
«Cresimati dal 1682 fino al 1697, 1704, 1784, 1789».
reg. n.o.cc. 50
v.s. «Libro A»

1.6 Libro dei matrimoni (1661-1818)

12.
«Libro de matrimoni dal 30 ottobre 1661 al 3 marzo 1701».
reg. n.o.cc. 78

13.
«Matrimoni del popolo di S. Giorgio dell'anno 1770 fino al 1818».
1770 *ott. 10-1818 nov. 14*
reg. cc.n.n.

1.7 Libro dei morti (1661-1818)

14.
«Libro de morti». 1661 *ag. 22, 1669 apr. 7-1693 dic. 17*
quad. n.o.cc. 45, indice

15.
«Libro de' nomi de' fedeli defonti della parrocchia di S. Giorgio comunicato da me Giuseppe Oliveri interim rettore a dì 31 dicembre 1693».
1693 *dic. 31-1728 set. 26*
reg. cc.n.n.

16.
«Libro de' nomi de' fedeli defonti della parrocchia di S. Giorgio principiando da me Francesco Corsetti rettore a dì 21 dicembre 1728».
1728 *nov. 21-1790 ott. 25*
reg. cc.n.n.

17.
«Defunctorum nomina ab anno MDCCLXXXVI usque ad in parochia S. Georgii».
1791 *gen. 25-1818 ott. 30*
reg. cc.n.n.

1.8 Stato delle anime (1700-1818)

18.
«Stato delle anime della parrocchia di S. Giorgio del 1700».
quad. cc.n.n.

19.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio 1708».
quad. cc.n.n.

20.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio 1708».
quad. cc.n.n.

21.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio del 1710».
quad. cc.n.n.

22.
«Stato delle anime della parrocchia di S. Giorgio del 1711».
quad. cc.n.n.
23.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio del 1713».
quad. cc.n.n.
v.s. 11
24.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio del 1714».
quad. cc.n.n.
25.
«1715. Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio del detto anno».
quad. cc.n.n.
26.
«Stato del anime della cura di S. Giorgio del Anno 1716».
quad. cc.n.n.
27.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio dell'anno 1717».
quad. cc.n.n.
28.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio dell'anno 1719».
reg. cc.n.n.
29.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio del 1721».
quad. cc.n.n.
30.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio del 1722».
quad. cc.n.n.
31.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio del anno 1723».
quad. cc.n.n.
32.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio del 1725».
quad. cc.n.n.

33.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio 1729».
reg. cc.n.n.
34.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio 1734».
reg. cc.n.n.
35.
«Descrizione dell'anime esistenti nella parrocchia di S. Giorgio l'anno 1740».
vac. cc.n.n.
36.
Stato delle anime. 1748
vac. cc.n.n.
37.
«Stato dell'anime dell'anno 1749».
vac. cc.n.n. 1749-1752
38.
Stato delle anime. 1753-1766
vac. cc.n.n.
39.
«Stato dell'anime della parrocchia di S. Giorgio».
reg. cc.n.n. 1773-1783
40.
«Stato dell'anime dal 1784 fino al 1789».
reg. cc.n.n.
41.
«Stato dell'anime dal 1790 fino al 1799».
vac. cc.n.n.
42.
«Stato dell'anime dal 1800 fino al 1815».
vac. cc.n.n.
43.
«Stato dell'anime della cura di S. Giorgio».
reg. cc.n.n. 1816-1818

44.
Fogli di stato delle anime.
fasc. cc.n.n. 1720-1786

1.9 Registri di sagrestia
(1856, 1906-1930)

45.
«Giovedì santo e olii santi».
quad. cc.n.n. 1856

46.
«Copialettere della Sagrestia e registro degli attestati». 1906-1930 *set.* 24
reg. cc.n.n.

1.10 Certificazioni anagrafiche
(1729-1808)

47.
Certificati di attestazione di avvenute pubblicazioni di matrimonio.
fasc. cc.n.n. + 1 quaderno 1729-1808

ALLEGATO:

Denunce di matrimonio. 1729 *gen.*-1732 *mag.*
quad. di cc.n.n.

48.
Fedi di morte e sepoltura.
fasc. cc.n.n. 1677, 1737-1807

49.
Certificazioni varie. 1759-1766, 1801, 1804, [2° metà XVIII *sec.*]
fasc. cc.n.n.

1.11 Strumenti di corredo
(1732)

50.
«Estratto di ciò che si contiene nelle cartapecore scritte spettanti alla chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Siena com'ancora di ciò che si contiene in due libri di cartapecore, conforme è qui espresso ne seguenti fogli. Fatto nel mese di luglio, 1723 dal molto reverendo signor Girolamo del quondam Austino Manenti, e procurato dal molto reverendo signor Francesco Gieri maestro di casa del Seminario archiepiscopale, che habita presso a' detta chiesa».
reg. cc.n.n.

1.12 Congregazione dei padri del ristretto
presso la Chiesa di San Giorgio
(1633-1778)

51.
Congregazione del ristretto già dei Sacri chiodi: obblighi di messe.
1633-1766
reg. n.o.pp. 387, indice
v.s. A

52.
«Minuta di obblighi di soddisfazioni di messe ed altri pesi della Congregazione dei padri del ristretto oggi Seminario di S. Giorgio, loro origine e fondi fatta nel mese di maggio 1778».
quad. cc.n.n.

2 CONGREGAZIONE DEI PADRI
DEI SACRI CHIODI IN S. GIORGIO
(1589-1703)

L'archivio

Non è più possibile ricostruire completamente l'Archivio della Congregazione dei padri dei Sacri Chiodi, anche se si conserva un suo inventario che ci rappresenta parzialmente la sua consistenza e il contenuto, redatto nella prima metà del XVII secolo⁵⁶. La consistenza del fondo de-

⁵⁶ «Inventario delle scritture esistenti nell'Archivio di nostra Congregazione», d'ora in poi *Inventario delle scritture*, registro numero 56. Nell'inventario sono descritti 53 documenti

scritta nell'*Inventario delle scritture* non corrisponde alle reali dimensioni dell'archivio della congregazione a noi pervenuto, perché probabilmente il

sciolti, 30 fascicoli e 18 registri dei quali si riporta l'elenco:

(c. 1r.) Una copia d'un contratto contra casa Credi, rogato ser Alessandro Rocchigiani; Un contratto di donazione del prete Stefano Perini rogato ser Girolamo Arfaroli di Pistoia; Testamento del prete Stefano Perini rogato ser Agostino Fratiali; Codicilli del prete Stefano Perini rogati ser Agostino Fratiali; Scritture appartenenti al censo del Panducci della Fornace hoggi fatta congregazione; Scritture appartenenti al signor dottor Giovanni Battista Birelli; Contratti due copie in carta pecora scritti però intelligibili; Copia del contratto con il signor Credi senza rogito, ma gabillato; Un mazzo di scritture appartenenti fra gli accordi delli fratelli del Chiodo laici, e la nostra Congregazione; Un decimarum antico della chiesa di S. Giorgio, e S. Nicolò a Maggiano; Un mazzo di scritture contro a signori Vanni; Copia della bolla di Clemente settimo data nome proprio; (c. 1v.) Un mazzo di lettere di diverse persone, indirizzate alla Congregazione et al Rettore; Un mazzo di scritture appartenenti alla Congregazione contro casa Corti, e Gori; Un libretto di memorie che contiene alcune deliberazioni fatte da padri del Ristretto di S. Giorgio del 1504; Un libro di carta pecora, che contiene due istrumenti per [servizio] di beni della chiesa di S. Giorgio dati in enfiteusi; Una copia d'un testamento fatto in Pienza a favore di madonna Angelica in casa Vecchi; Una scrittura che contiene fede di gabelle pagate per il signor Agazzaro Agostani; Un mazzo di scritture, che contengono [cause] per [servizio] della Congregazione dove apparisce fatto procuratore il signor dottore Alessandro Paganelli; La bolla per l'indulgenza delli 7 altari di nostra Congregazione; Un mazzo di scritture spettanti al signor abbate Tuti; Una scrittura d'allogazione della casa di fonte Blanda (così nel testo); Un mazzo di scritture che contengono fede di parentadi diversi; Un mazzo di scritture, che contengono (c. 2r.) presentazioni di lettere apostoliche per servizio della Congregazione di Pistoia; Un mazzo di scritture spettanti alla Congregazione contro messer Antonio Guerrini e Gaudenzio suo fratello per servizio di Monte Antico; Una lettera di monsignor Francesco Ballati vicario generale, che non si usino nelle confessioni i giorni feriali le cotte; Contratto della compra del podere detto il Colombaiolo di Chiavenna rogato ser Oratio Tenci; Un mazzo di scritture spettanti alla compra del podere di Chiavenna detto il Colombaiolo; Copia del testamento del Molandi del podere di Chiavenna rogato ser Claudio Bandini; Contratti della compra del podere dell'Agazzana di nostra Congregazione; Una scrittura di testamento fatto a favore di suor Chiara Birelli; Bolla in carta pecora di papa Clemente ottavo data motu proprio; Scritture di poter accettare l'eredità di madonna Maddalena del Donzello con il suo testamento; (c. 2v.) Copia del testamento del signore Tolomeo Borghesi appartenente alla Congregazione; Scritture spettanti a Monteantico per causa Rossi; Una scrittura di donazione del prete Stefano Perini autenticata rogata ser Girolamo Arfaroli di Pistoia; Ricordi del prete Alessandro Olmi per servizio dell'interessi di Congregazione; Testamento del signor dottore Ugolini fatto di sua propria mano, nel quale lassa alla nostra Congregazione scudi 25; Una scrittura detta graduatoria di beni di monsignore Piccolomini; Una scrittura d'autorizzazione dell'eredità di monsignore Piccolomini cum beneficium; Diverse scrittura segnate A che contengono diversi negotii; Contratto del conto di madonna Angelica; Testamento della medesima lassata erede la nostra Congregazione rogato ser Pietro Venturocci; Contratto della casa di fonte Blanda (così nel testo) rogato ser Virgilio Laurenti; Un mazzo di scritture nominate del signor Arcangelo [Savini]; (c. 3r.) Una scrittura d'aggiustamento fatto fra li fratelli del Chiodo, e la nostra Congregazione; Scrittura contro il signore Bartolomeo Griffoli; Alcune scritture di madonna Angelica; Unione della Congregazione di Pistoia a questa di Siena; Una scrittura di ricevuta di pa-

redattore di quello strumento non aveva considerato le filze di conti e ricevute – appartenenti sicuramente alla congregazione – ora descritte di seguito fascicoli numero 16-22, vari registri e tutta quella documentazione che entrò successivamente a far parte del fondo archivistico del seminario,

gamenti fatti al signore Giulio Zanedari; Un contratto d'una cappella di messer Giovanni Rosa; Una lettera che contiene essere stato chiamato a Fiorenza confessore di [monache] il prete Antonio Corti; Un mazzo di lettere spettanti all'Abadia di S. Donato per servizio di nostra Congregazione; Una patente di due luoghi di monte in Roma del prete Alessandro Quadri spettante alla nostra Congregazione; Uno stagno lungo circa mezzo braccio dentro una fede autentica del cordone di S. Carlo; Uno stagno lungo mezzo braccio dentro una patente de prete Claudio d'essere eletto confessore di monache di [Torre di Specchi]; Una bolla di carta pecora dell'unione della Congregazione di Pistoia alla nostra Congregazione; Una bolla in carta pecora di reliquie donate alla nostra Congregazione di ser Passidea Crogi; (c. 3v.) Bolla di papa Paolo quinto [delle] riservate del giuramento; Un mazzo di scritture che in fronte ci è «1606. Conto fra il signor abbate Tuti et i signore Pagnone delli riscossioni di Roma»; Una copia del breve dell'accordo fra li fratelli laici e la nostra Congregazione; Testamento del signor Claudio Sergardi; Un mazzo di scritture segnate fuora «2ª appartenenti a monsignor Gabbriello Vanni»; Un mazzo di scritture attenenti all'abbate Tuti segnate +; Una ricevuta del signor Giulio Zanedari; Un mazzo di scritture la prima dice «testamento d'Ottavio Bonfigli» segnato B; Contratto della fondazione della cappella del Santissimo Crocifisso di scudi vent'uno, registrata la memoria a libro de conto a foglio 90; Istrumento della ricognizione del debito di scudi 96 con la Certosa di Pontignano, pagato dal fratello Paolo; Scritture di conti fatti con il signore Pompilio della Ciaia segnato C; Un mazzo di scritture che la prima dice «Beneplacito di Sua Santità per il possesso della chiesa di S. Giorgio» segnato C; Un mazzo di scritture fuora dice «Scritture appartenenti al signore Girolamo Petrucci [mezzadro]» segnato D; (c. 4r.) Copia di scrittura cioè sentenza del signore dottor Nanni in causa Marchitti rogato ser Andrea Iaco metti; Un mazzo di scritture appartenenti al Caroni segnato F; Un mazzo di scritture che dice di fora «Monsignor Fausto Borti» segnato G; Scrittura di donazione del prete Calisto Sermini prete di nostra Congregazione con una ricevuta delle monache di S. Maria Maddalena con più scritte di detto prete; Una memoria d'un legato di Juditta Benassai di scudi cento; Testamento del signore Lepido Bizzarri a favore della Congregazione; Scritture appartenenti alle terre di Fogliano; Ricevute di denari pagati decennio cioè al Papa; Scritta di legato pio del Billò; Scrittura del podere di Terenzano affittato a monsignor Bernardino Cappuccini; Scrittura spettante alla vendita di monsignore Piccolomini; Scritta d'affitto contro i padri di S. Mariano per le terre di Fogliano; Due contratti del censo de signori Buoninsegni uno rogato ser Flaminio Micheli et l'altro ser Claudio Bandini; Testamento del signore Girolami; Contratto di 300 scudi prestati alla nostra Congregazione [padre Domenico rogato ser Francesco Canne]; (c. 4v.) Un libro grosso di conti in foglio; Un libro di conti in quarto foglio; Un libro per servizio delle mezzarie; Un mazzo de vice rettori pro tempore; Un libro antico di entrate et uscite della Congregazione segnato A; Un libro grande in foglio uscita, et entrata dell'abbate Tuti segnato B; Un libro in foglio dell'entrate et uscite di nostra Congregazione segnato B; Un libro alfabetato di stime dei mezzaioli; Un libro di allegazioni di mezzaioli segnato (senza indicazione della segnatura nel testo); Un libro in cartone delle deliberazioni segnato D; Capitoli antichi in lingua latina; Inventario di sagrestia alfabetato; Inventario de mobili di Congregazione in cartone legato; Libro de capitoli autentici et originali; Libro de capitoli copiati, e decreti autentici da monsignore illustrissimo e reverendissimo Arcivescovo.

che si sostituì alle associazioni di sacerdoti nell'amministrazione patrimoniale di S. Giorgio e della congregazione stessa.

Quando nella prima metà del XVII secolo la Congregazione si trasferì nella chiesa S. Giorgio, i padri assunsero l'amministrazione dei beni che facevano parte del beneficio di quella chiesa, recependo nel loro archivio parte delle carte prodotte in precedenza, relative a rapporti patrimoniali instaurati prima del loro arrivo e successivamente gestiti da essi stessi. Le carte prodotte di seguito dalla congregazione costituirono gli antecedenti degli affari passati in dote e amministrazione al seminario nel 1666. Gli amministratori dell'ente organizzarono con la documentazione pervenuta i fascicoli della gestione economica del neonato istituto. Nel primo decennio del XIX secolo, in occasione dell'ordinamento dell'archivio di S. Giorgio, l'archivista spogliò le residue filze originali della congregazione, che ancora si conservavano, per formare delle nuove unità archivistiche, contribuendo così alla completa frammentazione dell'antico fondo documentario all'interno delle serie archivistiche del seminario; non si può escludere, anche se non documentata, una dispersione di documentazione.

L'antico archivio della congregazione doveva avere una semplice strutturazione scandita dalle lettere dell'alfabeto: nello strumento di corredo seicentesco la maggior parte delle scritture e unità descritte non riportano nessuna segnatura, solo alcuni fascicoli elencati sono segnati con le lettere A, B, C, D, F, G, e così pure parte dei registri; l'organizzazione fisica delle carte era in filze e mazzi⁵⁷. L'archivio poteva essere verosimilmente contenuto in un armadio, non abbiamo però notizie precise sul luogo di conservazione. Una vecchia segnatura del registro numero nove: *Indice generale c. 8*, indica che l'unità venne inventariata su uno strumento di corredo diverso da quello che conserviamo e del quale non abbiamo traccia.

L'ordinamento

Le carte e i registri che si sono conservati presso il Seminario di S. Giorgio sono stati ordinati in modo da costituire un fondo archivistico autonomo strutturato in serie, altra documentazione si conserva nelle serie archivistiche del seminario: *Ordinazioni* con lo statuto o capitoli emanati dall'arcivescovo di Siena Ascanio Piccolomini d'Aragona e alcuni suoi decreti in merito alla vita dell'associazione; *Deliberazioni* con i due registri delle decisioni prese dalla congregazione, nel registro numero quattro le deliberazioni sono registrate in modo frammentario dal 1610 al 1665, nel registro numero cinque gli estremi cronologici delle deliberazioni si sovrappongono a quelli del precedente dal 1625 al 1665; *Memorie e istrumenti*; *Liti* con

⁵⁷ *Inventario delle scritture*, carte 1-4.

i fascicoli relativi alla lite con i fratelli laici della stessa congregazione; *Conti e ricevute*, *Stracciafoglio di ricordi*, *Registro entrata e uscita*, *Libro dei canoni e censi*, *Affitti, perpetue e pigioni*, *Bilanci*, *Registri vari*, con i fascicoli dei conti e delle ricevute e le registrazioni delle operazioni economiche; *Parentadi* con documenti della gestione e proprietà di beni di varie famiglie senesi; *Monteantico amministrazione di Mariano Rondinelli*, *Giornale di amministrazione di Monteantico*, *Debitori e creditori*, con la documentazione e i registri dell'amministrazione dei poteri di Monteantico; *Strumenti di corredo*.

Le vecchie segnature dei registri sono quelle dell'ordinamento pre-ottocentesco, furono apposte in momenti diversi e corrispondono generalmente a un numero arabo – della stessa mano dell'intitolazione dell'unità; una lettera dell'alfabeto; a una lettera dell'alfabeto unita ad un numero arabo – di solito su un supporto di carta, tutte scritte sulla copertina; seguite da quella dell'ordinamento ottocentesco, solitamente espressa con un numero arabo e apposta sulla costa dei registri associata, alcune volte, all'indicazione del titolo dell'unità. Per quanto riguarda invece i fascicoli le vecchie segnature sono quelle dell'ordinamento ottocentesco. Le unità numero 16-22 hanno più segnature corrispondenti sia all'ordinamento pre-ottocentesco sia a quello ottocentesco e si riferiscono alla singola unità archivistica e all'unità di conservazione.

2.1 Ordinazioni (1589-1651)

1. «Ordinazioni e capitoli da osservarsi per li Padri e fratelli di questa casa»: capitoli dettati dall'arcivescovo di Siena Ascanio Piccolomini d'Aragona I. 1590 mar. 25 con registrazioni in copia dal 1589 gen. 5
quad. cc. 14
2. «Capitoli e decreti della Congregazione di S. Giorgio»: statuto; decreti e ordini dell'arcivescovo Ascanio Piccolomini d'Aragona I e II. 1594, mag. 22, 1630 set. 18, 1647, 1650, 1651 con doc. in copia del 1614
reg. cc.n.n.
v.s. A n. 2°
3. «Ordinationes Congregationis Sacrorum Clavorum»: statuti.
reg. cc.n.n.
v.s. A n. 1

2.2 Deliberazioni (1610-1666)

4.
«Deliberazioni della Congregazione de' padri del Chiodo di S. Giorgio».
1610 set. 22-1623 ag. 30, 1612 gen. 5, 1621 nov. 15, 1644 mag. 22, 1665 feb.
10

reg. n.o.cc. 29, n.o.doc. 8 + 7 allegate
v.s. Filza I, n. IV

5.
«Libro delle deliberazioni della Congregazione».
1625 nov. 28-1666 set. 15

reg. n.o.cc. 184 + 2 allegate
v.s. «Deliberazioni della Congregazione de' padri di S. Giorgio dal 1623 al 1666»; 31; A n.
31

2.3 Memorie e istrumenti (1253-1703)

6.
«Memorie sacrum».
1655-1703
reg. n.o.cc. 24, indice
v.s. «Congregazione de' padri de' Sacri Chiodi. Memorie dal 1655 al 1703»; B n. 63°

7.
Istrumenti.
1253, 1306-1661
fasc. di 48 pergamene
v.s. «Carta pecora dal numero 1 al numero 40»

1253 Vidi di feb., v.s. 1
1306 giu. 12, v.s. 2
1308 ott. 18, v.s. 3
1317 nov. 17, v.s. 4
1319 giu. 22, v.s. 5
1324 gen. 10, v.s. 7
1324 dic. 31, v.s. 6
1326 ag. 28, v.s. 8
1327 nov. 30, v.s. 9
1328 lug. 26, v.s. 29
1338 dic. 18, v.s. 10
1339 lug. 12, v.s. 11
1366 mag. 31, v.s. 12
1376 dic. 13, v.s. 13

1374 set. 1, v.s. 14
1380 giu. 14, v.s. 15
1380 gen. 24, v.s. 17
1380 nov. 7, v.s. 16
1381 ott. 4, v.s. 18
1386 set. 15, v.s. 19
1386 set. 15, v.s. 20
1388 ott. 12, v.s. 21
1392 nov. 6, v.s. 22
1398 giu. 5, v.s. 23
1398 giu. 5, v.s. 24
1400 apr. 14, v.s. 25
1402 mar. 18, v.s. 26
1408 mar. 18, v.s. 27
1421 giu. 30, v.s. 28
1436 mag. 20, v.s. 30
1439 dic. 26, v.s. 31
1441 dic. 1, v.s. 32
1441 ott. 26, v.s. 33
1442 set. 24, v.s. 34
1445 apr. 14, v.s. 35
1445 set. 26, v.s. 36
1446 gen. 31, v.s. 38
1446 nov. 22, v.s. 37
1446 feb. 13, v.s. 39
1450 dic. 9, v.s. 40
1462 ott. 18, v.s. 49
1491 lug. 26, v.s. 68
1493 mag. 27, v.s. 69
1507 ag. 30, v.s. 75
1540 feb. 24, v.s. 82
1517 ott. 6, v.s. 77
1578 apr. 6, v.s. 86
1661 gen. 26, v.s. 30; F. I

8.
Registro istrumenti: copie di istrumenti di enfiteusi. 1507, 1542, 1556
reg. cc.n.n.
v.s. Filza I, n. 1 doc. 3; n. I; 19; Indice generale c. 8

9.
Copie istrumenti e testamenti. 1577 docc. in copia del 1529-1548
reg. n.o.cc. 48, indice parziale

10.
Testamenti, codicilli e legati dal 1550 al 1600. 1549-1629
vol. cc.n.n. + 1 pergamena

11.

Registro copie di istrumenti e testamenti.
quad. n.o.docc. 1-9, indice

1592-1651

2.4 Liti
(1585-1664)

12-14

Liti con la Congregazione dei fratelli laici.

1585, 1626-1664

12.

«Scritture per liti state più volte tra Congregazione e la Congregazione laicale, e finale accordo di esse con la cessione ai laici di cederli la fornace per doversi erigere una loro chiesa e che possino entrare in S. Giorgio per le loro costumanze e opere di devozione; vi è ancora la storia della fondazione, possesso. La prima è del 1585 l'ultima del 1647».

fasc. cc.n.n., n.o.doc. 22

v.s. Filza I, n. IV, «Congregazione. Liti della stessa»

a.s. doc. n. 13; n. 75

13.

«Atti per la lite tra la Congregazione del Chiodo sacerdotale e Congregazione laicale sotto lo stesso titolo intorno ai beni, e chiesa e camposanto con bolla di Urbano VIII, e d'altri sommi pontefici per l'accomodamento delle scambievoli differenze con l'accordo della permutazione della chiesa. 1626 lite tra la Congregazione e i laici».

fasc. cc.n.n., n.o.doc. 13

v.s. Filza I, n. IV

1626-1644

14.

«Atti e scritture in causa tra i padri della Congregazione dei Sacri Chiodi contro la Congregazione de fratelli laici. 1629».

fasc. di cc.n.n., n.o.doc. 16

v.s. Filza I, n. IV

2.5 Conti e ricevute
(1597-1665)

15.

«Conti e ricevute dal 1600 a tutto il 1609».

fasc. cc.n.n.

a.s. «Scritture e negotii della già Congregazione».

v.s. Filza XII; «Filza prima: conti e ricevute spettanti alla Congregazione de' Padri de' Saggi Chiodi dal 1600 a tutto il 1665».

1597, 1598, 1601-1609

v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII

16.

«Conti e ricevute dal 1610 a tutto il 1619».

fasc. cc.n.n.

a.s. «Scritture e negotii della già Congregazione».

v.s. Filza XII; «Filza prima: conti e ricevute spettanti alla Congregazione de' Padri de' Saggi Chiodi dal 1600 a tutto il 1665».

v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII

17.

«Conti e ricevute dal 1620 a tutto il 1629».

fasc. cc.n.n.

a.s. «Scritture e negotii della già Congregazione».

v.s. Filza XII; «Filza prima: conti e ricevute spettanti alla Congregazione de' Padri de' Saggi Chiodi dal 1600 a tutto il 1665».

v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII

18.

«Conti e ricevute dal 1630 a tutto il 1639».

fasc. cc.n.n.

a.s. «Scritture e negotii della già Congregazione».

v.s. Filza XII; «Filza prima: conti e ricevute spettanti alla Congregazione de' Padri de' Saggi Chiodi dal 1600 a tutto il 1665».

v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII

19.

«Conti e ricevute dal 1640 a tutto il 1649».

fasc. cc.n.n.

a.s. «Scritture e negotii della già Congregazione».

v.s. Filza XII; «Filza prima: conti e ricevute spettanti alla Congregazione de' Padri de' Saggi Chiodi dal 1600 a tutto il 1665».

v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII

20.

«Conti e ricevute dal 1650 a tutto il 1659».

fasc. cc.n.n.

a.s. «Scritture e negotii della già Congregazione».

v.s. Filza XII; «Filza prima: conti e ricevute spettanti alla Congregazione de' Padri de' Saggi Chiodi dal 1600 a tutto il 1665».
v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII

21.

«Conti e ricevute dal 1660 a tutto il 1665».

fasc. cc.n.n.

a.s. «Scritture e negotii della già Congregazione».

v.s. Filza XII; «Filza prima: conti e ricevute spettanti alla Congregazione de' Padri de' Saggi Chiodi dal 1600 a tutto il 1665».

v.s.b. «Congregazione de' Padri de' Sacri Chiodi. Filza I. Conti e ricevute dal 1600 al 1665. Seminario arcivescovile di S. Giorgio. Filza II: Conti e ricevute dal 1666 al 1709»; Filza XII

2.6 Stracciafoglio di ricordi (1595-1667)

22.

«Stracciafoglio di ricordi».

reg. n.o.cc. 91

v.s. in cp. B n. 55; sulla co. 7

1595-1659

23.

«Ricordi diversi dal 1665 al 1667».

reg. cc.n.n.

v.s. 6, 42, A n. 40°

2.7 Registro entrata e uscita (1609-1660)

24.

«Entrata ed uscita della Congregazione».

reg. n.o.cc. 300

v.s. 7, B, A n. 21

1609-1625

25.

«Entrata ed uscita della Congregazione».

reg. n.o.cc. 197

v.s. 2, A, 20, A n. 20

1625-1637

26.

«Entrata ed uscita della Congregazione».

reg. n.o.cc. 142

v.s. 4, 22, A n. 22°

1637-1653

27.

«Entrata e uscita».

reg. n.o.cc. 39

v.s. 8, 38, A n. 37

1665-1667

28.

«Libro dell'entrata ed uscita et altri ricordi della Congregazione di S. Giorgio».

reg. n.o.cc. 192

v.s. 9, 29, A n. 29

1610-1652

29.

«Entrate et uscite della Congregazione».

reg. n.o.cc. 99

v.s. sulla co. 9

1612-1625

30.

«Entrata di nostra Congregazione et uscita».

reg. n.o.cc. 197

v.s. in cp. 26; A n. 26°; co. 3

1630-1647

31.

«Entrata ed uscita pella Congregazione».

reg. n.o.cc. 84

v.s. in cp. 23, A n. 23°; sulla co.

1633-1660

2.8 Libro dei canoni e censi (1609-1667)

32.

«Libro di censi e canoni della Congregazione de Sacri Chiodi».

1609-1648

reg. n.o.cc. 137

v.s. 2, 46, B n. 44

33.

«Libro di censi ed altre memorie della nostra Congregazione de sacerdoti di S. Giorgio di Siena 1647».

1647-1667

reg. n.o.cc. 20, indice

v.s. A, 64, B

34.
«Libro di censi, canoni, ed altre memorie della Congregazione de Sacri Chiodi nella chiesa di S. Giorgio di Siena 1622». 1664-1646
reg. n.o.cc. 200
v.s. B., B n. 62

2.9 Affitti, perpetue e pigioni (1557-1664)

35.
Quaderno di ricordi di affitti perpetui, enfiteutici di possessioni di S. Giorgio di Siena. 1557, 1559
reg. cc.n.n.
36.
«Perpetue e pigioni del Seminario». 1635-1662
reg. n.o.cc. 96
v.s. 3, B n. 66
37.
«Perpetue e pigioni di case». 1663-1664
reg. n.o.cc. 117
v.s. 4, B n. 47

2.10 Bilanci (1654-1666)

38.
Bilancio. 1654-1666
reg. n.o.cc. 150
v.s. 28, A n. 28°
39.
«Bilancio». 1659-1660
reg. cc.n.n.
v.s. A, 28, A n. 10°

2.11 Registri vari (1637-1667)

40.
«Podere di Colle a S. Regina». 1637-1640

reg. n.o.pp. 104
v.s. C n. 3°

41.
«Libro di ricevute della Congregazione de Sacri Chiodi in S. Giorgio segnato A». 1657-1667
reg. n.o.cc. 155
v.s. 7, A, 27, A n. 27°

42.
«Giornale». 1662-1666
reg. n.o.cc. 95
v.s. 24, A n. 24

2.12 Parentadi (1493-1662)

43.
«Scritture di parentadi di famiglie diverse dal 1493 al 1662». 1493, 1536, 1571-1662
fasc. n.o.docc. 1-60, docc. 1-46, 48-60 + 1 pergamena
v.s. Filza V

44.
«Lite Paccinelli»: carte e sentenze relative all'amministrazione tenuta da Bernardo di Giovanni Paccinelli dell'eredità di Giacomo di Francesco Paccinelli, in qualità di tutore delle eredi Ortensia, sua vedova, Adriana, Caterina e Virginia figlie. 1528-1544
fasc. n.o.doc. 6 + 1 reg.
v.s. Filza V

ALLEGATO:

Libro dell'amministrazione dei beni di Bernardo Paccinelli tenuto da Giacomo Paccinelli. 1529-1534
reg. cc.n.n.
v.s. A, «Ricordi di Jacomo Paccinelli»

45.
«Scritture per il Naccarini di compre di botteghe ed altre cose, di fedie e di pagamenti con una scrittura in carta pecora di dote per il spozalizio dal 1569 a tutto il 1635». 1569, 1579, 1591, 1635 con doc. del 1499
fasc. n.o.doc. 47 + 1 pergamena
v.s. Filza V, Parentadi

46.
«Scritture sciolte della banca Borghesi». 1576, 1621, 1574, *s.d.*
fasc. n.o.docc. 1-6, docc. 1-4
v.s. Filza V; Banca Borghesi
47.
«Mazzo di lettere e decreti spettanti alla Banca Borghesi». 1599-1624
fasc. n.o.doc. 5 + 1 pergamena

2.13 Monteantico amministrazione
di Mariano Rondinelli
(1647-1660)

48.
«Amministrazione di Monte Antico tenuta da Mariano Rondinelli della
Congregazione de Sacri Chiodi». 1647 *ag.* 20-1660 *ag.* 30
reg. n.o.cc. 140
v.s. 19, B, A n. 19°
49.
«Libro di ricordi del dare o havere di me Marian Rondino». 1647, *s.d.*
reg. n.n.
v.s. 2, 44, A n. 36°
50.
«Libro delle stime de' bestiami de' poderi di S. Giorgio in Mont'antico».
1647-1660
reg. n.o.cc. 56, indice
v.s. 16, C, A n. 5°

2.14 Giornale di amministrazione di Monteantico
(1653-1671)

51.
«Giornale 3° di Mont'Antico». 1653-1659
reg. n.o.cc. 96
v.s. 3, E E, 13, A n. 13
52.
Giornale di Mont'Antico. 1653-1659
reg. n.o.cc. 130
v.s. 1, B, A n. 6°

A carta 1: «è stato copiato da altro per esservi caduto nelle carte dell'entrata l'olio, e più partite non si intendevano».

53. 1656
«Giornale di Mont'Antico».
reg. n.o.cc. 149
v.s. G, 14, G, A n. 14°
54. 1659-1671
«Giornale di Mont'Antico 1660».
reg. n.o.cc. 50
v.s. 2, A, 18, A n. 18

2.15 Debitori e creditori
(1660-1664)

55. 1660-1664
«Monteantico debitori e creditori».
reg. n.o.cc. 99
v.s. 12, A 12°

2.16 Strumenti di corredo
(2° metà XVIII sec.)

56.
«Inventario delle scritture esistenti nell'Archivio di nostra Congregazio-
ne». [2° metà XVIII sec.]
reg. cc.n.n.

3 SEMINARIO IN S. DESIDERIO
(1622-1663)

Dell'archivio del Seminario di San Desiderio sono stati rinvenuti nel fondo documentale del seminario solo tre registri, il numero uno descritto in *Inventario* a carta XII recto.

Le vecchie segnature corrispondono agli ordinamenti dati all'archivio del seminario di San Giorgio.

3.1 Elenco alunni (1633-1661)

1.
«Alumnorum series». 1633-1661
reg. di cc.n.n.
v.s. 50, 48, B n. 46

3.2 Rette (1625-1664)

2.
«Chierici rettuaj del seminario e convittori». 1625-1627, 1657-1664
reg. n.o.cc. 96
v.s. R, B n. 48

3.3 Amministrazione poderi (1662-1663)

3.
«Mezzeri e stime». 1622-1663
reg. n.o.cc. 295
v.s. «Poderi del Seminario», 47, N, B n. 45

4. PONTIFICIO COLLEGIO TEOLOGICO SENESE (1651-1931)

Dell'archivio del Pontificio collegio teologico, attivo presso il Seminario di San Giorgio, sono stati rinvenuti nel fondo documentale del seminario pochi documenti, raccolti in tre fascicoli, e sei registri.

La vecchia segnatura è coeva alla formazione dei documenti.

1.
Costituzioni del Collegio teologico. 1651, 1732
fasc. di 2 opp. a stampa

Sub auspiciis sanctissimi Hieronimi Ecclesiae doctoris maximi, et universitatis theologorum Senarum protectoris, sanctiones reformatae annuente illustrissimo ac reverendissimo DD. Ascanio Piccolomineo De Aragona Senarum archiepiscopo, apostolico et imperiali cancellario, addita serie theologorum, quorum sanctitate, tum dignitate, et doctrina Ecclesiam illustrarunt,

necnon patrum, qui ad haec usque tempora decanatus dignitate insigniti fuerunt, Senis, apud Bonettos typis publicis, 1651, op. a stampa di pp. 64.

Sanctiones Senen. theologorum Collegii a. d. MDCCXXXIII. Patrum jussu reformatae, annuente atque approbante illustrissimo ac reverendissimo DD. Alexandro Zondadario Senarum archiepiscopo, pontificii solii assistente, apostolico et imperiali cancellario, Senis, apud Bonettos typis publicis, 1732, op. a stampa di pp. 38.

2.
Deliberazioni del Collegio teologico senese. Albo dei dottori.
1737 lug. 31-1870 calende di marzo

reg. n.o.cc. 286
v.s. sulla D, «Deliberazioni ab 1737 ad 1870»

3.
«Quaderno di appunti degli atti del Collegio teologico di Siena dal dì 29 settembre 1856 al dì 30 settembre 1859 del canonico Domenico Danesi segretario redatti e registrati nel libro D delle deliberazioni collegiali».
reg. cc.n.n.

4.
«Processi verbali delle adunanze ordinarie del Collegio teologico di Siena negli anni 1870-1897, 1914-1920». 1870 set. 29-1897, 1815-1931 lug. 4
reg. cc.n.n.
v.s. E

5.
«Libro di amministrazione del Collegio teologico di Siena».
1816 set. 30-1899 set. 30
reg. cc.n.n.

6.
«Pontificio collegio teologico senese. Resoconti annuali». 1915-1921
reg. cc.n.n.

7.
«Collegio teologico di Siena. Note di riscossioni e di spese 1915-19».
reg. cc.n.n.

8.
Carteggio. 1821, 1878, 1925-1940, s.d.
fasc. cc.n.n.

9.
Album Senensis theologorum Collegii. 1832, 1846, 1916, 1922
fasc. cc.n.n.

5 CHIESA DI S. NICOLÒ A MAGGIANO
(1669-1789, 1831, 1834)

Dell'archivio della chiesa di S. Nicolò a Maggiano sono stati rinvenuti nel fondo documentale del seminario pochi documenti, descritti in *Inventario* da carta otto a carta dieci recto, e due registri: una vacchetta con le registrazioni della celebrazione dei matrimoni, e una con le registrazioni dei morti.

La vecchia segnatura del fascicolo numero due corrisponde a quella dell'ordinamento dato alle carte dato dopo il 1806.

1.
Inventari della chiesa di S. Nicolò a Maggiano. 1669, [2° metà XVII sec.]
fasc. cc.n.n.

2.
«Parrocchia di S. Nicolò a Maggiano oggi trasferita nella chiesa della soppressa Certosa di detto luogo dal numero 1 al 13». 1789, 1831, 1834, s.d.
fasc. n.o.docc. 1-17, docc. 3, 17
v.s. Filza I, n. III

3.
«Liber matrimoniorum ecclesiae S. Nicolai de Maggiano inceptus anno domini 1670 et completus anno domini 1769».
1670 giu. 1-1769 mag. 28
vac. cc.n.n.

4.
«Liber mortuorum S. Nicolai de Maggiano ab anno 1699 usque ad annum 1770».
1699 mag. 19-1770 dic. 23
vac. cc.n.n.

6 CERRETO
(1818-1829)

1.
«Fratelli della Compagnia del Santissimo rosario alla Canonica a Cerreto. Registro ascritti».
1818-1829
reg. n.o.cc. 50

2.
«Sorelle della Compagnia del Santissimo Rosario alla Canonica a Cerreto».
1818-1829

reg. n.o.cc.50

7 CARTE EMILIO CORSINI
(1860-1900)

1.
Emilio Corsini, sacerdote: carte relative alla formazione sacerdotale e alla carriera scolastico-ecclesiale.
1860-1900
fasc. di cc.n.n. + 6 pergamene

Indice dei nomi e dei luoghi*

- Abbadia Ardenghesca*, 43
Agazzana, podere della, 442n
Agostani Agazzaro, 442n
Alessandro VII, papa (1655-1667), 7, 19, 22, 23, 35n, 41
Alfonso Maria de' Liguori, santo, 26
Ansano J., 404
Achiardy dell'Alp Paolo [qui Archiadi Pavolo], 193
Arfaroli Girolamo, 442n
- Baccellieri, 108
Baldanzi Ferdinando, arcivescovo di Siena (1855-1866), 9, 27, 28
Bellati Francesco, 442n
Bandini Claudio, 442n, 443n
Bandini Domenico, 120n
Baratto Enrico, 415
Baroni Attilio, 414
Barottoli, podere di, 244, 245, 253, 254
Barsotti Romano, 322
Battigalli Antonio, 249
Battigalli Clemente, 250
Battigalli Giacoma, 239
Battigalli Giovanni, 239
Beccafumi Girolamo, 116
Beccafumi, famiglia, 109
- Beci Pietro, 103
Bellati, famiglia, 117
Benassai Giuditta, 443n
Benci Casuccini Pietro, 239
Bichi Metello, arcivescovo di Siena (1612-1615), 22
Billò, 443n
Bindi Enrico, arcivescovo di Siena (1871-1876) 27, 28
Biondi Maddalena Giuditta, 110, 111
Biondi, famiglia, 109, 242
Birelli Chiara, 442n
Birelli Giovanni Battista, 107, 442n
Biringucci, famiglia, 21, 85, 99, 109, 209, 241
Bisconti di Campiglia, famiglia, 109
Bisconti Francesco, 108
Bizzarri Lepido, 443n
Bizzarri, famiglia, 109
Boccheggiano, 250
Bon F.A., 405
Bonelli, eredi, 248
Bonfigli Ottavio, 443n
Borgagnini Antonio, 102
Borghesi Tiberio, arcivescovo di Siena (1772-1792), 8, 24, 25
Borghesi Tolomeo, 442n

* Nel seguente indice non sono stati riportati i nomi ricorrenti di città, luoghi o persone che sono parti di denominazioni di istituzioni o serie archivistiche con le loro relative unità. Di alcune persone si è potuto citare solo il cognome.

Monteriggioni, 17
Montoro, 360-364
 Moscadelli Stefano, 21n
 Mussari Giuseppe, 10

 Naccarini, 453
 Nanni, dottore, 443n
 Napoleone I Bonaparte, imperatore dei francesi, 405
 Nelli Alessandro, 120n
 Nobili, famiglia, 109, 111

 Oliveri Giuseppe, rettore di San Giorgio, 437
 Olmi Alessandro, 442n
 Ombrone, dipartimento dello, 253, 434
 Opera nazionale Balilla, 398
 Orlandi Nazareno, 241

 Paccinelli Adriana, 453
 Paccinelli Bernardo, 453
 Paccinelli Caterina, 453
 Paccinelli Francesco, 453
 Paccinelli Giacomo, 453
 Paccinelli Giovanni, 453
 Paccinelli Ortensia, 453
 Paccinelli Virginia, 453
 Paci Diamante, 250
Padula, beni del, 98
 Paganelli Alessandro, 442n
 Pagnone, 443n
 Pancani Vincenzo, 102
 Panducci della Fornace, 442n
 Panichi Elisabetta, 107
 Panichi, famiglia, 107, 109
 Pannilini, famiglia, 109, 122
 Paoli Pietro, 26
 Paolo II, papa (1464-1471), 8
 Paolo V, papa (1605-1621), 7, 22, 443n
 Parigini, famiglia, 21
 Pecci, famiglia, 21
 Pepi Ettore, 315
 Pepi Luigi, 338
 Periccioli Fedele, 338
 Periccioli Giacinto, 250
 Periccioli Girolamo, 119n

 Perini, famiglia, 109, 123
 Perini Stefano, 161, 442n
Pescaja, orto di, 313
 Petreni Giuseppe, 386, 387
 Petreni Siro, 371, 372, 376
 Petrilli Lavinia, 245
 Petrini Pietro, 258, 259
 Petrucci Girolamo, 443n
 Piccolomini d'Aragona, Ascanio I, arcivescovo di Siena (1588-1597), 445
 Piccolomini d'Aragona, Ascanio II, arcivescovo di Siena (1628-1671), 22, 232, 444, 445
 Piccolomini Baly, 118
 Piccolomini Caterina, 116, 117, 118n
 Piccolomini Francesco Maria, 116, 117
 Piccolomini Giovanni Battista, 116, 117, 442n, 443n
 Piccolomini Girolamo, 119, 119n, 120n, 121
 Piccolomini Ippolito, 117
 Piccolomini Scipione, 117, 120, 120n, 121, 121n, 122, 122n
 Piccolomini, famiglia, 105, 107, 109, 120
Pienza, 28, 442n
 Pierallini Giovanni, arcivescovo di Siena (1876-1888), 27, 28
 Pietro Leopoldo, granduca di Toscana, 25
 Pievallini Raffaello, 237
Pieve a Elsa, 45n, 349, 357, 358, 360-362, 364, 368, 390-392
 Pini, 257, 258, 340
 Pio III, papa (1503), 8
 Pio IX (184-1878), papa, 28
 Pio X, papa (1903-1914), 9, 15, 28
 Pio XI, papa (192-1939), 15, 29
 Pippi, 248
Pisa, 28, 233
 seminario arcivescovile, 233
 università, 233
Posciano, podere di, 244, 245, 253, 254
 Piselli Petrioli Francesca, 21n
Pistoia, 442n, 443n
Pitigliano, 28, 240
 Pizzardo, Edoardo, card., 29

Pizzetti Pier Paolo, 21
Placido, corte del, 120n
Poggio Reneschi, podere del, 124, 125, 126
 Polli, famiglia, 251
Pontignano, certosa di, 443n
Pozzo, podere del, 248
 Primini Camillo, 140

 Quadri Alessandro, 443n

Radicondoli, podere di, 43, 45n, 49, 227
 Reffullo Beni, 248
 Reneschi Pietro, 125, 126, 241
 Reneschi, famiglia, 99, 109
 Ricci, maestro di casa del seminario, 145
Ripa d'Orcia, tenuta di, 121n
Roccastrada, 107
 Rocchigiani Alessandro, 442n
Roma, 28, 29, 443n
 Romagnoli Ettore, 20, 20n, 21n, 22
 Rondelli (o Rondinelli) Fabio, 109
 Rondelli (o Rondinelli) Margherita, 109
 Rondelli (o Rondinelli) Mariano, 109, 118n
 Rondinelli di Campiglia, famiglia, 108, 109
 Rosa Giovanni, 443n
 Rossi Domenico, 253
 Rossi Francesco, 19n, 20n
 Rossi, famiglia, 442n
 Rossini Alfredo, 405

S. Andrea, podere di, 314
 S. Mariano, padri di, 443n
 Salentini, famiglia, 314
 Salvi, alunnato, 240
 Salvini Giulia, 126
 Salvini, famiglia, 110
 Sangalli Maurizio, 9, 10, 13, 17, 19, 20n, 31n, 34n, 72, 411n
Sant'Elena, isola di, 405
Santa Sede, 403
 Santi Flaminio, 250
 Saracini, alunnati, 241

 Saracini Galgano, 19n
Sarteano, 240
 Savini Arcangelo, 442n
 Savini Guido, 19n
 Scaccia Prospero, arcivescovo di Siena (1909-1932), 29
 Scali Cesare, 20
 Scribe Eugène, 404
 Selvi, alunnato, 240
 Sergardi Claudio, 443n
 Sergardi, famiglia, 21
 Sermini Callisto, 443n
 Sermini Flavio, 127
 Sermini, famiglia, 110, 127
 Sestigiani Antonio, 21, 21n
 Sforazzini Vincenzo, 101
 Sforazzini, famiglia, 101
Siena, 19, 19n, 25, 35n, 38n, 236, 248, 251
 – abbazia di San Donato, 338, 443n
 – accademia degli Intronati, 21
 – accademia dei Fisiocritici, 21
 – accademia dei Rozzi, 21
 – accademia di S. Caterina, 91, 392-393
 – accademia ecclesiastica, 8, 25
 – alma Domus, 416
 – biblioteca diocesana Alessandro VII, 17
 – biblioteca comunale degli Intronati, 21
 – carmelitani scalzi, padri, 404
 – collegio di Balìa, 23, 41, 100, 169
 – collegio dei teologi, 28, 29, 36n, 46n, 74, 456-457
 – collegio-convitto Tolomei, 21, 23, 233
 – compagnia dei disciplinati, 242
 – compagnia della Madonna presso Santa Maria della Scala, 99, 209, 241, 247
 – compagnia della morte in seminario, 98
 – compagnia di S. Bernardino al Prato, 245
 – comune, 100, 235, 246, 434
 – congregazione dei padri del ristretto, 7, 23, 97, 433, 441, 442n
 – congregazione dei Sacri Chiodi, 7,

- 13-16, 19, 22-23, 35-36, 40-41, 46n, 71-72, 74, 97, 104, 107, 109, 119n, 122, 137, 174, 441, 442n, 448, 451-454
 – congregazione dell'Immacolata Concezione, 25, 97, 392-393
 – domenicani gavotti, padri, 245
 – duomo, 9, 10, 104, 116, 233
 – facoltà teologica presso il seminario, 28, 29
 – Fondazione Monte dei Paschi di Siena, 10
 – Fontebranda, 442n
 – Istituto Sacro Cuore, 398
 – monastero della Madonna, 107
 – Monte dei Paschi di Siena, 237
 – Opera metropolitana, 21
 – palazzo Venturi Gallerani (via delle Cerchia), 416
 – Pia casa degli esercizi spirituali, 8, 23, 313
 – Pia casa di sapienza, 19n
 – Provincia di Siena, 397
 – Regia camera di commercio, 252
 – San Desiderio, chiesa, 7, 22, 23, 155, 455
 – San Francesco, chiesa e convento, 9, 26, 29, 242, 243, 246, 417
 – cripta, 246
 – orto di San Francesco, 245
 – pozzo di San Francesco, 246
 – San Giorgio, chiesa, 7, 19, 23, 46n, 119n, 137, 251, 415, 442n, 443n
 – cappella della Beata Vergine Adolorata, 137, 161
 – ufficiatura Viaggi, 137
 – regio orfanotrofio, 251
 – San Prospero, monastero, 107
 – San Vigilio, chiesa, 22, 23
 – Santa Maria della Scala, opera e ospedale, 8, 10, 13, 19, 20, 21, 36n, 99
 – Santo Spirito, chiesa, 242, 244
 – seminario Soleti 10, 13, 19, 20, 99, 100
 – Studio teologico presso l'università, 8
 – università, 8, 10, 19n, 21, 28
 – via Pantaneto, appartamenti di, 415
 Silvestrini Silvestro, 101, 134
 Silvestrini Tommaso, 101
 Sinalunga, 114, 115
 Siria, 404
 Soldateschi, sotto-fattore del seminario, 343, 344
 Soleti Federico, 8, 19
 Sovana, 28, 100, 240
 Spandau, castello di, 405
 Tarugi Francesco Maria, arcivescovo di Siena (1597-1606), 7
 Tenci Orazio, 442n
 Terentius Afer Publius, 404
 Terenziano, podere di, 443n
 Toccabelli Mario, arcivescovo di Siena (1935-1961) 29, 414
 Tolomei, famiglia, 109
 Tommasi Benedetto, arcivescovo di Siena (1892-1908), 233
 Tommaso d'Aquino, santo, 15, 404
 Tommaso da Villanova, santo, 244
 Tor de' Specchi, 443n
 Toscana, 25, 27, 66, 66n, 247, 397
 Tralassi Mariano, 110, 127
 Tralassi, famiglia, 110
 Translow Enrico, 405
 Tuti Arcangelo, 128, 442n, 443n
 Tuti Bartolomeo, 128
 Tuti Nicolò, 128
 Tuti, famiglia, 110
 Ugolini, dottore, 442n
 Ugurgieri, famiglia, 21
 Urbano VIII, papa (1623-1644), 19, 448
 Usinini Giorgio Domenico, bilanciere del seminario, 154
 Vanni Erminio, 245
 Vanni Gabbriello, 443n
 Vanni, famiglia, 442n
 Vecchi Angelica, 442n
 Venturi Gallerani, famiglia, 56, 371, 388, 389
 Venturi Gallerani Resta Fulvia, 341, 348, 414
 Venturocci Pietro, 442n
 Vinarelli, fratelli, 257
 Vitry, Raoul de, 404

Zanedari Giulio, 443n

Zondadari Alessandro, arcivescovo di Siena (1715-1745), 24, 162, 163, 457

Zondadari Anton Felice, arcivescovo di Siena (1795-1823), 25, 164, 251, 434

Zondadari, Anton Francesco, cardinale, 251

Zondadari, cappellanie e ufficiatura, 158, 162-164, 251, 332

Zondadari, Flavio, 251

Zondadari, legato, 244

Finito di stampare nel mese di luglio 2006
dalla Rubbettino Industrie Grafiche ed Editoriali
per conto di Rubbettino Editore Srl
88049 Soveria Mannelli (Catanzaro)